

Relazione annuale del Piano di Controllo Regionale Pluriennale in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Animale (PCRP) 2022



**REGIONE
PUGLIA**

con la partecipazione di



1	PREFAZIONE	5
2	AUTORITA' COMPETENTI E LABORATORI REGIONALI DI RIFERIMENTO	9
3	ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE	13
3.1	Controlli sugli operatori	14
3.2	Controlli analitici	25
3.2.1	<i>Sotto Flusso Microbiologico</i>	25
3.2.2	<i>Sotto Flusso 1881</i>	30
3.2.3	<i>Sotto Flusso MON</i>	36
3.2.4	<i>SottoFlusso ADD</i>	38
3.2.5	<i>SottoFlusso PSD: residui di fitosanitari</i>	42
3.2.6	<i>SottoFlusso PNR Piano Nazionale Residui</i>	47
3.2.7	<i>SottoFlusso MOCA</i>	49
3.2.8	<i>Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti</i> 50	50
3.2.9	<i>Piano dei controlli sanitari delle acque destinate al consumo umano</i>	51
3.2.10	<i>Molluschi bivalvi vivi, Classificazione delle zone di Produzione, Stabulazione e Raccolta</i>	52
3.2.11	<i>Altre Attività Ufficiali effettuate nei Macelli</i>	53
3.3	Attività del nodo Regionale Allerte Alimenti e Mangimi e del Sistema di Allerta Rapido Allerte e Mangimi .	55
3.4	Piano Regionale diossine e PCB	91
4	ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEGLI ALIMENTI	93
5	MANGIMI	96
6	SANITÀ ANIMALE	99
6.1	Patrimonio Zootecnico	100
6.2	Profilassi Delle Malattie Dei Ruminanti	121
	<i>Risultati delle attività del Piano</i>	122
	<i>Piano di eradicazione</i>	124
	<i>Risultati delle attività del Piano</i>	125
	<i>Territori Non Ufficialmente Indenni</i>	125
	Febbre catarrale degli ovini	127
	Piano Sorveglianza sierologica sulle sentinelle	127
	<i>Attività di diagnostica</i>	128

6.2.1	Leucosi bovina enzootica.....	130
	<i>Piano di sorveglianza e di eradicazione</i>	130
	<i>Risultati delle attività del Piano</i>	130
6.2.2	Tubercolosi bovina e bufalina.....	131
	<i>Piano di eradicazione.....</i>	131
	<i>Risultati delle attività del Piano</i>	131
	<i>Territori Non Indenni</i>	131
6.2.3	Encefalopatie spongiformi bovine.....	132
	<i>Piano di sorveglianza</i>	132
	<i>Risultati delle attività del Piano</i>	133
6.2.4	Scrapie	135
	<i>Piano di sorveglianza</i>	135
	<i>Situazione Epidemiologica</i>	135
	<i>Risultati delle attività del Piano</i>	135
	<i>Piano nazionale di selezione genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica</i>	137
	<i>Piano di Selezione genetica ovini</i>	137
	<i>Risultati delle attività del Piano</i>	137
	<i>Piano di Selezione genetica caprini.....</i>	139
6.2.5	Anemia infettiva equina	140
	<i>Piano di sorveglianza</i>	140
	<i>Situazione epidemiologica</i>	140
6.2.6	Arterite virale.....	142
6.2.7	Morbo coitale maligno	143
6.2.8	Morva	143
6.2.9	Metrite contagiosa equina	143
6.2.10	West Nile Disease	144
	<i>Sorveglianza entomologica.....</i>	144
	<i>Sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio o, in alternativa, su allevamenti avicoli rurali o all'aperto.</i>	148
	<i>Sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti.....</i>	148

<i>Sorveglianza clinica sindromica degli Equidi (sindromi neurologiche ed equidi deceduti o soppressi)</i>	149
6.2.11 Malattia di Aujeszky o Pseudorabbia	149
<i>Piano di eradicazione</i>	149
<i>Situazione epidemiologica</i>	150
<i>Risultati delle attività del Piano</i>	150
6.2.12 Peste suina africana e classica	151
<i>Piano di sorveglianza</i>	151
<i>Situazione epidemiologica</i>	151
<i>Risultati delle attività del Piano</i>	151
6.2.13 Influenza aviaria	153
<i>Piano di sorveglianza</i>	153
<i>Situazione epidemiologica</i>	153
<i>Risultati delle attività del Piano</i>	155
6.2.14 Salmonellosi.....	156
6.2.15 Trichinellosi.....	166
6.2.16 Controllo di Identificazione E Registrazione	167
6.3 Igiene Urbana	168
7 SOTTOPRODOTTI E PRODOTTI DERIVATI DI ORIGINE ANIMALE	169
8 BENESSERE ANIMALE	175
8.1 Benessere degli animali durante il trasporto Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio.....	177
8.2 Benessere animale durante la macellazione Reg. 1099/2009	178
8.3 Benessere animale in allevamento	179
8.4 Farmacosorveglianza Veterinaria.....	180
9 PRESCRIZIONI PER L'IMMISSIONE IN COMMERCIO E L'USO DI PRODOTTI FITOSANITARI E L'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI PESTICIDI	184
10 AUDIT INTERNI AL SISTEMA SANITARIO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 6 REG (UE) 2017/625	189
11 EFFICACIA, APPROPRIATEZZA E VERIFICA DELL'EFFICACIA DEI CONTROLLI UFFICIALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/625.....	190

1 PREFAZIONE



Secondo le stime globali dell'OMS, ogni anno una persona su dieci si ammala per aver ingerito del cibo contaminato da batteri, virus, parassiti o sostanze chimiche.

La Sicurezza Alimentare trova fondamenta anche nelle fonti primarie del diritto dell'Unione Europea. Basti citare, ad esempio, il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), risultato del trattato di Lisbona, sviluppato a partire dal trattato che istituisce la Comunità europea. Il TFUE, infatti, fissa principi nei campi della salute pubblica (art. 168), della protezione dei consumatori (art. 169), del benessere degli animali in quanto esseri senzienti (art. 13) e della politica comune dell'agricoltura e della pesca (art. 43).

A partire dal Libro Bianco sulla Sicurezza Alimentare e dal Regolamento quadro della legislazione alimentare (Reg CE 178/2002), l'UE ha adottato strategie politiche di sicurezza alimentare che mirano a proteggere i consumatori, garantendo allo stesso tempo il regolare funzionamento del mercato unico e riguarda l'intera filiera alimentare, dal produttore al consumatore in modo integrato.

Le strategie UE tengono conto anche dell'approccio One Health atto a prevenire e ridurre le infezioni, promuovendo un uso prudente degli antimicrobici anche in ambito zootecnico al fine di ridurre al minimo l'incidenza e la diffusione dell'antibiotico-resistenza e i rischi per la salute umana e animale ad essa correlati. Le politiche di sicurezza alimentare dal produttore al consumatore si integrano con il Green Deal europeo volto a rendere i sistemi produttivi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente che mirano ad avere un impatto ambientale neutro o positivo, contribuire a mitigare i cambiamenti climatici, invertire la perdita di biodiversità, garantire la sicurezza alimentare, la nutrizione e la salute pubblica, assicurando che tutti abbiano accesso a cibo sufficiente, sicuro, nutriente e sostenibile, preservare l'accessibilità economica dei prodotti alimentari.

L'esistenza del diritto di ogni essere umano all'accesso al cibo sicuro e nutriente deve andare di pari passo con il diritto/dovere all'alimentazione sostenibile, prerequisito per la salute del pianeta e la sopravvivenza dell'uomo.

È dunque sulla base delle politiche europee e dell'Organizzazione di SSN che si fonda il solido Sistema dei Controlli Ufficiali di sicurezza alimentare attuato in Regione Puglia dalle strutture del Dipartimento regionale e del SSR, così come ben si evince dalla risultanze espresse nella presente relazione.

Le attività sono state programmate e coordinate dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, nei settori degli alimenti e sicurezza alimentare, dell'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM), dei mangimi e della sicurezza dei mangimi, della salute animale, dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, del benessere degli animali e dell'immissione in commercio e uso di prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi.



Un ringraziamento è pertanto doveroso rivolgerlo a tutti gli operatori sanitari, a tutti i professionisti ed a tutto il personale dirigenziale e tecnico dei laboratori che nel loro insieme hanno concorso con il proprio lavoro alla tutela della salute pubblica, del benessere animale e più in generale della Sicurezza Alimentare. Un ringraziamento speciale è rivolto all'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Puglia implementato presso L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata che ne ha elaborato la presente relazione.

***L'Assessore con Delega alla Sanità,
Benessere animale, Controlli interni,
Controlli connessi alla gestione emergenza
Covid-19***

Rocco Palese

La Regione Puglia, nell'ambito della Sicurezza Alimentare e della Sanità Veterinaria, è in prima linea nel perseguire obiettivi generali di livello elevato di tutela della vita e della salute umana, della tutela degli interessi dei consumatori, comprese le pratiche leali nel commercio alimentare, tenuto conto della tutela della salute e del benessere degli animali e dell'ambiente.

L'Unione Europea ha fissato i principi generali (valutazione del rischio, sul principio di precauzione, sulla tutela delle informazioni ai consumatori per compiere scelte consapevoli), gli obblighi e le responsabilità degli Operatori (responsabilità primaria degli alimenti, merci ed animali in capo all'operatore del settore, rintracciabilità dei prodotti lungo la filiera, adozione di procedure di autocontrollo basate sul sistema HACCP) ed ha istituito le reti del sistema rapido di allerta (RASFF).

La legislazione alimentare europea fissa dunque il complesso sistema delle Autorità Competenti chiamate ad effettuare i Controlli Ufficiali (CU) e le Altre Attività Ufficiali (AAU) ai sensi del Regolamento UE 2017/625, per verificare il rispetto delle norme da parte degli operatori ma soprattutto per **prevenire i rischi e proteggere i consumatori** da alimenti ed animali che non rispettano i requisiti fissati dalla stessa legislazione.

Nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale, per i consumatori e per i cittadini italiani è garantita il diritto e la tutela della salute dal Ministero della Salute, dalle Regioni e dalle Aziende Sanitarie che ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 27/21 sono individuate Autorità Competenti sanitarie per pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i CU e le AAU nonché procedere all'adozione delle prescrizioni ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 ed accertare e contestare le sanzioni amministrative.

Un ruolo di primaria importanza è attribuito all'Istituto Superiore di Sanità, alla rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali ed alle ARPA regionali.

In Italia il DPCM del 12/01/2017 ha definito i "nuovi" Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che, nell'ambito della Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica, fissano indicatori per la Sicurezza alimentare, per la tutela della salute dei consumatori, per la Salute animale e per l'igiene urbana veterinaria.

La presente relazione descrive, nella Regione Puglia, le Attività di verifica, ispezione, audit e campionamento e Altre Attività Ufficiali pianificate e poste in essere dai Servizi Medici (SIAN) e Medico Veterinari (SIAV A, SIAV B e SIAV C) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Nella relazione sono descritte le principali, ma non le uniche, attività svolte dai citati Servizi nel 2022. Le ASL hanno effettuato ben 19.000 controlli tra ispezioni, verifiche ed audit dei 78.000 Operatori del Settore Alimentare insistenti sul territorio regionale. I Servizi competenti hanno svolto oltre 8.000 campioni di alimenti e acque, su cui sono stati ricercati dai laboratori ARPA Puglia ed IZS PB oltre 300.000 parametri analitici di sicurezza alimentare (chimici, microbiologici e fisici). Sono stati testati oltre 580.000 animali e controllati 6.600 allevamenti, per le varie specie, per i piani di sorveglianza e/o eradicazione di malattie infettive.

Sono state erogate 65.398 prestazioni di Igiene urbana per la lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione. Sono stati effettuati circa 1.400 controlli ispettivi in materia di benessere animale in allevamento, macellazione e trasporto.

Nel 2022 il Servizio regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione PSB con la rete del Sistema di Allerta Rapido di Alimenti e Mangimi (S.A.R.A.M.), composto da punti di contatto regionali e ASL, hanno gestito, coordinato e validato le notifiche relative ad alimenti dannosi, presenti sul mercato, che hanno rappresentato un rischio diretto o indiretto per la salute umana. Sono state gestite, infatti, 177 notifiche di allerta che hanno richiesto la verifica da parte degli ispettori ASL di migliaia di Operatori del Settore al fine di accertare o imporre il ritiro ed il richiamo degli alimenti pericolosi dal mercato.

Per ultimo si ricorda come le infezioni trasmesse dagli alimenti sono un problema di sanità pubblica per le gravi conseguenze in termini sanitari, economici e di impatto sulla fiducia dei consumatori, soprattutto per una regione come la Puglia che vanta negli ultimi anni importanti flussi e presenze turistiche.

È istituita, pertanto, una rete multidisciplinare di intervento e di coordinamento delle complesse attività di indagine finalizzate a individuare gli alimenti coinvolti nei casi umani di Malattie Trasmesse dagli Alimenti (MTA). Sono state coordinate ed effettuate 27 indagini inerenti intossicazioni da consumo di funghi epigei spontanei, sindromi botuliniche, listeriosi ed altri episodi tossinfettivi di origine sconosciuta.

Per concludere, nell'ambito della Sorveglianza delle Gastroenteriti emorragiche in età pediatrica, sono state intercettate e coordinate ben 251 Gastroenteriti emorragiche (GE) occorse su infanti e bambini, di cui n. 37 da *E. coli* VTEC che in 9 casi si sono evolute in Sindrome emolitico-uremica (SEU).

Quanto sinteticamente rappresentato è stato analiticamente riportato nelle sezioni della relazione, alla quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

La presente relazione che costituisce adempimento ai sensi dell'art 113 del Reg. (UE) 2017/625 è condivisa con il pubblico, con gli operatori del Servizio Sanitario Regionale e con gli operatori economici territoriali operanti nei differenti settori di interesse.

***Il Dirigente della Sezione Promozione della
Salute e del Benessere della Regione Puglia***

Onofrio Mongelli

2 AUTORITA' COMPETENTI E LABORATORI REGIONALI DI RIFERIMENTO

La presente relazione annuale del Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP) è stata predisposta dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere (PSB) del Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia e dall'Osservatorio Epidemiologico Veterinario regionale (OEVR) implementato presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata.

La Sicurezza alimentare rappresenta uno dei cardini su cui si basa l'attività del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale. Al riguardo il DPCM del 12 Gennaio 2017 ad oggetto "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" stabilisce, nell'allegato I "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" i LEA rientranti nelle funzioni dei SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL pugliesi sulla base del livello organizzativo stabilito con Regolamento Regionale n. 13/09.

La Sezione regionale PSB coordina le attività nell'ambito del Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP). Detto piano descrive, infatti, il Sistema dei Controlli Ufficiali (CU) e le Altre Attività Ufficiali (AAU) effettuati su tutta la filiera agroalimentare che, dalla produzione primaria (coltivazioni e allevamenti), porta gli alimenti sulle nostre tavole ("*From farm to fork*") e comprende i seguenti settori:

1. gli alimenti e la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti;
2. l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) a fini di produzione di alimenti e mangimi;
3. i mangimi e la sicurezza dei mangimi in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della distribuzione e dell'uso di mangimi, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare la salute, gli interessi e l'informazione dei consumatori;
4. le prescrizioni in materia di salute animale;
5. la prevenzione e la riduzione al minimo dei rischi sanitari per l'uomo e per gli animali derivanti da sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati;
6. le prescrizioni in materia di benessere degli animali;
7. le prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione di pesticidi;

La presente relazione è pubblicata pertanto ai sensi dell'articolo 113 del regolamento (UE) 2017/625 e descrive i sistemi di controlli programmati nell'ambito del PCRP dall'Autorità Competente regionale e svolti dalle Autorità Competenti Locali SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL pugliesi con approccio integrato lungo l'intera filiera in materia di Alimenti, Mangimi, Salute e Benessere degli Animali nonché sui prodotti fitosanitari ai sensi del Reg. UE 2017/625.

Il titolo V del Regolamento UE 2017/625, all'articolo 109 e seguenti, stabilisce che gli Stati Membri assicurano che i controlli ufficiali vengono effettuati sulla base del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale, la cui elaborazione e attuazione è coordinata in tutto il territorio di competenza.

Il D.lgs 27/21 all'art 2 (1) identifica *il Ministero della salute, le regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze, ... Autorità competenti designate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli*

articoli 137 e 138 del Regolamento, e **ad accertare e contestare le relative sanzioni amministrative** nei settori sopra citati e di cui all'art 2 (2) del medesimo Decreto.



L'Autorità Competente Nazionale è il Ministero della Salute per la sicurezza alimentare e per gli interventi determinate attività si avvale dei propri Uffici periferici territoriali (PCF e UVAC) nonché del Comando Carabinieri per la tutela della Salute (NAS) che risponde direttamente al Ministero della Salute (Autorità Competente). Il Ministero della Salute riveste altresì il ruolo di autorità unica per coordinare la collaborazione e i contatti con la Commissione europea e gli altri Stati membri in relazione ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali nei settori di cui al comma 1 del D.lgs 27/21, anche per aspetti, ad esempio di competenza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.



L'Autorità Competente Regionale è individuata ai sensi della DGR 518/21 nella figura del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia.

In linea generale all'Autorità Competente Regionale, fermo restando le disposizioni previste dalle norme vigenti, spettano compiti di:

- indirizzo e coordinamento delle attività territoriali delle ASL;
- programmazione dei Piani regionali di Controllo specifici di settore;
- individuazione degli standard di funzionamento delle AC (in tema di procedure per lo svolgimento dei controlli, organizzazione interna, piani di formazione, ecc.);
- monitoraggio delle attività delle ASL ed esecuzione di audit sulle Autorità Competenti Locali;
- elaborazione delle rendicontazioni previste;
- adozione di misure appropriate alla luce dei risultati degli audit di cui all'art. 4 del Regolamento UE 2017/625 dei controlli ufficiali in generale e di ogni altro elemento ritenuto utile al miglioramento del sistema di produzione e controllo;
- esecuzione di CU ed AAU ufficiali di competenza regionale.

Organizzazione del Livello Locale:

Ai sensi della L.R. n.25/06 e del R.R 13/09 i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali si articolano nelle Unità Operative Complesse di:

- a) Igiene e Sanità Pubblica (SISP),
- b) Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL),
- c) Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN),
- d) Sanità animale (SIAV AREA A),
- e) Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (SIAV AREA B),
- f) Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (SIAV AREA C).

Autorità Competenti Locali

Nell'ambito delle stesse Aziende Sanitarie sulla base di quanto disposto nei Regolamenti Regionali n. 13/2009 e 18/20, sono declinate ed attribuite ai SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C, le competenze in materia di alimenti, mangimi, salute animale; sottoprodotti, benessere degli animali, prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari di cui al Reg. UE 2017/625.

Alle Aziende Sanitarie Locali in particolare ai Servizi competenti SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C sono attribuite le seguenti attività:

- programmazione, pianificazione ed esecuzione a livello locale dei Controlli Ufficiali e delle Altre Attività Ufficiali sugli operatori del settore;
- a livello locale dei controlli ufficiali sugli operatori del settore;
- supervisione sulle attività di controllo svolte;
- elaborazione delle rendicontazioni previste;
- adozione di misure appropriate alla luce dei risultati degli audit art. 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2017/625, dei Controlli Ufficiali in generale e di ogni altro elemento ritenuto utile al miglioramento del sistema di produzione e controllo;
- adozione di tutti i provvedimenti conseguenti ai Controlli Ufficiali ai sensi dell'art 137 e 138 nonché delle sanzioni di cui al 139 del Reg. UE 2017/625.

I laboratori ufficiali di Controlli

Il Regolamento (UE) 2017/625 stabilisce che i Laboratori Ufficiali cui far effettuare analisi, prove e diagnosi di laboratorio a partire dai campioni prelevati durante i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali:

- a) possiedono l'esperienza, le attrezzature e le infrastrutture necessarie per effettuare analisi, prove o diagnosi sui campioni;
- b) dispongono di un numero sufficiente di addetti adeguatamente qualificati, formati ed esperti;
- c) garantiscono che i compiti attribuitigli sono effettuati in modo imparziale ed esente da qualsiasi conflitto di interessi per quando riguarda l'adempimento dei propri compiti in qualità di laboratorio ufficiale;
- d) sono in grado di fornire tempestivamente i risultati delle analisi, prove o diagnosi effettuate sui campioni prelevati durante i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali;
- e) operano secondo la norma EN ISO/IEC 17025 ed è stato accreditato secondo tale norma da un organismo nazionale di accreditamento operante in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008.

In Regione Puglia i laboratori ufficiali individuati per eseguire l'esecuzione le analisi dei campioni effettuati nel corso dei controlli ufficiali sono:

- l'IZS di Puglia e Basilicata per gli alimenti di origine animale, per tutte le analisi di sorveglianza e profilassi di sanità animale nonché per specifici aspetti di indagini di biologia molecolare.
- l'ARPA Puglia per gli alimenti di origine vegetale, acque destinate al consumo umano, acque minerali e Materiali e Oggetti a Contatto con gli Alimenti (plastica, vetro, carta, acciai, ceramica ecc);



In particolare **l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Puglia e Basilicata** con sede a Foggia, è ente di diritto pubblico a carattere interregionale, denominato Istituto Zooprofilattico Sperimentale. La Regione Puglia si avvale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per l'esecuzione di analisi in materia di alimenti di origine animale ed è individuato quale strumento operativo di ricerca tecnico scientifica e di erogazione di servizi di Sanità pubblica veterinaria, di zootecnia e di formazione professionale degli operatori e delle maestranze di questi tre settori di attività tecnico-economiche in ambito regionale.

I principali compiti sono definiti dalla L.R. n. 31 del 15/7/2014 "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), in attuazione del decreto legislativo 30 giugno, 1993, n. 270, come modificato dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106".



L'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARPA)

La Legge istitutiva di ARPA Puglia (L.R. n°27 del 4 ottobre 2006) individua il ruolo e i compiti che la stessa Agenzia deve svolgere nello scenario di riferimento regionale, quale struttura tecnica a supporto della Regione e degli Enti locali nel campo della prevenzione ambientale e della tutela della salute per i rischi connessi.

In particolare L'ARPA svolge attività di controllo analitico chimico e microbiologico sugli alimenti di origine non animale e sulle bevande nonché relativi ai materiali destinati al contatto con gli alimenti.

3 ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE



3.1 Controlli sugli operatori

Analisi descrittiva dei controlli ufficiali complessivi

I Servizi competenti sugli alimenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. pugliesi, nel corso del 2022, hanno svolto **19.085** Controlli Ufficiali ai sensi del Reg. (UE) 2017/625.

Più precisamente, i SIAN e SIAV B – Autorità ai sensi dell'art. 2 co. 1, let. a del D.lgs 27/21 – sulla base della competenza (esclusiva o congiunta tra loro), hanno controllato **n. 11.083 Operatori del Settore Alimentare (OSA)** sui **78.692** operatori presenti nella Regione Puglia. In Tab. 3.1 segue il dettaglio per le rispettive competenze territoriali AASSLL.

ASL	SIAN				SIAV B				Numero degli OSA per ASL	Numero di OSA Controllati	% di OSA controllati
	Numero degli OSA per MACROAREE				Numero degli OSA per MACROAREE						
	NORD	SUD	METRO	TOTALE	NORD	SUD	METRO	TOTALE			
BA	2.079	6.113	5.120	13.312	930	359	1.179	2.468	15.780	3.067	19,44
BAT	10.875		10.875		1.035		1.035		11.910	1.210	10,16
BR	5.908		5.908		1.177		1.177		7.085	1.675	23,64
FG	8.559	8.720	-	17.279	768	607	-	1.375	18.654	1.611	8,64
LE	10.412	5.248	-	15.660	1.428	1.494	-	2.922	18.582	2.662	14,33
TA	5.052			5.052	1.629			1.629	6.681	858	12,84
Tot				68.086				10.606	78.692	11.083	14,08

Tabella 3-1: Numero di stabilimenti diviso per Asl.

Per quanto attiene in particolare la tecnica di Controllo Ufficiale utilizzata sugli OSA pugliesi, si riportano di seguito in tabella 3.2 dettagli circa l'utilizzo da parte dei SIAN e SIAV B delle due principali tecniche di Controllo Ufficiale di tipo non analitico. In Fig. 3-1 si apprezza, altresì, che il **66% delle ispezioni** e l'**82,26% degli audit** sono stati eseguiti dai SIAV B pugliesi.

	SIAN	SIAV B	TOTALE
Ispezione	6.403	12.429	18.832
Audit	44	209	253

Tabella 3-2: Numero di Ispezioni e di Audit.

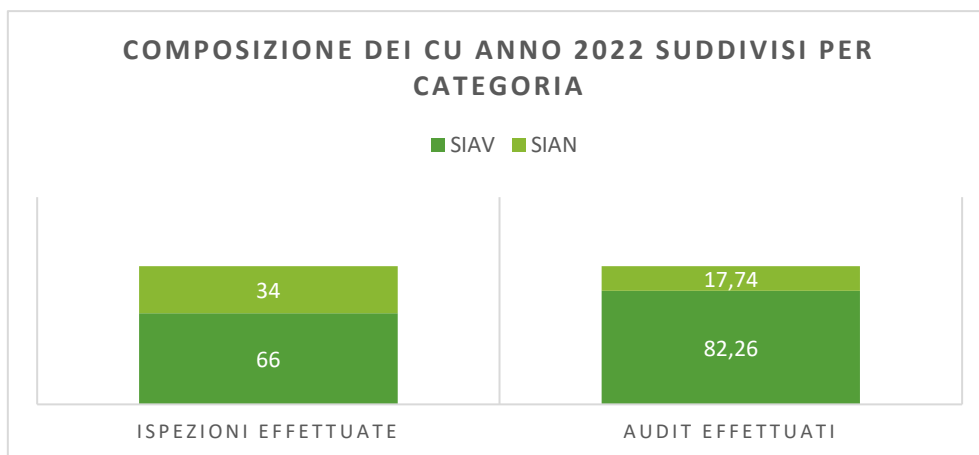


Figura 3-1: Controlli Ufficiali suddivisi per categoria.

Detto risultato deve tuttavia correlarsi alla proporzione e consistenza di personale disponibile nei Servizi competenti in materia di alimenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. espressa nella Tab. 3.3 in unità di personale *full time equivalent* (FTE). La tabella è estratta dall'ultima ricognizione del Ministero della Salute, c.d. *Country Profile* - rilevazione 2023.

Si evidenzia, infatti, una differenza complessiva di circa **75** unità FTE in meno per i SIAN pugliesi. Analizzando nello specifico il profilo dirigenziale sanitario, i profili Medici risultano di n. **110** unità dirigenti FTE in meno rispetto ai profili dirigenziali veterinari presenti nei SIAV B pugliesi.

Dalle rendicontazioni effettuate per finalità LEA, dai citati Servizi competenti ed ai sensi dell'intesa CSR 212/2016, i SIAN delle AA.SS.LL. pugliesi sono competenti dell'effettuazione di Controlli Ufficiali sul **86,52%** degli OSA pugliesi, pari a **68.086** dei **78.692** complessivi.

Unità di personale <i>full time equivalent</i> per tipologia di profilo professionale					
	Veterinari	Altre figure	TdP	Amministrativi	TOT
SIAV B	138,6	2	66,63	14,3	221,36
	Medici	Altre figure	TdP	Amministrativi	
SIAN	28,55	2	97	18,5	146,05

Tabella 3-3: Unità di personale *full time equivalent* per tipologia di profilo professionale.

Sulla base delle premesse sono stati definiti tre *indicatori di performance* come segue:

- **Carico di lavoro teorico**, espresso come:
[n. OSA di competenza esclusiva o prevalente / n. di unità di personale equivalenti full time].
- **Capacità assoluta teorica di controllo**, espressa come:
[rapporto percentuale dato dal n. di Controlli Ufficiali effettuati / n. OSA di competenza esclusiva o prevalente].
- **Capacità relativa di controllo***, espresso come:
[n. di Controlli Ufficiali effettuati / n. di unità di personale equivalenti full time].

* ai fini del calcolo è stato assunto il contributo di natura amministrativa apportato dalle unità amministrative nell'ambito delle attività di Controllo Ufficiale, per i processi trasversali quali la gestione delle notifiche dei riconoscimenti, gli adempimenti di cui al D.lgs 32/21, la gestione degli esiti e delle conseguenze del CU ecc.

Mediante l'applicazione dei rispettivi su citati indicatori sui Servizi aggregati a livello regionale, si riporta quanto ottenuto:

Carico di lavoro teorico:

- SIAN → $(68.086 \div 146,05) = 466,18$ OSA / pro-capite
- SIAV B → $(10.606 \div 221,36) = 47,91$ OSA / pro-capite

Capacità assoluta teorica di controllo:

- SIAN anno 2022 → $[(6.447 \div 68.086) \times 100] = 9,47\%$
- SIAV B anno 2022 → $[(12.638 \div 10.606) \times 100] = 119,16\%$

Capacità relativa di controllo:

- SIAN → $(6.447 \div 146,05) = 44,14$ Controlli / pro-capite
- SIAV B → $(12.638 \div 221,36) = 57,09$ Controlli / pro-capite

Per quanto attiene, invece, il dettaglio delle attività per Azienda Sanitaria Locale è illustrato nel grafico la ripartizione dei C.U. effettuati, rispettivamente per ispezioni Fig. 3-2 e audit Fig. 3-3.

% ISPEZIONI EFFETTUATE

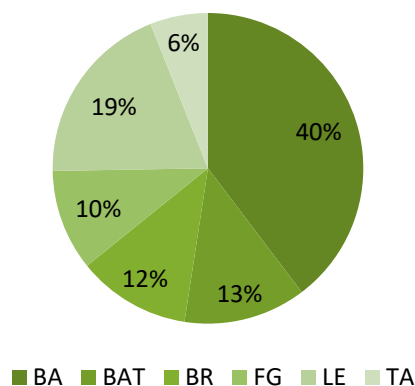


Figura 3-2: Percentuale di Ispezioni effettuate.

% AUDIT EFFETTUATI

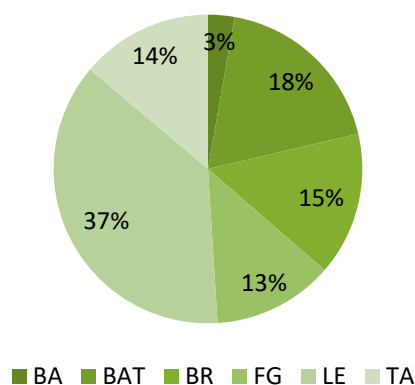


Figura 3-3: Percentuale Audit effettuati.

Il livello di non conformità rilevato pari al **7,19%** corrispondente a n. 1.373 Schede di Controllo Ufficiale (SCU) ovvero rapporti di Audit **con almeno una non conformità** rilevata nel corso del medesimo Controllo, ne deriva la conformità dei risultanti dei Controlli Ufficiali pari al 92,80%.

Nel dettaglio, sono stati rilevati con almeno una non conformità n. **1.313 SCU** nell'ambito dell'ispezione e n. **60 rapporti di audit**. Nella Tab. 3.4 emerge la ripartizione per ASL degli atti di CU con almeno una non conformità.

ASL	Numero di stabilimenti		Totale NC	Indicatore di NC
	relazioni d'ispezione di NC	rapporti finali di audit di NC		
BA	456	2	458	$(458 \div 3.067) = 14,9\%$
BAT	154	35	189	$(189 \div 1.210) = 15,6\%$
BR	161	7	168	$(168 \div 1.675) = 10\%$
FG	105	4	109	$(109 \div 1.611) = 6,8\%$
LE	325	7	332	$(332 \div 2.662) = 12,5\%$
TA	112	5	117	$(117 \div 858) = 13,6\%$
Totale	1.313	60	1.373	

Tabella 3-4: Numero di Stabilimenti con almeno una non conformità.

Analisi descrittiva dei controlli ufficiali su operatori/stabilimenti

Com'è noto, in base alle tipologie di attività effettuate negli stabilimenti gli OSA sono soggetti all'obbligo di "registrazione" (ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) 852/2004) oppure di "riconoscimento" (ai sensi del Reg. (CE) 853/04 in caso di prodotti di origine animale ovvero ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 per talune tipologie particolari di alimenti quali Alimenti per l'infanzia, integratori alimentari, additivi, aromi enzimi ecc).

Il Regolamento (UE) 2017/625 stabilisce all'articolo 9 che *le autorità competenti effettuano regolarmente controlli ufficiali su tutti gli operatori in base al rischio e con frequenza adeguata in considerazione dei rischi identificati associati ad... animali, merci, attività sotto il controllo degli operatori ecc.*

La Regione Puglia con DGR 2194/17 e s.m.i. dispone che, in conformità alle LL.GG. 882/854 di cui all'intesa CSR 212/2016, le Autorità Competenti (SIAN / SIAV B) effettuino la programmazione e indichino la frequenza dei Controlli degli OSA in base al rischio.

Sulla base delle attività svolte, gli OSA sono classificati infatti in tre categorie di rischio (*ex ante*):

- rischio elevato;
- rischio medio;
- rischio basso.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dal Piano Regionale Coordinato dei Controlli della Regione Puglia ai sensi della citata DGR, è attribuito un coefficiente di rischio specifico dello stabilimento (*ex post*) sulla base di parametri quali la dimensione, la natura dell'alimento, il ciclo e l'entità produttiva ed i dati storici dello stabilimento.

Le "frequenze minime" dei Controlli ispettivi e di audit (per ogni tipologia di attività e regime amministrativo) sono individuate dalla citata intesa CSR 212/2016 in combinato con il **Piano Aziendale Locale**.

Dai dati complessivi si ricava che dei **78.692 OSA** presenti nella regione Puglia si identificano, **n. 77.290** stabilimenti *registrati* (pari al 98,22%) e **n. 1.402 riconosciuti (SIAV B + SIAN)** (pari al 1,78%).

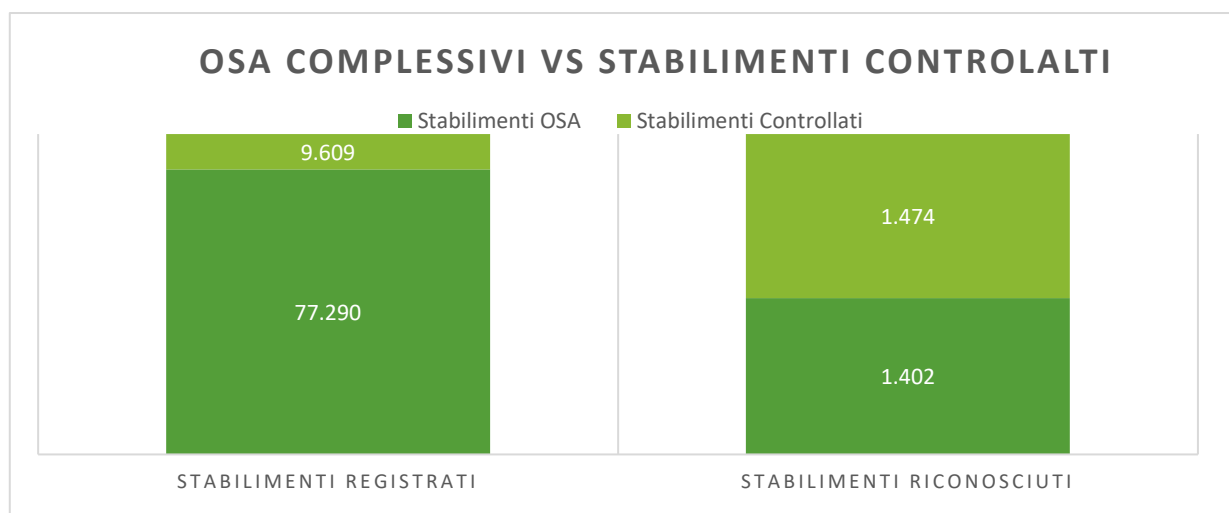


Figura 3-4: Numero complessivo di stabilimenti presenti sul territorio e controllati.

Si tenga conto che i SIAN e SIAV B della Regione Puglia hanno effettuato **19.085** Controlli Ufficiali (C.U.), rispettivamente **12.756 CU (66,84%)** su **stabilimenti registrati** e **6.329 (33,16%) CU** su **stabilimenti riconosciuti** (Reg. CE 853 e Reg. CE 852).

STABILIMENTI REGISTRATI						
	STABILIMENTI CONTROLLATI			C.U. EFFETTUATI		
	Attività di ispezione	Attività di audit	Tot. stabilimenti effettuati	Attività di ispezione	Attività di audit	Tot. Controlli effettuati
OSA registrati Reg CE 852/04 (dal cod. 1 a 37 master list)	9.516	48	9.564	12.660	48	12.708
Operatori del settore dei MOCA registrati (dal cod. 86 a 98 master list)	45	0	45	48	0	48
TOT.	9.561	48	9.609	12.708	48	12.756

Tabella 3-5: Controlli Ufficiali effettuati.

STABILIMENTI RICONOSCIUTI						
	STABILIMENTI CONTROLLATI			C.U. EFFETTUATI		
	Attività di ispezione	Attività di audit	Tot. stabilimenti effettuati	Attività di ispezione	Attività di audit	Tot. Controlli effettuati
OSA riconosciuti Reg. CE 852/04 (dal cod. 38 a 43 master list)	25	9	34	25	9	34
OSA riconosciuti Reg. CE 853/04 (dal cod. 44 a 85 master list)	1.244	196	1.440	6.099	196	6.295
TOT.	1.269	205	1.474	6.124	205	6.329

Tabella 3-6: Controlli ufficiali effettuati negli stabilimenti riconosciuti.

Le attività produttive degli OSA *registrati* e *riconosciuti* possono essere associate a specifici gruppi chiamati “macrocategorie”, in base alle loro caratteristiche omogenee definite nelle *Linee Guida per il Controllo Ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004* (Allegati 3 e 4). Ogni attività deve essere sottoposta, in base al livello di rischio attribuito, a una “*Frequenza minima dei Controlli Ufficiali*” e ad un “*Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali*”.

Stabilimenti registrati o riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 852/2004

1. *Produzione primaria;*
2. *Vegetali: produzione, trasformazione e confezionamento;*
3. *Prodotti da forno e pasticceria, gelati, piatti pronti;*
4. *Altri alimenti;*
5. *Prodotti di origine animale non soggetti a riconoscimento Reg. CE 853/04;*
6. *Ristorazione e commercio;*
7. *Produzione di germogli per l'alimentazione umana e semi per la produzione di germogli*
8. *Produzione imbottigliamento di acque minerali*
9. *Industrie produzione, trasformazione e/o confezionamento di alimenti destinati a lattanti e prima infanzia, alimenti a fini medici speciali, alimenti dietetici e integratori alimentari*
10. *Produzione, confezionamento, commercializzazione e deposito all'ingrosso di additivi, aromi ed enzimi*
11. *Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Reg. 2023/2006)*

Stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 - Sezioni allegato III del regolamento.

- 0 *Attività generali;*
- 1 *I Carni di ungulati domestici;*
1. *II Carni di pollame e di lagomorfi;*
2. *III Carni di selvaggina allevata;*
3. *IV Carni di selvaggina cacciata;*
4. *V Carni macinate, preparazione di carni e carni separate meccanicamente.;*
5. *VI Prodotti a base di carne;*
6. *VII Molluschi bivalvi vivi;*
7. *VII Prodotti della pesca;*
8. *IX Latte e prodotti a base di latte;*
9. *X Uova e ovo prodotti;*
10. *XI Cosce di rana di lumache;*
11. *XII Grassi animali fusi;*
12. *XIII Stomaci, vesciche e intestini trattati;*
13. *XIV Gelatine;*
14. *XV Collagene*

Considerando che durante l'anno 2022 nella Regione Puglia sono stati rilevati nel corso dei CU n. 1.373 attività produttive con SCU o rapporti di audit con almeno una Non Conformità (NC), si ritiene utile procedere ad una analisi dettagliata per macrocategoria.

Non Conformità: negli stabilimenti registrati

Negli stabilimenti *registrati* sono state rilevate complessivamente **n. 1.168** attività produttive con rapporti finali di NC (pari al 9,16% sul totale n. di controlli effettuati 12.756), come di seguito illustrato nella Fig. 3-5.

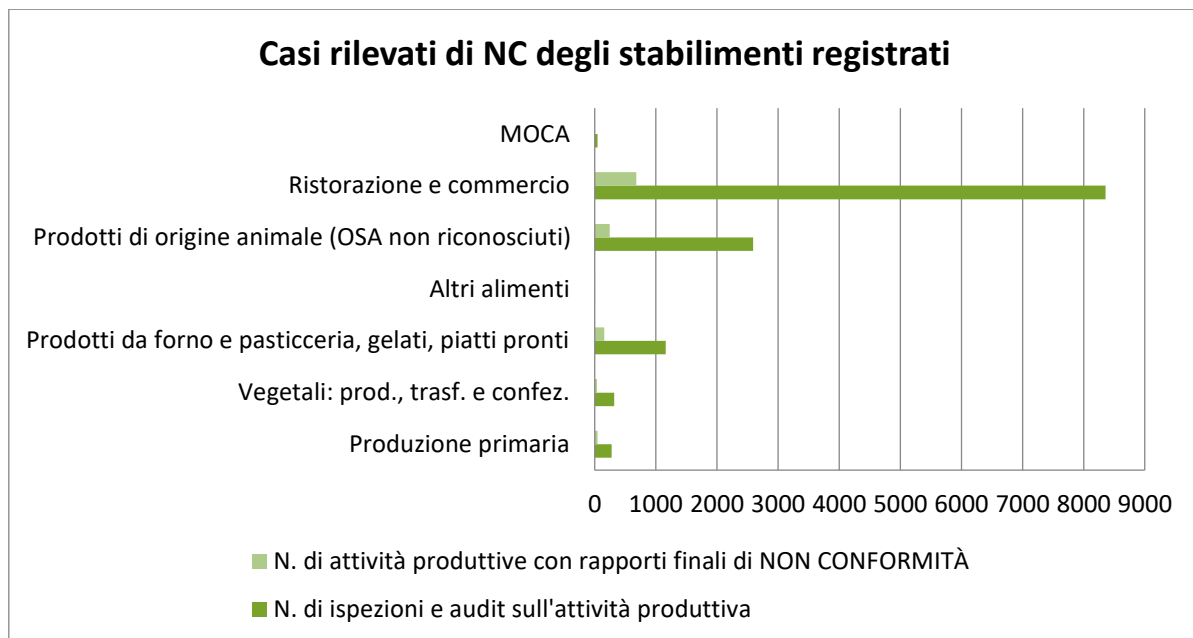


Figura 3-5: Non conformità rilevate.

In Tab. 3.7, si apprezza nel dettaglio il numero di attività produttive controllate, il numero dei controlli effettuati (di audit e ispezioni) e il numero di attività risultate NC delle macrocategorie di OSA sottoposti a registrazione.

SEZIONI – ATTIVITA'	Numero di attività produttive controllate	Numero di ispezioni e audit sull'attività produttiva	Numero di attività produttive con rapporti finali di NON CONFORMITÀ	
			Attività di ispezione	Attività di audit
Produzione primaria	246	277	46	0
Vegetali: prod., trasf. e confez.	242	318	28	7
Prodotti da forno e pasticceria, gelati, piatti pronti	941	1.160	156	1
Altri alimenti	4	5	1	0
Prodotti di origine animale non riconosciuti	2.131	2.590	245	0
Ristorazione e commercio	6.000	8.358	672	8
Prod. e trasformaz. di MOCA	45	48	4	0
TOTALE	9.609	12.756	1.152	16
			1.168	

Tabella 3-7: Controlli ufficiali per sezioni produttive.

Si osserva un indice di Non conformità medio sugli stabilimenti registrati Reg. (CE) 852/04 pari al 9%, con indici di alcune macro categorie maggiormente controllate che variano dal 13,4% per prodotti da forno e pasticceria, gelati, piatti pronti, al 9,4% per prodotti di origine animale nell'ambito di stabilimenti non riconosciuti e all'8% per ristorazione e commercio.

Non Conformità: negli Stabilimenti riconosciuti

Negli stabilimenti *riconosciuti* sono stati prodotti 205 rapporti finali con almeno una N.C.

Sugli OSA riconosciuti Reg. (CE) n. 852/04 (dal cod. 38 a 43 master list) si evidenzia la presenza di n.1 rapporto di CU con NC rilevata nel corso di un audit (totale 144 OSA di cui controllati 34) (vedi Fig. 3-6), mentre sugli OSA riconosciuti Reg. (CE) n. 853/04 (dal cod. 44 a 85 master list) sono stati rilevati n. 204 rapporti di CU con almeno una NC (totale 1.258 OSA di cui controllati 1.244). Si riporta in Fig. 3-6 il dettaglio delle attività per sezioni di cui all'allegato III del Reg. (CE) n. 853/04.

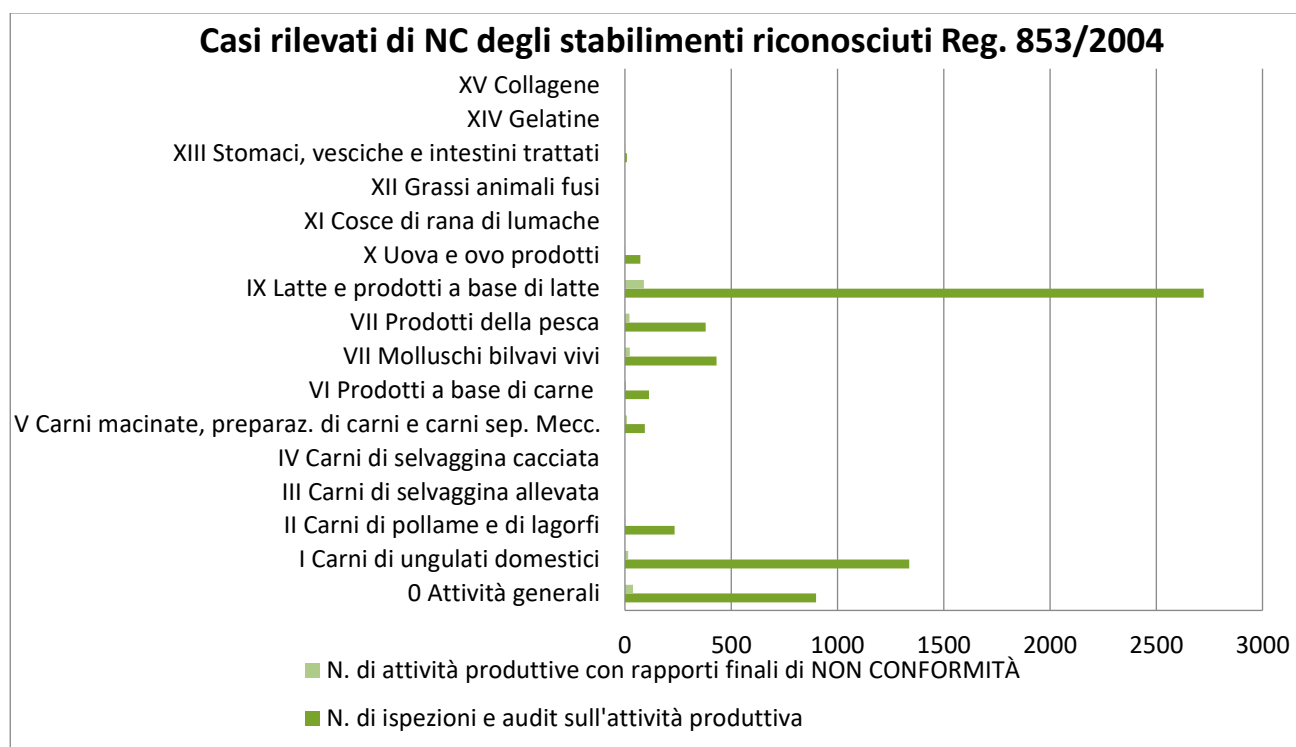


Figura 3-6: Non conformità rilevate.

In Tab. 3.8, si apprezza nel dettaglio il numero di attività produttive controllate, il numero dei controlli effettuati (di audit e ispezioni) e il numero di attività risultate NC nelle Sezioni di cui all'allegato III del Reg. (CE) n. 853/2004.

SEZIONI – ATTIVITA'	Numero di attività produttive controllate	Numero di ispezioni e audit sull'attività produttiva	Numero di attività produttive con rapporti finali di NON CONFORMITÀ	
			Attività di ispezione	Attività di audit
0 Attività generali	261	900	27	11
I Carni di ungulati domestici	82	1.337	13	2
II Carni di pollame e di lagomorfi	34	233	0	2
III Carni di selvaggina allevata	0	0	0	0
IV Carni di selvaggina cacciata	0	0	0	0
V Carni macinate, preparazione di carni e carni separate meccanicamente	53	94	7	2
VI Prodotti a base di carne	55	114	3	2
VII Molluschi bivalvi vivi	138	431	19	4
VII Prodotti della pesca	153	380	17	4
IX Latte e prodotti a base di latte	614	2.724	74	15
X Uova e ovo prodotti	43	72	0	1
XI Cosce di rana di lumache	0	0	0	0
XII Grassi animali fusi	0	0	0	0
XIII Stomaci, vesciche e intestini trattati	7	10	1	0
XIV Gelatine	0	0	0	0
XV Collagene	0	0	0	0
TOTALE	1.440	6.295	161	43
			204	

Tabella 3-8: Stabilimenti controllati e numero di non conformità.

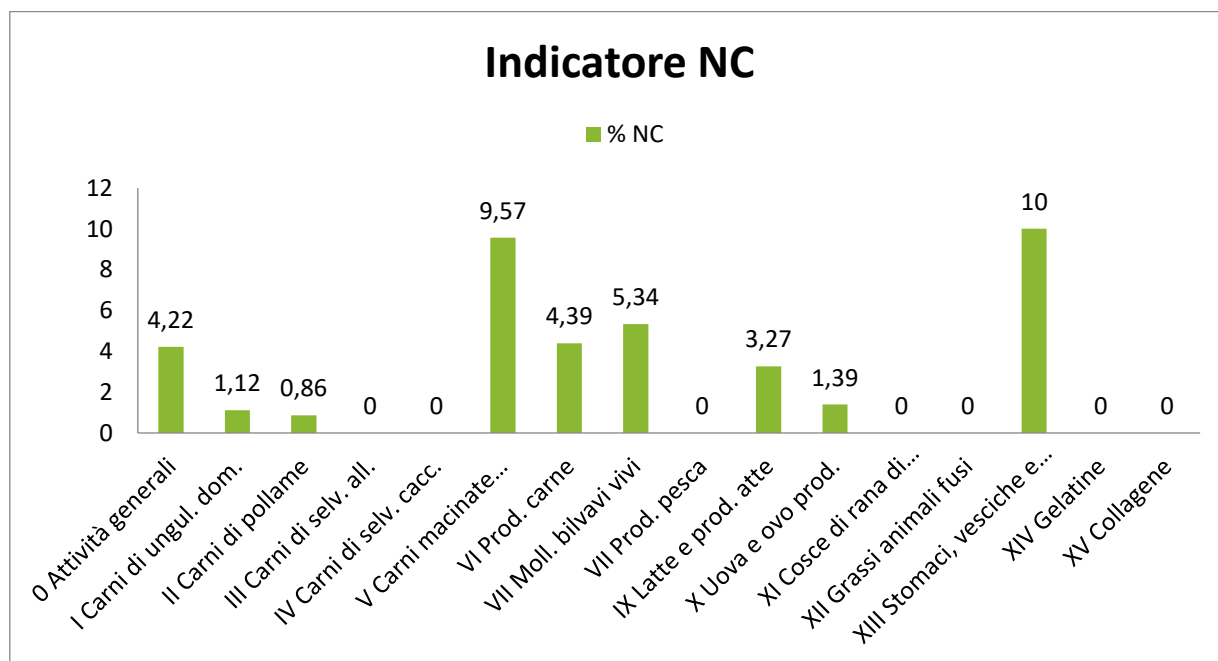


Figura 3-7: Indicatori di non conformità.

La Fig. 3-7 rappresenta graficamente gli indici di NC (valutato come rapporto tra: n. tot. rapporti NC ÷ n. tot. C.U. per sezione) riconosciuti Reg. (CE) 853/04.

Dall'analisi dei dati si ricava che nelle sezioni V e XIII gli indici di non conformità ispettiva appaiono simili all'indice di non conformità dei CU su OSA registrati (9%). Per quanto attiene invece le sezioni in cui sono effettuati numerosi interventi di CU (Sez. IX, 0, I e II), seppur sulla base del rischio, appare evidente oltre che intuibile come l'indice di non conformità risulti notevolmente ridotto (dal 50% al 80%) a causa di ripetuti accessi ispettivi sui medesimi OSA che determinano nel tempo l'adeguamento degli stessi operatori alla normativa di riferimento e pertanto risultanti conformi ai CU.

Azioni esecutive a seguito di non conformità

Le Autorità Competenti SIAN e SIAV B nel corso del 2022 hanno adottato, in riferimento alle 1.373 SCU o rapporti di audit con almeno una NC, **n. 1.190 Azioni Esecutive in caso di sospetta (art. 137 Reg. (UE) 2017/625) o accertata non conformità (Art. 138 Reg. (UE) 2017/625)** di cui n. 116 sono stati provvedimenti di sequestro o blocco ufficiale di attrezzature locali o merci delle seguenti tipologie:

- a) sequestro amministrativo nei casi previsti dall'articolo 13 della legge n. 689 del 1981;
- b) sequestro penale nei casi di rilevazione di illeciti penali;
- c) blocco ufficiale ai sensi degli articoli 137 e 138 del Regolamento nei casi residuali.

E' evidente che l'adozione da parte delle Autorità delle Azioni Esecutive non esclude l'applicazione di quanto previsto dalle vigenti disposizioni a seguito del riscontro di violazioni di **norme penali** nonché gli adempimenti previsti a seguito del riscontro di violazioni di norme amministrative che comportano **sanzioni amministrative pecuniarie e, ove applicabile, l'istituto della diffida di cui alla Legge 71/2021**, dovendo garantire l'applicazione di un combinato disposto in materia di procedimento amministrativo, procedimento amministrativo sanzionatorio e procedimento penale.

A tal proposito, i SIAN e SIAV B pugliesi hanno elevato **n. 455 sanzioni** a seguito di accertamento e contestazione di violazioni alla norma che costituiscono illecito amministrativo.

Le Autorità Competenti, accertate fattispecie che costituiscono ipotesi di reato, hanno formulato ed inviato n. 74 notizie di reato alle Procure della Repubblica competenti per territorio, più precisamente n. 8 CNR dai SIAN e 66 CNR dai SIAV B.

La quasi totalità dei reati più frequentemente contestati dal SIAN e SIAV B, ma non gli unici, si riferiscono a fattispecie di cui all'articolo 5 della Legge 283/1962.

	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri	Azioni Esecutive art 137 e/o 138 Reg. UE 625
A seguito di Audit	4	0	0	16
A seguito di ispezioni	451	74	116	1.174
TOTALE	455	74	116	1.190

Tabella 3-9: Sanzioni effettuate.

Controllo Ufficiale dei Servizi ai fini dell'emissione di certificazioni per l'export

RENDICONTAZIONE ATTIVITA' SVOLTE PER EXPORT 2022				
ASL	SERVIZIO	N° ISPEZIONI SU RICHIESTA PER EXPORT	N° ANALISI DI CAMPIONI SU RICHIESTA PER EXPORT	N° CERTIFICATI PER EXPORT EMESSI
FG NORD	SIAV B	4	8	215
FG SUD	SIAV B	1	0	2
BT	SIAV B	484	0	621
BT	SIAN	35	0	173
BA NORD	SIAV B	512	0	908
BA METRO	SIAV B	58	0	70
BA SUD	SIAV B	1.177	0	3.576
BA SUD	SIAN	41	0	104
BR	SIAV B	3	0	143
LE NORD	SIAV B	4	2	4
LE SUD	SIAV B	67	0	67
LE NORD	SIAN	7	0	15
TA	SIAV B	10	0	14
Totale		2.403	10	5.912

Tabella 3-10: Rendicontazioni attività svolte per export.

3.2 Controlli analitici

3.2.1 Sotto Flusso Microbiologico

Il piano dei controlli microbiologici negli alimenti, attuato dai SIAN e SIAV B, tiene conto di quanto previsto dal Piano Regionale dei Controlli Integrati (PRIC) approvato con DGR n. 2194/17 e prorogato per l'anno 2021 sino alla predisposizione del nuovo Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP), facendo riferimento ai criteri, obiettivi ed indicazioni contenute nella DGR n. 387/19 e s.m.i., come stabilito dalla DGR n. 370/2020. In ambito di microbiologia degli alimenti, il caposaldo normativo attualmente vigente è il Reg. (CE) 2073/2005 e ss.mm.ii. sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari.

Il Regolamento individua nell'Allegato I:

I criteri di sicurezza alimentare (Capitolo 1) da ricercare sui prodotti finiti pronti per il consumo (*Listeria monocytogens*, *Salmonella spp.*, *Enterotossina stafilococcica* (SET), *Cronobacter spp.*, *Escherichia coli* ed *E. coli* produttori di tossina *Shiga* (STEC), *Istamina*). Il rispetto dei criteri di sicurezza degli alimenti già in commercio o pronti per la vendita è posto in capo agli OSA dalla normativa UE. Le Autorità Competenti ai sensi del D.lgs 27/21, e in taluni casi gli Organi di controllo, verificano la corretta applicazione della normativa ed il rispetto dei principi da parte degli operatori. Essi rappresentano uno strumento di monitoraggio sull'efficacia dei sistemi di autocontrollo e di verifica della conformità dei prodotti agli standard di sicurezza stabiliti dalla normativa comunitaria, in rapporto alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni riportate in etichetta ed all'uso abituale. I prodotti riscontrati non conformi e già immessi sul mercato, ma non ancora giunti a livello del dettaglio, dopo l'eventuale ritiro possono essere sottoposti ad ulteriore trasformazione mediante un processo che garantisca l'eliminazione del pericolo in questione.

I criteri di igiene del processo (Capitolo 2) da ricercare sui prodotti durante le fasi di lavorazione (conteggio microrganismi mesofili aerobi, Enterobatteriacee, *Salmonella spp.*, *Escherichia coli*, Stafilococchi coagulasi positivi, *Bacillus cereus* presunto). I controlli sui criteri di igiene del processo spettano in via prioritaria alle imprese alimentari e rappresentano uno strumento per la verifica e la validazione delle procedure di autocontrollo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza alimentare. I controlli sui criteri igiene di processo competono, oltre che all'OSA, anche agli Organi pubblici di controllo per la verifica del rispetto, nel processo produttivo, di condizioni igieniche soddisfacenti. Gli alimenti ottenuti presso uno stabilimento per il quale sia stato osservato il mancato rispetto dei criteri di igiene di processo non sono generalmente ritirati o richiamati dal mercato, ma si procede di norma alla prescrizione di specifiche azioni volte al miglioramento delle condizioni igieniche durante la produzione.

Oltre ai parametri previsti dal Regolamento (CE) 2073/2005 e ss.mm.ii., sono stati considerati anche gli ulteriori criteri previsti negli Allegati 6 e 7 delle Linee guida (Intesa CSR 212/2016), non contemplati nei regolamenti comunitari, ma tesi a rilevare e misurare la presenza di altri microrganismi, delle loro tossine o dei loro metaboliti, o come verifica dei processi, nell'ambito della facoltà delle Autorità competenti, sancita dall'art. 1 del Regolamento (CE) 2073/2005 e ss.mm.ii., di procedere a ulteriori campionamenti ed analisi.

Di seguito si riportano i risultati di Controllo suddivisi per numero di analisi e campioni, per ASL, per motivo di campionamento nonché per matrice alimentare. È riportato, inoltre, il numero di campioni risultati non conformi e quelli classificati come non valutabili. Nel corso del 2022 sono stati effettuati complessivamente **2.211 campioni** in pianificazione ordinaria e **140** su sospetto (Tabella 3-11).

ASL	Analisi		Campioni		Campioni non conformi	Campioni non valutabili
	Pianificazione ordinaria	Campionamento su sospetto	Pianificazione ordinaria	Campionamento su sospetto		
ASL BA	6.024	263	652	103	11	78
ASL BAT	2.423	16	271	3	5	37
ASL BR	1.829	33	188	13	3	3
ASL LE	3.466	53	406	5	9	20
ASL FG	3.886	36	428	2	1	33
ASL TA	2.436	73	266	14	8	33
Totale	20.064	474	2.211	140	37	204

Tabella 3-11: Numero di analisi e campioni suddivisi per Asl, dettagliati per pianificazione ordinaria e su sospetto. La Tabella riporta, inoltre, il numero di campioni risultati non conformi e quelli classificati come non valutabili.

Nella Tabella 3.12, invece, è riportato il numero di campioni suddiviso per categoria di matrice e per laboratorio analisi. È così possibile evidenziare le categorie in cui sono stati rilevati i campioni non conformi.

Categorie Matrici LLGG 882	Numero Campioni						
	IZS PB		ARPA Puglia		Totale	non conformi	non valutabili
	programmati	su sospetto	programmati	su sospetto			
Acqua e bevande analcoliche - Acqua minerale	0	7	40	2	49	1	0
Acqua e bevande analcoliche - Bevande analcoliche	0	0	5	0	5	0	0
Carne fresca, prodotti a base di carne, preparazioni di carne, carni separate meccanicamente - Carne fresca (di qualsiasi specie)	161	24	0	0	185	2	0
Carne fresca, prodotti a base di carne, preparazioni di carne, carni separate meccanicamente - Carni macinate, preparazioni a base di carne, CSM	33	13	0	0	46	1	0
Carne fresca, prodotti a base di carne, preparazioni di carne, carni separate meccanicamente - Prodotti a base di carne	55	3	0	0	58	0	1
Cereali e prodotti a base di cereali - Cereali e prodotti a base di cereali	0	0	33	0	33	0	0
Cereali e prodotti a base di cereali - Pane, pizza, piadina, impasti e assimilabili	0	0	43	0	43	2	0
Cereali e prodotti a base di cereali - Pasta fresca, secca, congelata, surgelata	49	0	38	0	87	0	0

Cereali e prodotti a base di cereali - Prodotti da forno	3	1	86	0	90	4	0
Cibi pronti in genere	109	17	131	5	262	12	0
Conserven, semiconserven e repfed	15	0	34	0	49	0	0
Gelatine e collagene	6	0	0	0	6	0	0
Latte e prodotti a base di latte	742	41	1	0	784	5	200
Pesci, prodotti della pesca, anfibi, rettili ed invertebrati - Molluschi bivalvi vivi, echinodermi e tunicati vivi e rane	246	3	0	0	249	10	0
Pesci, prodotti della pesca, anfibi, rettili ed invertebrati - Pesci e prodotti della pesca	110	3	0	0	113	0	3
Prodotti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti per gruppi specifici, integratori alimentari - Alimenti destinati a gruppi specifici della popolazione	0	0	10	0	10	0	0
Prodotti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti per gruppi specifici, integratori alimentari - Formule per lattanti e di proseguimento, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti ai fini medici sp	0	4	40	1	45	0	0
Prodotti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti per gruppi specifici, integratori alimentari - Integratori alimentari	0	0	23	0	23	0	0
Spezie ed erbe aromatiche	0	0	33	0	33	0	0
Uova e ovo-prodotti	0	3	0	0	3	0	0
Vegetali freschi e trasformati - Frutta fresca	15	2	27	0	44	0	0
Vegetali freschi e trasformati - Succhi e nettari di frutta/vegetali / misti (Esami microbiologici previsti dal Reg. 2073 sono per i NON PASTORIZZATI)	1	0	2	1	4	0	0
Vegetali freschi e trasformati- Funghi	0	0	4	0	4	0	0

Vegetali freschi e trasformati -Olii e grassi vegetali	0	0	3	0	3	0	0
Vegetali freschi e trasformati -Radici e tuberi amidacei	0	0	3	0	3	0	0
Vegetali freschi e trasformati -Semi e semi germogliati	1	0	1	0	2	0	0
Vegetali freschi e trasformati -Vegetali freschi	11	10	68	0	89	0	0
Zucchero, pasticceria, confetteria, cioccolato, dessert non a base di latte - Cioccolato e prodotti a base di cioccolato	0	0	24	0	24	0	0
Zucchero, pasticceria, confetteria, cioccolato, dessert non a base di latte - Dessert e gelati non a base di latte	4	0	1	0	5	0	0
Totale	1.561	131	650	9	2.351	37	204

Tabella 3-12: Numero di campioni suddiviso per categoria di matrice e per laboratorio analisi. Sono evidenziate le categorie in cui sono stati rilevati i campioni non conformi.

Nella Tabella 3.13 sono riportati il numero di analisi per accertamento e per laboratorio di esecuzione.

Accertamento	N. Analisi IZS	N. Analisi ARPA
Anaerobi solfito riduttori	0	41
Aw	6	16
Bacillus cereus	32	211
Bacillus cereus toxins	10	0
Carica microbica a 20°C	0	42
Carica microbica a 30°C	100	1
Carica microbica a 37°C	103	42
Clostridium perfringens	88	55
Coliformi	0	82
Enterobacter sakazakii	0	95
Enterobacteriaceae	368	96
Escherichia coli	2.563	390
Escherichia coli VTEC	445	138
Hepatovirus A	79	0
Istamina	168	0
Lieviti	0	1
Listeria monocytogenes	3.915	2.022
Muffe	0	64
Norovirus	30	0
pH	21	50
Prova di stabilità	40	72
Pseudomonas aeruginosa	10	41
Salmonella spp.	4.649	1.026
Staphylococcal enterotoxins	134	219
Staphylococcus spp	2.454	289
Streptococchi fecali	0	83

Campilobacter termotolleranti	9	0
Vibrio cholerae	125	0
Vibrio parahaemolyticus	125	0
Yersinia enterocolitica	29	41
TOTALE	15.503	5.117

Tabella 3-13: Numero di analisi per accertamento e per laboratorio di esecuzione.

3.2.2 Sotto Flusso 1881

Il sottoflusso analitico include i Controlli Ufficiali mediante campionamento effettuati per la ricerca di contaminanti e tossine vegetali comprese principalmente nel Regolamento (CE) 1881/2006 e ss.mm.ii.

Tra i contaminanti sono annoverati i cosiddetti “contaminanti agricoli” quali nitrati, micotossine e i “contaminanti di origine ambientale e industriale” quali metalli, diossine, IPA, PCB, 3-MCPD esteri degli acidi grassi e GE degli acidi grassi. Tra le tossine vegetali si annoverano gli alcaloidi (pirrolizidinici, del tropano, dell’oppio), l’acido erucico, il THC totale.

Il riferimento legale per i contaminanti e le tossine vegetali è il regolamento (CE) n. 1881/2006 e ss.mm.ii., il Regolamento (UE) 2016/127 (limitatamente all’acido erucico nelle formule per l’infanzia); per il THC totale i limiti massimi sono riportati nel DM 6 novembre 2019 fintanto che non saranno definiti specifici limiti massimi a livello UE; per alcuni metalli, limitatamente alla matrice sale, il riferimento normativo potrebbe essere il DM 106/97.

Nel campo *progLegalRef* deve essere utilizzato il riferimento:

- al Regolamento (CE) n. 1881/2006,
- al Regolamento (UE) 2016/127 (limitatamente all’acido erucico nelle formule per l’infanzia)
- al Regolamento (UE) 2017/625 per il THC totale e per alcuni metalli, esclusivamente per il sale, il riferimento normativo potrebbe essere il DM 106/97.

Suddivisione dei campioni per matrici e laboratorio

Di seguito si riporta il numero campioni suddivisi per matrici e laboratorio. È riportato, inoltre, il numero di campioni risultati non conformi e quelli classificati come non valutabili. Nel corso del 2022 sono stati complessivamente campionati 909 campioni (Tabella 3.14).

CATEGORIE MATRICI	CAMPIONI				
	IZS	ARPA	TOTALE COMPLESSIVO	NON CONFORMI	NON VALUTATI
Additivi, aromi, enzimi	0	5	5	0	0
Bevande alcoliche - Birra e prodotti assimilabili	0	6	6	0	0
Bevande alcoliche - Vino e prodotti assimilabili	0	78	78	0	0
Carne fresca, prodotti a base di carne, preparazioni di carne, carni separate meccanicamente - Carne fresca (di qualsiasi specie)	52	0	52	0	34
Carne fresca, prodotti a base di carne, preparazioni di carne, carni separate meccanicamente - Carni macinate, preparazioni a base di carne, CSM	4	0	4	0	2
Carne fresca, prodotti a base di carne, preparazioni di carne, carni separate meccanicamente - Prodotti a base di carne	16	0	16	0	2

Cereali e prodotti a base di cereali - Cereali e prodotti a base di cereali	6	26	32	0	2
Cereali e prodotti a base di cereali - Pane, pizza, piadina, impasti e assimilabili	2	9	11	0	2
Cereali e prodotti a base di cereali - Pasta fresca, secca, congelata, surgelata	1	23	24	0	0
Cereali e prodotti a base di cereali - Prodotti da forno	0	7	7	0	0
cibi pronti in genere	17	0	17	0	9
Conserven, semiconserven e repfed	7	1	8	0	3
Grassi e olii di O.A.	1	0	1	0	1
grassi e olii di origine animale	5	0	5	0	4
Latte e prodotti a base di latte	107	0	107	0	28
Miele e prodotti dell'alveare	24	0	24	0	0
Pesci, prodotti della pesca, anfibi, rettili ed invertebrati - Molluschi bivalvi vivi, echinodermi e tunicati vivi e rane	91	0	91	1	44
Pesci, prodotti della pesca, anfibi, rettili ed invertebrati - Pesci e prodotti della pesca	29	0	29	0	13
più categorie	11	0	11	0	6
Prodotti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti per gruppi specifici, integratori alimentari - Formule per lattanti e di proseguimento, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti ai fini medici sp	6	44	50	0	0
Prodotti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti per gruppi specifici, integratori alimentari - Integratori alimentari	0	31	31	0	0
Spezie ed erbe aromatiche	0	6	6	0	0
Uova e ovoprodotti	20	0	20	0	19
Vegetali freschi e trasformati - Frutta essiccata e secca a guscio	1	23	24	2	9
Vegetali freschi e trasformati - Frutta fresca	0	45	45	0	0

vegetali freschi e trasformati- Succhi e nettari di frutta	0	2	2	0	0
Vegetali freschi e trasformati - Succhi e nettari di frutta/ vegetali / misti (Esami microbiologici previsti dal Reg. 2073 sono per i NON PASTORIZZATI)	0	8	8	0	0
Vegetali freschi e trasformati - vegetali freschi	0	1	1	0	0
Vegetali freschi e trasformati- Funghi	0	12	12	0	0
Vegetali freschi e trasformati -Olii e grassi vegetali	0	86	86	0	0
Vegetali freschi e trasformati -Radici e tuberi amidacei	0	1	1	0	0
Vegetali freschi e trasformati -Semi e semi germogliati	1	16	17	0	1
Vegetali freschi e trasformati Tè, caffè e altri vegetali per infusi	0	2	2	0	0
Vegetali freschi e trasformati -Vegetali freschi	0	54	54	0	0
Vegetali freschi e trasformati- frutta essiccata e secca a guscio	0	1	1	0	0
Zucchero, pasticceria, confetteria, cioccolato, dessert non a base di latte - Cioccolato e prodotti a base di cioccolato	0	18	18	0	0
Zucchero, pasticceria, confetteria, cioccolato, dessert non a base di latte - Confetteria, caramelle, pasticceria	0	6	6	0	0
Totale complessivo	401	511	912	3	179

Tabella 3-14: Numero di campioni suddivisi per matrici e laboratorio. Si riporta, inoltre, il numero di campioni risultati non conformi e quelli classificati come non valutabili.

La Tabella 3.15 riporta la distribuzione delle analisi e dei campioni suddivisi per ASL.

ASL	N Analisi	N Campioni
BA	1.698	227
BAT	901	111
BR	803	97
FG	1.163	190
LE	1.131	196
TA	720	91

Tabella 3-15: Distribuzione delle analisi e dei campioni suddivisi per ASL.

Come possibile osservare dalla Tabella 3.16, le analisi effettuate per la ricerca dei parametri sono, in totale, 6.358, di cui 5.086 effettuate dall'IZS e 1.272 dall'ARPA.

Parametri	Numero Analisi		
	IZS	ARPA	Totale complessivo
1,2,3,4,6,7,8-HpCDD	73	0	73
1,2,3,4,6,7,8-HpCDF	73	0	73
1,2,3,4,7,8,9-HpCDF	73	0	73
1,2,3,4,7,8-HxCDD	73	0	73
1,2,3,4,7,8-HxCDF	73	0	73
1,2,3,6,7,8-HxCDD	73	0	73
1,2,3,6,7,8-HxCDF	73	0	73
1,2,3,7,8,9-HxCDD	73	0	73
1,2,3,7,8,9-HxCDF	73	0	73
1,2,3,7,8-PeCDD	73	0	73
1,2,3,7,8-PeCDF	73	0	73
2,3,4,6,7,8-HxCDF	73	0	73
2,3,4,7,8-PeCDF	73	0	73
2,3,7,8-TCDD	73	0	73
2,3,7,8-TCDF	73	0	73
3-MCPD esters [expressed as 3-MCPD moiety]	0	16	16
Aflatoxin (sum of B1, B2, G1, G2)	2	82	84
Aflatoxin B1	2	82	84
Aflatoxin B2	0	82	82
Aflatoxin G1	0	82	82
Aflatoxin G2	0	82	82
Aflatoxin M1	60	0	60
Benzo-a-anthracene	28	52	80
Benzo-a-pyrene	28	49	77
Benzo-b-fluoranthene	28	0	28
Benzo-k-fluoranthene	19	0	19
Cadmium (Cd)	140	165	305
Chrysene	28	0	28
Citrinin	0	7	7
delta-9-Tetrahydrocannabinol	3	3	6
delta-9-Tetrahydrocannabinolic Acid	3	3	6
Deoxynivalenol	0	62	62
Dibenzo-a,h-anthracene	19	0	19
Ergot Sclerotia	4	0	4
fatty acid cis 22:1 n-9 cis (erucic acid)	0	21	21
Fumonisin B1	3	0	3
Fumonisin B2	3	0	3
Glycidyl esters [expressed as glycidol moiety]	0	16	16
Hydroxymethylfurfural	12	0	12
Lead (Pb)	182	216	398
Nitrate	0	31	31

Non-dioxin-like PCBs LB	181	0	181
Non-dioxin-like PCBs MB	181	0	181
Non-dioxin-like PCBs UB	181	0	181
OCDD	73	0	73
OCDF	73	0	73
Ochratoxin A	1	108	109
Patulin	1	0	1
PCB-101	181	0	181
PCB-105	73	0	73
PCB-114	73	0	73
PCB-118	73	0	73
PCB-123	73	0	73
PCB-126	73	0	73
PCB-138	181	0	181
PCB-153	181	0	181
PCB-156	73	0	73
PCB-157	73	0	73
PCB-167	73	0	73
PCB-169	73	0	73
PCB-180	181	0	181
PCB-189	73	0	73
PCB-28	181	0	181
PCB-52	181	0	181
PCB-77	73	0	73
PCB-81	73	0	73
Sum of 4 PAH indicators: benzo[a]pyrene, chrysene, benz[a]anthracene and benzo[b]fluoranthene	28	49	77
Sum of 6 PCB indicators	0	24	24
Sum of Fumonisin B1+B2	3	0	3
Sum of Tetrahydrocannabinols	3	3	6
TEQ Dioxin-like PCBs LB	73	0	73
TEQ Dioxin-like PCBs MB	73	0	73
TEQ Dioxin-like PCBs UB	73	0	73
TEQ dioxins (PCDD and PCDF) LB	73	0	73
TEQ dioxins (PCDD and PCDF) MB	73	0	73
TEQ dioxins (PCDD and PCDF) UB	73	0	73
TEQ dioxins and dioxin-like PCBs LB	73	0	73
TEQ Dioxins and dioxin-like PCBs MB	73	0	73
TEQ dioxins and dioxin-like PCBs UB	73	0	73
Tin (Sn) (Total)	0	6	6
Total mercury	83	0	83
WHO-PCDD/F-PCB-TEQ	0	24	24
WHO-PCDD/F-TEQ	0	24	24
Zearalenone	0	41	41
Totale complessivo	5.086	1.330	6.416

Tabella 3-16 : Numero di analisi eseguite, distribuzione per parametro ed ente.

3.2.3 Sotto Flusso MON

Il sottoflusso analitico include i monitoraggi effettuati mediante campionamento per la ricerca di contaminanti e tossine vegetali non presenti nel Regolamento (CE) n. 1881/2006 o di alimenti non presenti nel medesimo regolamento.

I contaminanti e le tossine vegetali nonché gli alimenti oggetto di monitoraggio sono definiti nel piano nazionale e regionale di monitoraggio, in sezioni specifiche del piano nazionale di controllo ufficiale, nelle specifiche raccomandazioni della Commissione UE o nelle indicazioni ministeriali.

Il sottoflusso include anche dati provenienti da attività di tipo emergenziale che possono riguardare non solo i contaminanti e le tossine vegetali ma anche altre sostanze seppur ricercate nell'ambito di Controllo Ufficiale quali gli allergeni (incluso il glutine) e Acrilammide e provenienti da eventuali attività legate a programmazioni straordinarie.

Il monitoraggio di contaminanti chimici e tossine vegetali non regolamentati (privi di limiti massimi o di altri livelli regolatori) viene effettuato al fine di verificarne la presenza negli alimenti e della trasmissione ad EFSA ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (CE) n. 178/2002 e rientra nelle altre attività ufficiali di cui al Regolamento (UE) 2017/625.

Nel campo *progLegalRef* deve essere utilizzato il riferimento al Regolamento (UE) 2017/625 a meno che il monitoraggio non sia definito dalle specifiche raccomandazioni della Commissione UE nel qual caso queste rappresentano i riferimenti legali.

Di seguito si riporta il numero campioni suddivisi per matrici e laboratorio. È riportato, inoltre, il numero di campioni risultati non conformi e quelli classificati come non valutabili. Nel corso del 2022 sono stati complessivamente analizzati 273 campioni (Tabella 3.17).

Categorie Matrici LLGG 882	Numero Campioni				
	IZS	ARPA	Totale complessivo	Non conformi	Non valutabili
Acqua e bevande analcoliche - Bevande analcoliche	0	1	1	0	0
Additivi, aromi, enzimi	0	3	3	0	0
Bevande alcoliche - Aceti e prodotti assimilabili	0	1	1	0	0
Bevande alcoliche - Birra e prodotti assimilabili	0	10	10	0	23
Cereali e prodotti a base di cereali - Cereali e prodotti a base di cereali	2	32	34	0	18
Cereali e prodotti a base di cereali - Pane, pizza, piadina, impasti e assimilabili	0	27	27	0	20
Cereali e prodotti a base di cereali - Pasta fresca, secca, congelata, surgelata	0	47	47	0	11
Cereali e prodotti a base di cereali - Prodotti da forno	2	40	42	0	12
Cibi pronti in genere	0	26	26	0	
Conserven, semiconserven e repfed	0	1	1	0	1
Grassi e olii di O.A.	1	0	1	0	8
Latte e prodotti a base di latte	8	0	8	0	1

Pesci, prodotti della pesca, anfibi, rettili ed invertebrati - Molluschi bivalvi vivi, echinodermi e tunicati vivi e rane	1	0	1	0	1
Pesci, prodotti della pesca, anfibi, rettili ed invertebrati - Pesci e prodotti della pesca	1	0	1	0	19
Prodotti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti per gruppi specifici, integratori alimentari - Formule per lattanti e di proseguimento, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti ai fini medici sp	0	19	19	0	2
Vegetali freschi e trasformati - Frutta essiccata e secca a guscio	0	3	3	0	1
Vegetali freschi e trasformati - Olii e grassi vegetali	0	19	19	2	4
Vegetali freschi e trasformati - Radici e tuberi amidacei	0	4	4	0	7
Vegetali freschi e trasformati Tè, caffè e altri vegetali per infusi	0	7	7	0	10
Vegetali freschi e trasformati - Vegetali freschi	0	10	10	0	0
Zucchero, pasticceria, confetteria, cioccolato, dessert non a base di latte - Cioccolato e prodotti a base di cioccolato	0	7	7	0	1
Zucchero, pasticceria, confetteria, cioccolato, dessert non a base di latte - Confetteria, caramelle, pasticceria	0	1	1	0	0
Totale complessivo	15	258	273	2	139

Tabella 3-17: Numero di campioni suddivisi per matrici e laboratorio. Si riporta, inoltre, il numero di campioni risultati non conformi e quelli classificati come non valutabili.

La Tabella 3.18 riporta la distribuzione delle analisi e dei campioni suddivisi per ASL.

ASL	Numero Analisi	Numero Campioni		
		TOTALE	NON VALUTABILI	NON CONFORMI
BA	117	77	40	2
BAT	44	28	14	0
BRI	45	31	12	0
FG	89	53	29	0
LE	89	56	30	0
TA	42	28	14	0
TOTALE	426	273	139	2

Tabella 3-18: Numero di analisi e numero campioni suddivisi per ASL.

Come possibile osservare dalla Tabella 3.19, le analisi effettuate per la ricerca dei parametri sono, in totale, 426 di cui 27 effettuate dall'IZS e 399 dall'ARPA.

Parametro	Numero Analisi		
	IZS	ARPA	Totale
15-acetyldeoxynivalenol	0	62	62
3-acetyldeoxynivalenol	0	62	62
Acrylamide	0	48	48
Allergeni- Peanuts	0	27	27
Almonds Allergeni	0	13	13
Cadmium (Cd)	2	0	2
Citrinin	0	3	3
Composti Polari ORG	0	18	18
Deoxynivalenol-3-glucoside	0	62	62
Gluten	0	67	67
HT-2 toxin	4	0	4
Lead (Pb)	3	0	3
Nitrate	0	10	10
Ochratoxin A	8	11	19
Sum T-2 and HT-2	4	0	4
T-2 toxin	4	0	4
Total mercury	2	0	2
Tree Nuts Allergeni	0	16	16
Totale complessivo	27	399	426

Tabella 3-19: Numero di analisi eseguite, distribuzione per parametro ed ente.

3.2.4 SottoFlusso ADD

Il sottoflusso analitico identificato dal codice ADD include i Controlli Ufficiali mediante campionamento effettuati dai SIAN e SIAV B per le ricerche di cui al Piano regionale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento (CE) 1334/2008 e ss.mm.ii. Durante il corso del 2022 sul territorio regionale sono stati campionati un totale di 186 campioni e solo 1 campione è risultato non conforme per

Anidride solforosa. Di seguito si riporta il numero campioni suddivisi per matrici e laboratorio. È riportato, inoltre, il numero di campioni risultati non conformi e quelli classificati come non valutabili. Nel corso del 2022 sono stati complessivamente analizzati 186 campioni (Tabella 3.20).

Categorie Matrici alimentari Regulation (EC) No 1333/2008	Numero Campioni			
	IZS PB	ARPA Puglia	Totale	Non conformi
FA-08.2 Meat preparations as defined by Regulation (EC) No 853/2004	11	0	11	0
FA-09.2 Processed fish and fishery products including mollusks and crustaceans	10	0	10	0
FA-09.1.2 Unprocessed molluscs and crustaceans	7	0	7	1 per la SO ₂
FA-09.1.1 Unprocessed fish	1	0	1	0
FA-08.3.1 Non-heat-treated meat products	1	0	1	0
FA-01.7.5 Processed cheese	3	0	3	0
FA-01.7.2 Ripened cheese	3	0	3	0
FA-01.7.1 Unripened cheese excluding products falling in category 16	3	0	3	0
FA-18. Processed foods not covered by categories 1 to 17, excluding foods for infants and young children	0	7	7	0
FA-17.2 Food supplements supplied in a liquid form	0	8	8	0
FA-17.1 Food supplements supplied in a solid form including capsules and tablets and similar forms, excluding chewable forms	0	6	6	0
FA-14.2.2 Wine and other products defined by Regulation (EEC) No 1234/2007, and alcohol-free counterparts	0	21	21	0
FA-14.1.4 Flavoured drinks	0	1	1	0
FA-14.1.2 Fruit juices as defined by Directive 2001/112/EC and vegetable juices	0	7	7	0
FA-13.1.5.1 Dietary foods for infants for special medical purposes and special formulae for infants	0	21	21	0
FA-12.6 Sauces	0	1	1	0
FA-07.2 Fine bakery wares	0	2	2	0
FA-06.4.4 Potato gnocchi	0	3	3	0
FA-06.4.1 Fresh pasta	0	11	11	0

FA-06.1 Whole, broken, or flaked grain	0	3	3	0
FA-05.4 Decorations, coatings and fillings, except fruit based fillings covered by category 4.2.4	0	9	9	0
FA-05.3 Chewing gum	0	9	9	0
FA-05.1 Cocoa and chocolate products as covered by Directive 2000/36/EC	0	5	5	0
FA-04.2.5.1 Extra jam and extra jelly as defined by Directive 2001/113/EC	0	4	4	0
FA-04.2.2 Fruit and vegetables in vinegar, oil, or brine	0	3	3	0
FA-04.2.1 Dried fruit and vegetables	0	5	5	0
Food additive classes (1333/2008)	0	21	21	0
Totale	39	147	186	1

Tabella 3-20: Numero di campioni suddivisi per matrici e laboratorio. Si riporta, inoltre, il numero di campioni risultati non conformi e quelli classificati come non valutabili.

La Tabella 3.21 riporta la distribuzione delle analisi e dei campioni suddivisi per ASL.

ASL	Analisi	Campioni	Campioni non conformi	Campioni non valutabili
ASL BA	122	54	0	0
ASL BAT	47	21	0	0
ASL BR	40	17	0	0
ASL LE	95	42	1	0
ASL FG	80	34	0	0
ASL TA	41	18	0	0
Totale	425	186	1	0

Tabella 3-21: Numero di analisi e numero campioni suddivisi per ASL.

Come possibile osservare dalla Tabella 3.22, le analisi effettuate per la ricerca dei parametri sono, in totale, 425, di cui 47 effettuate dall'IZS e 378 dall'ARPA.

Parametri	N. Analisi IZSPB	N. Analisi ARPA	Totale
Acido ascorbico	4	0	4
Polifosfati	10	0	10
Sodio nitrato	5	0	5
Sodio nitrito	7	0	7
Anidride solforica	11	0	11
Anidride solforica tot	10	61	71
Acesulfame K	0	21	21
Aspartame	0	21	21
E124 (rosso cocciniglia A)	0	32	32
E104 (giallo di chinolina)	0	32	32
E110 (giallo arancio S)	0	32	32
Acido benzoico	0	73	73
Acido sorbico	0	73	73
Arsenico	0	1	1
Piombo	0	18	18
Cadmio	0	14	14
Totale	47	378	425

Tabella 3-22: Numero di analisi eseguite, distribuzione per parametro ed ente.

3.2.5 SottoFlusso PSD: residui di fitosanitari

Il sottoflusso analitico PSD include i risultati dei Controlli Ufficiali effettuati dai SIAN e dai SIAV B mediante campionamento per la ricerca di residui di pesticidi negli alimenti di cui al Programma Coordinato di Controllo Pluriennale dell'Unione Europea (PCCUE) per la verifica di residui di antiparassitari negli alimenti ai sensi del Reg. (UE) 2021/601 nonché al Piano nazionale di cui al DM 23/12/1992. Con il Regolamento (CE) n. 396/2005 sono stati fissati i limiti massimi di residui in modo che il cibo sia sicuro per il consumatore. Secondo tale regolamento gli alimenti presenti sul mercato vengono campionati per verificare i limiti massimi di residui. Il regolamento prevede anche un elenco degli alimenti ai quali si applicano gli LMR. Tale elenco è contenuto nel Regolamento (UE) 2018/62. Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio dei campioni esaminati sul territorio regionale per tutto il 2022.

Categorie Matrici alimentari	Numero campioni				
	IZS PB	ARPA Puglia	Totale	Non conformi	n° p.a. > LOQ
ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE					
Miele	1	0	1	0	0
Carne fresca bovina	18	0	18	0	0
Carne fresca maiale	5	0	5	0	1
Carne fresca ovina	1	0	1	0	0
Tessuto di grasso bovino	2	0	2	0	0
Tessuto di grasso maiale	2	0	2	0	0
Prodotti di macellazione equina	1	0	1	0	0
Latte vaccino intero	14	0	14	0	1
Uova	9	0	9	0	0
Miele	13	0	13	0	1
Totale	66	0	66	0	3
FRUTTA					
Mele	0	10	10	0	11
Albicocche	0	14	14	0	16
Ciliegie	0	18	18	0	9
Clementine	0	15	15	0	17
Mandarini	0	3	3	0	0
Banane	0	10	10	0	12
Pesche	0	20	20	0	27
Nettarine	0	1	1	0	0
Kiwi	0	2	2	0	0
Pompelmi	0	5	5	0	5
Mele granate	0	3	3	0	1
Cachi	0	3	3	0	1
Limoni	0	5	5	0	4
Nespole	0	4	4	0	0
Arance	0	17	17	0	9
Pere	0	15	15	0	30
Fragole	0	15	15	0	34
Uva da tavola	0	110	110	0	339

Uva da vino	0	4	4	0	6
Meloni	0	15	15	0	2
Totale	0	289	289	0	523
ORTAGGI					
Asparagi	0	6	6	0	0
Broccoli	0	8	8	0	0
Broccoletti	0	1	1	0	0
Cavoli cappuccio	0	13	13	0	1
Cavolfiori	0	17	17	0	0
Cardi	0	2	2	1	5
Carote	0	6	6	0	1
Melanzane	0	18	18	0	7
Sedani	0	20	20	0	18
Bietole	0	10	10	0	1
Zucchine	0	23	23	0	4
Lattuga	0	29	29	0	37
Scarola	0	18	18	0	0
Cocomeri	0	16	16	0	7
Funghi	0	6	6	0	0
Carciofi	0	32	32	0	6
Cipolla	0	1	1	0	0
Prezzemolo	0	5	5	0	2
Patate	0	9	9	0	2
Spinaci	0	20	20	2	32
Peperoni	0	26	26	0	17
Pomodori	0	45	45	1	63
Totale	0	331	331	4	203
LEGUMI					
Fagioli	0	4	4	0	0
Fagioli con baccello	0	1	1	0	0
Ceci	0	5	5	0	0
Fave	0	1	1	0	0
Piselli con baccello	0	1	1	0	0
Lenticchie	0	11	11	1	4
Totale	0	23	23	1	4
CEREALI					
Orzo in grani	0	4	4	0	0
Grano duro	0	79	79	0	52
Farro in grani	0	3	3	0	0
Avena	0	11	11	0	7
Farina di avena	0	4	4	0	0
Segale	0	4	4	0	0
Farina integrale	0	1	1	1	0
Riso	0	9	9	0	2
Totale	0	115	115	1	61
VINI	0	99	99	0	113
Pasta secca	0	8	8	0	0

Omogeneizzati di frutta/verdura	0	5	5	0	0
Olio di oliva	0	36	36	0	0
Olio di sansa	0	5	5	0	0
Totale Complessivo	66	911	977	6	907

Tabella 3-23: Dettaglio campioni esaminati sul territorio Regionale.

ASL	Campioni IZS PB	Campioni ARPA Puglia	Campioni totali	Campioni non conformi	n. di rapporti con LMR superato
BA	14	246	260	1	0
BAT	10	124	134	1	0
BR	9	111	120	3	0
LE	12	134	146	0	0
FG	12	178	190	1	0
TA	9	118	127	0	0
Totale	66	911	977	6	0

Tabella 3-24: Dettaglio campioni suddivisi per ASL.

Luogo di prelievo	N° di CAMPIONI	N° Campioni con p.a. > LOQ	N° campioni con p.a. > LOQ %	N° principi attivi > LOQ
produzione primaria	91	26	28,6 %	75
lavorazione	87	22	25,2 %	32
commercio	799	353	44,2 %	800
TOTALE	977	401	41,0 %	907

Tabella 3-25: Dettaglio campioni per punto prelievo.

ORIGINE DEI CAMPIONI ANALIZZATI

	ITALIA	NON ITALIA	Totale
N° Campioni analizzati	922	55	977
N° Campioni con p.a. > LOQ	390	11	401
% campioni con p.a. > LOQ	42,3 %	20,0 %	-
N° principi attivi > LOQ	884	23	907

Tabella 3-26: Dettaglio origine campioni analizzati.

Parametri	N. Analisi IZS	N. Analisi ARPA	Totale
Principi Attivi di Fitofarmaci	7.665	247.347	255.012

Tabella 3-27: Numero analisi effettuate.

PRESENZA DI PRINCIPI ATTIVI > LOQ

PRINCIPI ATTIVI	(numerosità 907)
Dimethomorph (sum of isomers)	71
Metalaxyl and metalaxyl-M (metalaxyl including other mixtures of constituent isomers including metalaxyl-M (sum of isomers))	62
Methoxyfenozide	62
Fluxapyroxad	49
Acetamiprid	45
Boscalid	44
Fludioxonil	38

Tebuconazole	32
Deltamethrin (cis-deltamethrin)	27
Penconazole (sum of constituent isomers)	26
Azoxystrobin	24
Cyprodinil	23
Pirimiphos-methyl	23
Proquinazid	23
Dithiocarbamates (Dithiocarbamates expressed as CS ₂ , including Maneb, Mancozeb, Metiram, Propineb, Thiram and Ziram)	21
Fluopyram	18
Difenoconazole	17
Pyraclostrobin	17
Chlorantraniliprole (DPX E-2Y45)	16
Spiroxamine (sum of isomers)	16
Metrafenone	15
Spinosad (spinosad, sum of spinosyn A and spinosyn D)	15
Zoxamide	15
Cypermethrin (Cypermethrin including other mixtures of constituent isomers (sum of isomers))	13
Trifloxystrobin	13
Etofenprox	12
Myclobutanil	11
Mandipropamid (any ratio of constituent isomers)	10
Bromide ion	9
Fenhexamid	9
Iprovalicarb	8
Pyriproxyfen	8
Indoxacarb (sum of indoxacarb and its R enantiomer)	7
Hexythiazox	6
Spiromesifen	6
Propamocarb (Sum of propamocarb and its salts, expressed as propamocarb)	5
Pyrimethanil	5
Tebufenozide	5
Tetraconazole	5
Cyflufenamid (sum of cyflufenamid (Z-isomer) and its E-isomer, expressed as cyflufenamid)	4
Emamectin benzoate B1a, expressed as emamectin	4
Fluopicolide	4
Fluvalinate, tau-	4
2-phenylphenol	3
Abamectin (sum of avermectin B1a, avermectin B1b and delta-8,9 isomer of avermectin B1a, expressed as avermectin B1a)	3
Amisulbrom	3
Bupirimate	3
Cyazofamid	3
Imazalil (any ratio of constituent isomers)	3
Imidacloprid	3
Phosmet (phosmet and phosmet oxon expressed as phosmet)	3

Pirimicarb (sum of Pirimicarb and Desmethyl pirimicarb expressed as Pirimicarb)	3
Thiabendazole	3
Chlorfenapyr	2
Chlorpropham	2
Fenpyrazamine	2
Lenacil	2
Procymidone	2
Aldrin and Dieldrin (Aldrin and dieldrin combined expressed as dieldrin)	1
Bifenthrin (sum of isomers)	1
Carbendazim and benomyl (sum of benomyl and carbendazim expressed as carbendazim)	1
Clofentezine	1
Cymoxanil	1
Cyproconazole	1
Dimethylphenylformamide, 2,4-	1
Fenoxycarb	1
Fluazinam	1
Flufenoxuron	1
Glyphosate	1
Linuron	1
Metribuzin	1
Penthiopyrad	1
Permethrin (sum of isomers)	1
Piperonyl Butoxide	1
Prometryn	1
Propyzamide	1
Tebufenpyrad	1
Thiamethoxam	1

Tabella 3-28: Dettaglio campioni per principio attivo.

3.2.6 *SottoFlusso PNR Piano Nazionale Residui*

Il sottoflusso analitico identificato dal codice PNR comprende i Controlli Ufficiali mediante campionamento effettuati per la ricerca dei residui delle sostanze farmacologicamente attive e dei contaminanti chimici (quest'ultimi fino al 14 dicembre 2022) negli animali vivi, nei loro escrementi e nei fluidi biologici, negli alimenti per animali e nell'acqua di abbeveraggio oltre che nei tessuti e negli alimenti di origine animale. Il campionamento viene effettuato nella fase di allevamento degli animali e nella fase di prima trasformazione dei prodotti di origine animale. Le categorie animali e i prodotti di origine animale oggetto di indagine sono i seguenti: bovini, suini, ovi-caprini, equini, volatili da cortile, conigli, selvaggina allevata, selvaggina cacciata, acquacoltura, latte, uova e miele. I campioni prelevati in attuazione del PNR sono prevalentemente campioni mirati, ossia prelevati con lo scopo di ricercare evidenze di trattamento illecito o verificare la conformità con:

- i limiti massimi di residui delle sostanze farmacologicamente attive - Regolamento (UE) n. 37/2010 e successive modifiche;
- i limiti massimi di residui definiti per le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari - regolamento (CE) n. 396/2005 e successive modifiche;
- i tenori massimi definiti per i coccidiostatici ed istomonostatici - Regolamento (CE) n. 124/2009 e successive modifiche, regolamenti comunitari concernenti l'impiego di additivi per mangimi ai sensi del regolamento (CE) n. 1831/2003;
- i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari - regolamento (CE) n. 1881/2006 e successive modifiche.

Nell'ambito del PNR sono previsti tre tipi di attività: Piano, Extrapiano e Sospetto.

Il Piano propriamente detto comporta il prelievo di campioni mirati, pianificati dal Ministero per i diversi settori produttivi sulla base dell'entità delle produzioni nazionali e regionali, secondo i requisiti stabiliti dalle norme europee.

L'Extrapiano è predisposto dal Ministero o dalle Regioni nei casi di specifiche esigenze nazionali o locali, al fine di intensificare i controlli per la ricerca di sostanze chimiche in specie/categorie animali, prodotti di origine animale/matrici, già previsti dal piano. Anche i campioni programmati come Extrapiano sono mirati. Il campionamento su Sospetto prevede il prelievo di campioni nei casi in cui ci sia motivo di sospettare la presenza di residui. Il campionamento può essere causato da una prima positività riscontrata nell'ambito del Piano o dell'Extrapiano, può essere di tipo clinico-anamnestico, laddove il veterinario al momento del prelievo rilevi indizi di alterazioni cliniche o modifiche di organi e tessuti, oppure causato da esiti diagnostici sospetti al test istologico o in caso di macellazioni speciali d'urgenza.

Nella Tabella 3.29 è riportata la panoramica dei campioni prelevati e analizzati in Regione Puglia relativamente al tipo di piano, al punto di campionamento e ai settori produttivi. Per l'anno 2022 per la Regione Puglia non erano previsti campioni extrapiano. Tutti i campioni sono risultati conformi.

		Acquacoltura	Bovini	Conigli	Equini	Latte bovino	Miele	Ovicapriini	Suini	Uova	Volatili da cortile	Totale
PIANO	Allevamento	14	64	1	3	28	1	0	1	13	18	143
	Mattatoio	0	114	0	107	0	0	90	75	0	0	386
	Stabilimento	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0	13
SOSPETTO	Allevamento	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	3
	Mattatoio	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	2
	Stabilimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		14	179	1	110	29	1	90	79	26	18	547

Tabella 3-29: Campioni prelevati e analizzati in Regione Puglia relativamente al tipo di piano, al punto di campionamento e ai settori produttivi.

3.2.7 SottoFlusso MOCA

Il sottoflusso analitico identificato dal codice MOC comprende i Controlli Ufficiali effettuati tramite il controllo ufficiale dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA) al fine di verificare la conformità alla normativa di settore. Di seguito si riporta il numero campioni suddivisi per matrici e laboratorio. È riportato, inoltre, il numero di campioni risultati non conformi. Nel corso del 2022 sono stati complessivamente analizzati 88 campioni (Tabella 3.30).

Categorie Matrici alimentari	N. campioni IZS PB	N. campioni ARPA Puglia	N. campioni totali	N. non conformi
Utensili in acciaio/leghe	0	12	12	0
Contenitori in vetro	0	10	10	0
Contenitori in ceramica	0	10	10	0
Contenitori in ceramica per cottura	0	1	1	0
Contenitori in carta / cartoni	0	5	5	0
Utensili n carta / cartoni	0	9	9	0
Contenitori in plastica	0	34	34	0
Utensili in plastica	0	7	7	0
Totale	0	88	88	0

Tabella 3-30: Numero campioni suddivisi per matrici e laboratorio e numero campioni risultati non conformi nel corso del 2022.

La Tabella 3-31 riporta la distribuzione delle analisi e dei campioni suddivisi per ASL.

ASL	N. Analisi IZS PB	N. Analisi ARPA Puglia	N. Campioni totali	N. non conformi	N. di rapporti con LMR superato
BA	0	49	27	0	0
BAT	0	14	8	0	0
BR	0	19	10	0	0
LE	0	26	15	0	0
FG	0	31	17	0	0
TA	0	16	11	0	0
Totale	0	155	88	0	0

Tabella 3-31: Distribuzione delle analisi e dei campioni suddivisi per ASL.

Come possibile osservare dalla Tabella 3.32, le analisi effettuate per la ricerca dei parametri sono in totale 155, tutte effettuate presso l'ARPA.

Parametri	N. Analisi IZS	N. Analisi ARPA	Totale
Migrazione specifica di Nichel su acciai	0	12	12
Migrazione specifica di Manganese su acciai	0	12	12
Migrazione specifica di Cromo su acciai	0	12	12
Migrazione specifica di Piombo su vetro/carta/cartoni/ceramiche	0	35	35
Migrazione specifica di Cadmio su ceramiche	0	11	11
Migrazione globale in alcool etilico	0	32	32
Migrazione globale in acido acetico	0	41	41
Totale	0	155	155

Tabella 3-32: Analisi effettuate per la ricerca dei parametri.

3.2.8 *Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti*

Il trattamento degli alimenti con radiazioni ionizzanti è una tecnologia di conservazione che ha lo scopo di preservare la qualità igienica degli alimenti e di prolungarne la *shelf-life* ed è disciplinato dal Decreto Legislativo 30 gennaio 2001, n. 94 che attua le direttive comunitarie 1999/2/CE e 1999/3/CE. Il processo consiste nel sottoporre l'alimento a dosi ben definite di radiazioni ionizzanti che sono in grado di inattivare il materiale genetico delle cellule microbiche e di inibire l'attività degli enzimi degradativi degli alimenti. Il trattamento viene, quindi, applicato per impedire/ritardare la germogliazione dei tuberi e dei bulbi, ridurre la carica microbica di batteri saprofiti in carni, pollame e pesci freschi, inattivare gli insetti infestanti, inclusi gli stati larvali e i parassiti, e i batteri patogeni in prodotti deperibili e in alimenti congelati.

I pareri scientifici EFSA sulla sicurezza dell'irradiazione degli alimenti hanno concluso che per i consumatori non vi sono rischi microbiologici collegati all'utilizzo di alimenti irradiati. La maggior parte delle modifiche indotte dall'irradiazione negli alimenti sono paragonabili a quelle prodotte anche in seguito ad altri tipi di trattamenti, come ad esempio quello termico.

La normativa nazionale, in base dalle direttive comunitarie, stabilisce il campo di applicazione dell'irraggiamento, le finalità e le condizioni del trattamento, ivi comprese le sorgenti di radiazioni che possono essere utilizzate, le dosi che possono essere applicate, i requisiti igienici dei prodotti da sottoporre al trattamento e le categorie di alimenti che possono essere irradiate. Il prodotto trattato, anche qualora presente come ingrediente, deve riportare la dicitura "irradiato" o "trattato con radiazioni ionizzanti", che deve figurare: sui contenitori o sulle confezioni e sui documenti che accompagnano i prodotti alimentari irradiati o che contengono ingredienti irradiati. Il Piano regionale programma pertanto le attività di Controlli delle etichette e controlli analitici degli alimenti di origine vegetale e animale sul territorio, sulla base di una valutazione del rischio e con frequenza appropriata in funzione dei rischi identificati, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625 e nel Piano Nazionale. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, oltre ad essere laboratorio ufficiale di controllo per la Puglia è individuato dal Ministero della Salute quale Laboratorio Nazionale di Riferimento (LNR). Procede pertanto all'esame di tutti i risultati nazionali dubbi o positivi all'analisi di screening e controlli su matrici per le quali venga richiesta direttamente l'analisi con il metodo di conferma EN 1788 – TL (Termoluminescenza).

Il controllo ufficiale richiesto dalla normativa citata viene programmato e coordinato dal "Piano nazionale di controllo ufficiale sugli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti" che fornisce le informazioni generali per la predisposizione dei Piani Regionali. Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio dei campioni esaminati sul territorio regionale per tutto il 2022.

Si riporta in tabella le attività di controllo effettuate nel 2022 ripartite per SIAN / SIAV B dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL Puglia e per matrici alimentari:

Categoria alimentare	N. Campioni	Non conformi
Molluschi	6	0
Cosce di rana	2	0
Crostacei	4	0
Pesci	3	0
Carni	3	0
Aglio, cipolle	1	0
Cereali	1	0
Erbe, spezie, condimenti vegetali	7	0
Frutta fresca	3	0

Frutta secca	1	0
Frutta a guscio	1	0
Funghi	3	0
Legumi	2	0
Ingredienti per integratori alimentari	1	0
TOTALE	38	0

Tabella 3-33: Dettaglio campioni alimenti irraggiati.

3.2.9 Piano dei controlli sanitari delle acque destinate al consumo umano

I Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione delle AA.SS.LL. pugliesi sono competenti in materia di Controllo delle acque destinate al consumo umano ai sensi dell'art. 8 del D.lgs 31/01 per i "Controlli esterni" in recepimento della Direttiva 98/83/CE.

In Regione Puglia nel 2022 i SIAN hanno effettuato **n. 1.404 controlli** analitici sulle acque fornite attraverso la rete di distribuzione di acquedotto pubblico nel punto di consegna nonché le acque utilizzate nelle imprese alimentari, nel punto in cui sono utilizzate nell'impresa.

Detti controlli sono distinti in controlli di routine e di verifica e differiscono tra loro per il numero di analisi ricercate, infatti per i controlli analitici di routine sono ricercati i parametri: ammonio, colore, conduttività, *Clostridium perfringens* (spore comprese), *Escherichia coli* (*E. coli*), concentrazione ioni idrogeno, ferro, nitriti, odore, sapore, Conteggio delle colonie a 22° C e 37° C, batteri coliformi a 37° C, torbidità, durezza, residuo secco a 180°C, disinfettante residuo. Per i controlli analitici di verifica analitica, in aggiunta a quanto sopra indicato, sono ricercati anche i seguenti parametri: antimonio, arsenico, benzene, benzopirene, boro, bromato, cadmio, cromo, rame, cianuro, 1,2 dicloroetano, fluoruro, piombo, mercurio, nichel, nitrati, nitriti, nitriti provenienti da impianti di trattamento, nitrati al rubinetto, formula nitrati/nitriti, antiparassitari in totale, idrocarburi policiclici aromatici, selenio, tetracloroetilene tricloroetilene, trialometani, acrilammide, epicloridrina, cloruro di vinile, desetilatrazina, atrazina, terbutilatrazina, bentazone, 2,6-diclorobenzamide, metalochlor, a. 2,4 diclorofenossiacetico, simazina, diuron, MCPA, bromacile, mecoprop, isoproturon, alluminio, cloruro, conduttività, conc. ioni idrogeno, manganese, ossidabilità solfato, sodio.

Segue in tabella la ripartizione per ASL dei campioni effettuati con le relative analisi risultate non conformi.

SIAN	N. campioni	N. di analisi non conformi
ASL FG	232	3
ASL BAT	47	1
ASL BA Nord	87	0
ASL BA Metro	105	3
ASL BA sud	67	4
ASL BR	162	0
ASL TA	223	0
ASL LE Nord	271	62
ASL LE Sud	210	4
Totale	1404	77

Tabella 3-34: Dettaglio campioni suddivisi per distretto Asl.

A questi si aggiungono n. 27 campioni di acqua prelevata dai pozzi previsti nell'ambito del programma regionale di controllo delle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano ai sensi della DGR n. 246 del 02/03/2020 in attuazione del D.lgs n. 28/2016.

3.2.10 *Molluschi bivalvi vivi, Classificazione delle zone di Produzione, Stabulazione e Raccolta*

Per definire e controllare le zone di produzione e raccolta dei molluschi bivalvi vivi (MBV) si ricorre ad un sistema di classificazione che si basa su requisiti chimici, microbiologici e biotossicologici (applicati anche per il successivo periodico monitoraggio delle stesse zone). Nell'Unione Europea (UE) i parametri di riferimento sono fissati dal Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627 che ha sostituito senza modificarne la sostanza il Regolamento (CE) 854/2004 e s.m.i.; tale legislazione insieme a tutta l'altra normativa di settore dell'Unione Europea (Regolamenti 852/2004/CE, 853/2004/CE e 2017/625/UE) garantisce l'immissione sul mercato di prodotti igienicamente idonei e sicuri. L'ultima classificazione delle zone di produzione e raccolta MBV nelle acque marino costiere e di transizione pugliesi risale al 1999, quando era stata realizzata dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 dell'allora vigente D.Lgs. n. 530 del 30/12/1992, e consacrata in atti con la D.G.R. n. 786 del 24/06/1999. Negli anni successivi, alle aree già classificate di cui sopra se ne sono aggiunte altre secondo le modalità previste dalla già citata D.G.R. 786/1999. Con l'entrata in vigore del Regolamento (CE) 854/2004 e la successiva pubblicazione di linee guida comunitarie e nazionali si è posta la necessità da parte delle Autorità Competenti (AC) di rivalutare le aree già classificate alla luce delle nuove disposizioni. Queste introducono come principale novità l'obbligo di condurre un'indagine sanitaria per individuare in ciascuna area tutti i fattori con potenziali effetti negativi sulla qualità igienico-sanitaria dei MBV, valutandone l'effettivo impatto. Pertanto, anche in Puglia si è reso necessario progettare una riclassificazione delle aree che ottemperasse alle più attuali e vigenti norme.

ALLEVAMENTI IN CONCESSIONE A SINGOLE IMPRESE CONSORZI AREA A					
Specie allevata	Numeri controlli effettuati	Non conformità <i>E. coli</i>	Non conformità <i>Salmonella spp.</i>	Non conformità biotossine algali	N° totale declassamenti
Mytilus spp.	20	0	0	0	0
Mytilus spp. - Crassostrea spp. - Ruditapes Philippinarum - Ostrea spp.	0	0	0	0	0
Mytilus spp. - Crassostrea spp. - Ruditapes philippinarum	11	0	0	0	0
Ostrea spp. - Mytilus spp.	1	1	0	0	1
Mytilus spp.	4	1	0	0	1
Mytilus galloprovincialis	64	0	1	0	0
Mytilus galloprovincialis Crassostrea gigas	32	0	0	0	0
Mytilus galloprovincialis - Ostrea edulis	22	2	0	0	1
Mytilus galloprovincialis	37	0	0	0	0
TOTALE	191	4	1	0	3

Tabella 3-35: Numero di controlli ufficiali effettuati e non conformità rilevate.

ZONE A LIBERA RACCOLTA SU BANCHI NATURALI AREA A

Specie allevata	Numeri controlli effettuati	Non conformità E. coli	Non conformità Salmonella	Non conformità biotossine algali	N° totale declassamenti
Venus spp.	4	0	0	0	0
Ostrea spp. - Modiola spp. - Venus spp. - canalicchi - cuore	2	0	0	0	0
Mitilus spp.	0	0	0	0	0
Ostrea spp - Modiola spp. - Venus spp. - canalicchi - cuore	4	4	0	0	0
Venus gallina, Acanthocardia tuberculata, Cerastoderma edulis, Venus verrucosa, Arca noae, Ostrea edulis, Murex spp.	53	0	0	0	0
TOTALE	63	4	0	0	0

Tabella 3-36: Numero di controlli ufficiali effettuati e non conformità rilevate.

ZONE A LIBERA RACCOLTA SU BANCHI NATURALI AREA B

Specie allevata	Numeri controlli effettuati	Non conformità E. coli	Non conformità Salmonella	Non conformità biotossine algali	N° totale declassamenti
Venus gallina, Acanthocardia tuberculata, Cerastoderma edulis, Venus verrucosa, Arca noae, Murex spp.	24	1	0	0	1
Venus gallina, Acanthocardia tuberculata, Cerastoderma edulis, Murex spp.	28	0	0	0	0
TOTALE	52	1	0	0	1

Tabella 3-37: Numero di controlli ufficiali effettuati e non conformità rilevate.

3.2.11 Altre Attività Ufficiali effettuate nei Macelli

Criteri di igiene di processo

Il Reg. (CE) n. 2073/2005 e ss.mm.ii. ha stabilito, oltre ai criteri di sicurezza alimentare, criteri di igiene di processo, al fine di indirizzare l'attività degli OSA interessati verso il miglioramento degli standard produttivi di sicurezza. Pertanto, sono stati individuati criteri di igiene di processo applicabili all'attività di macellazione sia degli ungulati domestici (conteggio delle colonie aerobiche, numerazione di Enterobacteriaceae e ricerca di *Salmonella* spp.) che del pollame (ricerca di *Salmonella* spp. e solamente nei broilers anche numerazione di *Campylobacter* spp.). Trattandosi di criteri di igiene di processo, il mancato rispetto del limite stabilito comporta l'adozione di misure volte a migliorare le condizioni igieniche della macellazione.

Per quanto riguarda il parametro *Salmonella*, il regolamento di esecuzione (UE) 2019/627 e ss.mm.ii. stabilisce che le autorità competenti verificano la corretta attuazione, da parte degli operatori del settore alimentare, delle disposizioni di cui all'allegato I, capitolo 2, punti 2.1.3, 2.1.4 e 2.1.5, del Reg. (CE) n. 2073/2005 e ss.mm.ii. mediante una o più misure esplicitate nello stesso regolamento. Tra le misure previste rientra il campionamento ufficiale facendo ricorso allo stesso metodo e alla stessa area campione utilizzati dagli operatori del settore alimentare. In ciascun macello vengono prelevati annualmente almeno 49 campioni casuali. Nei macelli di piccole dimensioni tale numero di campioni può essere ridotto in base a una

valutazione del rischio. Il Reg. (CE) n. 2073/2005 e ss.mm.ii. specifica le norme di campionamento per le carcasse stabilendo che in ogni sessione di campionamento siano prelevate casualmente cinque carcasse. I metodi di campionamento e la scelta dei siti di prelievo sono invece descritti nella norma ISO 17604.

Per gli altri criteri di igiene applicabili alle carcasse di ungulati domestici (conteggio di colonie aerobiche e di Enterobatteriacee), nel Piano Regionale dei Controlli Ufficiali è specificato che devono essere effettuati 2 controlli annui, con cadenza semestrale, in ciascuno stabilimento di macellazione. Per ciascun prelievo devono essere esaminate 5 carcasse o tutte se presenti in numero inferiore a 5 e, su ciascuna carcassa vanno individuati 4 punti di prelievo (conformemente a quanto previsto dall'OSA nel proprio manuale di autocontrollo).

Il campionamento per il conteggio delle colonie aerobiche e la numerazione di Enterobacteriaceae può essere eseguito sia con metodo distruttivo che non distruttivo mentre per la ricerca di *Salmonella* spp. si applica esclusivamente il metodo non distruttivo (spugna abrasiva).

Quando il campionamento è effettuato con la spugna abrasiva, è possibile eseguire sia la ricerca di *Salmonella* spp. che il conteggio di colonie aerobiche e delle Enterobacteriaceae.

Per il metodo non distruttivo le Linee guida relative all'applicazione del Reg. (CE) 2073/2005 e ss.mm.ii. sui criteri microbiologici applicabili agli alimenti (Intesa Rep. Atti. n. 41/CSR del 03/03/2016) indicano come limiti di riferimento (m ed M) valori calcolati in base agli esiti ottenuti negli ultimi 12 mesi dall'OSA nell'autocontrollo; in via alternativa sono fissati pari ad 1/5 dei valori riportati nel capitolo 2 dell'allegato 1 del Reg. (CE) 2073/2005 per il metodo distruttivo. Ne consegue che, salvo il caso di superamento del valore di M, considerato sempre come insoddisfacente, l'interpretazione dei risultati delle prove per valori compresi tra m e M debba essere fatta dall'A.C. tenuto conto di ogni singola fattispecie. Per tale ragione nella presente relazione verrà riportato solamente il numero totale di campioni analizzati senza distinzione tra favorevoli e sfavorevoli. Nella Tabella 3.38 si riporta il dettaglio degli accertamenti effettuati sulle carcasse suddiviso per ASL.

Accertamento	Numero carcasse				TOTALE
	ASL BA	ASL FG	ASL LE	ASL TA	
Carica microbica a 30°C	76	7	29	3	115
Enterobacteriaceae	76	7	29	8	120
<i>Salmonella</i> spp.	370	55	166	25	616

Tabella 3-38: Numero di carcasse esaminate per ASL.

Esami trichinoscopici

La trichinellosi è una zoonosi causata dall'ingestione di carne cruda o poco cotta derivante da suini, cinghiali ed equini e contenente larve di nematodi del genere *Trichinella*. La trasmissione dell'infezione all'uomo infatti, avviene nelle aree del mondo dove vengono consumati alimenti a base di carni crude o poco cotte e loro derivati (ad esempio salsicce fresche) provenienti da animali suscettibili non sottoposti ai controlli veterinari.

Il D.lgs n. 191 del 4 aprile 2006, Attuazione della direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici inserisce la trichinellosi tra gli agenti zoonotici da sottoporre a sorveglianza obbligatoriamente su tutto il territorio nazionale.

Nella tabella sottostante si riportano i campioni prelevati in sede di macellazione sul territorio della regione Puglia.

ASL	Specie	Capi testati	Capi positivi
ASL BA	Cinghiali	18	0
	Equini	4.563	0
	Suini	185.411	0
ASL BAT	Cinghiali	35	0
	Equini	0	0
	Suini	0	0
ASL BRI	Cinghiali	7	0
	Equini	0	0
	Suini	0	0
ASL FG	Cinghiali	185	0
	Equini	66	0
	Suini	2.192	0
ASL LE	Equini	1.530	0
	Suini	55	0
ASL TA	Cinghiali	172	0
	Equini	1.509	0
	Suini	66	0

Tabella 3-39: Capi macellati e testati in Regione Puglia suddivisi per provincia.

3.3 Attività del nodo Regionale Allerte Alimenti e Mangimi e del Sistema di Allerta Rapido Allerte e Mangimi

Si riportano di seguito tutte le attività gestite per gli anni 2021-2022 dal Nodo Regionale e dalla rete dei Punti di contatto delle Aziende Sanitarie Locali individuati nei SIAN e SIAV B:

- le notifiche iRASFF (notifiche di allerta, notifiche di informazione per attenzione e notifiche per follow-up) ai sensi del Reg. (UE) 2019/1715;
- le notifiche NEWS – iRASFF (segnalazioni provenienti da altri Stati membri UE notificate per mezzo dell'iRASFF che non richiedono intervento immediato, ma che sono diffuse per opportuna informazione ed eventuali correlazioni con fenomeni di carattere locale);
- le Assistenze Amministrative Comunitarie (AAC) ed altre segnalazioni internazionali in materia di alimenti per frodi e non conformità di composizione nutrizionale che possono avere impatto anche sulla Sicurezza Alimentare, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625;
- le Intossicazioni, Tossinfezioni ed altri casi di MTA, ivi comprese le Gastroenteriti emorragiche riscontrate in minori e intercettate nell'ambito della Sorveglianza Regionale per la Prevenzione della SEU, occorse sul territorio pugliese;
- le Non Conformità analitiche su alimenti, MOCA e mangimi che non richiedono l'attivazione di notifiche iRASFF;
- le Altre segnalazioni provenienti dalle ASL, da altri organi di controllo del territorio pugliese o da altre Regioni Italiane.

Il Nodo Regionale effettua in particolare:

- l'attività di monitoraggio delle performance dei Punti di contatto delle ASL nonché dei tempi di risposta e trasmissione dei report analitici da parte dei Laboratori ufficiali di controllo IZS PB e ARPA Puglia;
- funzioni di validazione, verifica, integrazione e creazione delle notifiche che transitano su piattaforma europea iRASFF;

- funzioni di raccordo tra gli Enti sovraordinati (Ministero della Salute, ISS, Altri nodi regionali d'Italia) e gli Enti subordinati (Dipartimenti di Prevenzione, ARPA Puglia, IZS PB, Centro Antiveleni di Foggia, O.E.R., il Laboratorio di Epidemiologia molecolare e Sanità Pubblica dell'A.O.U. Policlinico Bari e Strutture e presidi ospedalieri) garantendo pronta reperibilità di contatto 24/7;
- funzioni di coordinamento nel caso di emergenze e crisi correlate ad alimenti, mangimi e MOCA;
- funzioni di raccordo e coordinamento nell'ambito del Sistema di sorveglianza delle gastroenteriti emorragiche pediatriche finalizzate al contrasto delle insorgenze di Sindromi Emolitiche Uremiche.

Questa attività, ritenuta di importanza strategica per valutare la capacità operativa del S.A.R.A.M. Puglia, si è ispirata a criteri di miglioramento continuo delle performance dei Punti di Contatto SIAN, SIAV B e SIAV C con un generale allineamento positivo su tutto il territorio regionale.

Il Nodo Regionale Allerte – Regione Puglia

Il Nodo Regionale Allerte (NRA), ai sensi della D.D. n. 45 del 10 febbraio 2015, è costituito dalla rete di punti di contatto regionali composti da n. 1 unità dell'OEVR IZS PB con funzione di supporto gestionale e tecnico scientifico e da n. 4 unità di personale regionale.

È garantita la funzione di pronta reperibilità al fine di garantire al NRA le funzioni di raccordo tra gli enti sovraordinati (Ministero, ISS, Commissione UE) e gli enti subordinati (ASL, IZS, ARPA, CAV ecc.) in caso di allerte, emergenze, episodi tossinfettivi e crisi.

Principali riferimenti normativi

In ambito comunitario il Sistema di Allerta è disciplinato dal Regolamento (CE) 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, prevedendo, tra l'altro, all'art. 50 l'istituzione, sotto forma di rete, di un sistema di allarme rapido RASFF (*Rapid Alert System Food and Feed*) per la notifica di un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto ad alimenti o mangimi.

Fanno parte del *RASFF-SYSTEM* tutti gli Stati Membri, la Commissione (DG-SANCO) e l'Autorità per la Sicurezza Alimentare (EFSA), per ciascuna delle quali viene designato un "punto di contatto".

In Italia la Direzione Generale della Sicurezza Alimentare e della Nutrizione del Ministero della Salute è il punto di contatto per il sistema d'allerta.

Il Regolamento Reg. (UE) 2019/1715 stabilisce norme per il funzionamento del sistema per il trattamento delle informazioni per i controlli ufficiali e dei suoi elementi di sistema recante le disposizioni applicative relative al sistema (IMSOC) inclusivo delle condizioni e procedure specifiche relative alla trasmissione delle notifiche e delle ulteriori informazioni per il sistema di allarme rapido per gli alimenti ed i mangimi (RASFF). Con Decisione di esecuzione UE 2019/300 sono stati forniti indirizzi operativi concernenti l'istituzione del piano generale per la gestione delle crisi riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi e dei relativi piani nazionali.

Con Intesa Stato Regioni rep. atti n. 50 /CSR del 5 maggio 2021 sono state approvate le "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti".

Con Intesa Stato Regioni rep. Atti n. 103/CSR 10 maggio 2023 è stato adottato il "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi". La succitata intesa oltre ad aver definito i criteri base per l'attivazione e notifica delle allerte ha stabilito i ruoli e le competenze a livello nazionale, regionale e di ASL.

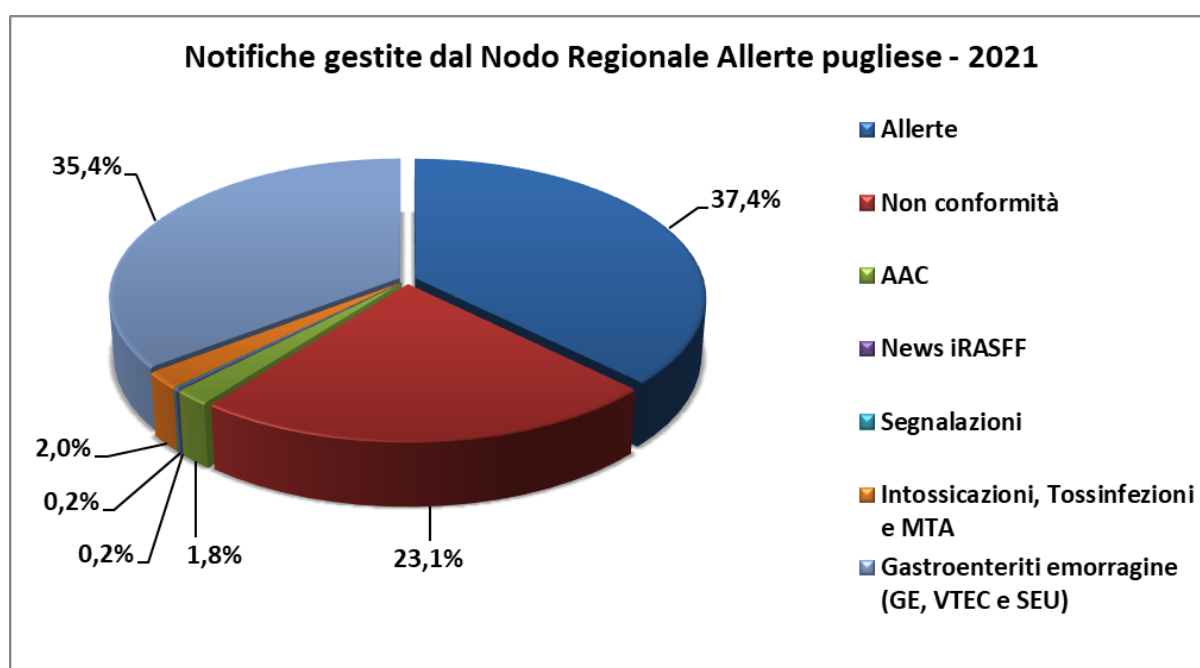
Con D.G.R. 986 del 17/07/2023 è stata recepita l'Intesa n. 103/CSR 2023 ed adottato il nuovo "Piano di emergenza regionale per alimenti e mangimi ed epidemie negli animali";

Con le Determinazioni Dirigenziali n. 447 del 23/12/2014 e n. 441 del 23/12/2014 sono state approvate rispettivamente le “Linea guida per la gestione operativa del sistema di allerta rapido per gli alimenti e mangimi (S.A.R.A.M) procedure e modulistica” e la “Procedura operativa interna del Nodo Regionale Allerte”.

Confronto dei dati complessivi per gli anni 2021 e 2022

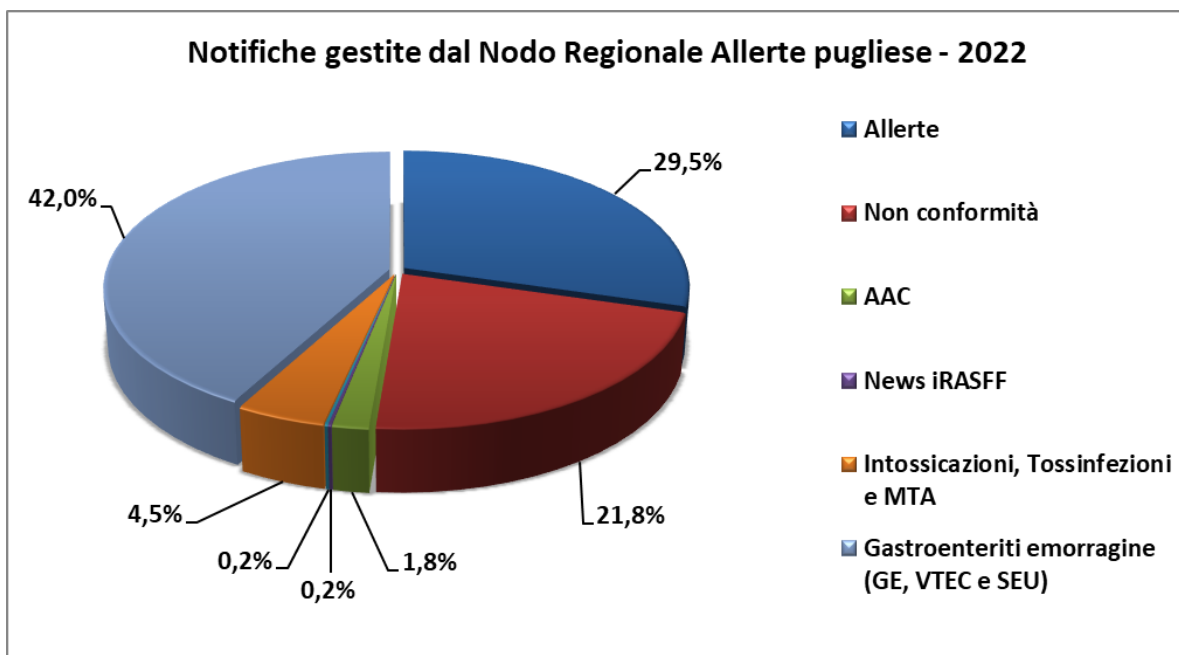
Il Nodo Regionale Allerte pugliese nel corso dell'anno 2021 ha gestito, complessivamente, **n. 554** notifiche e segnalazioni così classificate:

- n. 207 notifiche di allerta;
- n. 128 non conformità;
- n. 10 AAC;
- n. 1 News iRASFF;
- n. 1 Segnalazioni;
- n. 11 Intossicazioni, Tossinfezioni e MTA;
- n. 196 Gastroenteriti emorragiche (GE da *E. coli* VTEC e GE *E. coli* VTEC evolute in SEU).

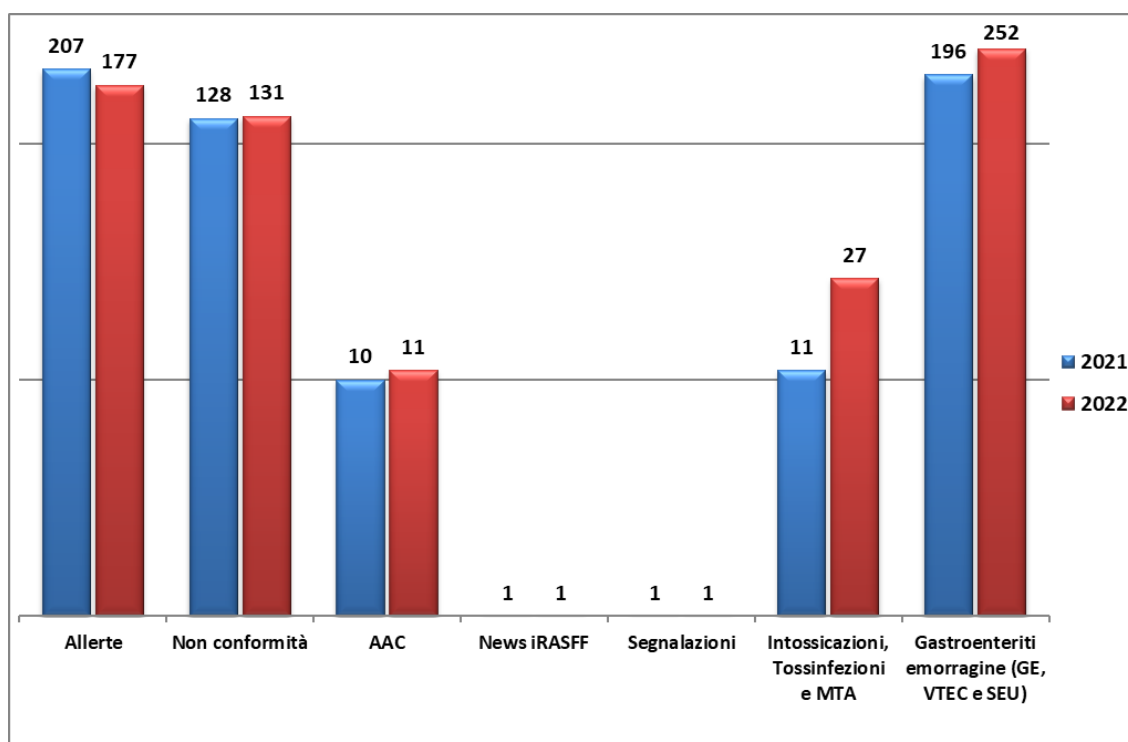


Nel corso del 2022, sono state gestite **n. 600** notifiche e segnalazioni così catalogate:

- n. 177 notifiche di allerta;
- n. 131 non conformità;
- n. 11 AAC;
- n. 1 Segnalazioni;
- n. 27 Intossicazioni, Tossinfezioni e MTA;
- n. 252 Gastroenteriti emorragiche (GE da *E. coli* VTEC e GE *E. coli* VTEC evolute in SEU).



Si riporta di seguito il confronto grafico dell'attività del Nodo Regionale Allerte pugliese per i due anni di riferimento del rapporto (2021-2022).



GESTIONE DELLE NOTIFICHE DI ALLERTE iRASFF

Dati generali sulle allerte

Nel corso del 2021, il Nodo Regionale Allerte ed i Dipartimenti di Prevenzione AA.SS.LL. pugliesi hanno gestito complessivamente **n. 207 notifiche iRASFF** così ripartite:

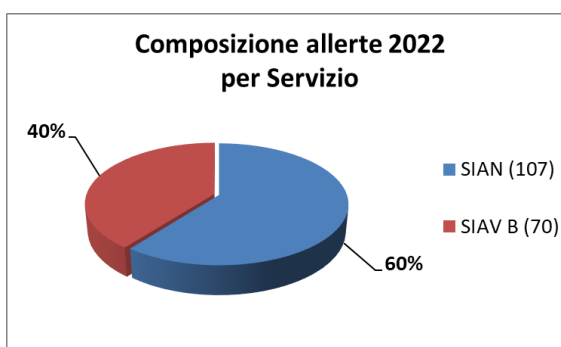
- n. 117 di competenza del SIAN;
- n. 90 di competenza del SIAV B.

Nel corso del 2022, il Nodo Regionale Allerte ed i Dipartimenti di Prevenzione AA.SS.LL. pugliesi hanno gestito complessivamente **n. 177 notifiche iRASFF** così ripartite:

- n. 107 di competenza del SIAN;
- n. 70 di competenza del SIAV B.

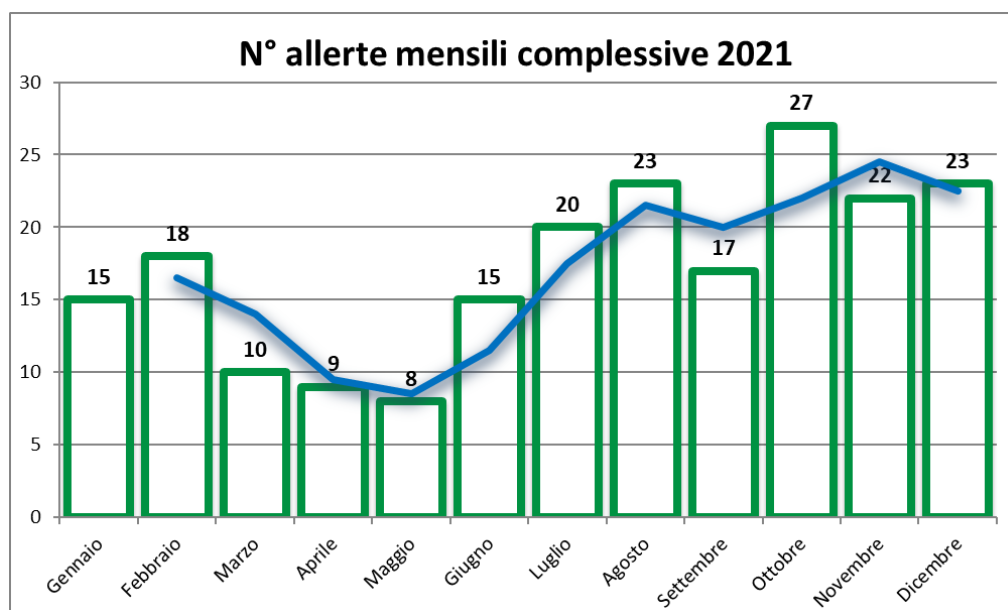
Nella tabella si riportano le notifiche di allerta per gli anni 2021 e 2022, divise per competenza SIAN – SIAV B.

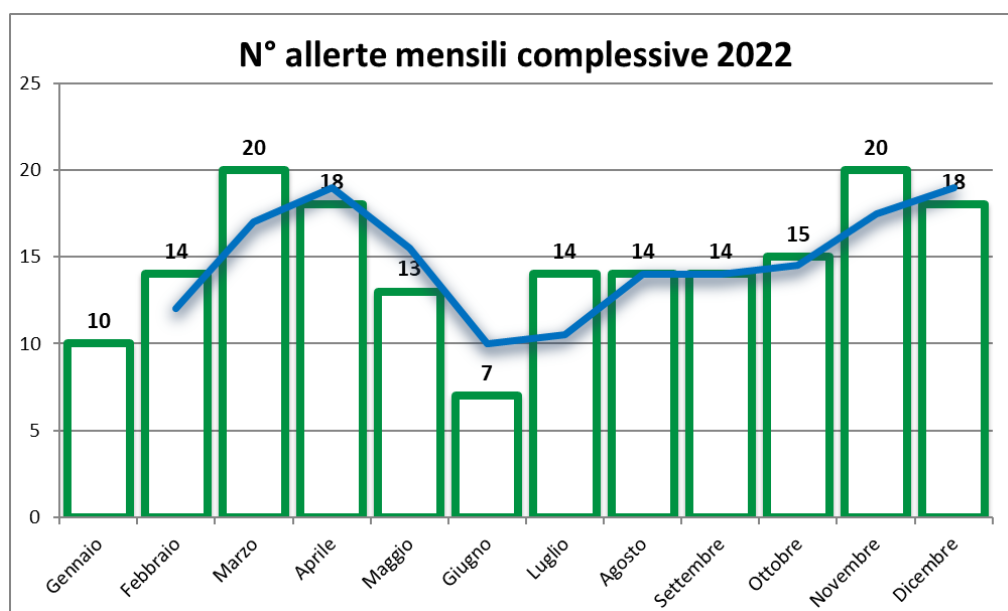
	2021 Totale	2022 Totale
SIAV B	90	70
SIAN	117	107
	207	177



Si evidenzia che nel 2021 numerose allerte hanno riguardato la presenza di ossido di etilene in varie matrici alimentari di origine vegetali, legate all'emergenza internazionale da ossido di etilene. La cessazione della citata emergenza è evidenziata dalla riduzione del numero di allerte tra il 2021 e il 2022. Si rimanda ai successivi paragrafi il dettaglio della composizione per rischio e matrice delle allerte.

I seguenti grafici mostrano l'andamento mensile delle allerte.





Per l'anno 2021, il grafico evidenzia dei rallentamenti nel numero di notifiche legate ancora alla pandemia da Covid-19. Per l'anno 2022, invece, il grafico mostra un andamento delle allerte in linea con i dati ante 2020, caratterizzato da un avvio dell'anno in crescita e da una flessione nei mesi estivi dell'anno.

Considerando complessivamente il quadriennio 2019-2022, e ribadendo quanto evidenziato in precedenza in merito all'emergenza internazionale da ossido di etilene, si registra un trend in crescita delle allerte gestite dal Noto Regionale, in linea con i dati nazionali ed europei esposti nei rispettivi report (Ministero della Salute, *RASFF Relazione Annuale 2021*; European Commission, *Alert and Cooperation Network 2021 Annual Report*).

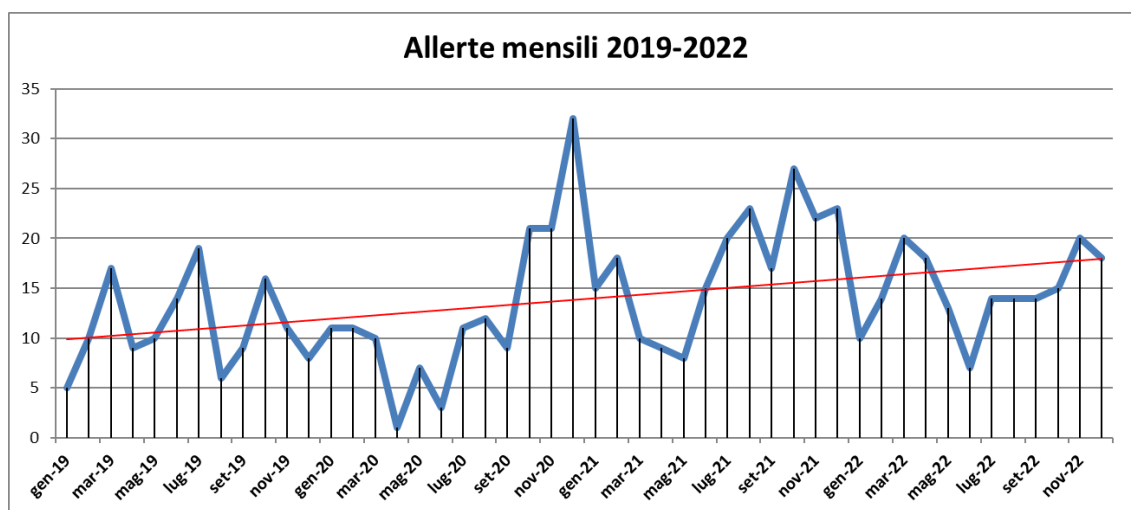
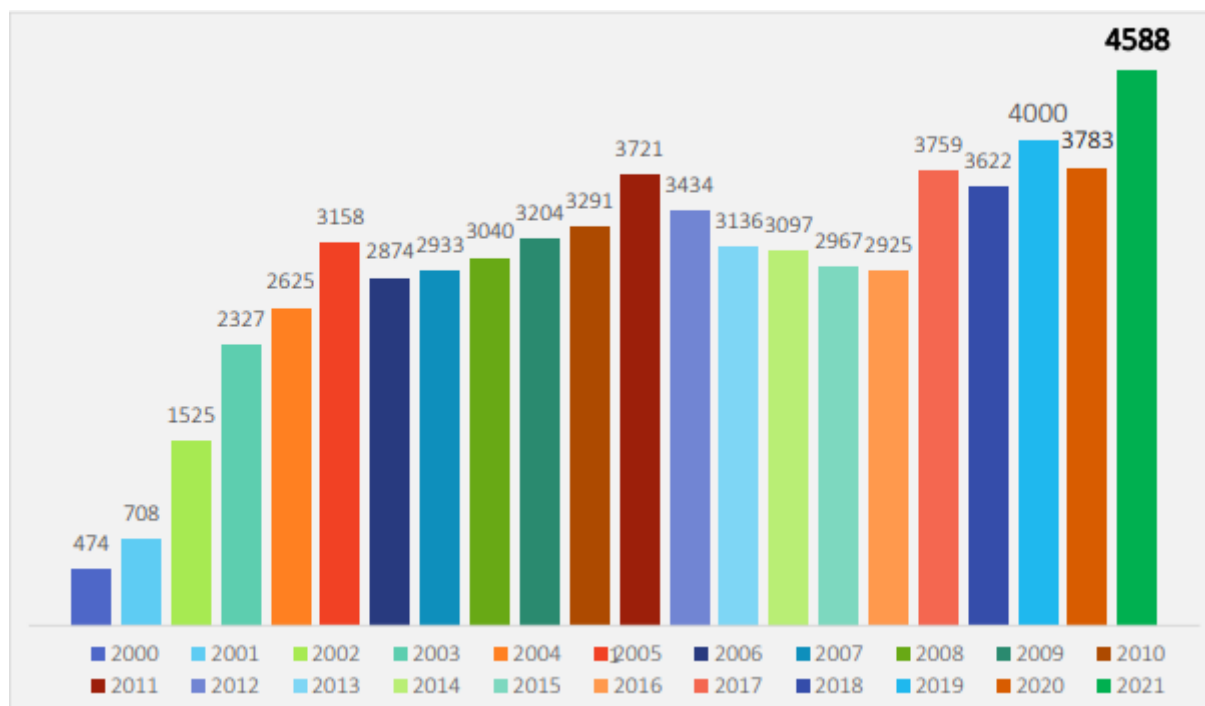


Figura 3-8- Numero di notifiche trasmesse attraverso iRASFF dal 2000 al 2021



Fonte: Relazione annuale RASFF 2021 – Ministero della Salute

Si conferma l'andamento regionale in linea con la tendenza nazionale ed europea per quanto riguarda l'origine della notifica di allerta. Più precisamente, **la maggior parte delle notifiche di allerta derivano dai Controlli Ufficiali** effettuati sul mercato dalle AA.SS.LL., **numero costante nel tempo**. Risultano invece in crescita le notifiche di allerta attivate a seguito di rilievo di non conformità nell'ambito delle **procedure di autocontrollo**, seguite da notifiche attivate a seguito di segnalazione dei consumatori e, per ultimo, notifiche a seguito di intossicazioni alimentari/insorgenze di MTA.

Infine, si riportano nella tabella successiva il numero di prodotti pugliesi all'origine di notifiche di allerta.

Prodotti di origine pugliese	2021	2022
SIAB B	22	16
SIAN	5	9
	27	25

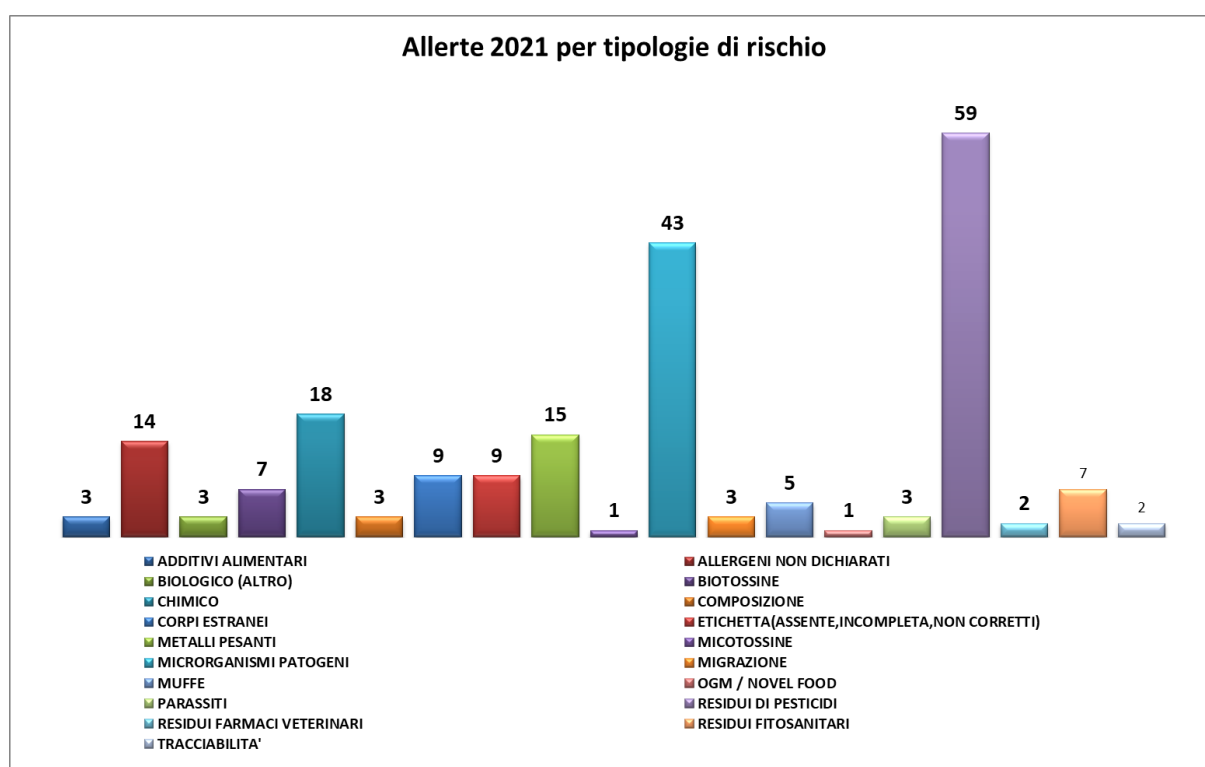
Tipologie di rischio

In tabella sono riportate le tipologie di rischio oggetto delle allerte complessive che hanno interessato il Nodo Regionale, in ordine decrescente, per le annualità 2021 e 2022:

RISCHI	2021
RESIDUI DI PESTICIDI	59
MICROORGANISMI PATOGENI	43
CHIMICO	18
METALLI PESANTI	15
ALLERGENI NON DICHIARATI	14
CORPI ESTRANEI	9
ETICHETTA (ASSENTE, INCOMPLETA, NON CORRETTA)	9
BIOTOSSINE	7

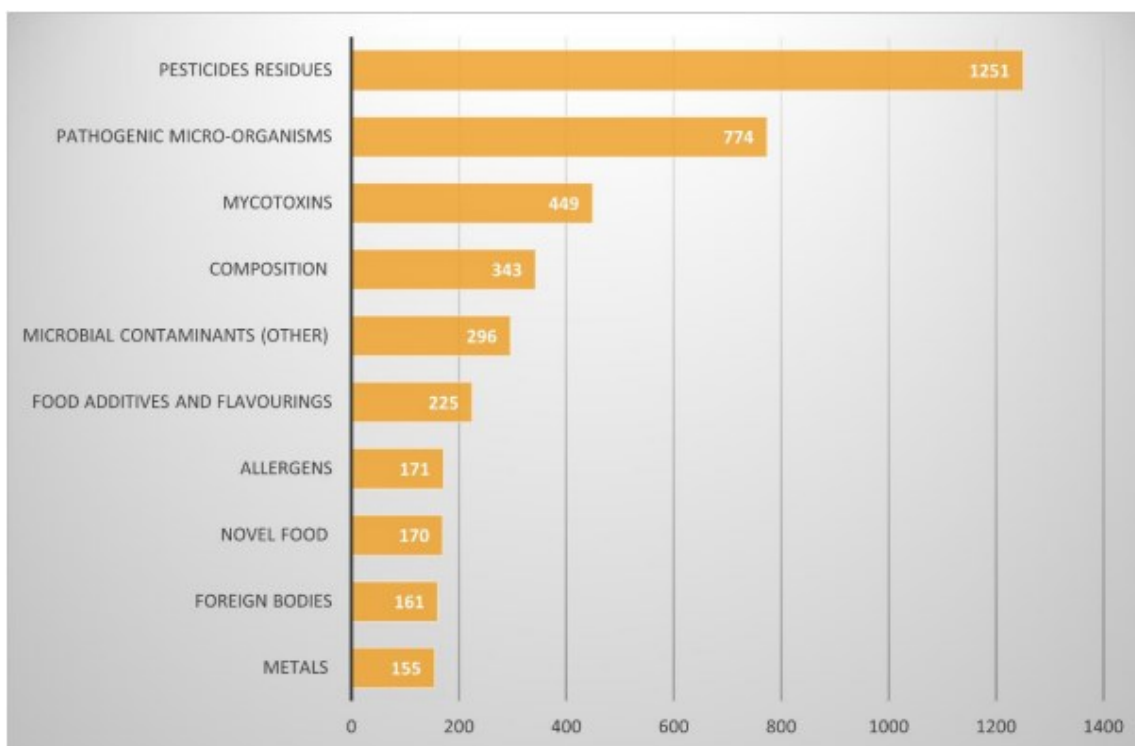
RESIDUI FITOSANITARI	7
MUFFE	5
ADDITIVI ALIMENTARI	3
BIOLOGICO (ALTRO)	3
COMPOSIZIONE	3
MIGRAZIONE	3
PARASSITI	3
RESIDUI FARMACI VETERINARI	2
TRACCIABILITA'	2
MICOTOSSINE	1
OGM / NOVEL FOOD	1
<i>Totale</i>	207

La principale tipologia di rischio oggetto di allerta per il 2021 è rappresentata dalla presenza di Residui di pesticidi (n. 59 allerte), totalmente di competenza SIAN e principalmente per la presenza di Ossido di etilene (n. 51). Le allerte gestite per la presenza di microrganismi patogeni sono state n. 43, principalmente dovute a presenza di *Salmonella spp.* (n. 15 allerte) e la *E. coli* (n. 12 allerte).



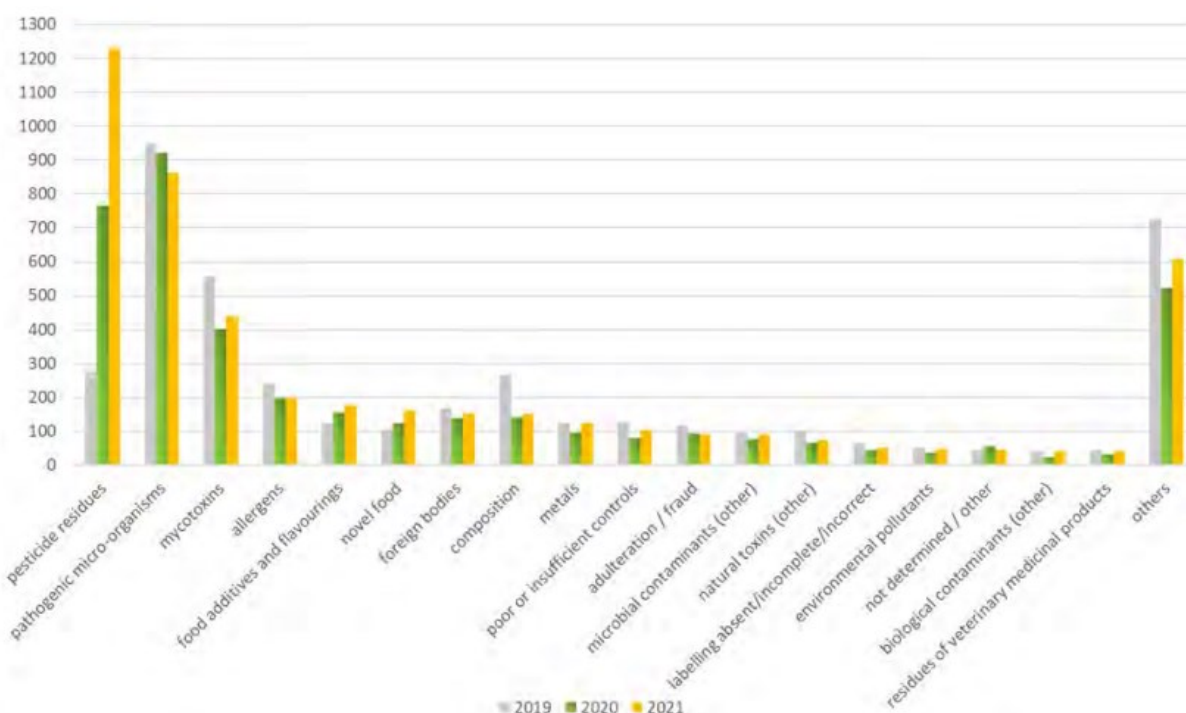
Per il 2021 la tipologia di rischi oggetto di allerta corrisponde a quanto rilevato a livello nazionale e comunitario nei rispettivi report per l'anno 2021.

Figura 3-9 - Tipologie di rischi oggetto di notifiche trasmesse attraverso iRASFF nel 2021



Fonte: Relazione annuale RASFF 2021 – Ministero della Salute

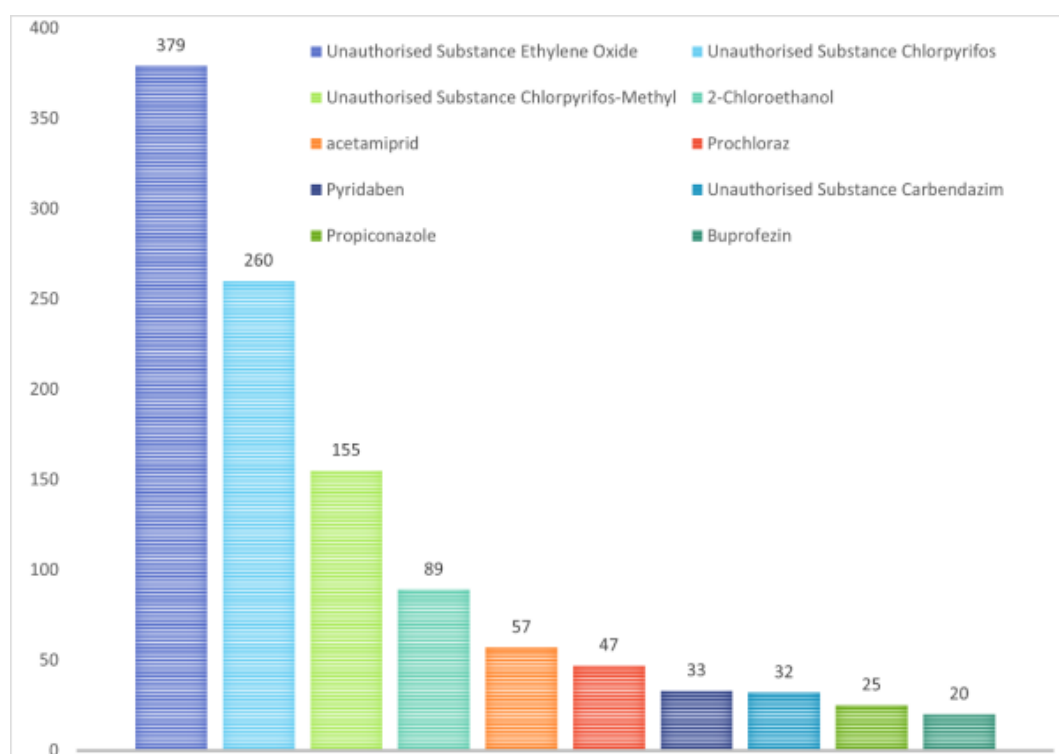
Figura 3-10 - Tipologie di rischi oggetto di notifiche trasmesse attraverso iRASFF nel 2021 a livello comunitario



Fonte: Relazione annuale ACN 2021 – Commissione Europea

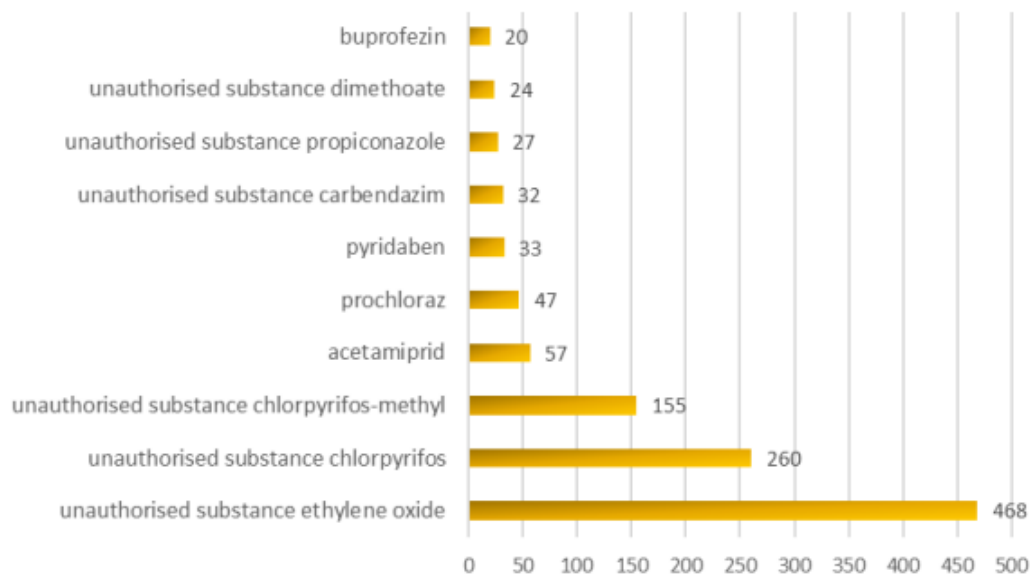
In particolar modo, le allerte gestite sul territorio nazionale e comunitario ad oggetto la presenza di pesticidi e microrganismi patogeni nell'anno 2021 hanno principalmente riguardato, rispettivamente, residui di ossido di etilene e presenza di *Salmonella spp.*

Figura 3-11 - Allerte iRASFF 2021 concernenti residui di pesticidi a livello nazionale



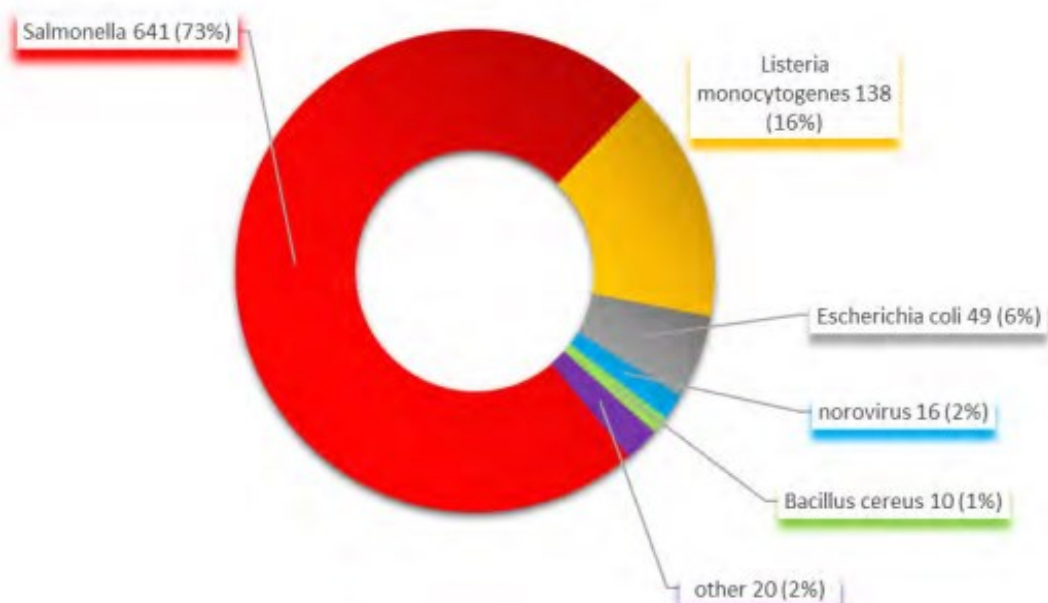
Fonte: Relazione annuale RASFF 2021 – Ministero della Salute

Figura 3-12 - Allerte ACN 2021 concernenti residui di pesticidi a livello comunitario



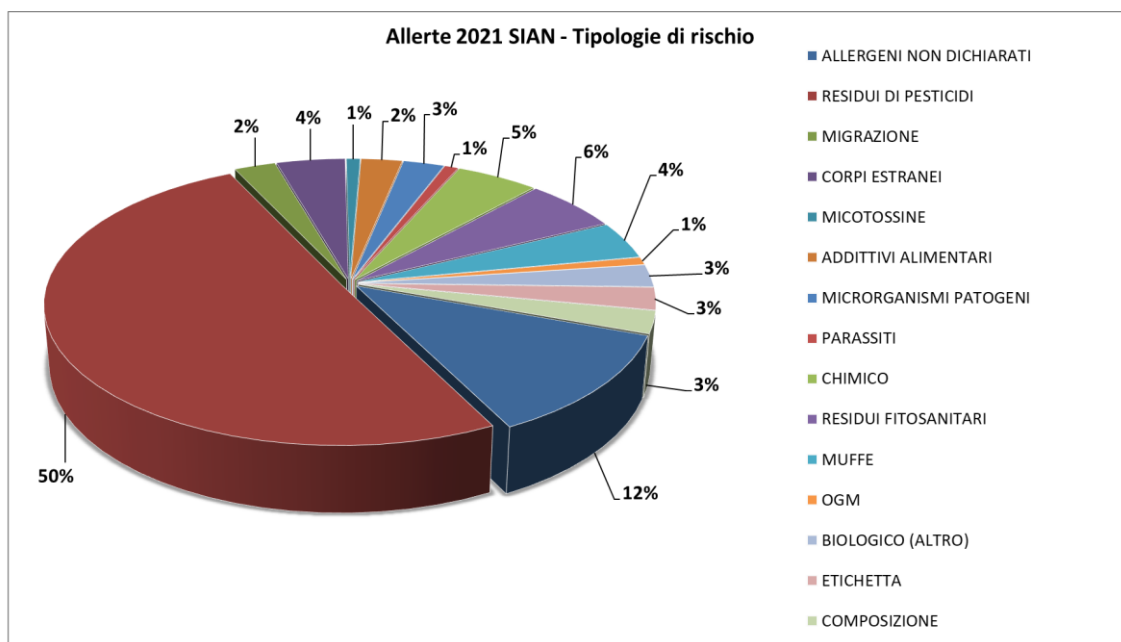
Fonte: Relazione annuale ACN 2021 – Commissione Europea

Figura 3-13 - Allerte ACN 2021 concernenti presenza di microrganismi patogeni a livello comunitario

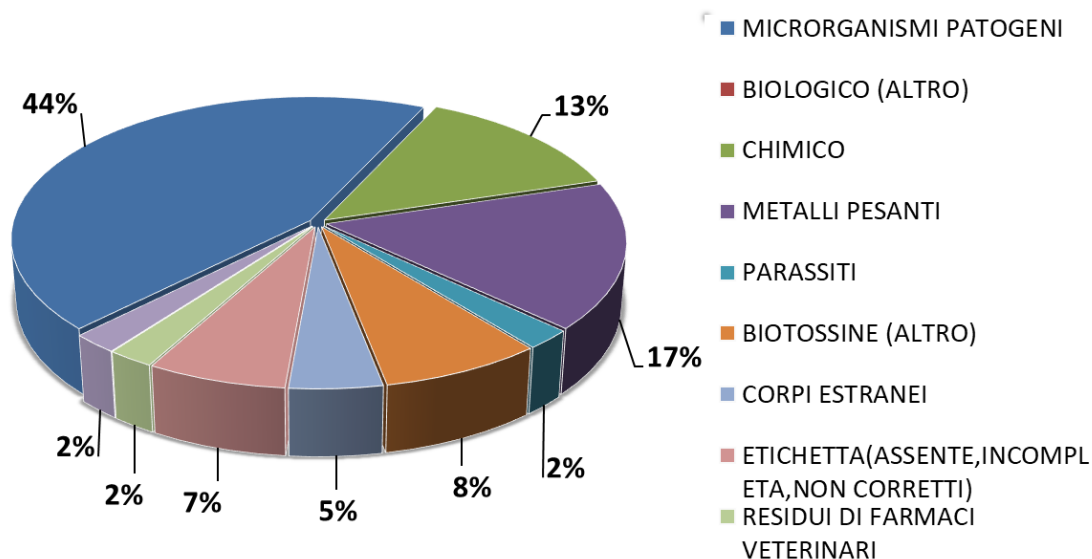


Fonte: Relazione annuale ACN 2021 – Commissione Europea

Nel grafico si riporta la ripartizione percentuale delle tipologie di rischio riscontrate in notifiche iRASFF nel 2021 per le diverse competenze SIAN e SIAV B.

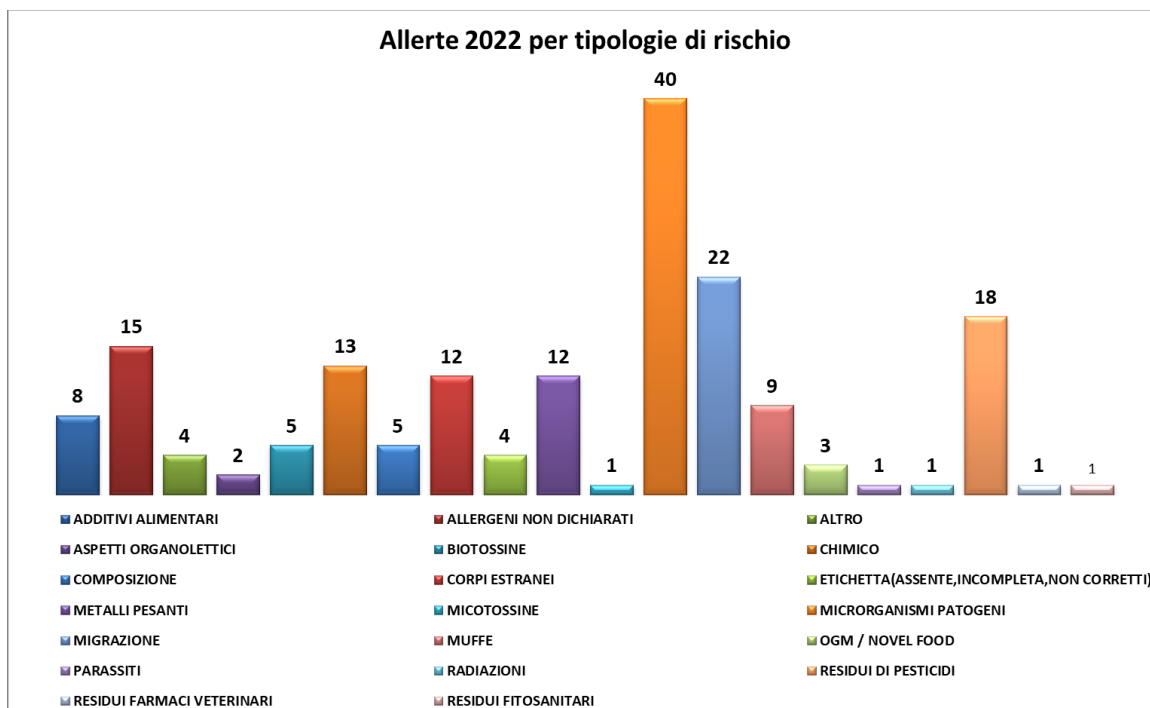


Allerte 2021 SIAV B - Tipologie di rischio

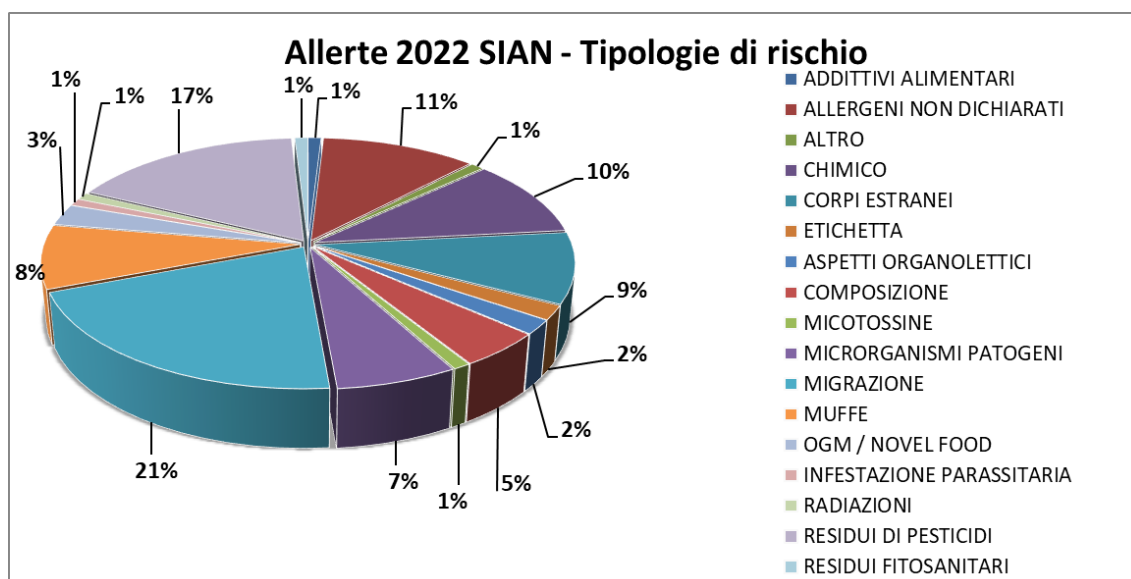


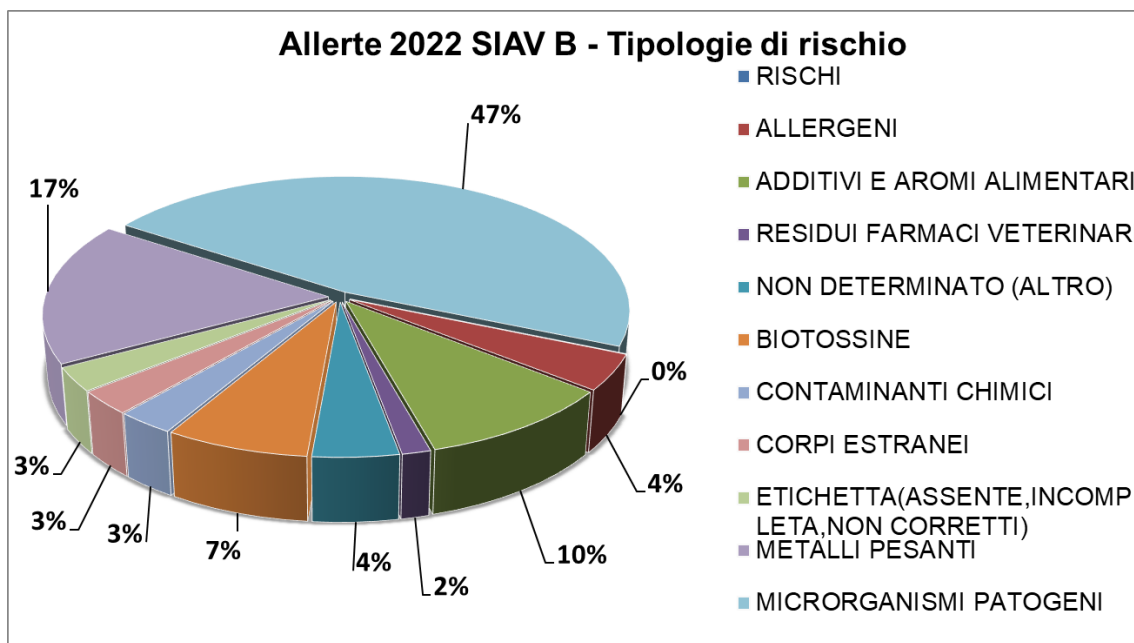
Per il 2022, il principale rischio riscontrato negli alimenti riguarda la presenza di microrganismi patogeni (n. 40 allerte), con un valore pressoché costante rispetto all'anno 2021. Il microrganismo principalmente riscontrato risulta essere *Salmonella spp.* (n. 19 allerte). Allo stesso modo rimane costante il numero di allerte relative alla presenza di Allergeni non dichiarati (da n. 14 a n. 15 allerte). Si riduce drasticamente, invece, il numero di allerte ad oggetto "presenza di residui di pesticidi", dovuto alla cessazione dell'emergenza nazionale da residui di ossido di etilene, in precedenza citata; tale tipologia di allerta, infatti, è stata causata dalla presenza di ossido di etilene in n. 8 casi, rispetto ai n. 51 casi del precedente anno.

RISCHI	2022
ADDITIVI ALIMENTARI	8
ALLERGENI NON DICHIARATI	15
BIOTOSSINE	5
CHIMICO	13
COMPOSIZIONE	5
CORPI ESTRANEI	12
ETICHETTA (ASSENTE, INCOMPLETA, NON CORRETTA)	4
METALLI PESANTI	12
MICOTOSSINE	1
MICRORGANISMI PATOGENI	40
MIGRAZIONE	22
MUFFE	9
OGM / NOVEL FOOD	3
PARASSITI	1
RESIDUI DI PESTICIDI	18
RESIDUI FARMACI VETERINARI	1
RESIDUI FITOSANITARI	1
ALTRO	4
ASPETTI ORGANOLETTICI	2
RADIAZIONI	1
Totale	177

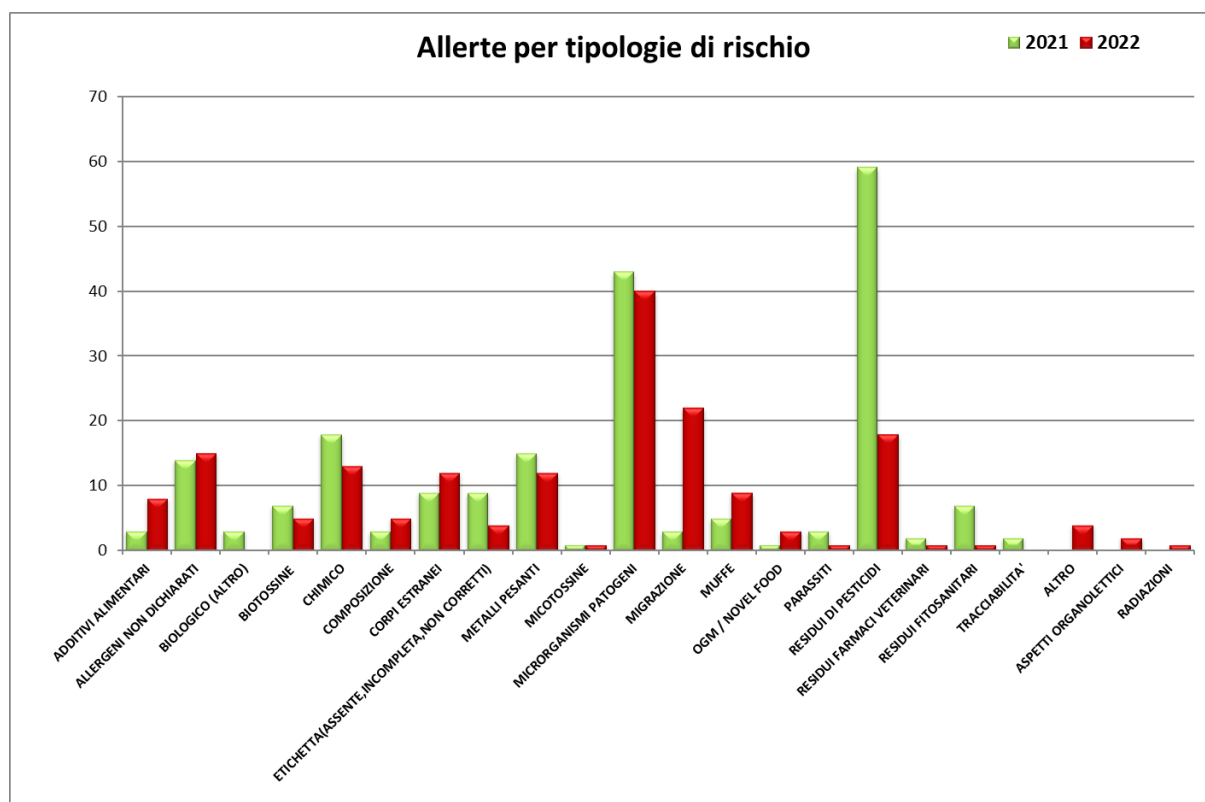


Nel grafico si riporta la ripartizione percentuale delle tipologie di rischio riscontrate in notifiche iRASFF nel 2022 per le diverse competenze SIAN e SIAV B.



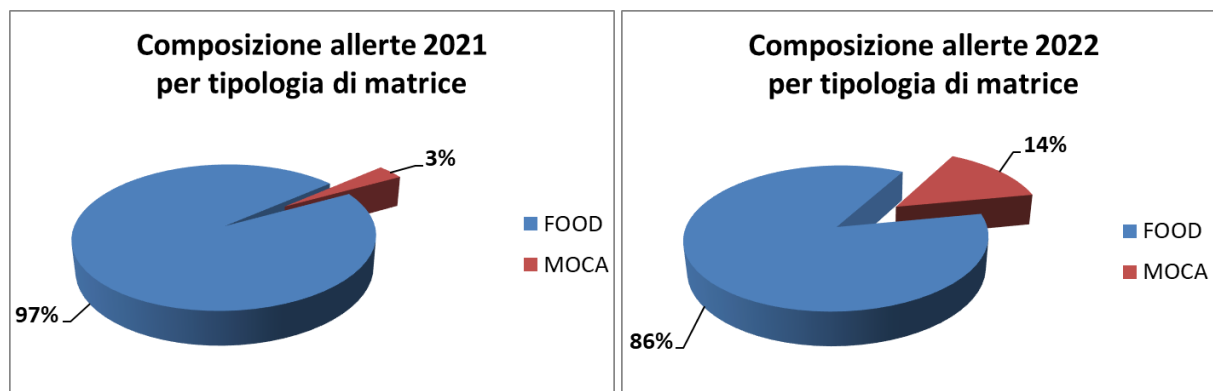


Dal successivo grafico si evince la variazione subita dalle diverse tipologie di rischio nei due anni successivi.



Matrici di prodotto

Per quanto attiene le matrici, le allerte hanno riguardato principalmente alimenti, mentre i MOCA rappresentano una categoria residuale (n. 7 e n. 25 allerte rispettivamente nel 2021 e nel 2022).

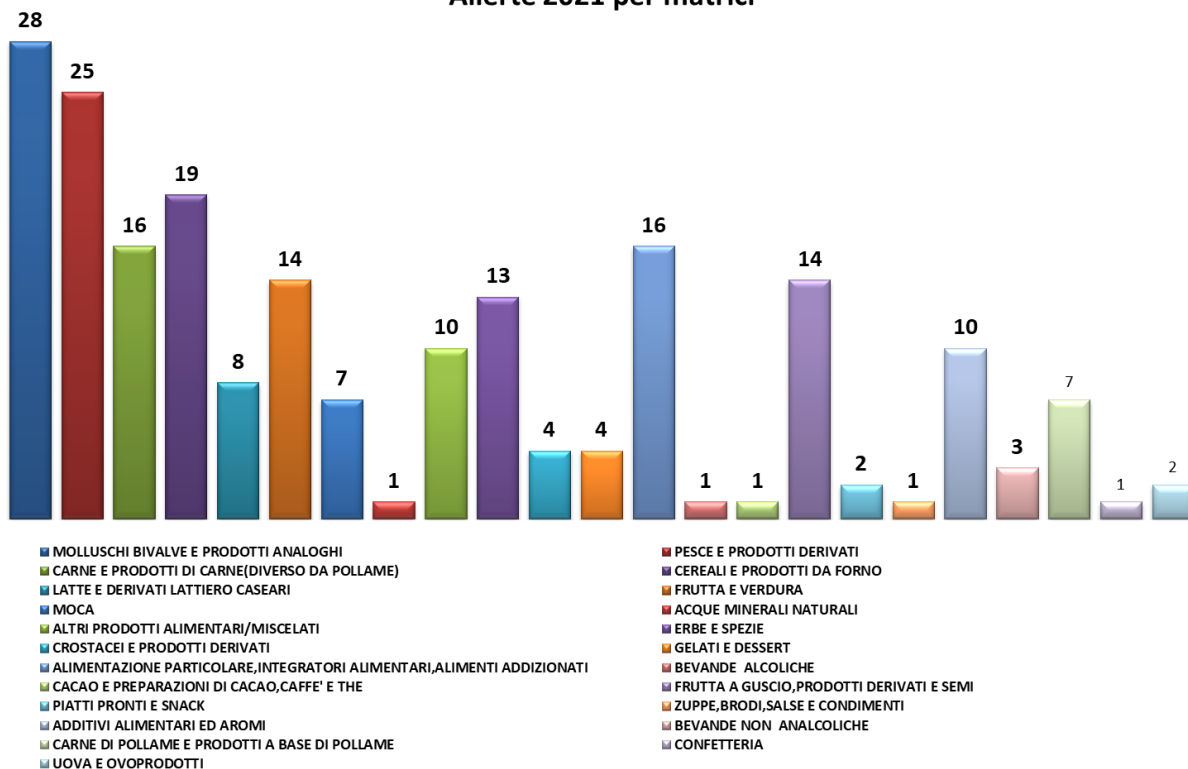


Nella tabella sottostante sono presenti tutte le matrici coinvolte nelle allerte per l'anno 2021.

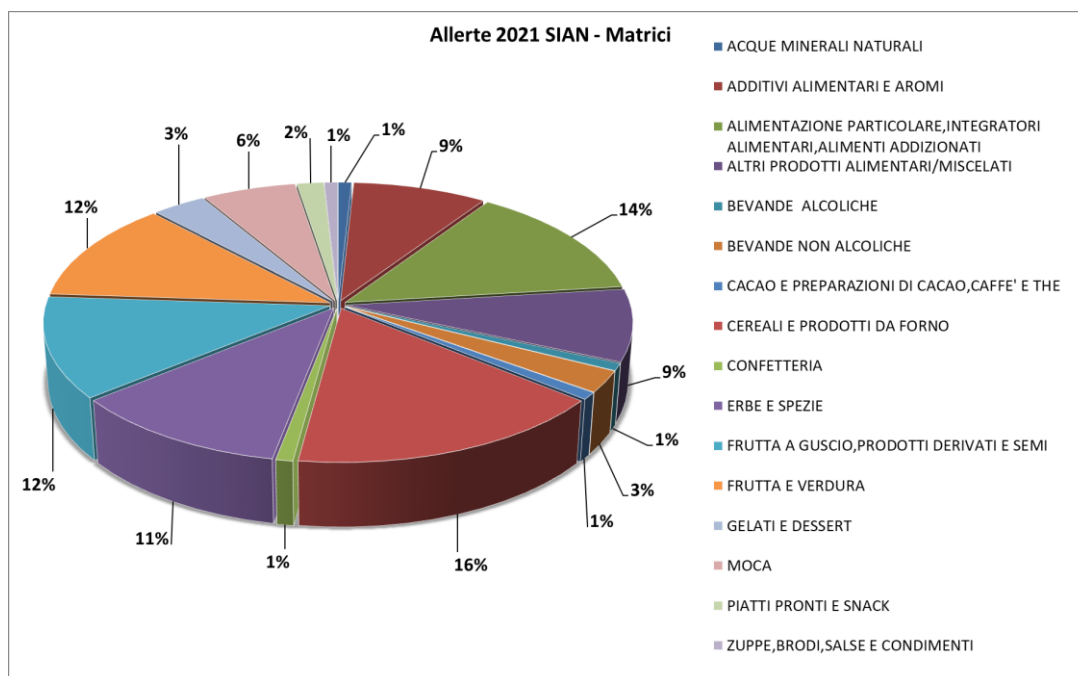
MATRICE ALIMENTARE	2021
MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI ANALOGHI	28
PESCE E PRODOTTI DERIVATI	25
CEREALI E PRODOTTI DA FORNO	19
CARNE E PRODOTTI DI CARNE (DIVERSO DA POLLAME)	16
ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI ADDIZIONATI	16
FRUTTA E VERDURA	14
FRUTTA A GUSCIO, PRODOTTI DERIVATI E SEMI	14
ERBE E SPEZIE	13
ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI/MISCELATI	10
ADDITIVI ALIMENTARI ED AROMI	10
LATTE E DERIVATI LATTIERO CASEARI	8
MOCA	7
CARNE DI POLLAME E PRODOTTI A BASE DI POLLAME	7
CROSTACEI E PRODOTTI DERIVATI	4
GELATI E DESSERT	4
BEVANDE NON ANALCOLICHE	3
PIATTI PRONTI E SNACK	2
UOVA E OVOPRODOTTI	2
ACQUE MINERALI NATURALI	1
BEVANDE ALCOLICHE	1
CACAO E PREPARAZIONI DI CACAO, CAFFE' E THE	1
ZUPPE, BRODI, SALSE E CONDIMENTI	1
CONFETTERIA	1
<i>Totale</i>	207

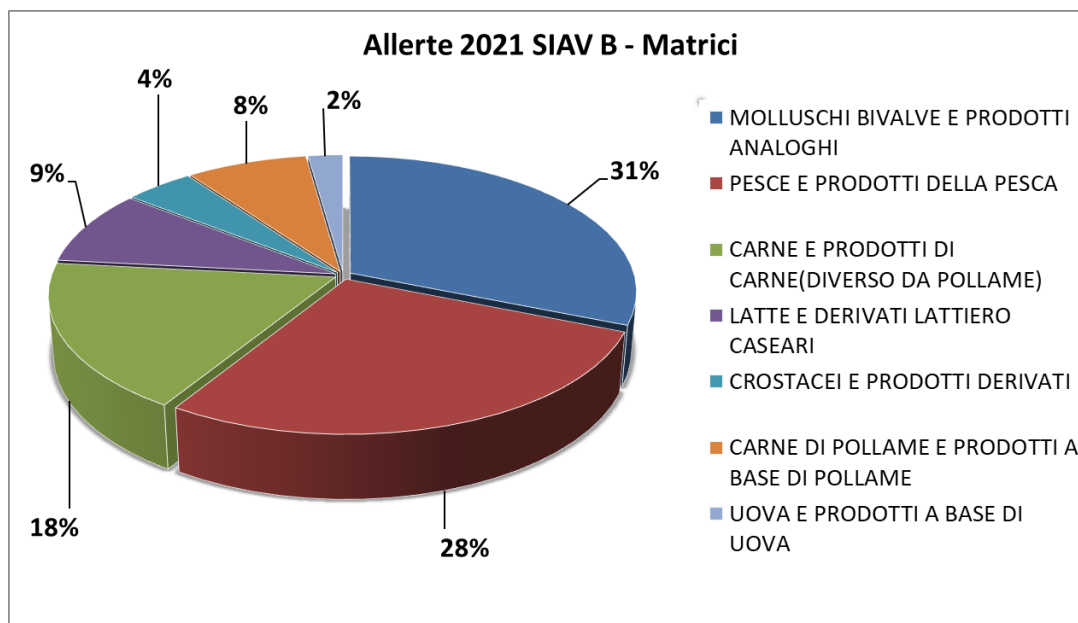
Le matrici di prodotto oggetto di allerta più numerose nel corso del 2021 sono state Molluschi bivalvi (n. 28 allerte), seguiti da Pesce e prodotti derivati (n. 25 allerte), e Cereali e prodotti da forno (n. 19 allerte).

Allerte 2021 per matrici



Nel grafico si riporta la ripartizione percentuale delle matrici coinvolte in notifiche iRASFF nel 2021 per le diverse competenze SIAN e SIAV B.



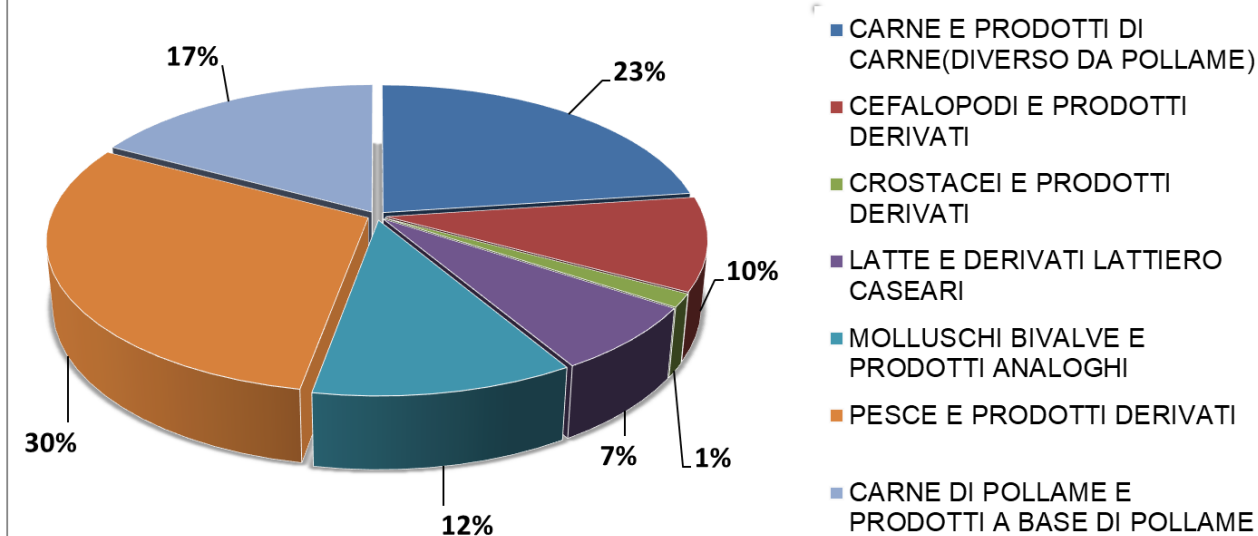


Nella tabella sottostante, sono riportate le matrici di prodotto oggetto delle allerte gestite dal Nodo Regionale nell'anno 2022.

MATRICE ALIMENTARE		2022
MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI ANALOGHI		8
PESCE E PRODOTTI DERIVATI		21
CARNE E PRODOTTI DI CARNE (DIVERSO DA POLLAME)		16
CEREALI E PRODOTTI DA FORNO		10
LATTE E DERIVATI LATTIERO CASEARI		5
FRUTTA E VERDURA		8
MOCA		25
ACQUE MINERALI NATURALI		2
ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI/MISCELATI		4
ERBE E SPEZIE		6
CROSTACEI E PRODOTTI DERIVATI		1
GELATI E DESSERT		3
ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI ADDIZIONATI		13
BEVANDE ALCOLICHE		3
CACAO E PREPARAZIONI DI CACAO, CAFFE' E THE		4
FRUTTA A GUSCIO, PRODOTTI DERIVATI E SEMI		12
PIATTI PRONTI E SNACK		6
ZUPPE, BRODI, SALSE E CONDIMENTI		1
ADDITIVI ALIMENTARI ED AROMI		4
BEVANDE NON ANALCOLICHE		2
CARNE DI POLLAME E PRODOTTI A BASE DI POLLAME		12
CONFETTERIA		3
CEFALOPODI E PRODOTTI DERIVATI		7
GRASSI ED OLII		1
<i>Totale</i>		177

Pur se principalmente ad oggetto prodotti alimentari, le allerte del 2022 hanno riguardato n. 25 MOCA, per rischio di migrazione, chimico e presenza di corpi estranei. La matrice "Pesce e prodotti derivati", invece è la

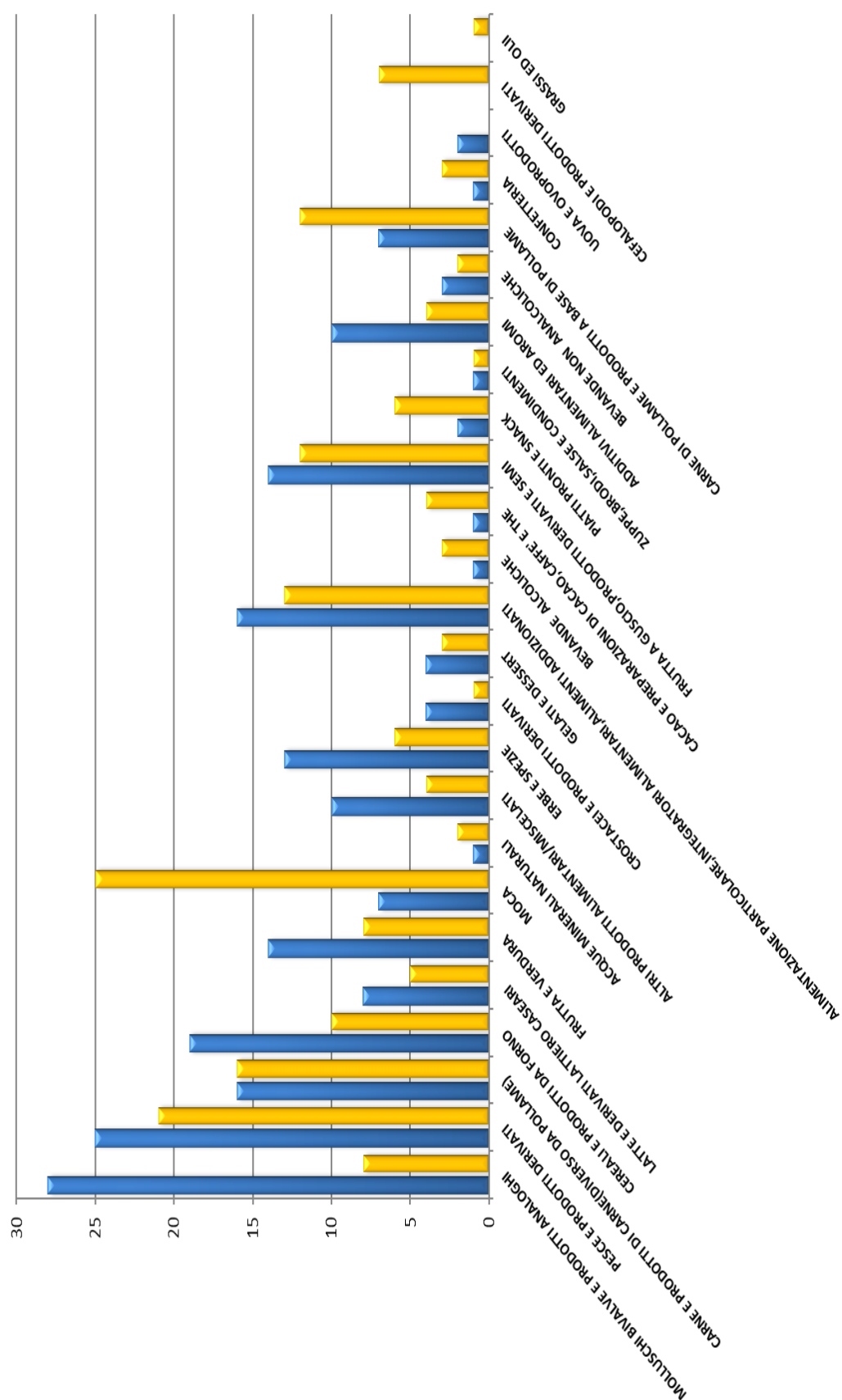
Allerte 2022 SIAV B - Matrici



Dal successivo grafico si evince la variazione subita dalle diverse matrici oggetto di allerta nei due anni successivi.

Allerte per matrici

■ 2021 ■ 2022



GESTIONE DELLE NON CONFORMITA' ANALITICHE

Dati generali sulle non conformità

Nel corso del 2021, il Nodo Regionale Allerte ed i Dipartimenti di Prevenzione AA.SS.LL. pugliesi hanno rilevato e gestito complessivamente **n. 128 non conformità** così ripartite:

- n. 36 di competenza del SIAN;
- n. 92 di competenza del SIAV B.

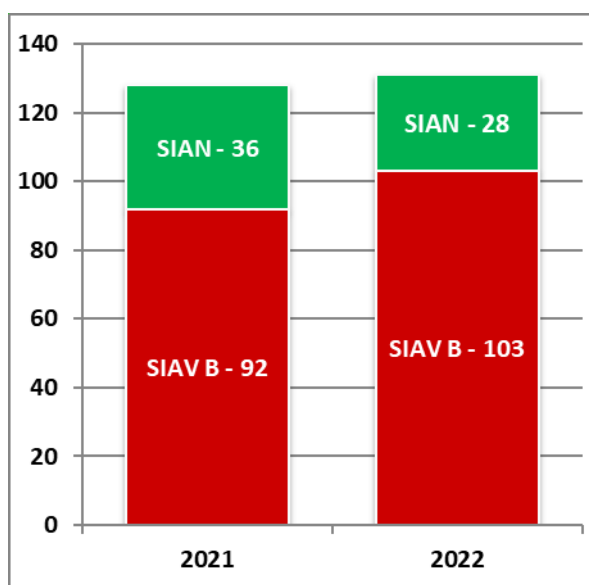
Nel corso del 2022, il Nodo Regionale Allerte ed i Dipartimenti di Prevenzione AA.SS.LL. pugliesi hanno rilevato e gestito complessivamente **n. 131 non conformità** così ripartite:

- n. 28 di competenza del SIAN;
- n. 103 di competenza del SIAV B.

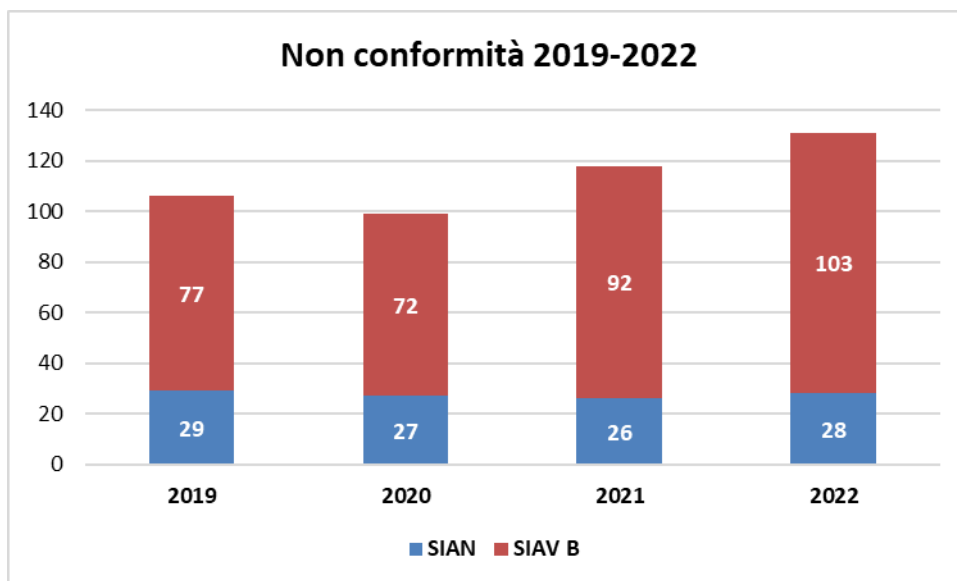
Nella tabella si riportano le non conformità per gli anni 2019 e 2020, divise per competenza SIAN – SIAV B.

	2021	2022
	Totale	Totale
SIAV B	92	103
SIAN	36	28
	128	131

La maggior parte delle non conformità, in particolare quelli competenza del SIAV B, afferiscono a non conformità analitiche a criteri di igiene del processo ai sensi del capitolo 2 del Reg. (CE) 2073/05 e ss.mm.ii. Negli anni di riferimento non si evidenziano scostamenti significativi.

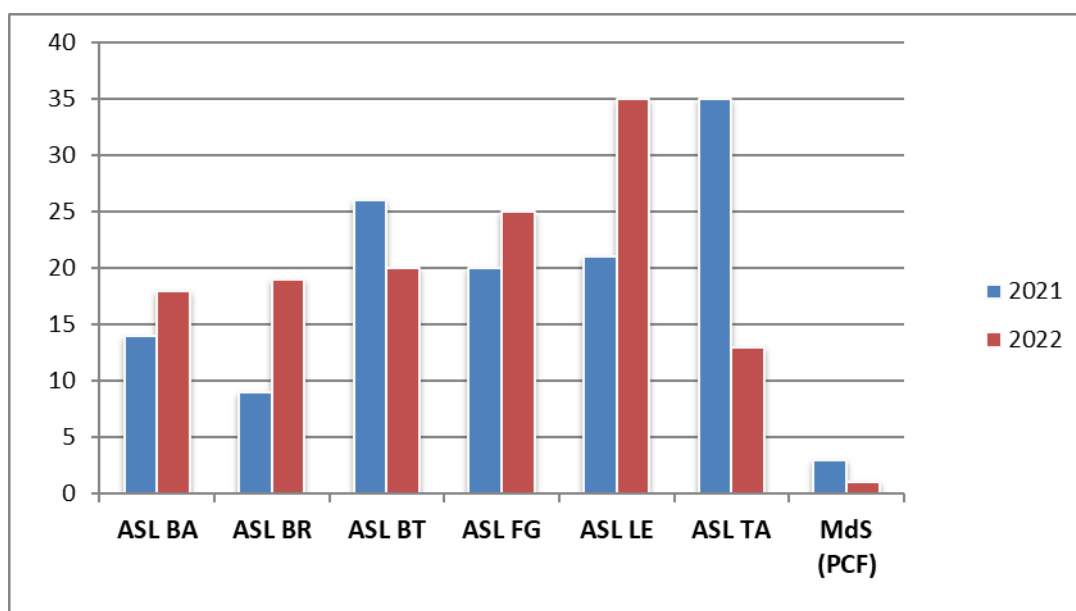


Come si evince dal successivo grafico, nel periodo 2019-2022, vi è una tendenza in aumento del numero di non conformità rilevate dalle AA.SS.LL. Pugliesi e gestite dal Nodo Regionale Allerte.



La successiva tabella mostra l'origine geografica delle notifiche di non conformità. Nel corso dei due anni il numero delle non conformità è risultato pressoché costante. Nel 2021, il numero maggiore è attribuito alla ASL Taranto (n. 35) seguita dalla ASL BAT (n. 26). Mentre nel 2022 il maggior numero di non conformità ha principalmente riguardato il territorio delle AA.SS.LL. di Lecce (n. 35) e Foggia (n. 25), i cui dati aggregati rappresentano più del 40% delle non conformità gestite nell'anno. Tra il 2021 e il 2022, ci sono state altresì n. 4 non conformità attivate dai Punti di Controllo Frontaliero del Ministero della Salute su matrici gestite per competenza dai SIAN.

	2021		2022	
	Totale	%	Totale	%
ASL BA	14	10,94%	18	13,74%
ASL BR	9	7,03%	19	14,50%
ASL BT	26	20,31%	20	15,27%
ASL FG	20	15,63%	25	19,08%
ASL LE	21	16,41%	35	26,72%
ASL TA	35	27,34%	13	9,92%
MdS (PCF)	3	2,34%	1	0,76%
Totale	128		131	

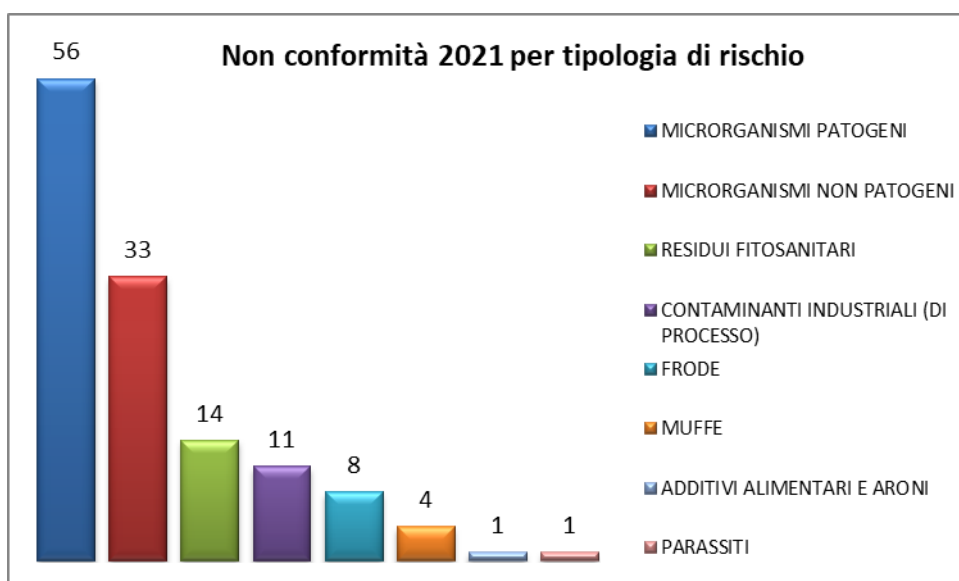


Tipologie di rischio

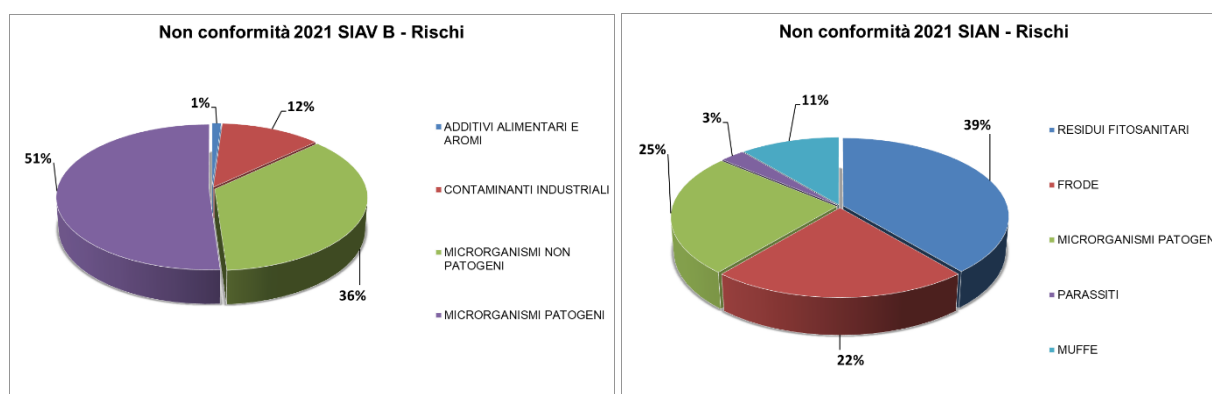
In tabella sono riportate le tipologie di rischio oggetto delle non conformità gestite dal Nodo Regionale, in ordine decrescente, per l'anno 2021:

RISCHI	2021
MICROORGANISMI PATOGENI	56
MICROORGANISMI NON PATOGENI	33
RESIDUI FITOSANITARI	14
CONTAMINANTI INDUSTRIALI (DI PROCESSO)	11
FRODE	8
MUFFE	4
ADDITIVI ALIMENTARI E ARONI	1
PARASSITI	1
<i>Totale</i>	128

La principale tipologia di rischio oggetto di non conformità per il 2021 è rappresentata dalla presenza di Microrganismi patogeni (n. 56 non conformità), tutte su matrici di competenza SIAV B. I principali Microrganismi patogeni riscontrati sono la *Salmonella spp.* (n. 26) e la *E. Coli* (n. 17).



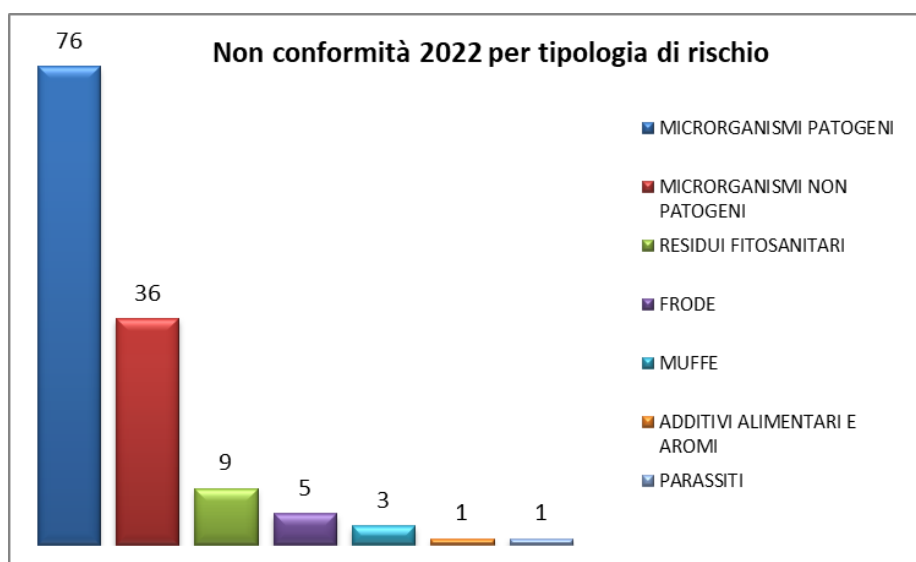
Di seguito la composizione dei rischi delle non conformità di competenza SIAV B e SIAN per l'anno 2021.



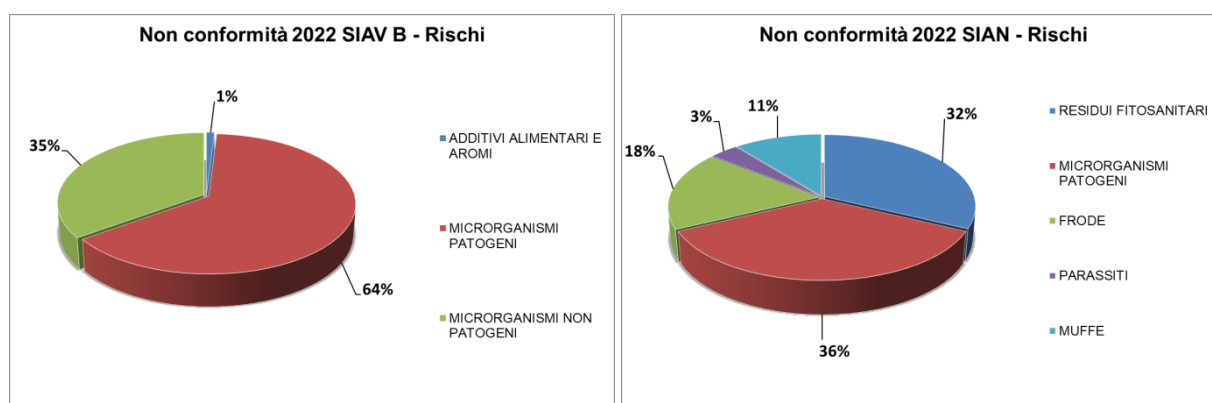
La tabella successiva mostra le tipologie di rischio oggetto delle non conformità gestite dal Nodo Regionale nell'anno 2022.

RISCHI	2022
MICROORGANISMI PATOGENI	76
MICROORGANISMI NON PATOGENI	36
RESIDUI FITOSANITARI	9
FRODE	5
MUFFE	3
ADDITIVI ALIMENTARI E AROMI	1
PARASSITI	1
Totale	131

Anche per l'anno 2022, la principale tipologia di rischio riscontrata concerne la presenza di microrganismi patogeni (n. 76 non conformità), principalmente *Salmonella spp.* (n. 34 non conformità). La seconda tipologia di rischio riscontrata concerne criteri di igiene non soddisfacenti e, pertanto la presenza di Microrganismi non patogeni negli alimenti (n. 36 non conformità).



Di seguito la composizione dei rischi delle non conformità di competenza SIAV B e SIAN per l'anno 2022.

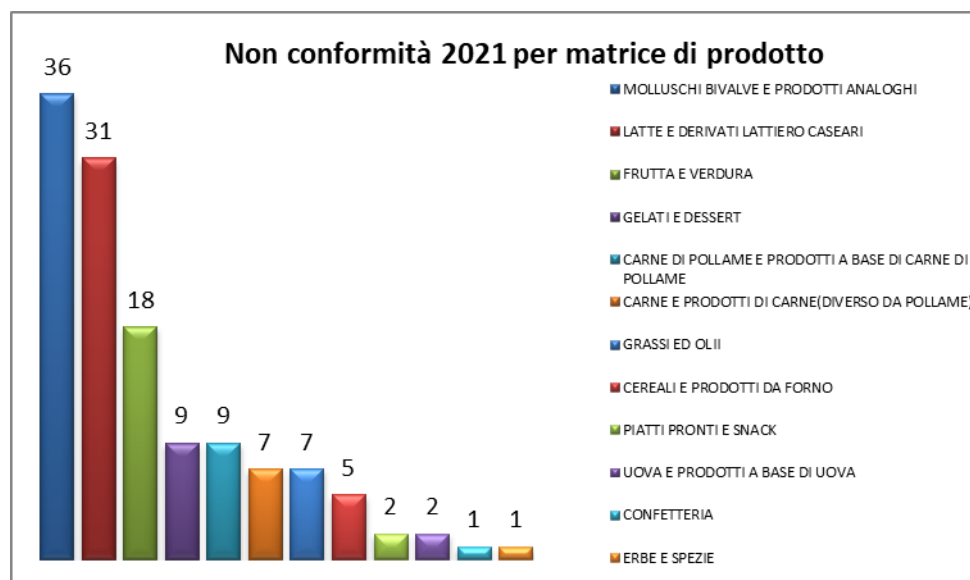


Matrici di prodotto

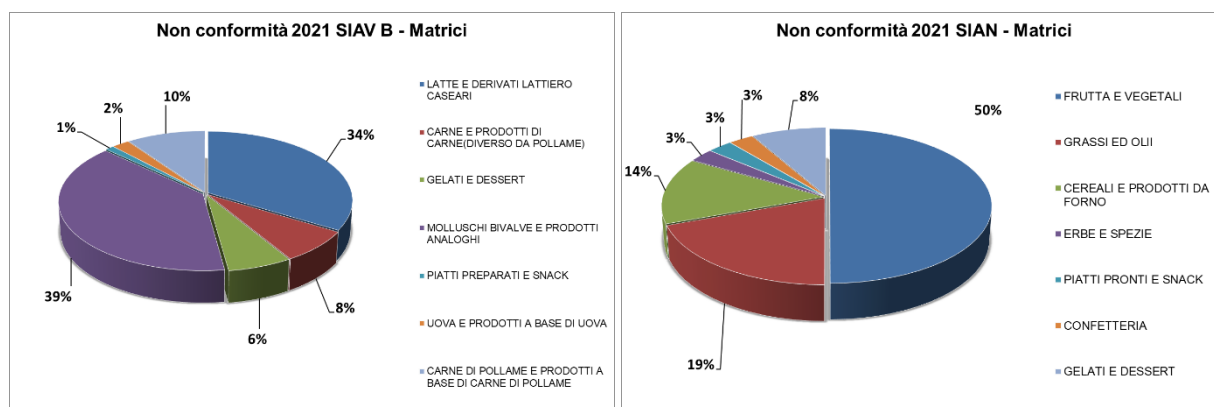
In tabella sono riportate le matrici di prodotto oggetto delle non conformità gestite dal Nodo Regionale, in ordine decrescente, per l'anno 2021:

MATRICI DI PRODOTTO	2021
MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI ANALOGHI	36
LATTE E DERIVATI LATTIERO CASEARI	31
FRUTTA E VERDURA	18
GELATI E DESSERT	9
CARNE DI POLLAME E PRODOTTI A BASE DI CARNE DI POLLAME	9
CARNE E PRODOTTI DI CARNE (DIVERSO DA POLLAME)	7
GRASSI ED OLII	7
CEREALI E PRODOTTI DA FORNO	5
PIATTI PRONTI E SNACK	2
UOVA E PRODOTTI A BASE DI UOVA	2
CONFETTERIA	1
ERBE E SPEZIE	1
<i>Totale</i>	128

La principale matrice di prodotto oggetto di non conformità per il 2021 è rappresentata da Molluschi bivalvi e prodotti analoghi (n. 36 non conformità), di competenza SIAV B, nella quale sono stati riscontrati Microrganismi patogeni e contaminanti industriali (PCB e diossine oltre i limiti di legge). Numerose anche le non conformità ad oggetto Latte e derivati lattiero-caseari (n. 31 non conformità), principalmente a causa di criteri igienici non soddisfacenti. La principale matrice di prodotto di competenza SIAN è Frutta e Verdura (n. 18 non conformità), non conforme principalmente per il superamento dell'LMR residui fitosanitari eccedenti i limiti di legge ma non tali da consentire l'attivazione di notifica di allerta.



Di seguito la composizione delle matrici di prodotto delle non conformità di competenza SIAV B e SIAN per l'anno 2021.

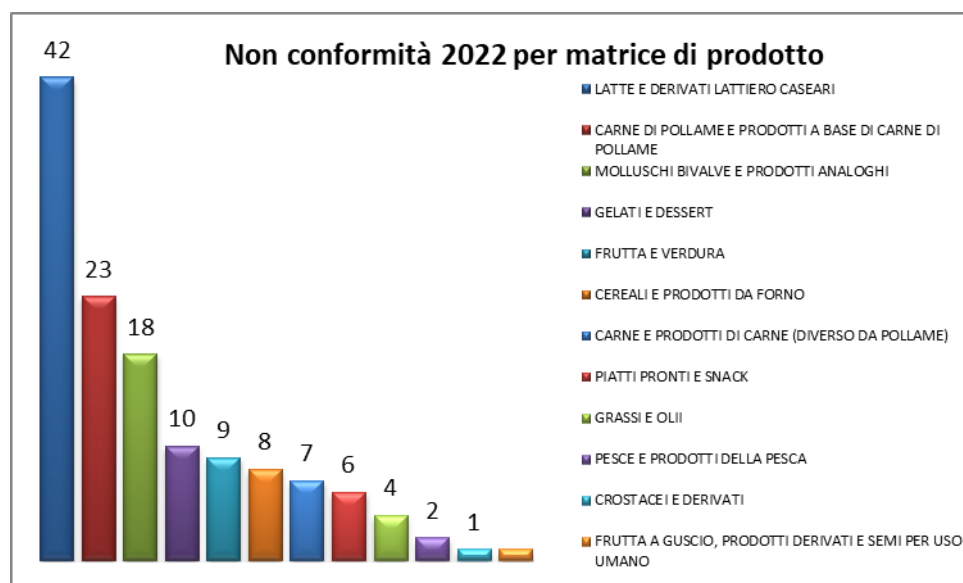


In tabella sono riportate le matrici di prodotto oggetto delle non conformità gestite dal Nodo Regionale, in ordine decrescente, per l'anno 2022:

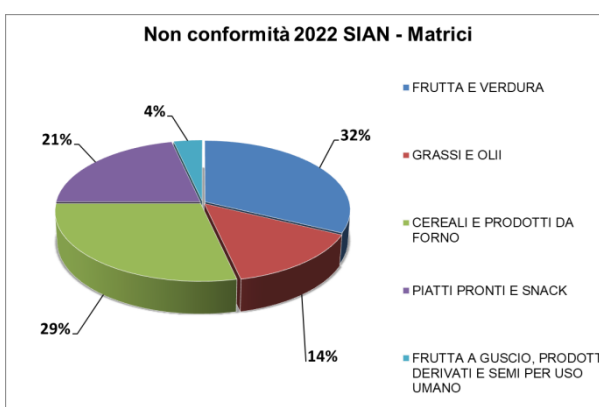
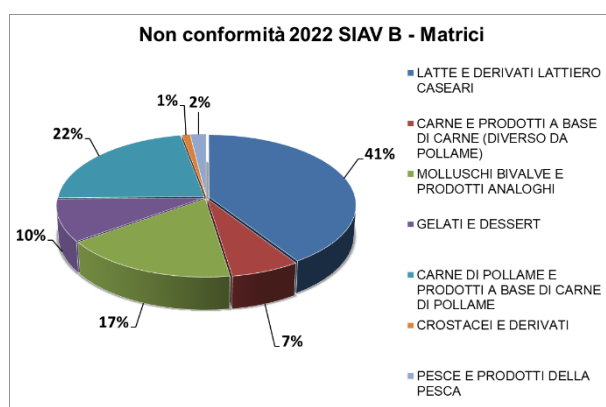
MATRICI DI PRODOTTO	2022
LATTE E DERIVATI LATTIERO CASEARI	42
CARNE DI POLLAME E PRODOTTI A BASE DI CARNE DI POLLAME	23
MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI ANALOGHI	18
GELATI E DESSERT	10
FRUTTA E VERDURA	9
CEREALI E PRODOTTI DA FORNO	8
CARNE E PRODOTTI DI CARNE (DIVERSO DA POLLAME)	7

PIATTI PRONTI E SNACK	6
GRASSI E OLII	4
PESCE E PRODOTTI DELLA PESCA	2
CROSTACEI E DERIVATI	1
FRUTTA A GUSCIO, PRODOTTI DERIVATI E SEMI PER USO UMANO	1
Totale	131

La principale matrice oggetto di non conformità gestite nel 2022 è rappresentata da Latte e derivati lattiero caseari (n. 42 non conformità), per cui è stata riscontrata la presenza di Microrganismi patogeni e Microrganismi non patogeni, seguita da Carne di Pollame e prodotti a base di carne di pollame (n. 23 non conformità), sulla quale è stata riscontrata la presenza di *Salmonella spp.* in tutti i casi.



Di seguito la composizione delle matrici di prodotto delle non conformità di competenza SIAV B e SIAN per l'anno 2022.



GESTIONE DELLE ASSISTENZE AMMINISTRATIVE COMUNITARIE (AAC)

L'attività di Assistenza e Collaborazione Comunitaria svolta dal Nodo Regionale Allerte pugliese è consistita, nell'intervallo temporale di riferimento preso in considerazione (2021-2022), in notifiche aventi ad oggetto per la maggior parte prodotti di origine vegetale. Oltre il 75 % dei prodotti oggetto di AAC sono di origine pugliese.

Complessivamente, sono state gestite 21 AAC (n. 10 nel 2021 e n. 11 nel 2022) come di seguito esposte in tabella:

NUMERO E ANNO	DESCRIZIONE	MATRICI DI PRODOTTO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PRODOTTO DI ORIGINE PUGLIESE
SIAN 01_2021	4-CPA in melanzane	Frutta e verdura	Chimico	SI
SIAN 02_2021	Errata etichettatura in pasta	Cereali e prodotti da forno	Errata etichettatura	SI
SIAN 03_2021	Carenza etichettatura in olive al forno	Altri prodotti alimentari / miscelati	Errata etichettatura	SI
SIAN 04_2021	Contenuto inferiore in sale iodato	Altri prodotti alimentari / miscelati	Errata etichettatura	SI
SIAN 05_2021	Propamocarb in semi di papavero	Frutta a guscio, prodotti derivati e semi per uso umato	Residui di fitosanitari	NO
SIAN 06_2021	Tossina alternaria in olio d'oliva	Grassi ed oli	Micotossine	SI
SIAN 07_2021	Irradiazione in moringa	Alimentazione particolare, integratori alimentari, alimenti addizionati di vitamine	Altro	NO
SIAM 01_2021	Carne fresca sottovuoto	Carne e prodotti a base di carne (diversi dal pollame)	Additivi non dichiarati	SI
SIAM 02_2021	Gusto amaro in burrata	Latte e prodotti lattiero-caseari	Altro	SI
SIAM 03_2021	Trasporto irregolare di molluschi bivalvi	Molluschi bivalvi e prodotti analoghi	Altro	NO
SIAN 01_2022	Valore di glutine al limite in pasta senza glutine	Cereali e prodotti da forno	Allergeni non dichiarati	SI
SIAN 02_2022	Permetrina e tau-fluvalinate in grano duro	Cereali e prodotti da forno	Residui di pesticidi	NO
SIAN 03_2022	Presenza di muffa in pan grattato	Cereali e prodotti da forno	Muffa	NO
SIAN 04_2022	Etichettatura non conforme in pasta	Cereali e prodotti da forno	Etichetta assente/ incompleta/ non corretta	SI
SIAN 05_2022	Presenza di OGM non approvato in spaghetti di riso	Cereali e prodotti da forno	OGM / Novel food	NO
SIAN 06_2022	Muffa in pane in cassetta	Cereali e prodotti da forno	Muffa	NO
SIAN 07_2022	Colorante non autorizzato in salsa di coriandolo	Zuppe, brodi, salse e condimenti	Additivi alimentari	NO
SIAM 01_2022	Elevata contaminazione batterica in burrata	Latte e prodotti lattiero-caseari	Microrganismi non patogeni	SI
SIAM 02_2022	Bollatura sanitaria illeggibile	Carne e prodotti a base di carne (diversi dal pollame)	Etichetta assente/ incompleta/ non corretta	NO
SIAM 03_2022	<i>Pseudomonas fluorescens</i> in Burrata	Latte e prodotti lattiero-caseari	Microrganismi non patogeni	SI
SIAM 04_2022	Sospetto utilizzo fraudolento additivi in tonno	Pesce e prodotti derivati	Adulterazione / frode	NO
Totale 21 AAC				

GESTIONE DI EPISODI E FOCOLAI DI INTOSSICAZIONI/TOSSINFEZIONI ALIMENTARI E MTA IN GENERALE

Segnalazioni pervenute dal territorio

I casi di intossicazioni, infezioni, tossinfezioni e malattie trasmesse dagli alimenti gestiti dal Nodo Regionale Allerte pugliese ammontano a n. 11 nel 2021 e a n. 27 nel 2022. Di questi, n. 18 casi consistono in intossicazione da funghi, e n. 10 casi di botulismo alimentare, principalmente causati dal consumo di conserve di produzione domestica. Inoltre, si sono registrati n. 6 casi di Listeriosi dovuti dal consumo di wurstel e collegati ai focolai nazionali ST155 e ST8.

NUMERO E ANNO	DESCRIZIONE	LUOGO
01/2021	Botulismo alimentare da omogeneizzato artigianale di broccoli	Stornara (FG)
02/2021	Intossicazione da funghi	Campi Salentina (LE)
03/2021	Botulismo alimentare da conserva di rape artigianale	Cellamare (BA)
04/2021	Botulismo alimentare da funghi sott'olio	Trinitapoli (BT)
05/2021	Intossicazione da funghi	Regione Abruzzo
06/2021	Botulismo alimentare da ortaggi sott'olio	Lecce
07/2021	Intossicazione da funghi	Taranto
08/2021	Intossicazione da funghi	Andria (BT)
09/2021	Intossicazione da funghi	Manduria (TA)
10/2021	Intossicazione da funghi	Francavilla Fontana (BR)
01/2022	Intossicazione alimentare (causa non nota)	Andria (BT)
02/2022	Intossicazione da funghi	San Donaci (BR)
03/2022	Botulismo alimentare da conserva di rape artigianale	Taranto
04/2022	Botulismo alimentare da funghi sott'olio di produzione domestica	San Marzano di San Giuseppe (TA)
05/2022	Intossicazione alimentare (causa non nota)	Porto Cesareo (LE)
06/2022	Intossicazione da funghi	Polignano (BA)
07/2022	Intossicazione da funghi	San Giovanni Rotondo (FG)
08/2022	Intossicazione da funghi	Monopoli (BA)
09/2022	Intossicazione da funghi	Foggia
10/2022	Intossicazione da funghi	Foggia
11/2022	Intossicazione da funghi	Castellaneta (TA)
12/2022	Intossicazione da funghi	Casarano (LE)
13/2022	Botulismo alimentare da ceci precotti di produzione domestica	Altamura (BA)
14/2022	Intossicazione da funghi	Gallipoli (LE)
15/2022	Intossicazione da funghi	Gallipoli (LE)
16/2022	Intossicazione da funghi	Martina Franca (TA)

17/2022	Intossicazione da funghi	Gallipoli (LE)
18/2022	Botulismo alimentare da prodotti sott'olio	Regione Lombardia
19/2022	Botulismo alimentare da conserva di rape	Bari (BA)
20/2022	Botulismo alimentare da conserva di rape	Bari (BA)
21/2022	Listeriosi	Cursi (LE)
22/2022	Listeriosi	Pietramontecorvino (FG)
23/2022	Listeriosi	Bitonto (BA)
24/2022	Listeriosi	Bari
25/2022	Listeriosi	Triggiano (BA)
26/2022	Listeriosi	Taranto (TA)
27/2022	Epatite	Surbo (LE)
<i>Totale 38 Intossicazioni, Tossinfezioni e MTA</i>		

Segnalazioni pervenute nell'ambito della "Sorveglianza Gastroenteriti emorragiche in età pediatrica" della Regione Puglia

Nel corso del 2021 sul territorio pugliese sono state intercettate complessivamente n. 195 Gastroenteriti emorragiche (GE) pediatriche, di cui **n. 32 da *E. coli* VTEC**, più ulteriori **n. 9 evolute in Sindrome emolitico-uremica (SEU)**. Per le restanti n. 154 Gastroenteriti emorragiche sono stati individuati n. 155 agenti patogeni con, in taluni casi, identificazioni di doppio agente, e di seguito specificati:

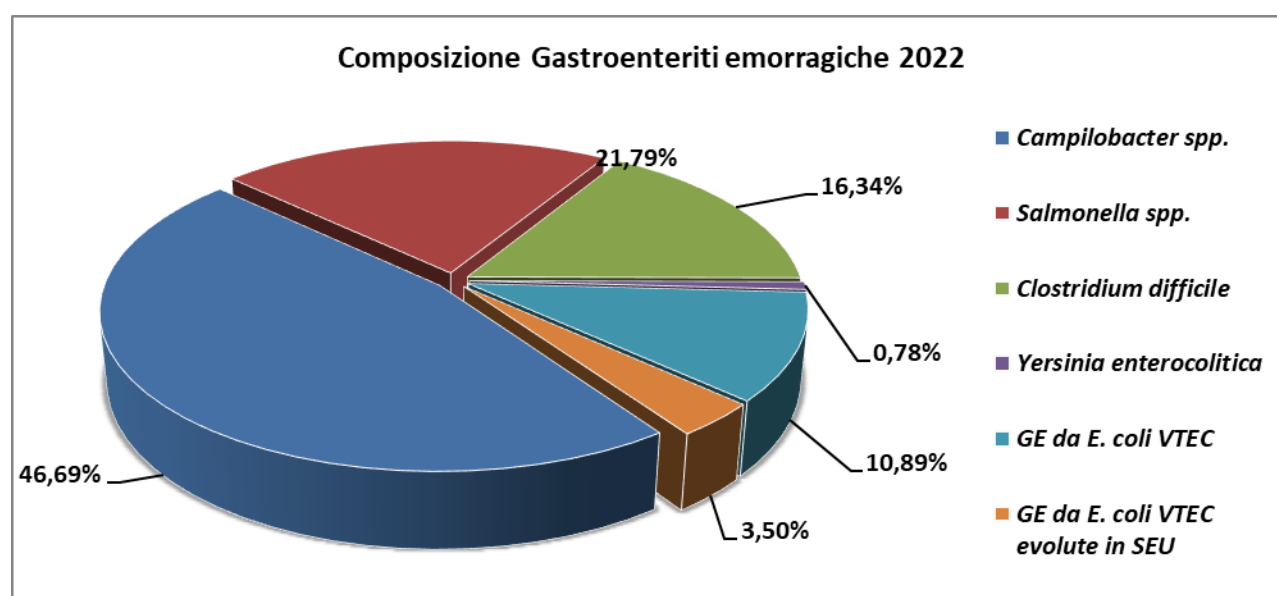
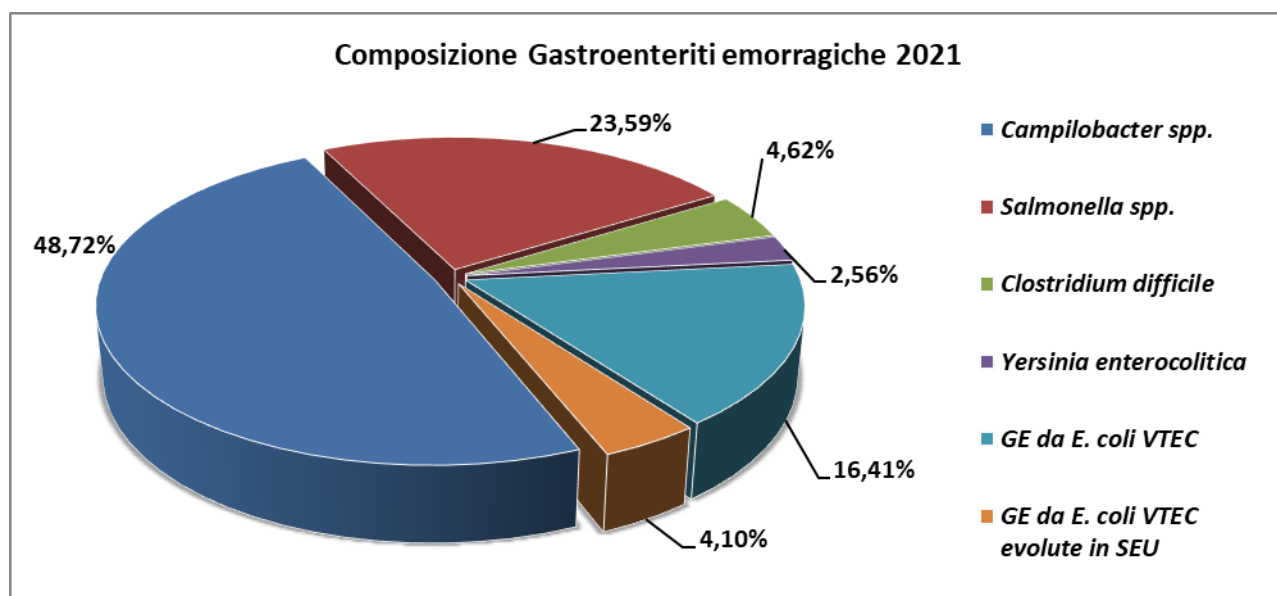
- n. 95 casi da *Campylobacter spp.*;
- n. 46 casi da *Salmonella spp.*;
- n. 9 casi da *Clostridium difficile*;
- n. 5 casi da casi da *Yersinia enterocolitica*.

Nel corso del 2022 sono stati segnalati sul territorio pugliese n. 251 casi di Gastroenteriti emorragiche (GE) pediatriche, di cui **n. 28 da *E. coli* VTEC**, più ulteriori **n. 9 evolute in Sindrome emolitico-uremica (SEU)**. Per le restanti n. 214 Gastroenteriti emorragiche sono stati individuati n. 223 agenti patogeni con, in taluni casi, identificazioni di doppio agente, e di seguito specificati:

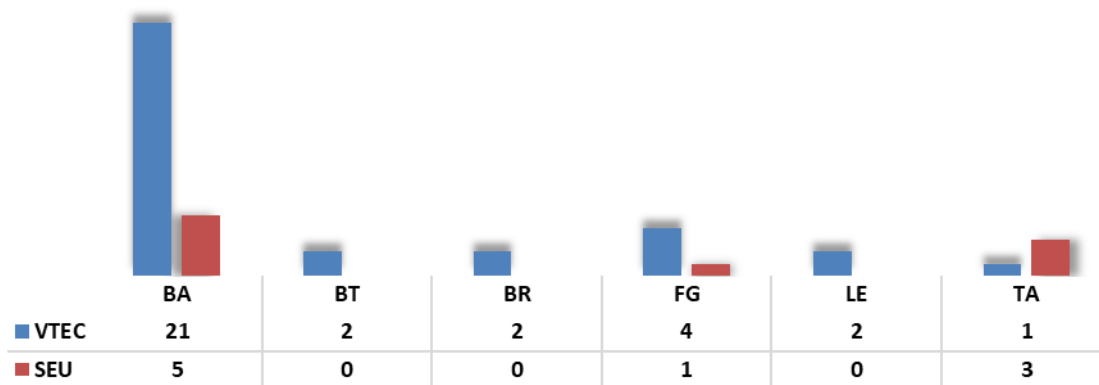
- n. 120 casi da *Campylobacter spp.*;
- n. 56 casi da *Salmonella spp.*;
- n. 42 casi da *Clostridium difficile*;
- n. 2 casi da casi da *Yersinia enterocolitica*;
- n. 1 caso da *Enteropathogenic E. Coli* (EPEC);
- n. 2 casi da *Shigella spp.*

Si riporta di seguito il confronto tra le segnalazioni di Gastroenteriti emorragiche nei due anni di riferimento (2021-2022).

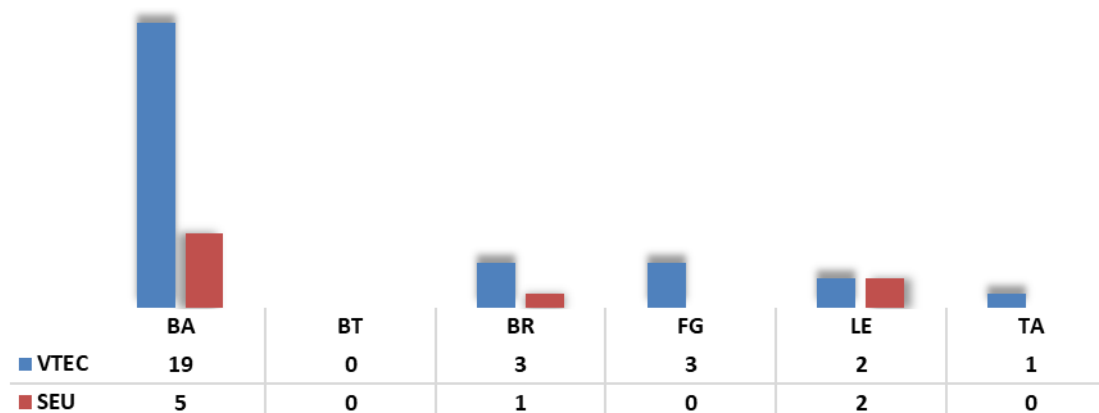
Descrizione	2021	2022
Gastroenteriti emorragiche da <i>E. coli</i> VTEC	32	28
Gastroenteriti emorragiche da <i>E. coli</i> VTEC evolute in SEU	9	9
Gastroenteriti emorragiche da altri patogeni (<i>Campylobacter spp.</i> , <i>Salmonella spp.</i> , <i>Clostridium difficile</i> , <i>Yersinia enterocolitica</i>)	154	214
	195	251



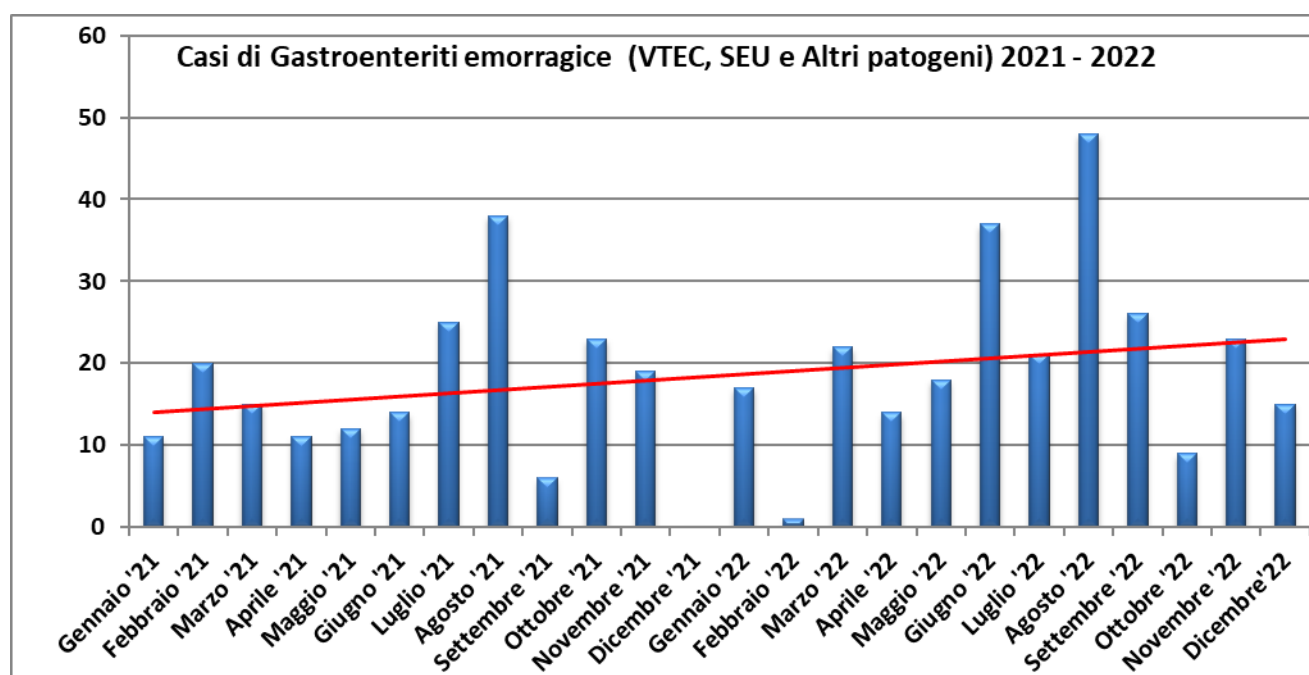
Nel corso del 2021 sono stati segnalati n. 32 Gastroenteriti emorragiche da *E. coli* VTEC, di cui n. 9 casi evoluti in Sindrome emolitico-uremica, principalmente occorsi nella provincia di Bari (n. 5 casi).



Nel corso del 2022 sono stati segnalati n. 28 Gastroenteriti emorragiche da *E. coli* VTEC di cui n. 9 casi evoluti in Sindrome emolitico-uremica, principalmente occorsi nella provincia di Bari (n. 5 casi). Un caso di SEU è attribuito ad un cittadino residente fuori regione.



Nel grafico successivo si evidenzia la sequenza temporale dei casi di Gastroenteriti emorragiche.



VTEC NEGLI ALIMENTI

In Puglia, nel 2021, sono stati eseguiti 337 campionamenti per la ricerca di VTEC in alimenti di origine animale e vegetale, secondo la pianificazione ordinaria. In tabella è riportato il dettaglio delle matrici campionate.

Categoria alimentare	Totale
Gelati a base di latte e similari	4
Preparazioni di carni	2
Prodotti a base di carne	31
Formaggio a pasta molle	23
Formaggio a pasta filata	211
Formaggio a pasta semidura	19
Formaggio a pasta dura	24
Ricotta	11
Preparazioni gastronomiche	5
Semi germogliati	1
Ortaggi (Vegetali IV gamma)	6
<i>Totale</i>	337

Dei campioni esaminati, 4 sono risultati positivi solo allo screening molecolare (1 campione di formaggio a pasta filata, 2 campioni di formaggio a pasta molle ed 1 campione di prodotto a base di carne), mentre 6 sono risultati positivi anche all'esame microbiologico (2 campioni di formaggio a pasta filata, 2 campioni di formaggio a pasta molle, 1 campione di carne macinata ed 1 campione di fegato). Il dettaglio è riportato nella tabella sottostante. I restanti 327 campioni sono risultati negativi allo screening molecolare.

Risultato diagnostico	N. campioni
Presenza presuntiva di STEC	4
Presenza di STEC positivi al gene <i>stx1</i> e al gene <i>eae</i> e non appartenenti a nessuno dei sierogruppi previsti nella norma	2
Presenza di STEC positivi al gene <i>stx2</i> , negativi al gene <i>eae</i> e non appartenenti a nessuno dei sierogruppi previsti nella norma	2
Presenza di STEC positivi al gene <i>stx1</i> e al gene <i>stx2</i> , negativi al gene <i>eae</i> e non appartenenti a nessuno dei sierogruppi previsti nella norma	1
Presenza di STEC positivi al gene <i>stx1</i> , negativi ai geni <i>stx2</i> ed <i>eae</i> ed ai sierogruppi associati	1
<i>Totale</i>	10

Nel corso dello stesso anno sono stati esaminati **61 campioni** su sospetto, di questi 32 campioni per gastroenteriti da VTEC, 28 campioni per casi SEU ed un campione per un caso di MTA generico. Dei campioni prelevati per gastroenteriti da VTEC, solo un campione di fegato ha dato esito positivo sia allo screening molecolare che all'isolamento microbiologico, con il riscontro di un ceppo positivo ai geni *stx1* e *stx2* e non appartenente a nessuno dei sierogruppi previsti dalla norma. Per quanto riguarda i campioni prelevati a seguito di casi SEU, un campione di hamburger è risultato positivo solo allo screening molecolare, mentre un campione di carne macinata ha dato esito positivo anche all'isolamento microbiologico, con il riscontro di un ceppo positivo al gene per *stx2* e non appartenente a nessuno dei sierogruppi previsti dalla norma. L'analisi dei dati relativi ai campioni effettuati a seguito di gastroenteriti da VTEC e SEU ha messo in evidenza in molti casi l'impossibilità oggettiva per i Servizi AA.SS.LL. ad effettuare indagini analitiche mediante campionamento a causa di:

- matrice, marca o lotto sconosciuti di prodotto;
- eccessivo lasso di tempo trascorso tra la segnalazione ed il presunto consumo di alimenti;
- indisponibilità di alcun dato.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati 359 campioni in pianificazione ordinaria, nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle matrici campionate.

Categoria alimentare	Totale
Gelati a base di latte e similari	7
Preparazioni di carni	1
Prodotti a base di carne	33
Carne fresca	2
Formaggio a pasta molle	40
Formaggio a pasta filata	236
Formaggio a pasta semidura	14
Formaggio a pasta dura	7
Preparazioni gastronomiche	1
Semi germogliati	5
Ortaggi (Vegetali IV gamma)	12
Succhi di frutta	1
Totale	359

Dei campioni esaminati 13 sono risultati positivi esclusivamente allo screening molecolare (5 campioni di formaggio a pasta filata, 1 campione di formaggio a pasta dura, 1 campione di formaggio a pasta semidura, 5 campioni di formaggio a pasta molle, 1 campione di prodotti a base di carne), mentre per 2 campioni è stato possibile anche l'isolamento microbiologico (2 campioni di formaggio a pasta filata). Il dettaglio è visibile nella tabella sottostante.

Risultato diagnostico	N. campioni
Presenza presuntiva di STEC	13
Presenza di STEC positivi al gene <i>stx1</i> , negativi ai geni <i>stx2</i> , gene <i>eae</i> e non appartenenti a nessuno dei sierogruppi previsti nella Norma	2
Totale	15

Nel corso dello stesso anno sono stati effettuati 135 campioni su sospetto, di questi 57 a seguito di casi SEU, 73 a seguito da gastroenteriti da *E. coli* VTEC, 3 campioni a seguito di segnalazione di MTA generica e 2 a seguito di non conformità. Dei campioni prelevati su sospetto 4 sono risultati positivi solo allo screening molecolare (2 campioni di salsiccia fresca e 2 campioni di hamburger tutti prelevati a seguito di indagine epidemiologica per casi di gastroenterite da *E. coli* VTEC., mentre per 2 campioni è stato possibile l'isolamento microbiologico (1 campione di hamburger e 1 di carne macinata prelevati a seguito di gastroenterite da *E. coli* VTEC), in entrambi i casi si trattava di *E. coli* non appartenenti a nessun dei sierogruppi previsti dalla norma, nel primo caso positivo al gene per la *stx1* e nel secondo positivo al gene per la *stx2*. In entrambi i casi non è stata riscontrata corrispondenza con il ceppo isolato dai casi clinici trattandosi in entrambi i casi di *E. coli* O157.

GESTIONE DELLE NEWS IRASFF

Le News gestite dal Nodo Regionale Allerte pugliese nel periodo di riferimento (2021-2022) sono 2, entrambe ad oggetto matrici di prodotto di competenza SIAN e concernenti la presenza di microrganismi patogeni, come meglio specificato in tabella:

NUMERO E ANNO	DESCRIZIONE	MATRICI DI PRODOTTO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PRODOTTO DI ORIGINE PUGLIESE
01_2021	<i>Salmonella spp.</i> in frutta fresca	Frutta e verdura	Microrganismi patogeni	NO
01_2022	<i>Salmonella spp.</i> e <i>Cronobacter spp.</i> in formula per infanti	Alimentazione particolare, integratori alimentari, alimenti addizionati di vitamine	Microrganismi patogeni	NO
Totale 2 News				

Conclusioni

Con il progressivo aumento della complessità e del numero di attività di competenza dell'NRA è emersa la necessità di maggiori unità di personale da dedicare nella struttura regionale nonché di differenti competenze tecnico-sanitarie nell'ambito della sicurezza alimentare.

Si evidenziano, a titolo di esempio, alcune funzioni aggiunte che negli anni hanno interessato l'NRA con l'ampliamento delle competenze necessarie:

- validazione delle notifiche di allerta (in qualità di Autorità Competente Regionale con funzioni di verifica e controllo tecnico-sanitario sull'operato delle Aziende Sanitarie Locali);
- la gestione dei casi correlati a focolai tossinfettivi e/o al sistema di sorveglianza delle Gastroenteriti emorragiche (ivi incluso il raccordo con gli enti del SSN – ISS, Ministero della Salute, ARPA, IZS, CAV, AA.SS.LL. ecc);
- il monitoraggio di tutte le non conformità analitiche riscontrate dai Laboratori Ufficiali di Controllo della Regione Puglia (per la conseguente gestione ed attivazione di notifiche di allerta nei tempi previsti dalla normativa vigente).

Al riguardo la Regione Puglia, nell'ambito della convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia Basilicata 2021-2023 per la fornitura di servizi reali alle AA.SS.LL. e al Servizio regionale, giusta DGR 1701/2021, si avvale del supporto in fase di applicazione di specifici Piani di gestione delle Crisi e/o Emergenze sanitarie nonché di allerte RASFF correlate alla Sicurezza Alimentare e alla Sanità veterinaria integrato anche delle competenze attinenti sistemi di indagine basati sull'epidemiologia molecolare dei microrganismi patogeni.

Notifiche Di Allerta

Il volume di notifiche gestite dai punti di contatto nazionale degli Stati membri UE e dai punti di contatto regionali delle Regioni italiane rileva un trend in crescita, sia numerico che per tipologia di rischi oggetto di allerta.

Tra le notifiche di allerta, i rischi maggiormente riscontrati sono riferibili alla presenza di microrganismi patogeni e di allergeni non dichiarati. Pertanto, le attività di controllo devono tener conto anche di tali livelli di non conformità riscontrati.

Accanto a questo trend, si deve considerare che, ciclicamente, su territorio nazionale ed internazionale si manifestano vere e proprie emergenze alimentari, che determinano la proliferazione di numerose notifiche

di allerta nonché la necessità di rendicontare l'attività di controllo svolta su migliaia di operatori. A titolo di esempio, si ricordano:

- l'emergenza da colorante Sudan in prodotti vegetali (2004);
- l'emergenza da Epatite A per consumo di Frutti di bosco e derivati (2014);
- l'emergenza da *Fipronil* in Uova (2017);
- l'emergenza da Epatite colestatica associata all'uso di Integratori a base di curcuma (2019);
- l'emergenza da Ossido di etilene in semi di sesamo ed altri semi e spezie di importazione (2020-21).

Non conformità analitiche

Per quanto attiene le non conformità analitiche, emerse nel corso dei Controlli ufficiali effettuati dalle autorità competenti pugliesi che non hanno tuttavia determinato l'attivazione di notifiche iRASFF, si rende necessario avviare uno specifico monitoraggio delle azioni correttive e preventive intraprese dagli OSA nonché delle eventuali Azioni Esecutive adottate ai sensi dell'art. 138 Reg. (UE) 2017/625.

Gestioni assistenze amministrative comunitarie

Le Assistenze Amministrative Comunitarie, implementate nel sistema iRASFF a partire dal 2019, hanno parzialmente assorbito le altre segnalazioni, in precedenza separatamente gestite nello stesso sistema. Pertanto si registreranno progressi aumenti di AAC nei prossimi anni.

Tra le motivazioni oggetto di AAC si pone l'attenzione in particolare alle segnalazioni, da parte di altri stati membri UE, di non conformità su prodotti italiani in materia di etichettatura ed in particolare relativamente alle informazioni sugli alimenti al consumatore Reg. (UE) 1169/11 ed ai *claims* / indicazioni nutrizionali / indicazioni salutistiche Reg. (CE) 1924/2006.

Gestioni delle intossicazioni, tossinfezioni alimentari ed MTA in generale

Nel territorio regionale, per via della tradizione culturale e gastronomica, continuano ad essere ricorrenti i casi di intossicazione da botulismo alimentare su alimenti di produzione domestica.

Anche i casi di intossicazione da funghi, risultano in sensibile aumento nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021. Continuano a manifestarsi con andamento stagionale in aree geografiche ben definite (BR, TA, LE e FG). Pertanto è necessario mantenere alto il livello di attenzione e rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto attuate dai Centri di Controllo Micologico.

Per quanto attiene il sistema di sorveglianza pediatrica delle gastroenteriti emorragiche si osserva una generale riduzione del numero complessivo di casi intercettati: **n. 195** nel 2021, **n. 251** nel 2022, rispetto ai **n. 359** nel 2019 e **n. 286** nel 2020. Escludendo gli anni in cui ha avuto impatto maggiore l'emergenza sanitaria da Covid – 19, ci si aspetta per l'anno 2023 una progressiva tendenza in aumento.

Si conferma il trend in diminuzione delle Gastroenteriti emorragiche correlate a *E. Coli* VTEC. Restano tuttavia costanti i casi evoluti in Sindrome emolitico- uremica (SEU).

La distribuzione territoriale e temporale resta costante. Infatti il maggior numero di casi si riscontrano in provincia di Bari, in proporzione alla popolosità, ma anche nelle aree maggiormente turistiche del Gargano e del Salento nei mesi estivi.

L'andamento temporale, parallelamente, conferma la correlazione sia all'aumento delle temperature dei mesi primaverili ed estivi che all'aumento della popolazione non residente.

3.4 Piano Regionale diossine e PCB

La regione Puglia, attraverso il " Piano straordinario di screening e screening mirato della contaminazione da diossine e PCB nella produzione primaria di alimenti con campionamento e analisi di alimenti di origine animale, alimenti di origine vegetale, foraggi e mangimi in aziende della provincia di Taranto", è impegnata nell'azione di monitoraggio finalizzata alla verifica della contaminazione degli alimenti da parte di Diossine e PCB. Tale attività è integrata con i Piani Nazionali di Controllo Ufficiale (Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano di monitoraggio e classificazione delle acque destinate alla molluschicoltura) inclusi a livello locale nel Piano Locale dei Controlli Ufficiali per la Sicurezza Alimentare del PRIC Regionale del quale anche questo Piano fa parte integrante.

Il Piano ha previsto l'esecuzione per fasi successive di interventi mirati al controllo della contaminazione da parte di PCDD/PCDF e PCB-DL/PCB-NDL negli animali produttori di alimenti per l'uomo, nei mangimi ad essi destinati e negli alimenti da essi derivati, nonché negli alimenti di origine vegetale (in particolare olive ed olio di oliva, ma anche ortaggi, frutta e vino) delle aziende zootecniche, agricole, di molluschicoltura e di pesca locale situate nel raggio di 20 Km dall'area industriale di Taranto, da effettuarsi nell'arco temporale dell'anno di riferimento. Tutta l'attività relativa ai campionamenti ed ai relativi esiti, si avvale del Sistema Informativo SINVA del Ministero della Salute, gestito dal Centro Servizi Nazionale presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo, disponibile all'indirizzo <https://www.vetinfo.sanita.it>. Le determinazioni analitiche sono effettuate con metodi di conferma, basati sulla gas cromatografia - spettrometria di massa ad alta risoluzione (GC-HRMS). Il monitoraggio costante e la sorveglianza attiva sono stati eseguiti nelle aziende zootecniche ed agricole insistenti nel territorio contiguo alla zona ad alta densità industriale e nei prodotti della pesca locale e della molluschicoltura rivenienti dalle acque prospicienti la città di Taranto. Il principale obiettivo del campionamento consiste nel disporre della possibilità di valutare sotto il profilo spazio-temporale il grado e l'andamento della contaminazione da diossine (PCDD/PCDF), PCB diossina simili (PCB-DL) e PCB non diossina simili (PCB-NDL) di animali, mangimi ed alimenti al fine di porre in sicurezza tutti i possibili prodotti. Lo svolgimento delle attività è avvenuto garantendo il monitoraggio e la sorveglianza nelle aziende già sottoposte a controllo negli anni passati in relazione ai risultati ottenuti ed estendendola ad altre aziende in base alla valutazione del rischio sulla scorta degli esiti dei controlli degli anni precedenti, nel corso dei quali, dal 2008 in poi, è stata eseguita analoga attività. Tutte le attività del Piano sono state eseguite in stretta collaborazione con il Dipartimento di Promozione della Salute della Regione Puglia che ha espresso parere favorevole all'avvio ed allo svolgimento del Piano e con il quale sono stati condivisi obiettivi, procedure ed elementi correttivi e migliorativi del Piano stesso, oltre che i provvedimenti da adottare a tutela della salute pubblica. In tabella 3.40 si riporta il dettaglio dei campioni effettuati.

MATRICI CAMPIONATE	N. TOTALE CAMPIONI EFFETTUATI	N. TOTALE CAMPIONI SUPERAMENTO LIMITI DI LEGGE	N. TOTALE CAMPIONI NEGATIVI (DI CUI CON SUPERAMENTO LIMITI D'AZIONE)
LATTE BOVINO	15	0	15 (1)
LATTE OVINO	16	0	16 (1)
LATTE CAPRINO	15	0	15
UOVA ALLEVAMENTI RURALI	10	0	10
FEGATO (OVINI)	1	0	1
FORAGGI ED ERBA DI CAMPO	7	1	6
PRODOTTI A BASE DI LATTE	5	0	5

MITILI	54	6	48 (12)
OSTRICHE	6	0	6
PRODOTTI DELLA PESCA	2	0	2
FOGLIE DI ULIVO	5	0	5 (4)
OLIO	8	0	8
OLIVE	7	0	7
FRUTTA	2	0	2
VINO	1	0	1
MITILI PRIMO SENO MAR PICCOLO	25	6	19 (9)
MITILI SECONDO SENO MAR PICCOLO	18	0	18 (2)
MITILI MAR GRANDE	11	0	11 (1)
OSTRICHE MAR GRANDE	6	0	6
TOTALE	214	13	201 (30)

Tabella 3-40: Dettaglio matrici campionate nel corso del 2022 in Puglia.

4 ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEGLI ALIMENTI



Il Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati negli alimenti è attuato dai SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. pugliesi, tenuto conto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, con il principale scopo di garantire il controllo sull'attuazione della legislazione dell'UE nel settore degli alimenti geneticamente modificati (GM). In particolare, i riferimenti normativi sono costituiti dai due Regolamenti quadro (CE) nn. 1829/2003 e 1830/2003, parte integrante del Piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP) previsto dall'art. 109 del Reg. (UE) 625.

Il Piano ha l'obiettivo specifico di verificare la conformità degli alimenti ai requisiti di autorizzazione ed etichettatura richiesti dalla normativa dell'UE in materia di OGM.

Infatti tutti gli alimenti GM, che sono destinati al consumatore finale o ai fornitori di alimenti per la collettività, debbano riportare in etichetta la dicitura relativa alla presenza di OGM, "contiene (nome dell'organismo o nome dell'ingrediente) geneticamente modificato".

Tale obbligo non si applica, tuttavia, agli alimenti che contengono OGM autorizzati in proporzione non superiore allo 0.9% degli ingredienti alimentari, considerati individualmente, purché tale presenza sia accidentale o tecnicamente inevitabile (Reg. (CE) n. 1829/2003 art. 12, comma 2).

Pertanto il Piano regionale di controllo GM in alimenti prevede:

- i controlli documentali (*verifica dei certificati ufficiali, degli attestati ufficiali e degli altri documenti, compresi i documenti di natura commerciale, che devono accompagnare la partita, come previsto dal Reg. UE 2017/625*);
- i controlli di identità (esame visivo per verificare che il contenuto e l'etichettatura di una partita corrispondano alle informazioni contenute nei certificati ufficiali, negli attestati e negli altri documenti ufficiali di accompagnamento);
- *i controlli fisici (controlli delle merci e, se del caso, controlli degli imballaggi, dei mezzi di trasporto, dell'etichettatura e della temperatura, campionamento a fini di analisi, prova e diagnosi e qualsiasi altro controllo necessario a verificare la conformità alla normativa);*

In riferimento al controllo fisico, oltre alla verifica della tracciabilità, vengono effettuati controlli analitici con campionamento dei SIAN ed analisi di biologia molecolare dell'ARPA Puglia al fine di verificare le matrici alimentari in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti nonché la presenza negli alimenti stessi di GM, seppur autorizzati, non dichiarati in etichetta.

Si riportano di seguito le matrici alimentari controllate in quanto eventi autorizzati sul territorio della UE a dicembre 2022 (41 eventi di mais, più le sotto combinazioni, 26 eventi di soia, 15 eventi di cotone, 7 eventi di colza, 1 evento di barbabietola da zucchero). Tenuto conto però che, nel tempo, nuovi OGM vengono autorizzati in sede europea i controlli devono essere integrati con la ricerca dei nuovi prodotti autorizzati. <https://webgate.ec.europa.eu/dyna2/gm-register/>

Nel 2022 in Regione Puglia sono stati ricercati effettuando n. 50 campioni di cui n.35 intermedi di lavorazione/materie prime correlate specie vegetale ospitante l'evento GM e n. 15 campioni di Prodotti Finiti contenenti quale ingrediente una o più materie prime.

Segue in tabella la ripartizione dei campioni effettuati nel 2022 dai SIAN delle ASL dettagliati per matrice alimentare.

Matrici alimentari	Numerosità dei campioni per ASL						Tot
	ASL BAT	ASL BA	ASL BR	ASL FG	ASL LE	ASL TA	
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3	6	3	4	3	3	22
Integratori alimentari	0	0	0	0	0	1	1
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	0	1	0	1	0	1	3

Legumi e semi oleaginosi	0	1	1	0	0	0	2
Ortaggi e prodotti derivati	0	0	1	0	0	1	2
Pasta, noodles	1	0	0	0	1	0	2
Preparazioni gastronomiche	0	0	0	3	0	0	3
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1	0	0	0	3	1	5
Prodotti per lattanti e bambini	0	1	1	1	1	0	4
Radici e Tuberi	0	1	1	0	1	0	3
Snacks, dessert e altri alimenti	0	1	0	1	1	0	3
<i>Totale</i>	5	11	7	10	10	7	50

Tabella 4-1: Campioni di alimenti divisi per Asl.

5 MANGIMI



Obiettivo fondamentale del Piano Regionale Alimentazione Animale (PRAA) è quello di assicurare, in accordo a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 178/2002 e dal Regolamento UE n. 2017/625, il controllo ufficiale dei mangimi lungo l'intera filiera alimentare per garantire un livello elevato di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente. In particolare, il Regolamento UE n. 2017/625 prevede che i controlli siano effettuati periodicamente, con frequenza appropriata, in base alla valutazione dei rischi, tenendo conto del numero e della tipologia delle aziende del settore dei mangimi, della specie animale di destinazione del mangime, delle caratteristiche e dell'uso del mangime. Secondo quanto stabilito dal Regolamento UE 2017/625, la vigilanza ispettiva viene svolta su tutte le imprese del settore dei mangimi, quali produttori primari, allevamenti, mangimifici, distributori, industrie alimentari che forniscono sottoprodotti all'alimentazione animale e trasportatori di mangimi, con il fine di verificare il possesso ed il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di vigilanza.

Il Piano Nazionale Alimentazione Animale 2021-2023 ha come obiettivi principali:

- Il controllo ufficiale sull'applicazione delle restrizioni relative al divieto di utilizzo delle proteine animali trasformate (PAT) nell'alimentazione animale, in linea con le nuove disposizioni normative sui mangimi per l'acquacoltura;
- Il controllo ufficiale dell'eventuale presenza di fenomeni di carry over/contaminazione crociata da farmaci e additivi nei mangimi e della correttezza del titolo di principi attivi nei mangimi medicati o con coccidiostatici;
- Il controllo ufficiale delle Micotossine e delle Tossine Vegetali nell'alimentazione degli animali (aflatossina B1, ocratossina A, zearalenone, deossinivalenolo, fumonisine, tossine T-2 e HT-2; gossipolo libero, acido cianidrico, viniltioossazolidone, teobromina, essenza volatile di senape);
- Il controllo ufficiale dei Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, dei Pesticidi, e Radionuclidi;
- Il controllo ufficiale dell'uso fraudolento di additivi e di sostanze farmacologicamente attive o di sostanze vietate nei mangimi o nell'acqua di abbeverata;
- Il controllo ufficiale delle Diossine e PCB;

- Il controllo ufficiale della contaminazione da *Salmonella* spp.;
- Il controllo ufficiale sulla presenza di OGM (comparto biologico e convenzionale);

La Regione Puglia ha recepito il PNAA programmando i campionamenti da effettuare sul proprio territorio sulla base dell'anagrafe degli operatori del settore dei mangimi prevista dal Regolamento (CE) n.183/2005 e della categorizzazione degli Operatori del Settore Mangimi in base al rischio. I Centri di Riferenza Nazionali ed i Laboratori Nazionali di Riferimento coordinano le attività analitiche, gestionali ed avviano tra gli II.ZZ.SS. idonei circuiti inter laboratorio relativi alle materie di propria competenza.

PNAA			BA	BAT	BR	FG	LE	TA	TOT
DIOSSINE/PCB DIOSSINA-SIMILI (dl- PCB) e PCB non DIOSSINA-SIMILI (non dl-PCB)	MONITORAGGIO	ATTESI	1	2	1	1	1	2	8
		EFFETTUATI	1	2	1	1	1	2	8
	SORVEGLIANZA	ATTESI	2	0	1	0	1	3	7
		EFFETTUATI	2	0	1	0	1	3	7
MICOTOSSINE	MONITORAGGIO	ATTESI	6	7	7	6	6	7	39
		EFFETTUATI	6	7	7	6	6	7	39
	SORVEGLIANZA	ATTESI	2	2	2	2	2	2	12
		EFFETTUATI	2	2	2	2	2	2	12
SALMONELLE	MONITORAGGIO	ATTESI	7	6	6	6	6	6	37
		EFFETTUATI	7	6	6	6	6	6	37
	SORVEGLIANZA	ATTESI	3	0	2	1	0	2	8
		EFFETTUATI	3	0	2	1	0	2	8
SALMONELLE IN PET- FOOD	SORVEGLIANZA	ATTESI	1	1	1	0	1	0	4
		EFFETTUATI	1	1	1	0	1	0	4
OGM	MONITORAGGIO	ATTESI	4	3	4	3	4	5	23
		EFFETTUATI	4	3	4	3	4	5	23
	SORVEGLIANZA	ATTESI	1	0	0	0	0	0	1
		EFFETTUATI	1	0	0	0	0	0	1
BSE	MONITORAGGIO	ATTESI	5	5	5	5	5	5	30
		EFFETTUATI	5	5	5	5	5	5	30
	SORVEGLIANZA	ATTESI	7	5	5	5	8	6	36
		EFFETTUATI	7	5	5	5	8	6	36
CONTROLLO ADDITIVI E PRINCIPI FARMACOLOGICAME NTE ATTIVI	MONITORAGGIO	ATTESI	5	2	3	2	3	2	17
		EFFETTUATI	5	2	3	2	3	2	17
	SORVEGLIANZA	ATTESI	15	10	10	12	10	13	70
		EFFETTUATI	15	10	10	12	10	13	70
CONTROLLO PRESENZA CONTAMINANTI IN., COMPOSTI AZOTATI, PESTICIDI, RESIDUI DI CONFEZIONAMENTO, IMPURITA' BOTANICHE e RADIONUCLIDI	MONITORAGGIO	ATTESI	2	2	2	2	1	2	11
		EFFETTUATI	2	2	2	2	1	2	11
	SORVEGLIANZA	ATTESI	3	4	3	3	3	5	21
		EFFETTUATI	3	4	3	3	3	5	21

Tabella 5-1. Riepilogo campioni programmati ed effettuati PNAA 2022.

I campioni analizzati nell'ambito del PNAA sono risultati tutti favorevoli ad eccezione di 3 campioni risultati sfavorevoli come dettagliato di seguito:

- Un campione di mangime prelevato in provincia di Bari in monitoraggio è risultato positivo a *Salmonella spp* in prima istanza ma successivamente non è stato confermato;
- Un campione di mangime prelevato in provincia di BAT in monitoraggio è risultato positivo a *Salmonella spp* in prima istanza ed è stato confermato;
- Un campione di mangime prelevato in provincia di Lecce in monitoraggio per OGM è risultato non conforme ai requisiti di etichettatura.

6 SANITÀ ANIMALE



6.1 Patrimonio Zootecnico

Al 31/12/2022, la zootecnia pugliese è rappresentata da 20.855 stabilimenti ripartiti, in funzione della specie allevata, come rappresentato in Figura 5.1-1. Gli allevamenti equini sono quelli più rappresentati, seguono quelli bovini e bufalini, gli allevamenti ovicaprini, suini e avicoli. La Figura 5.1-2 mostra la distribuzione delle aziende zootecniche aperte per provincia e specie allevata.

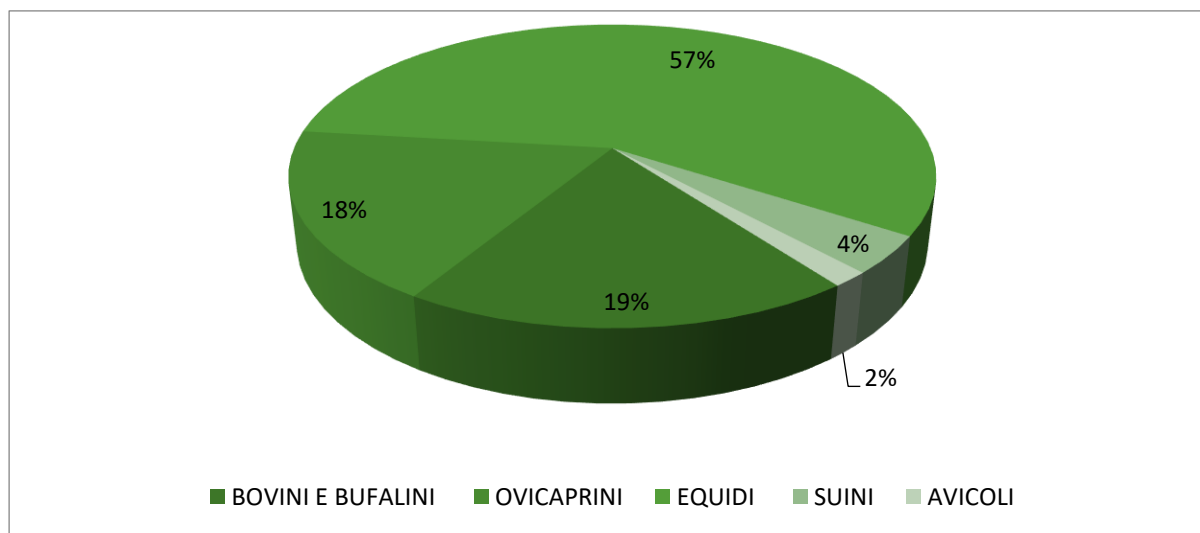


Figura 6-1: Distribuzione degli allevamenti aperti in Puglia per specie allevata e provincia.

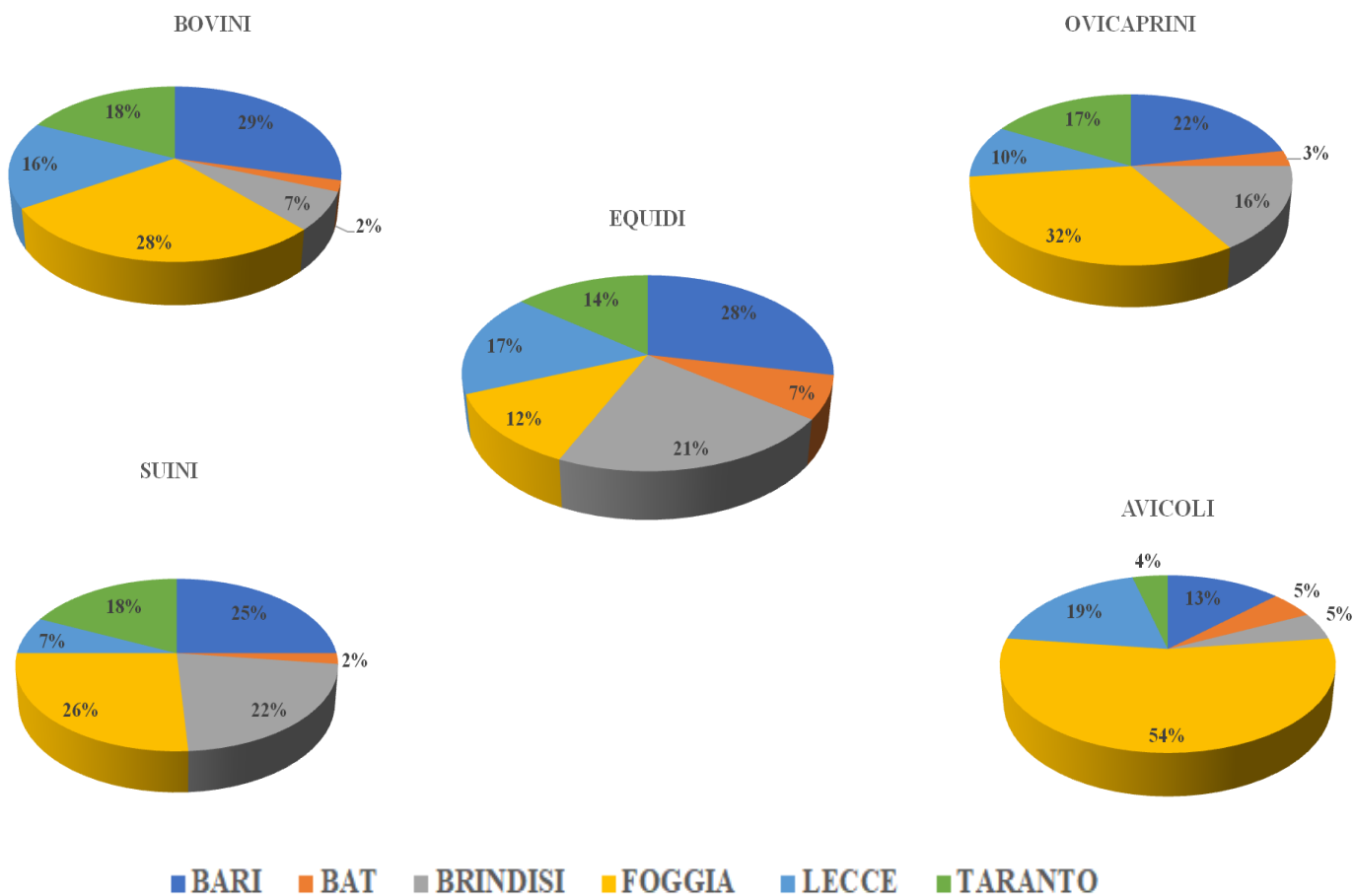


Figura 6-2: Distribuzione degli allevamenti aperti in Puglia per specie allevata e provincia.

Bovini

Al 31/12/2022 risultano presenti in BDN 167.652 capi bovini, (di cui 16 capi detenuti, in 9 strutture, per “*altre finalità - giardino zoologico*”) distribuiti in 3.931 allevamenti, con una media di 42,6 capi per allevamento. In Tabella 6.1-1 è riportata la distribuzione dei capi bovini nelle provincie pugliesi, è possibile osservare che la popolazione bovina è maggiormente concentrata nelle provincie di Bari e Taranto, a seguire nelle provincie di Foggia, Lecce e Brindisi. Il territorio della provincia di Barletta-Andria-Trani detiene l'1% dei capi bovini sul totale della Regione. Rispetto al totale nazionale (5.494.046 capi al 31/12/2022), la Puglia detiene il 3,05% del patrimonio bovino.

Provincia	Numero Bovini	% sul totale bovini in Puglia	
BA	70.344	41,96	%
BAT	1.961	1,17	%
BR	7.362	4,40	%
FG	34.972	20,86	%
LE	7.462	4,45	%
TA	45.551	27,16	%
Totale	167.652	100	%

Tabella 6-1: Consistenza della popolazione bovina in Puglia al 31/12/2022.

L'orientamento produttivo, nell'allevamento bovino, è così distribuito: il 48% è destinato alla produzione di carne, il 20% dei capi bovini è destinato alla produzione di latte, mentre il 32% ad entrambi i tipi di produzione (Tabella 6.2). Nonostante la maggiore numerosità degli allevamenti bovini ad orientamento produttivo Carne, il 35% dei bovini allevati in Puglia è costituito da razze da latte (Figura 6-3).

Tipologia Struttura	Orientamento Produttivo	N. Allevamenti	N. Bovini	% Allevamenti	% Bovini
Allevamento	<i>Carne</i>	1.878	47.397	47,88%	28,28%
	<i>Latte</i>	778	58.678	19,85%	35,00%
	<i>Misto</i>	1.266	61.561	32,28%	36,72%
TOTALE		3.931	167.636	100%	100%

Tabella 6-2: Orientamento produttivo degli allevamenti bovini insistenti sul territorio pugliese.

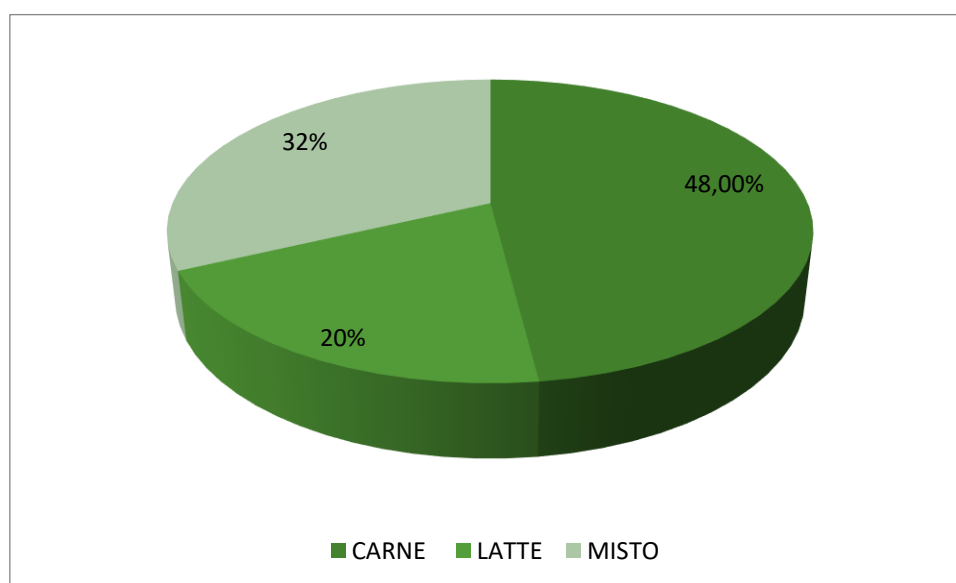


Figura 6-3: Distribuzione degli allevamenti bovini per orientamento produttivo.

Rispetto al totale dei capi allevati in Puglia, la popolazione femminile risulta, per ogni classe di età, maggiore a quella di sesso maschile e rappresenta circa l'86% del totale complessivo dei capi (Tabella 6.3). Tale discrepanza è maggiormente apprezzabile nella classe di età superiore ai 24 mesi. La Figura 6-4 mostra la consistenza dei capi bovini distribuita per classi di età e di sesso.

Classi di età	M	% M	F	% F	TOT
Bv 0 > 6 mesi	8.712	36,81%	14.886	10,34%	23.598
Bv 6 > 12 mesi	8.006	33,83%	15.386	10,69%	23.392
Bv 12 > 24 mesi	5.166	21,83%	24.509	17,02%	29.675
Bv > 24 mesi	1.782	7,53%	89.202	61,95%	90.984
Totale complessivo	23.666	100%	143.983	100%	167.649

Tabella 6-3: Consistenza dei capi bovini stratificata per classi di età e di sesso.

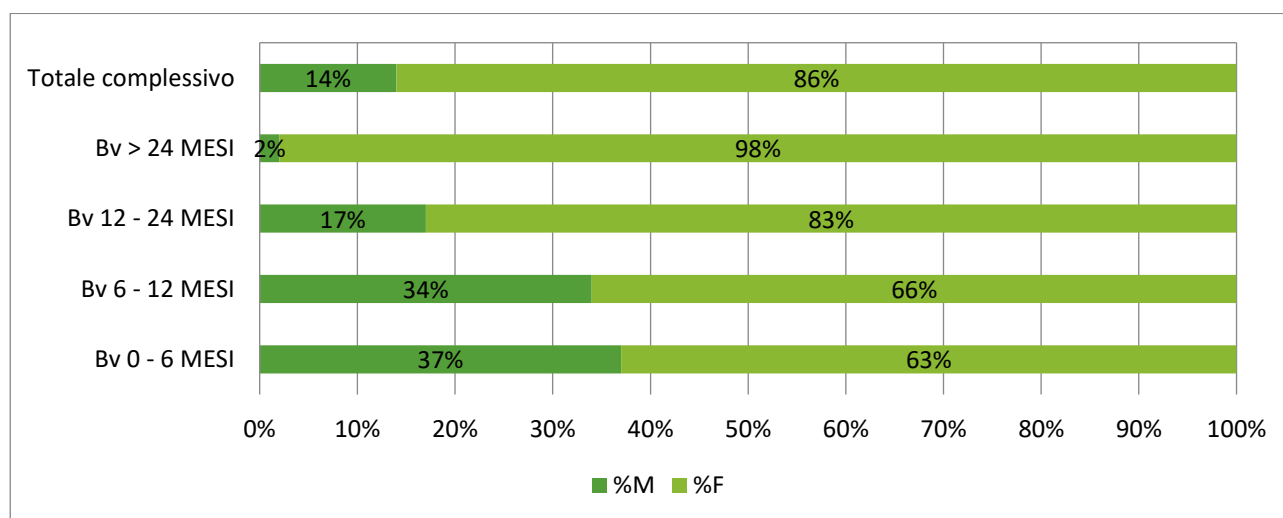


Figura 6-4: Consistenza dei capi bovini per classi di età e sesso.

La Figura 6-5 è mostrata la consistenza degli allevamenti bovini per classe di consistenza capi. In Puglia sono aperti prevalentemente allevamenti di piccole dimensioni (il 54% risulta avere consistenze da 1 a 19 capi), mentre gli allevamenti di grandi dimensioni, con consistenze da 100 a 499 capi e con oltre 500 capi, rappresentano, rispettivamente, il 4% e l'0,3% del totale. Inoltre, il 15% degli allevamenti risulta a capi zero.

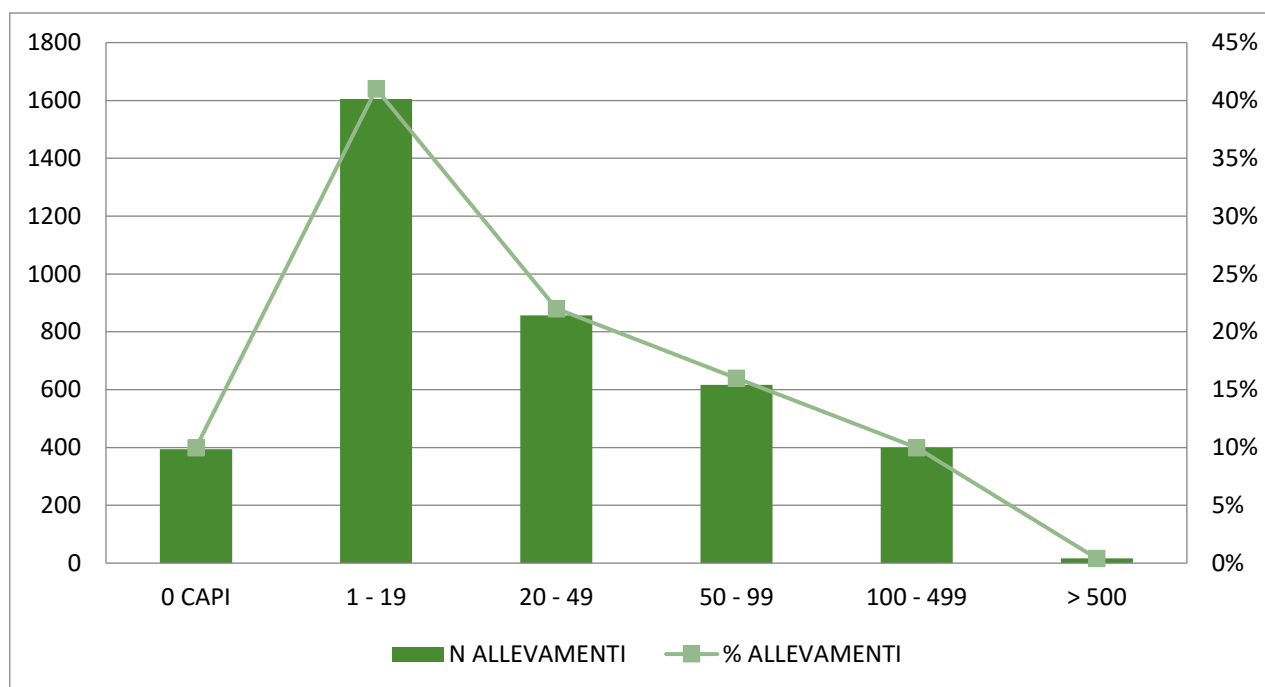


Figura 6-5: Consistenza degli allevamenti bovini per classe di consistenza dei capi allevati.

Per quanto riguarda le altre strutture zootecniche registrate per bovini, al 31/12/2022 risultano attive 4 stalle di sosta, 3 stabulari 3 centro raccolta, distribuiti sul territorio regionale come illustrato in Figura 6-6.

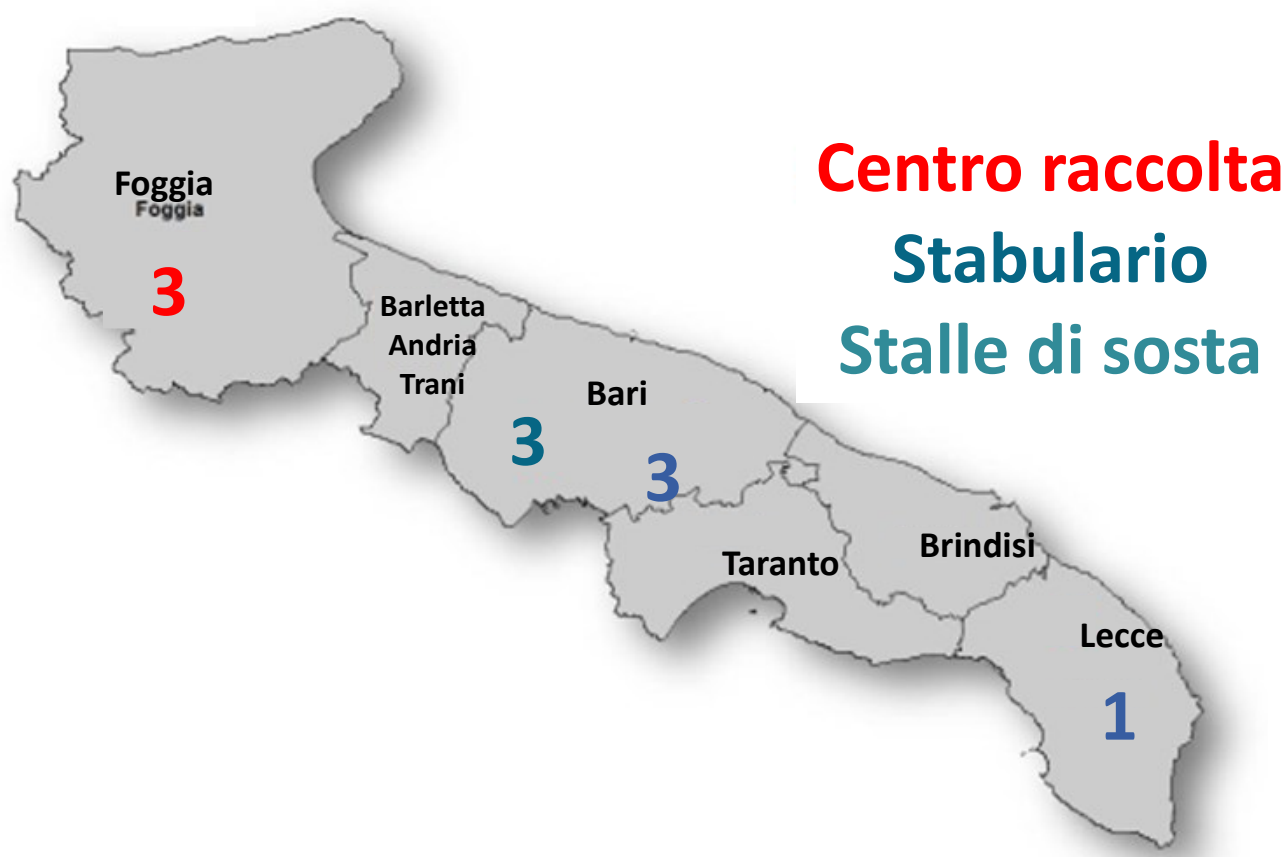


Figura 6-6: Distribuzione delle altre strutture zootecniche, diverse dagli allevamenti, registrate per i bovini.

Bufali

Al 31/12/2022 risultano presenti in BDN 13.963 capi bufalini distribuiti in 69 allevamenti, con una media di 202 capi per allevamento. In Tabella 6.1-4 è riportata la consistenza della popolazione bufalina per provincia e relativa distribuzione degli allevamenti. È possibile osservare che la popolazione bufalina è quasi esclusivamente concentrata nella provincia di Foggia. Rispetto al totale nazionale (431.850 capi al 31/12/2022), la Puglia detiene il 3,2% del patrimonio bufalino.

Provincia	N. Bufalini	% bufalini in Puglia	N. Allevamenti	% All
BA	693	5 %	4	5,8 %
BAT	154	1,10 %	1	1,5 %
BR	8	0,10 %	5	7,3 %
FG	12.923	93 %	53	76,7 %
LE	1	0,01 %	2	2,9 %
TA	184	1,25 %	4	5,8 %
Totale	13.963	100 %	69	100 %

Tabella 6-4: Consistenza della popolazione bufalina e distribuzione degli allevamenti per provincia in Puglia al 31/12/2022.

L'orientamento produttivo, nell'allevamento bufalino, è così distribuito: il 76% ha orientamento produttivo da latte, il 22% orientamento misto e il restante 2% da carne (Tabella 6.5 e Figura 6.7).

Tipologia Struttura	Orientamento Produttivo	N. Allevamenti	N. Bufalini	% Allevamenti	% Bufalini
Allevamento	Carne	11	326	16%	2%
	Latte	30	10.592	44%	76%
	Misto	28	3.045	40%	22%
TOTALE		69	13.963	100%	100%

Tabella 6-5: Orientamento produttivo degli allevamenti bufalini insistenti sul territorio pugliese.

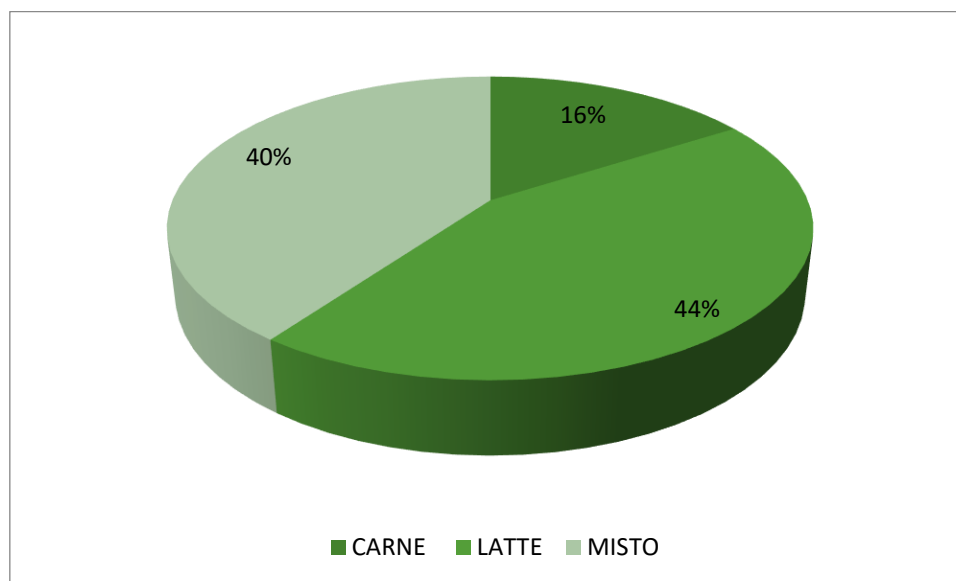


Figura 6-7: Orientamento produttivo degli allevamenti bufalini in Puglia.

Il numero di allevamenti suddiviso per orientamento produttivo (carne, latte, misto) in base alla consistenza dei capi allevati è mostrato in Figura 5-7. È possibile notare come la maggior parte degli allevamenti sia di consistenza superiore a 100 capi e abbia orientamento produttivo da latte. Mentre, valutando la consistenza dei capi per sesso e fascia di età, la popolazione bufalina femminile risulta, per ogni classe di età, maggiore a quella di sesso maschile e rappresenta circa il 93% del totale complessivo dei capi. Tale discrepanza è maggiormente apprezzabile nella classe di età superiore ai 24 mesi. La Figura 6-8 e 6-9 mostrano la consistenza dei capi bufalini distribuita per classi di età e di sesso.

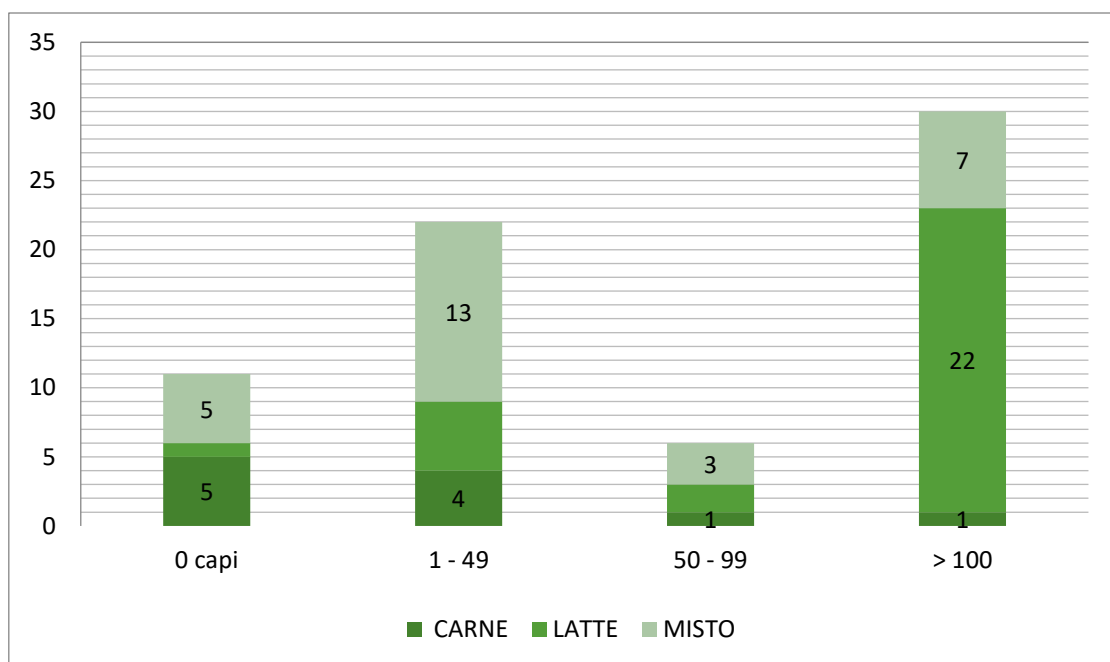


Figura 6-8: Allevamenti bufalini aperti suddivisi per classe di consistenza capi.

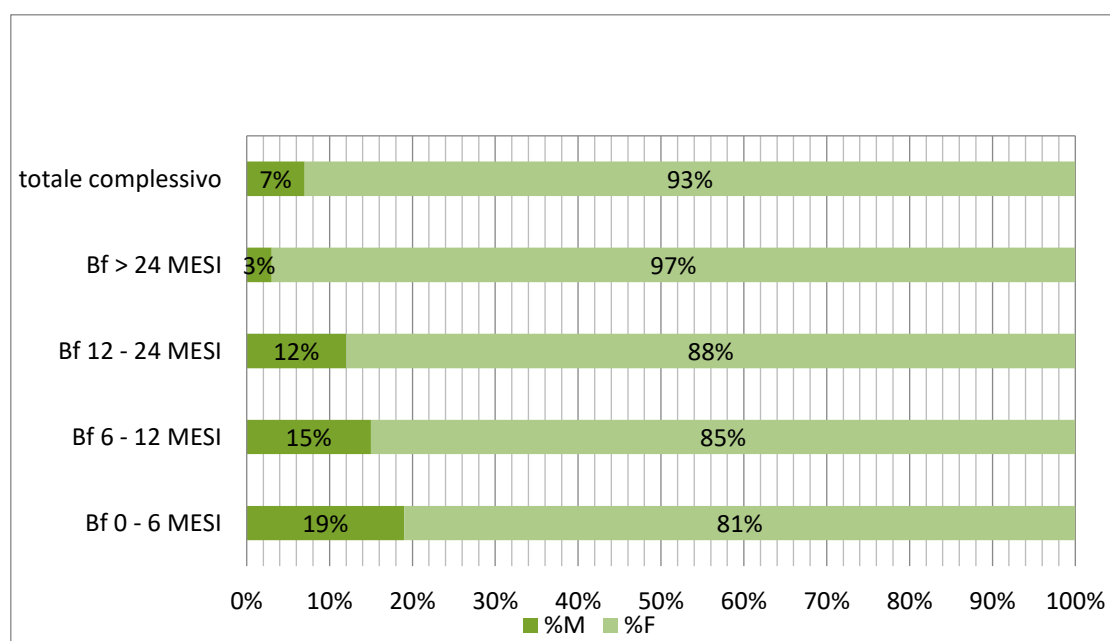


Figura 6-9: Consistenza dei capi bufalini per sesso e classe di età.

Ovi-caprini

In Tabella 6.6 è riportata la distribuzione dei capi ovi-caprini nelle province pugliesi, aggiornata al 31/12/2022. La provincia di Foggia è l'area geografica in cui è maggiormente concentrata la popolazione ovi-caprina: qui infatti è presente il 37,9% di tutti gli ovini e il 32,2% dei caprini allevati in Puglia.

Provincia	N All. Ov.	N. Ovini	% Ovini	N All. CP	N. Caprini	% Caprini	N. All. Tot
BA	570	39.051	21,4%	275	7.920	19,5%	845
BAT	99	11.946	6,5%	6	109	0,3%	105
BR	292	13.678	7,5%	310	6.822	16,8%	602
FG	962	69.034	37,9%	293	13.085	32,2%	1.255
LE	285	28.907	15,9%	118	2.529	6,2%	403
TA	366	19.707	10,8%	276	10.134	25%	642
TOT	2.574	182.323	100%	1.278	40.599	100%	3.852

Tabella 6-6: Censimento della popolazione ovi-caprina per provincia.

Le Figure 6-10 e 6-11 mostrano rispettivamente la distribuzione degli allevamenti ovini e caprini distinti per orientamento produttivo. L'orientamento misto rappresenta circa il 45,5% degli allevamenti ovini e caprini pugliesi seguito dall'indirizzo produttivo carne che si attesta al 38% per gli allevamenti ovini e al 33% per gli allevamenti caprini.

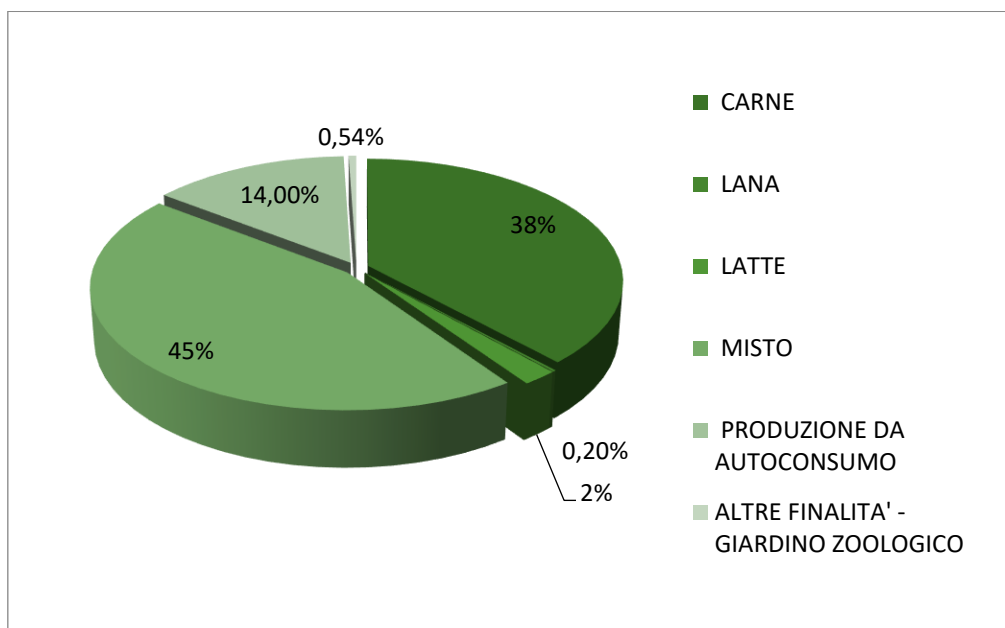


Figura 6-10: Distribuzione degli allevamenti ovini per orientamento produttivo.

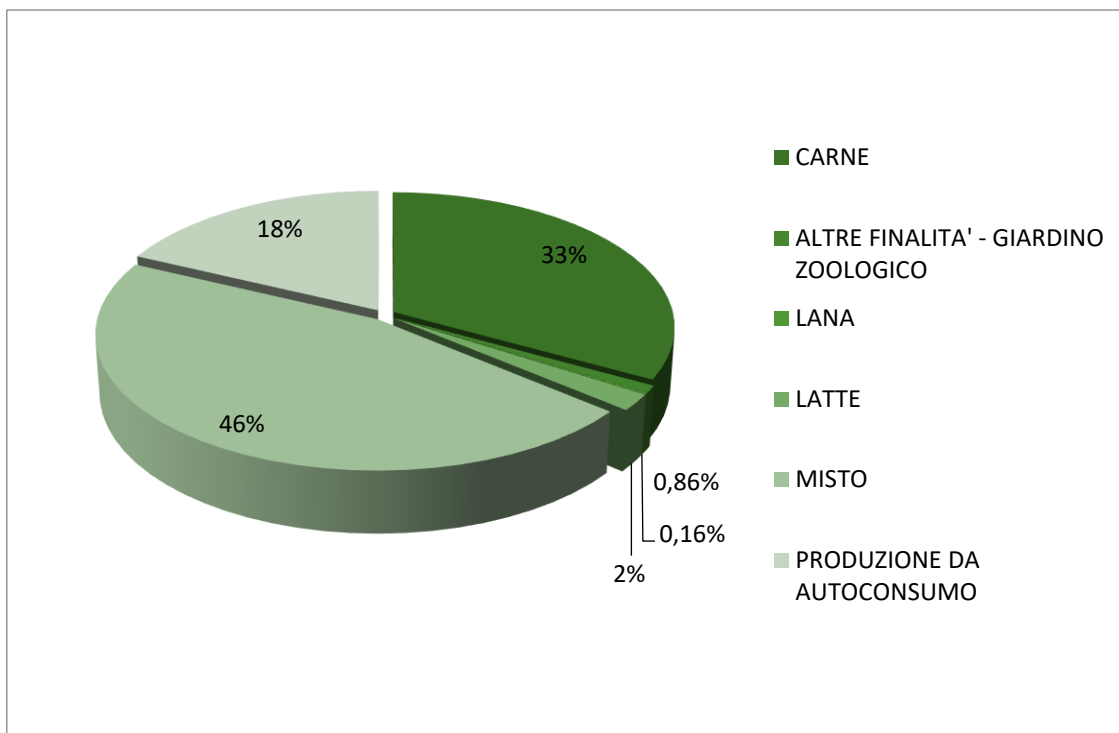


Figura 6-11: Distribuzione degli allevamenti caprini per orientamento produttivo.

In Figura 6-12 è mostrata la consistenza degli allevamenti ovi-caprini per classe di consistenza capi. In Puglia sono aperti prevalentemente allevamenti di piccole dimensioni (circa il 68% risulta avere consistenze da 1 a 100 capi). Inoltre, il 13%, circa, degli allevamenti risulta a capi zero (N.C.).

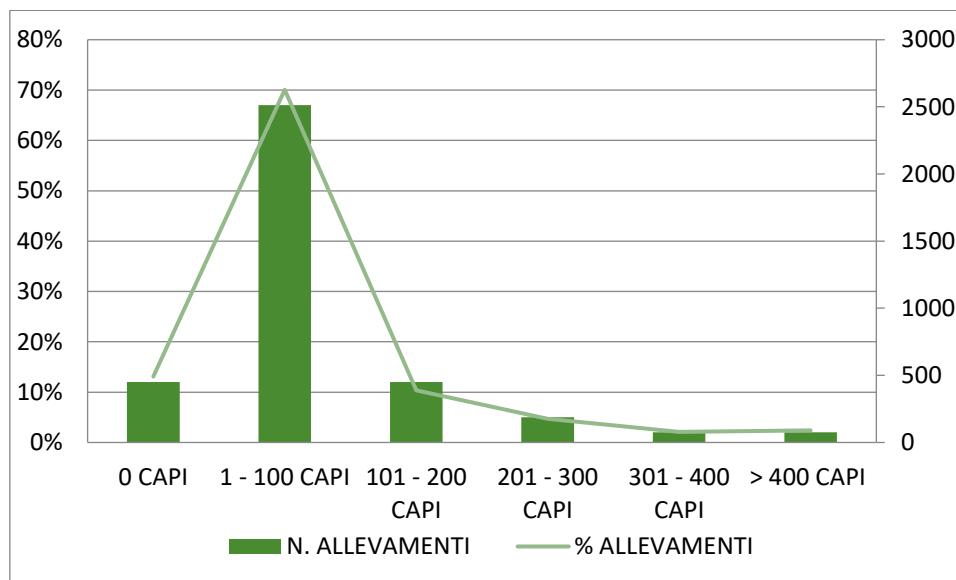


Figura 6-12: Consistenza degli allevamenti ovi-caprini per classe di consistenza dei capi allevati.

In Puglia sono inoltre registrate 5 strutture zootecniche destinate agli ovi-caprini (il 3% del totale nazionale), di cui 4 stabulari ed 1 centro di materiale genetico, tutti ubicati nella provincia di Bari, come illustrato in Figura 6-13.

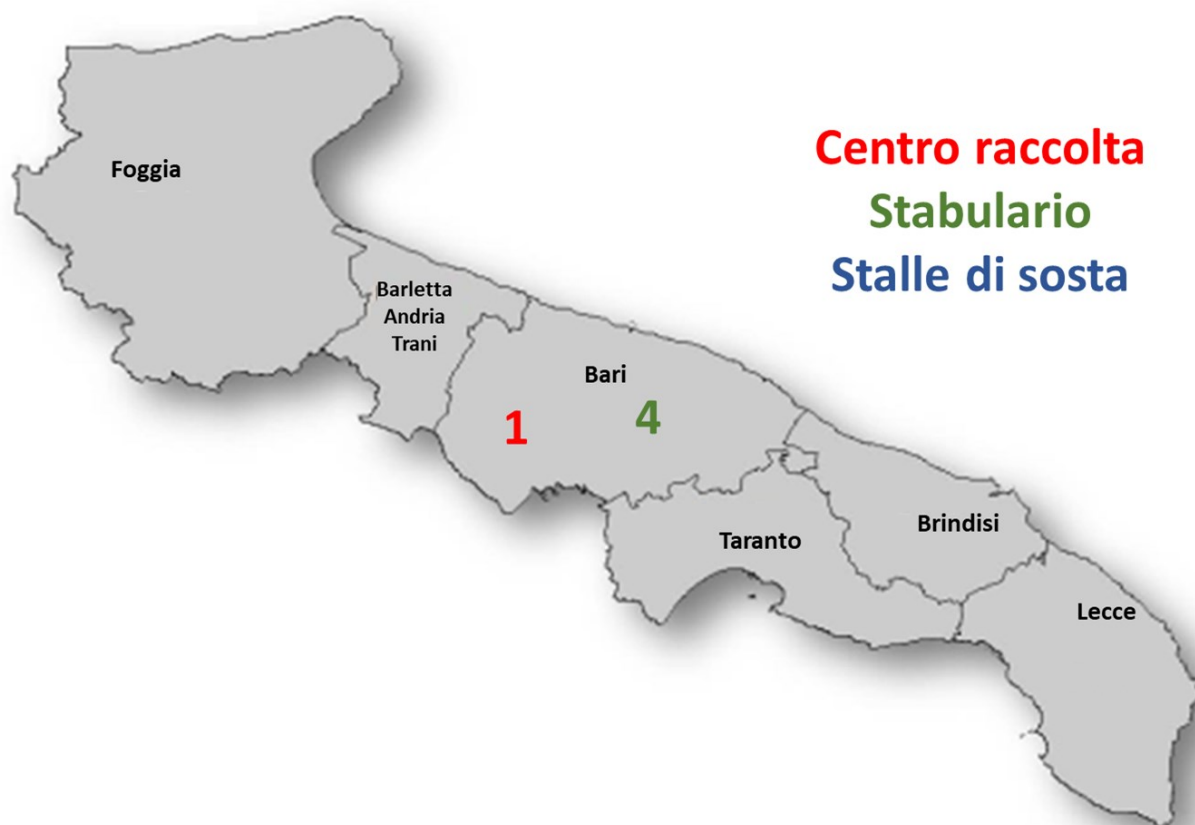


Figura 6-13: Distribuzione delle altre strutture zootecniche, diverse dagli allevamenti, registrate per gli ovi-caprini.

Equini

Al 31/12/2022 risultano registrati e aperti in BDN 9.186 allevamenti, di cui il 90,16% è rappresentato da allevamenti di cavalli e l'8,7% da allevamenti di asini, mentre gli altri allevamenti si attestano al di sotto dello 0 (in Tabella 6.7). Il territorio pugliese consta per la maggior parte di allevamenti di cavalli, a seguire di asini, muli e bardotti.

Provincia	ASINI		BARDOTTI		CAVALLI		MULI		ALTRE SPP.		Totale Allevamenti
	All.	N. capi	All.	N. capi	All.	N. capi	All.	N. capi	All.	N. capi	
BA	279	1.141	2	3	2.284	6.215	32	59	1	2	2.598
BAT	37	174	0	0	644	822	5	7	0	0	686
BR	102	291	0	0	1.779	2.176	12	9	1	2	1.894
FG	103	400	0	1	1023	2.878	16	47	0	0	1.142
LE	129	368	3	3	1.414	3.783	16	23	2*	4	1.564
TA	151	691	0	0	1.139	4.151	12	12	0	0	1.302
Totale	801	3.065	5	7	8.283	20.025	93	157	4	8	9.186

Tabella 6-7: Consistenza degli allevamenti di equini per Provincia al 31/12/2022 (*zebra).

La Tabella 6.8 mostra il numero di allevamenti di equini in Puglia distinti per orientamento produttivo. A prescindere dalla specie allevata, gli orientamenti produttivi maggiormente rappresentativi sono

l'ippico/sportivo, quello equestre/diporto e quello da carne. La Figura 6-14 mostra il dettaglio degli orientamenti produttivi registrati per i cavalli.

Orientamento Produttivo	Asini	Bardotti	Cavalli	Muli	Altre spp	Totale
<i>Carne</i>	311	1	1.189	36	0	1.537
<i>Collezione faunistica</i>	9	0	8	0	4	21
<i>Equestre/diporto</i>	140	1	1.549	15	1	1.706
<i>Ippico/sportivo</i>	273	3	5.303	35	0	5.614
<i>Non indicato</i>	1	0	33	0	0	34
<i>Riproduzione</i>	67	0	201	7	0	275
<i>Latte</i>	1	0	1	0	0	2
Totale	802	5	8.284	93	5	9.189

Tabella 6-8: Consistenza degli allevamenti di equini suddivisi per orientamento produttivo e per specie.

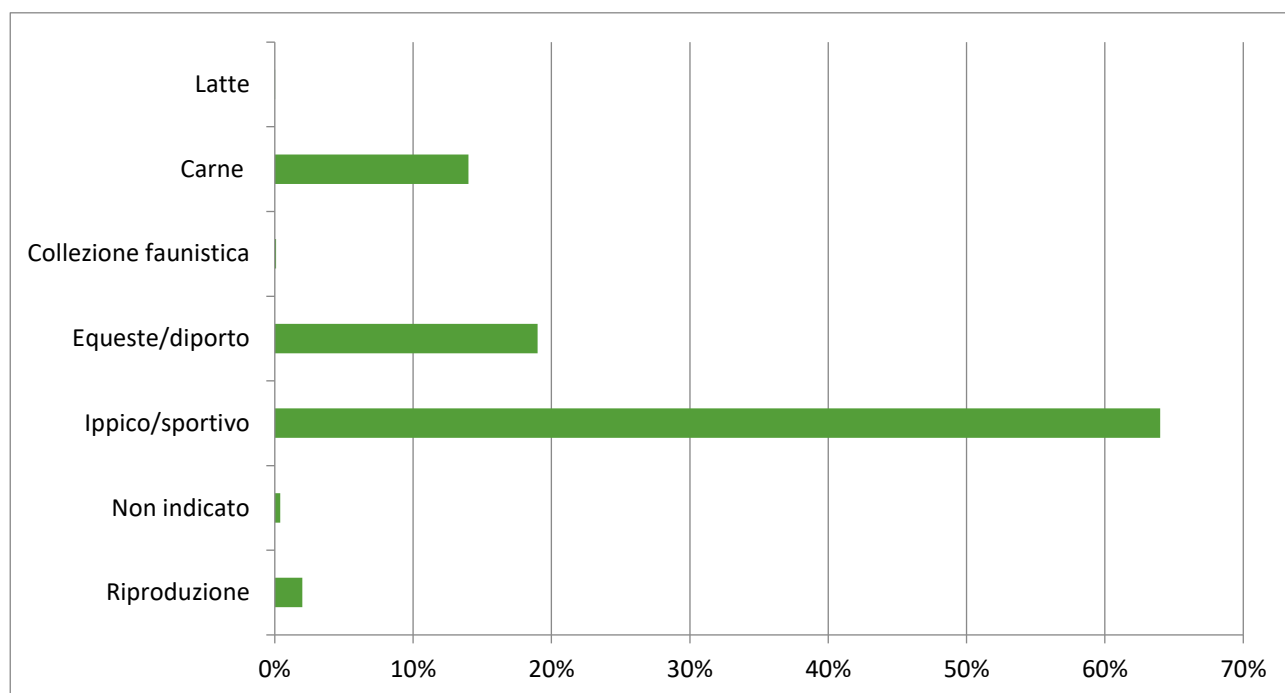


Figura 6-14: Rappresentazione degli orientamenti produttivi registrati in BDN per gli allevamenti di cavalli.

La regione Puglia detiene il numero più alto d'Italia di strutture zootecniche per equidi (5% del territorio nazionale). In Tabella 6.9 è evidenziata la classificazione di dette strutture insistenti sul territorio pugliese.

TIPO STRUTTURA	ORIENTAMENTO PRODUTTIVO				
	Ippodromo	Maneggio	Non indicato	Vita	Totale
<i>Centro materiale genetico</i>	0	0	4	0	4
<i>Stabilimento ricovero collettivo</i>	24	577	0	0	601
<i>Stalla di sosta</i>	0	0	1	4	5
Totale complessivo	24	577	5	4	610

Tabella 6-9: Consistenza delle strutture zootecniche al 31/12/2022.

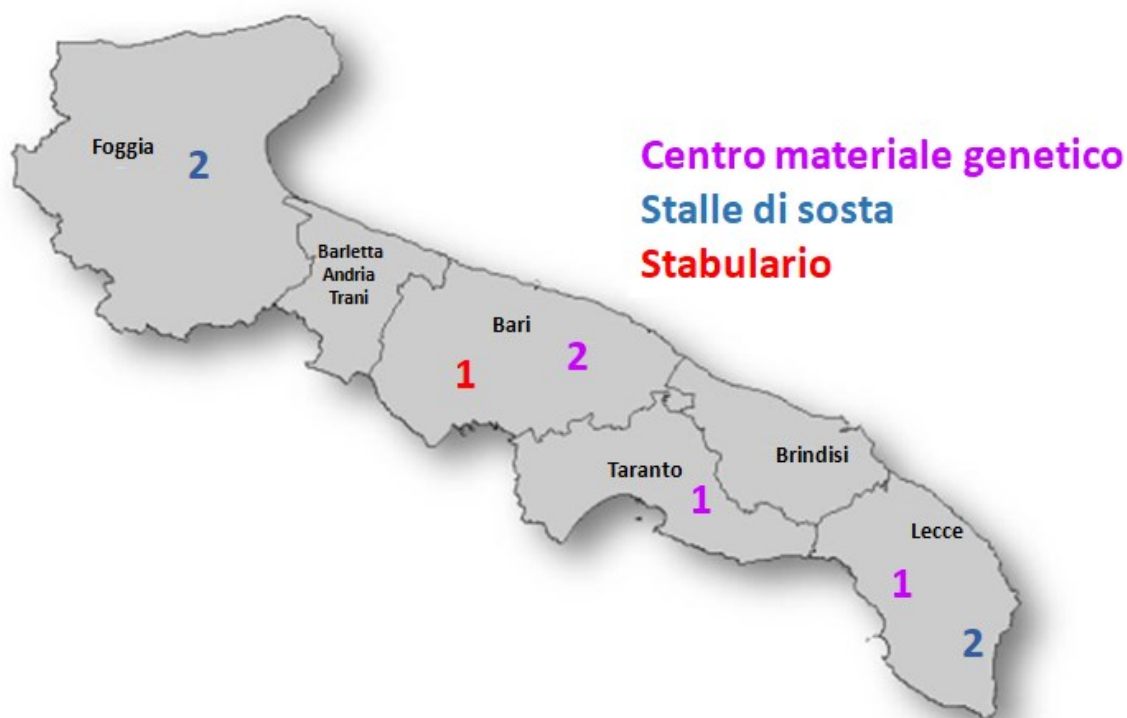


Figura 6-15: Distribuzione delle altre strutture zootecniche, stalle di sosta e centri di materiale genetico, per gli equidi registrate in Puglia.

Suini

Il numero di suini registrato in BDN al 31/12/2022, comprendendo i capi allevati negli allevamenti familiari, è di 37.403 capi (lo 0,44% del totale dei capi allevati in Italia), di cui 104 cinghiali censiti. In Figura 6-16 è mostrato il dettaglio della categoria dei capi suini del 2022. Quella dei magroni è la categoria più rappresentativa, seguita da quelle dei grassi, dei lattonzoli, dei magroncelli, delle scrofe e delle scrofette, mentre i verri sono circa l'1%.

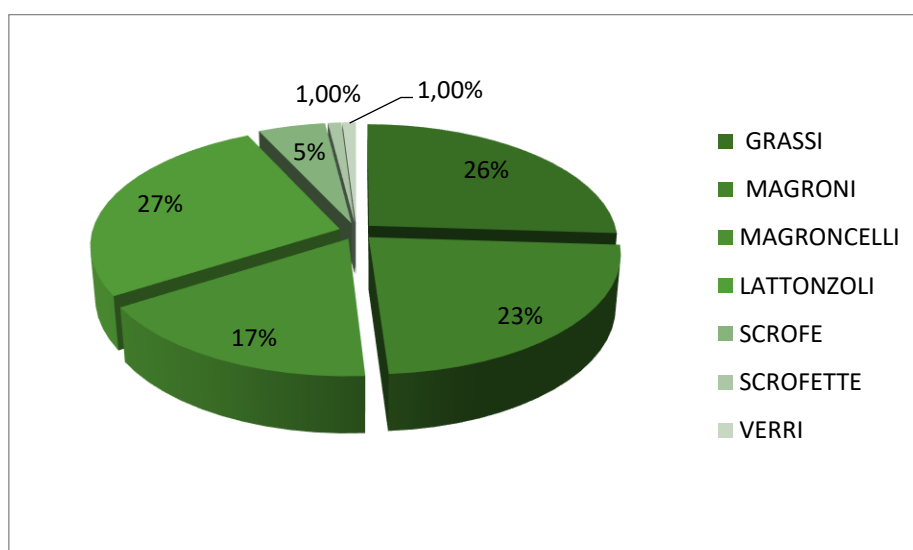


Figura 6-16 Distribuzione della tipologia dei capi suini allevati in Puglia nel 2022.

La Figura 6-17 mostra le consistenze dei capi suini al 31/12/2022 distinti per orientamento produttivo. La categoria da riproduzione attiva con circa il 36 dei capi, seguita da quella da incirca dei capi) nell'ambito della quale si distingue l'allevamento da riproduzione a ciclo aperto (21,9% dei capi da riproduzione) e l'allevamento da riproduzione a ciclo chiuso (77,8% dei capi) mentre il rimanente 0,4% rappresenta i capi nell'allevamento da riproduzione a ciclo non indicato. Risultano inoltre censiti in BDN lo 0,7% dei capi destinati al consumo domestico familiare.

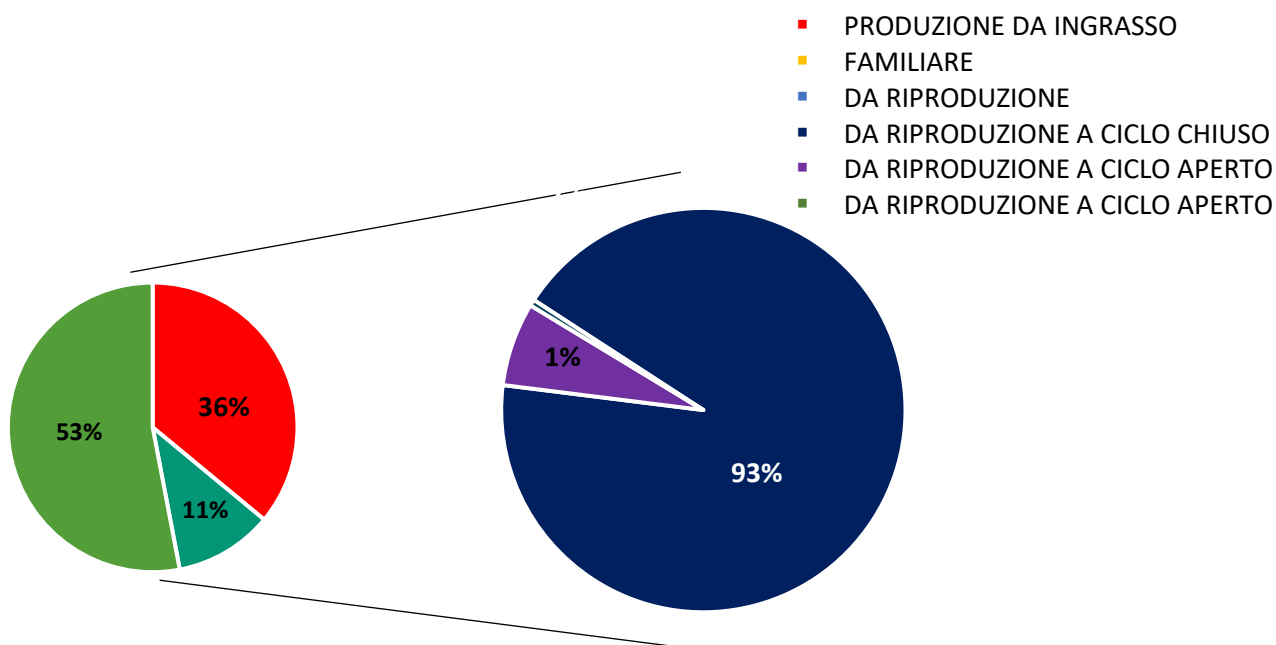


Figura 6-17: Orientamento produttivo dei capi censiti in BDN al 31/12/2022.

Mentre, gli 868 stabilimenti, in base al loro orientamento produttivo, sono distribuiti come rappresentato in Figura 6-18. Appare evidente l'importanza dell'allevamento di tipo familiare che con i suoi 407 stabilimenti si attesta a circa il 40% del totale allevamenti in Puglia.

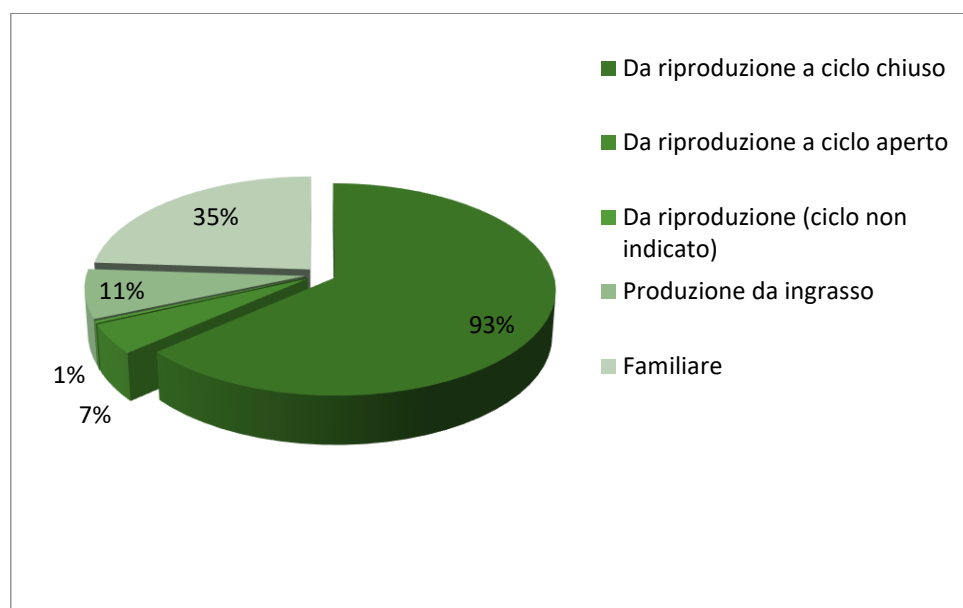


Figura 6-18: Distribuzione provinciale degli allevamenti in base all'orientamento produttivo.

Gli 868 stabilimenti suinicoli sono rappresentati da allevamenti con modalità stabulato per il 60% con modalità semibrado per il restante 39,6 %. La Tabella 6.10 e la Tabella 6.11 evidenziano la numerosità degli

allevamenti suddivisi per modalità di allevamento (Tabella 6.10) e distribuiti per provincia. Da queste si evince che la maggiore presenza di stabilimenti è detenuta dalla Provincia di Foggia nella quale è maggiormente sviluppato l'allevamento di tipo familiare (174) prevalentemente a modalità stabulato (155), segue la Provincia di Bari con l'allevamento da riproduzione a ciclo chiuso (176) prevalentemente a modalità semi brado (128), e la Provincia di Taranto con l'allevamento da riproduzione a ciclo chiuso (113) prevalentemente a modalità semi brado (103).

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO	MODALITA' ALLEV.	PROVINCE							TOT
		BA	BT	BR	FG	LE	TA	TOT	
Altre finalità - giardino zoologico	Semi brado	0	0	0	0	0	1	1	2
	Stabulato	0	0	0	0	1	0	1	
Da riproduzione (ciclo non indicato)	Semi brado	0	0	0	2	0	0	2	2
	Stabulato	0	0	0	0	0	0	0	
Da riproduzione a ciclo aperto	Semi brado	5	0	0	5	0	6	21	33
	Stabulato	4	0	2	4	2	0	12	
Da riproduzione a ciclo chiuso	Semi brado	128	2	2	14	4	103	253	429
	Stabulato	48	0	88	5	25	10	176	
Familiare	Semi brado	3	0	7	19	0	12	41	299
	Stabulato	7	4	89	155	5	5	256	
	Non DPA	1	0	0	0	1	0	2	
Produzione da ingrasso	Non indicato	0	0	0	1	0	0	1	107
	Semi brado	2	0	0	5	6	17	38	
	Stabulato	18	6	0	14	22	4	68	
Struttura faunistica venatoria per cinghiali	Semi brado	0	0	0	0	0	0	0	3
	Stabulato	0	0	0	1	0	0	2	
Totale complessivo		216	12	188	225	66	158	875	875

Tabella 6-10: Distribuzione degli stabilimenti suinicoli per orientamento produttivo, modalità di allevamento e Province.

Anche la consistenza della popolazione suina, rispecchia lo stesso andamento, con la Provincia di Foggia che mostra il maggior numero di capi (41,67% circa), come si evince dalla Tabella 6.11.

PROVINCIA	N. ALLEVAMENTI	TOTALE CAPI SUINI CENSITI
BA	216	9.732
BAT	12	5.693
BR	191	1.317
FG	225	15.589
LE	66	982
TA	158	4.090
TOTALE	868	37.403

Tabella 6-11: Consistenza della popolazione suina suddivisa per Provincia.

Per quanto riguarda la consistenza degli allevamenti di soli maiali, al 31/12/2022 sono registrati in BDN 864 allevamenti attivi (lo 3% degli allevamenti suini insistenti sul territorio nazionale). La Provincia di Foggia è quella che detiene il maggior numero di allevamenti aperti (225 allevamenti), seguita dalle Province di Bari (216 allevamenti), Taranto (185 allevamenti), Brindisi (191 allevamenti), Lecce (66 allevamenti) e BAT (12 allevamenti). Per cui 4 allevamenti risultano allevare solo cinghiali e 8 detengono sia maiali che cinghiali. La Figura 6-19 esprime in percentuale quanto esposto.

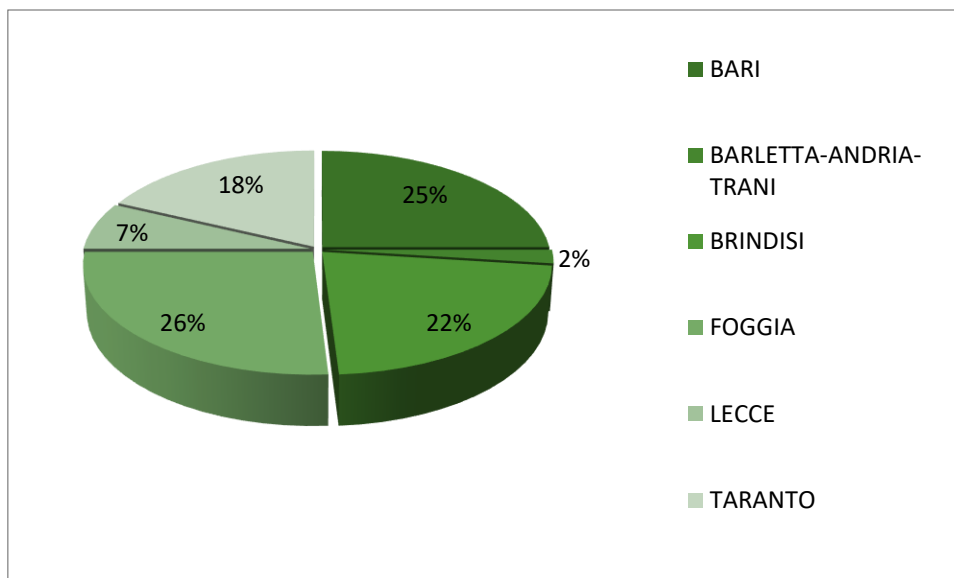


Figura 6-19: Consistenza degli allevamenti suini per provincia al netto di allevamenti di cinghiale.

Per quanto riguarda le altre strutture zootecniche registrate per i suini, le stalle di sosta sono quelle più consistenti, mentre, sono presenti 1 centro di materiale genetico, 2 centro di raccolta e 2 stabulario (Figura 6-20).

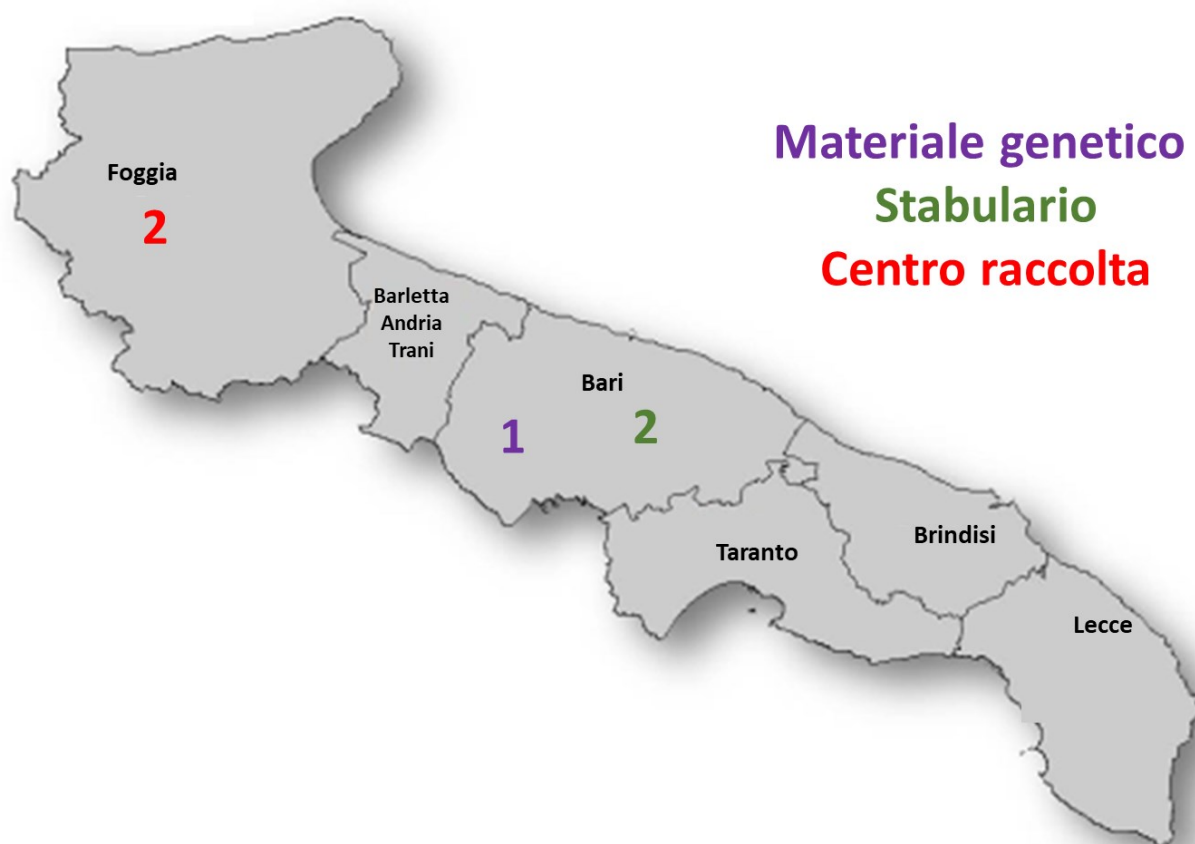


Figura 6-20: Distribuzione delle altre strutture zootecniche per i suini, diverse dagli allevamenti, registrate in Puglia.

Avicoli

Al 31/12/2022 risultano registrati 366 allevamenti avicoli per un totale di 421 gruppi e 4.959.193 capi (Tabella 6.12). Gli allevamenti di *Gallus gallus* sono quelli più rappresentati sul territorio pugliese, per un totale di 420 gruppi.

SPECIE	NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO GRUPPI	NUMERO CAPI
Anatre	1	0	0
Avicoli Misti	9	0	0
Avicoli Ornamentali	26	0	0
Colombe	0	0	0
Faraone	0	0	0
<i>Gallus gallus</i>	336	426	4.722.135
Oche	0	0	0
Piccioni	6	0	0
Quaglie	2	0	0
Ratiti	2	0	0
Selvaggina Per Ripopolamento	6	0	0
Tacchini (<i>Meleagris gallopavo</i>)	1	0	0
TOTALE	389	426	4.722.135

Tabella 6-12: Numero di allevamenti avicoli presenti in Puglia al 31/12/2022

L'unico allevamento di *Meleagris gallopavo*, registrato in Puglia, ha orientamento produttivo da carne, ricade nella Provincia di Bari, anche se non risultano capi registrati in questo allevamento. Mentre, la maggior parte degli allevamenti di *Gallus gallus* attivi è costituita da allevamenti di ovaiole dediti alla produzione di uova da consumo e rappresenta con 175 allevamenti il 52% del totale. Seguono gli allevamenti di pollame da carne, 152 allevamenti e con un numero più esiguo gli allevamenti da riproduzione, 5 e i 4 allevamenti svezinatori, (Tabella 6.13, Figura 6-21). La Provincia di Foggia è quella che detiene il maggior numero di allevamenti.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	TOTALE
Pollame da carne	2	0	0	150	0	0	152
Produzione uova da consumo	41	16	16	27	61	14	175
Riproduttori	0	0	0	4	1	0	5
Svezamento	0	1	0	1	2	0	4
Totale	43	17	16	182	64	14	336

Tabella 6-13: Distribuzione degli allevamenti di pollame per orientamento produttivo e per Provincia (* allevamento di *Meleagris gallopavo*).

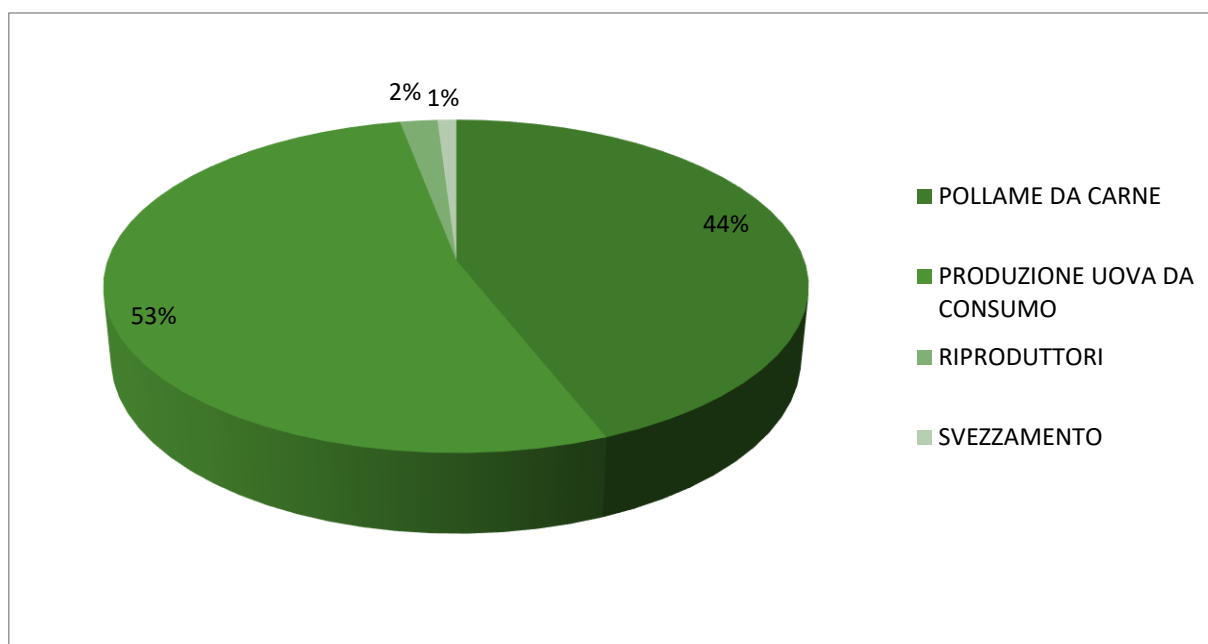


Figura 6-21: Distribuzione percentuale degli allevamenti di *Gallus gallus* distinti per orientamento produttivo in Puglia.

Le tabelle 6.14, 6.15 e 6.16 riportano le consistenze degli allevamenti, dei gruppi e dei capi relativi alla specie *Gallus gallus*, registrate in BDN alla data del 31/12/2022. Per quanto riguarda i riproduttori, gli allevamenti si trovano prevalentemente nella Provincia di Foggia, mentre gli allevamenti di ovaiole sono distribuiti in tutte le province pugliesi, con il maggior numero nella Provincia di Lecce, seguono le Province di Bari, Foggia, Barletta-Andria-Trani, Brindisi e Taranto. Gli allevamenti da carne si trovano principalmente in provincia di Foggia, cui si aggiungono altri 2 allevamenti nella sola provincia di Bari.

Provincia	N. Allevamenti	N. Gruppi in deposizione	N. Gruppi pollastre	N. capi in deposizione	N. capi pollastre
BA	0	0	0	0	0
BAT	0	0	0	0	0
BR	0	0	0	0	0
FG	4	4	2	53.650	28.600
LE	1	0	0	0	0
TA	0	0	0	0	0
Totale	5	4	2	53.650	28.600

Tabella 6-14: Consistenze degli allevamenti, dei gruppi e dei capi riproduttori della specie *Gallus gallus*.

Provincia	N. Allevamenti	N. Gruppi da deposizione	N. Gruppi pollastre	N. capi in deposizione	N. capi pollastre
BA	38	64	0	316.166	0
BAT	16	22	1	53.596	324
BR	16	24	0	177.072	0
FG	25	20	0	96.186	0
LE	62	62	0	185.619	0
TA	13	13	0	53.264	0
Totale	170	204	1	881.903	324

Tabella 6-15: Consistenze degli allevamenti, dei gruppi e dei capi di ovaiole *Gallus gallus*.

Provincia	N. Allevamenti	N. Gruppi	N. capi
BA	2	8	89830
BAT	0	0	0
BR	0	0	0
FG	150	209	3.631.226
LE	0	0	0
TA	0	0	0
Totale	152	217	3.721.056

Tabella 6-16: Consistenze degli allevamenti, dei gruppi e dei capi da carne della specie *Gallus gallus*.

In riferimento alle diverse tipologie di allevamento ammesse per le galline ovaiole, il sistema a terra, passando dal 38% con 71 gruppi e 153.737 capi dell'anno precedente al 42% del totale, 72 gruppi e 159.560 capi del 2022, è quello attualmente più diffuso in Regione Puglia. Seguono l'allevamento in gabbia e l'allevamento all'aperto ambedue con 57 gruppi e rispettivamente con 552.354 e 151.443 capi. Nelle Figure 6-22 e 6-23 sono riportate le distribuzioni percentuali, distinte per sistema di allevamento, rispettivamente dei gruppi e dei capi di galline ovaiole.

Il modello biologico, invece, è applicato nelle sole province di Foggia e di Lecce come meglio evidenziato nella Tabella 6.17 Nelle Figure 6-22 e 6-23 sono riportate le distribuzioni percentuali, distinte per sistema di allevamento, rispettivamente dei gruppi e dei capi di galline ovaiole.

PROVINCIA	N ALLEVAMENTI	N GRUPPI	N CAPI IN DEPOSIZIONE
FG	2	2	18.200
LE	3	3	346
TOT	5	4	18.546

Tabella 6-17: Distribuzione del modello biologico in Puglia nel 2022.

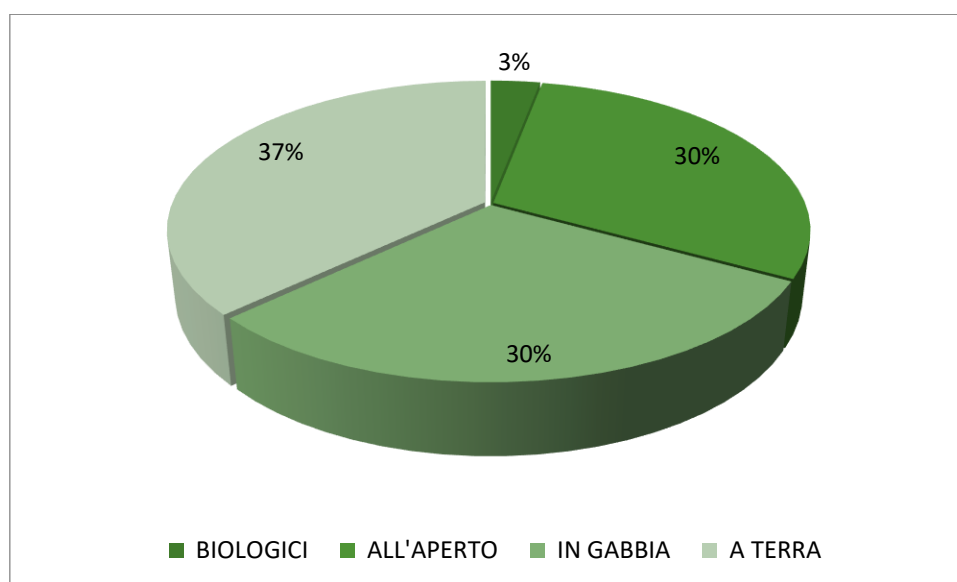


Figura 6-22: Percentuale dei gruppi di galline ovaiole allevate in Puglia distinti per sistema di allevamento.

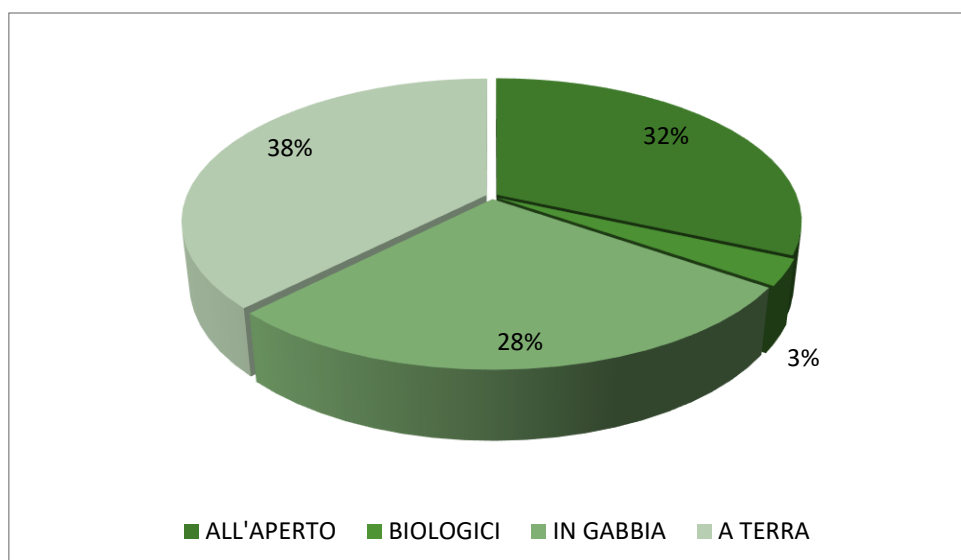


Figura 6-23: Percentuale del numero di capi di galline ovaiole in deposizione allevate in Puglia distinto per sistema di allevamento.

Per quanto riguarda le altre strutture zootecniche, diverse dagli allevamenti, al 31/12/2022, sono registrati 97 commercianti distribuiti come illustrato in Figura 6-24.

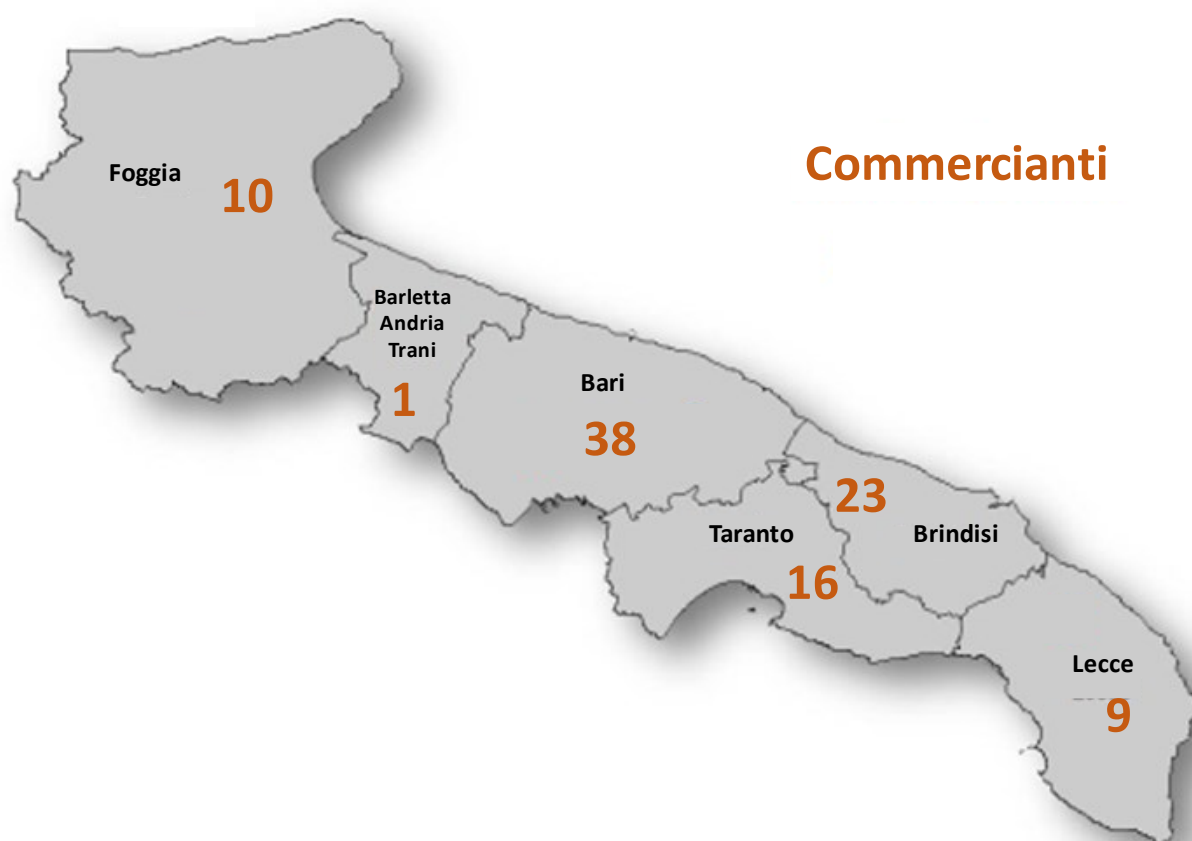


Figura 6-24: Distribuzione delle altre strutture zootecniche, diverse dagli allevamenti, registrate per gli avicoli nell'anno 2022

Api

In Puglia risultano registrati 1.335 attività di apicoltura (1,61% del numero di attività presenti sul territorio nazionale), per un totale di 2.831 apiari. In Figura 6-25 è riportata la ripartizione percentuale degli apiari per tipo di attività (autoconsumo, commercializzazione).

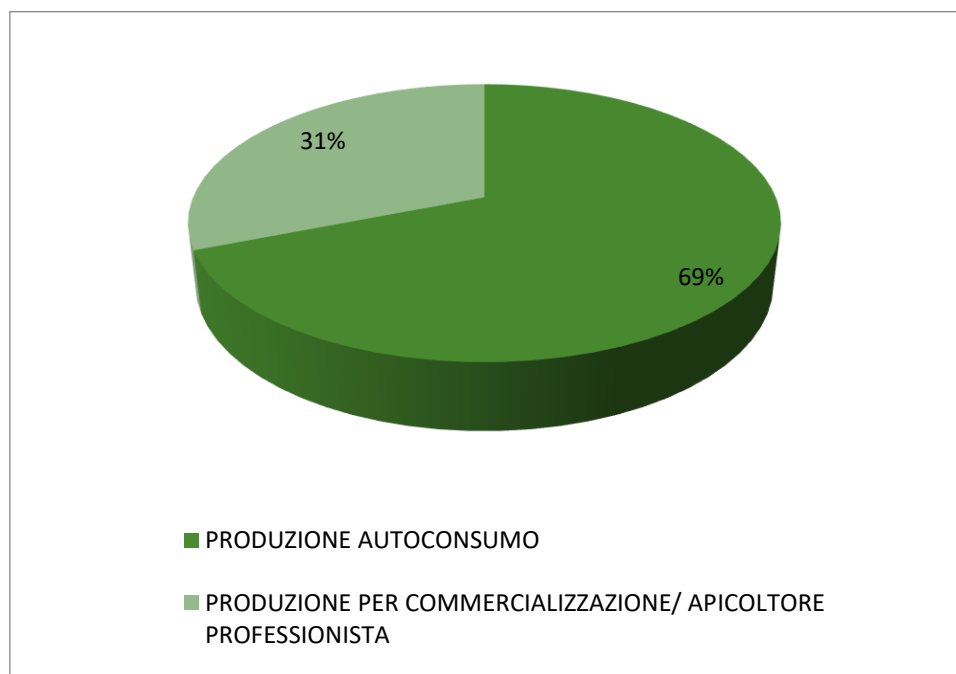


Figura 6-25: Ripartizione degli apiari per tipo di produzione attivi in Puglia nell'anno 2022.

Sul territorio pugliese sono presenti apiari classificati sia come nomadi che come stanziali. Nella Figura 6-26 sono riportati il numero di apiari distinti per classificazione e per tipo di attività.

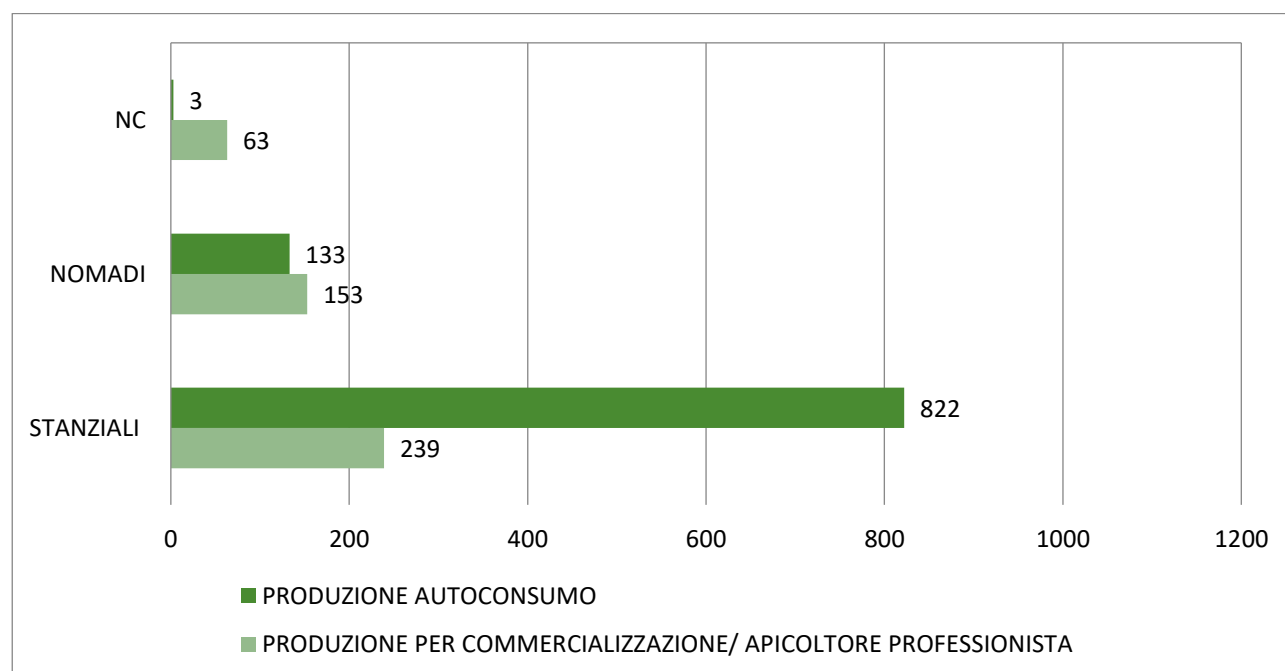


Figura 6-26: Numero di apiari distinti per classificazione e tipo di attività.

L'apicoltura pugliese è costituita prevalentemente dall'allevamento convenzionale (84%) nell'ambito del quale il 67% rappresenta apiari stanziali, il 30% apiari nomadi e solo il 3% di questi apiari non ha

classificazione; mentre il 13% dell'apicoltura pugliese è praticata in modalità biologica, questa è costituita dal 59% apiari nomadi e dal 41% di apiari stanziali.

Nella Tabella 6.18 è riportato il numero degli apiari presenti nelle province pugliesi, distinti per tipologia di allevamento.

	APICOLTURA CONVENZIONALE		APICOLTURA BIOLOGICA	
BA	457	19,12%	101	22,91%
BAT	80	3,34%	12	2,72%
BR	251	10,51%	51	11,56%
FG	461	19,30%	102	23,13%
LE	710	29,70%	81	18,36%
TA	431	18,03%	94	21,32%
TOT	2.390	100%	441	100%

Tabella 6-18: Numero di apiari distinti per provincia e per tipologia di allevamento.

Lagomorfi

Al 31/12/2022 risultano registrati in BDN 648.061 conigli di età superiore a 30gg (7,2% del numero di conigli sul totale nazionale) e 67 lepri di età superiore a 30 gg. In totale sono presenti 31 allevamenti (0,82% degli allevamenti a livello nazionale), situati prevalentemente nella provincia di Bari e Foggia, 29%, mentre non figurano allevamenti nella provincia Barletta-Andria-Trani (Figura 6-27). L'orientamento produttivo riproduzione/ciclo aperto è quello più diffuso (Figura 6-28).

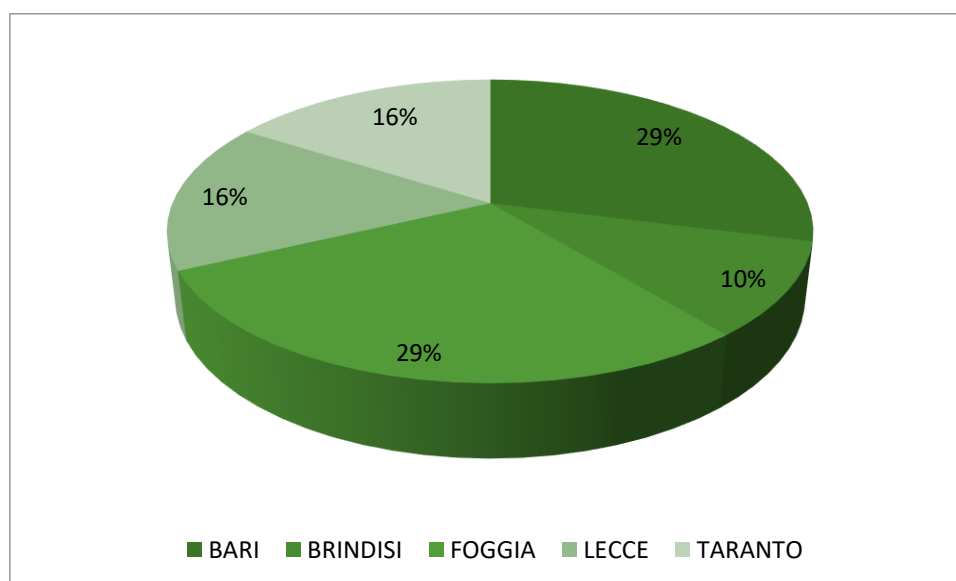


Figura 6-27: Consistenza degli allevamenti di conigli e lepri suddivisi per provincia nell'anno 2022.

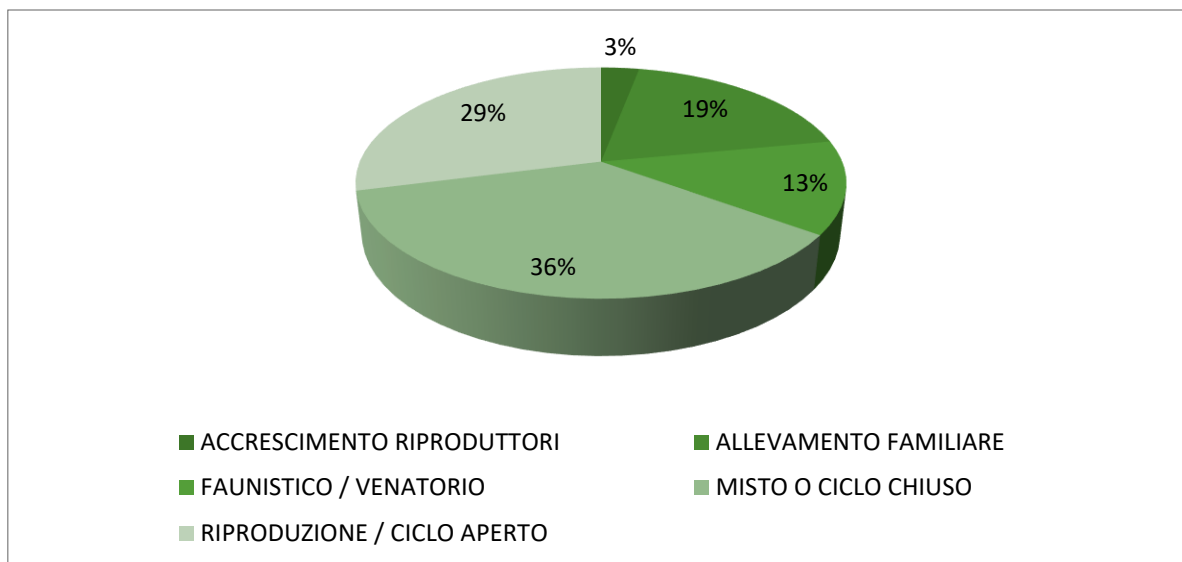


Figura 6-28: Distribuzione percentuale degli allevamenti di conigli e lepri distinti per orientamento produttivo registrati in Puglia nell'anno 2022.

6.2 Profilassi Delle Malattie Dei Ruminanti

Brucellosi Bovina E Bufalina

Piano di eradicazione

La Brucellosi bovina e bufalina è oggetto di un piano nazionale di eradicazione dal 1994 (D.M. 651/1994) attualmente basato sul divieto di vaccinazione, sul controllo sierologico periodico della popolazione bovina e sull'eliminazione di tutti gli animali sieropositivi. L'obiettivo è eradicare la malattia, ottenere la qualifica di ufficialmente indenne (U.I.) per le aziende e i territori (Province e regioni) e preservare lo status sanitario di U.I. delle aziende e dei territori che hanno già ottenuto tale qualifica.

Con l'entrata in vigore del nuovo **Regolamento (UE) 2016/429** relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») e del **Regolamento delegato UE 2020/689**, che integra il precedente per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti, sono state definite prescrizioni specifiche per la concessione, il mantenimento, la sospensione e il ritiro dello status indenne da malattia a livello di stabilimento (**Allegato IV, Parte I, Capitolo 1, Sezione 1-2-3-4**). Nello specifico la Sezione 2 definisce le condizioni per il **mantenimento dello status** di indenne da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis* di uno stabilimento che detiene bovini, ovini o caprini ovvero:

- a) continuano a essere soddisfatte le prescrizioni di cui alla sezione 1, punto 1, lettere a), b), d), e) e f) (**condizioni per la concessione dello status**); e
- b) sono effettuate, con esito negativo, prove sierologiche su campioni prelevati:
 - i) da tutti i bovini interi di età superiore a 12 mesi e da tutti gli ovini o i caprini interi di età superiore a sei mesi, a intervalli adeguati non superiori a 12 mesi determinati dall'autorità competente tenendo conto del tipo di produzione, della situazione della malattia e dei fattori di rischio individuati; o
 - ii) da bovini interi di età superiore a 12 mesi e da ovini o da caprini interi di età superiore a sei mesi detenuti in stabilimenti situati in uno Stato membro o in una zona indenne da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis*, conformemente a un regime di prove istituito dall'autorità competente tenendo conto del tipo di produzione e dei fattori di rischio individuati.

Inoltre, sono state modificate le condizioni per l'ottenimento di stato membro o zona indenni da brucellosi nei bovini detenuti (**Allegato IV, Parte I, Capitolo 3, Sezione 1**). Nello specifico lo status di indenne da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis* per quanto riguarda i bovini detenuti può essere concesso a uno Stato membro o a una zona solo se:

- a) da almeno tre anni non sono registrati casi confermati di infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis* nei bovini detenuti;
- b) negli ultimi tre anni sono state applicate le prescrizioni generali in materia di sorveglianza conformemente all'articolo 3, paragrafo 1, lettera a), ai fini dell'individuazione precoce dell'infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis* nei bovini detenuti, comprendenti almeno:
 - i) la presentazione periodica di campioni prelevati da casi di aborto da sottoporre a prove di laboratorio;
 - ii) indagini tempestive sui casi di aborto potenzialmente causati dall'infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis*;
- c) negli ultimi tre anni almeno il 99,8 % degli stabilimenti che detengono bovini, pari ad almeno il 99,9 % della popolazione bovina, ha mantenuto lo status di indenne da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis* senza vaccinazione;
- d) da almeno tre anni non è praticata la vaccinazione dei bovini contro la *Brucella abortus*, la *B. melitensis* e la *B. suis* e nessun bovino introdotto nello Stato membro o nella zona è stato vaccinato nei tre anni precedenti l'introduzione.

Le prove ufficiali per la diagnosi della brucellosi bovina e bufalina sono descritte **nell'Allegato III Sezione 1** del Regolamento delegato (UE) 2020/689, e nello specifico sono previste:

1. Prove sierologiche:

a) prove per campioni di sangue:

- i) prove con antigene brucella tamponato;
- ii) prova di fissazione del complemento (CFT);
- iii) ELISA indiretto (I-ELISA);
- iv) metodo di fluorescenza polarizzata (FPA);
- v) ELISA competitivo (C-ELISA);

b) prove per campioni di latte:

- i) ring test (MRT);
- ii) I-ELISA.

2. Prova di intradermoreazione alla brucellina (BST).

La prova di intradermoreazione alla brucellina (BST) deve essere utilizzata solo per gli ovini e caprini.

Risultati delle attività del Piano

Territori Non Ufficialmente Indenni

Nell'intero territorio regionale, su una popolazione di 167652 bovini facenti parte di 3931 allevamenti da esaminare nel quadro del programma, sono stati controllati sia nell'ambito dell'attività di profilassi e sia nell'ambito dell'attività di compravendita pre-movimentazione, 84692 animali testabili. Gli animali risultati positivi sono stati 331 e 323 sono stati abbattuti. In totale sono stati macellati, tra positivi e negativi, 451 animali.

Con l'ottenimento della qualifica di Ufficialmente Indenne delle Province di Bari, BAT e Lecce, che si aggiungono alla Provincia di Brindisi già riconosciuta nel 2014, i territori Non Indenni per la brucellosi bovina e bufalina sono esclusivamente quelli di Foggia e Taranto.

Nelle Province di Foggia e Taranto la percentuale dei controlli sulle aziende è pari al 100%.

In Tabella 6.19 è riportato il dettaglio dei dati per la rendicontazione relativa agli stabilimenti delle Province Non Indenni di Foggia e Taranto per l'anno 2022.

ASL	N. aziende soggette al programma	N. aziende controllate	N. aziende positive	N. nuove aziende positive	% di copertura allevamenti	% aziende positive	% nuove aziende positive
ASL FG	968	967	48	36	99,90%	4,96%	3,72%
ASL TA	684	647	0	0	99,85%	0%	0%
TOTALE	1652	1614	48	36	99,88%	2,48%	1,86%

Tabella 6-19: Dati relativi agli stabilimenti Territori Non U.I. per BRC bovina-bufalina, anno 2022.

In Tabella 6.20 è riportato il dettaglio dei dati per la rendicontazione relativi agli animali delle Province Non Indenni di Foggia e Taranto per l'anno 2022. Nella Provincia di Foggia n. 329 animali sono risultati positivi e solo 323 sono stati successivamente abbattuti. Mentre per la Provincia di Taranto, 2 animali sono risultati positivi ma non risultano essere stati abbattuti.

ASL	N. totale animali soggetti a controllo	N. animali esaminati	N. animali positivi	% animali controllati	% animali positivi su esaminati	% animali positivi su totale
ASL FG	44.335	44.335	329	100%	0,74%	0,74%
ASL TA	40.358	40.357	2	100%	0%	0%
TOTALE	84693	84692	331	100%	100%	0,39%

Tabella 6-20: Dati relativi agli animali Territori Non U.I. per BRC bovina-bufalina, anno 2022.

Territori Ufficialmente indenni

Al 31/12/2022 nei Territori riconosciuti Ufficialmente Indenni con Decisione di Esecuzione (UE) 2021/385 del 2 marzo 2021 e in quello della Provincia di Brindisi, la percentuale di aziende U.I. è del 99,65% (Tabella 6.21).

ASL	N. stabilimenti totali	N. stabilimenti esaminate	N. stabilimenti infetti	N. aziende con qualifica U.I.	% stabilimenti indenni
ASL BA	1012	931	0	1012	100%
ASL BAT	49	47	0	49	100%
ASL BR	186	142	0	186	100%
ASL LE	378	363	0	376	99,47%
TOTALE	1625	1.483	0	1623	99,87%

Tabella 6-21 Dati relativi agli stabilimenti Province U.I. anno 2022.

In Tabella 6.22 è riportato il dettaglio dei dati per la rendicontazione relativi agli animali delle Province Ufficialmente Indenni per l'anno 2022.

ASL	N. totale degli animali	N. animali controllati	N. animali positivi	% animali positivi Prevalenza negli animali
ASL BA	63.723	46.659	0	0%
ASL BAT	2.114	1.572	0	0%
ASL BR	7.347	2.256	0	0%
ASL LE	6.875	3.477	0	0%
TOTALE	80.059	53.964	0	0%

Ovicapriini

Piano di eradicazione

La Brucellosi ovi-caprina è oggetto di un Piano nazionale di eradicazione dal 1992 (D.M. 453/1992), attualmente basato sul divieto di vaccinazione, sul controllo sierologico periodico della popolazione ovi-caprina e sull'eliminazione di tutti gli animali sieropositivi. L'obiettivo è eradicare la malattia, ottenere la qualifica di U.I. per le aziende e i territori (Province e regioni) e preservare lo status sanitario di U.I. delle aziende e dei territori che hanno già ottenuto tale qualifica. Con l'entrata in vigore del nuovo **Regolamento (UE) 2016/429** relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») e del **Regolamento delegato UE 2020/689**, che integra il precedente per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti, sono state definite prescrizioni specifiche per la concessione, il mantenimento, la sospensione e il ritiro dello status indenne da malattia a livello di stabilimento (**Allegato IV, Parte I, Capitolo 1, Sezione 1-2-3-4**). Nello specifico la Sezione 2 definisce le condizioni per il **mantenimento dello status** di indenne da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis* di uno stabilimento che detiene bovini, ovini o caprini ovvero:

a) continuano a essere soddisfatte le prescrizioni di cui alla sezione 1, punto 1, lettere a), b), d), e) e f); **(condizioni per la concessione dello status)** e

b) sono effettuate, con esito negativo, prove sierologiche su campioni prelevati:

- i) da tutti i bovini interi di età superiore a 12 mesi e da tutti gli ovini o i caprini interi di età superiore a 6 mesi, a intervalli adeguati non superiori a 12 mesi determinati dall'autorità competente tenendo conto del tipo di produzione, della situazione della malattia e dei fattori di rischio individuati; o
- ii) da bovini interi di età superiore a 12 mesi e da ovini o da caprini interi di età superiore a 6 mesi detenuti in stabilimenti situati in uno Stato membro o in una zona indenni da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis*, conformemente a un regime di prove istituito dall'autorità competente tenendo conto del tipo di produzione e dei fattori di rischio individuati.

Inoltre sono state modificate le condizioni per l'ottenimento di stato membro o zona indenni da brucellosi negli ovini e caprini (**Allegato IV, Parte I, Capitolo 4, Sezione 1**). Nello specifico lo status di indenne da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis* per quanto riguarda gli ovini e i caprini detenuti può essere concesso a uno Stato membro o a una zona solo se:

a) da almeno tre anni non sono registrati casi confermati di infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis* negli ovini e nei caprini detenuti;

b) negli ultimi tre anni sono state applicate le prescrizioni generali in materia di sorveglianza conformemente all'articolo 3, paragrafo 1, lettera a), ai fini dell'individuazione precoce dell'infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis* negli ovini e nei caprini detenuti, comprendenti almeno:

i) la presentazione periodica di campioni prelevati da casi di aborto da sottoporre a prove di laboratorio;

ii) indagini tempestive sui casi di aborto potenzialmente causati dall'infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis*;

c) negli ultimi 3 anni è stata attuata la sorveglianza della popolazione ovicaprina e almeno il 99,8 % degli stabilimenti che detengono ovini o caprini, pari ad almeno il 99,9 % della popolazione ovicaprina, ha mantenuto lo status di indenne a infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis* senza vaccinazione; e

d) da almeno 3 anni non è praticata la vaccinazione degli ovini e dei caprini contro la *Brucella abortus*, la *B. melitensis* e la *B. suis* e nessun ovino o caprino introdotto nello Stato membro o nella zona è stato vaccinato nei 3 anni precedenti l'introduzione.

Le prove ufficiali per la diagnosi della brucellosi ovi-caprina sono descritte **nell'Allegato III Sezione 1** del Regolamento delegato (UE) 2020/689, e nello specifico è previsto:

1. Prove sierologiche:

a) prove per campioni di sangue:

- i) prove con antigena brucella tamponato;
- ii) prova di fissazione del complemento (CFT);
- iii) ELISA indiretto (I-ELISA);
- iv) metodo di fluorescenza polarizzata (FPA);
- v) ELISA competitivo (C-ELISA);

b) prove per campioni di latte:

- i) ring test (MRT);
- ii) I-ELISA.

2. Prova di intradermoreazione alla brucellina (BST).

Risultati delle attività del Piano

Territori Non Ufficialmente Indenni

Con l'ottenimento della qualifica di Ufficialmente Indenne delle Province di Lecce che si aggiunge alle province di Bari, BAT, Taranto e Brindisi, il territorio Non Indenne per la brucellosi ovi-caprina resta esclusivamente quello di Foggia.

Per le Province Non Indenni si registra la prevalenza pari allo 0,47% ed incidenza pari allo 0,47%.

In Tabella 6.23 è riportato il dettaglio dei dati per la rendicontazione relativi agli stabilimenti delle Provincia Non Indenne di Foggia l'anno 2022.

ASL	N. aziende soggette al programma	N. aziende controllate	N. aziende positive	N. nuove aziende positive	% di copertura allevamenti	% aziende positive	% nuove aziende positive
ASL FG	1.074	1.074	5	5	100%	0,47%	0,47%

Tabella 6-23: Dati relativi agli stabilimenti Territori Non U.I. per BRC ovi-caprina, anno 2022.

In Tabella 6.24 è riportato il dettaglio dei dati per la rendicontazione relativi agli animali delle Province Non Indenni di Foggia per l'anno 2022. Nella Provincia di Foggia n. 36 animali sono risultati positivi e successivamente abbattuti. In totale sono stati macellati 51 animali.

ASL	N. totale animali esaminati	N. test rosa bengala	N. test Fdc	N esami batteriologici	Numero animali positivi
ASL FG	83.993	89.328	15.177	38	36

Tabella 6-24 Dati relativi agli animali Territori Non U.I. per BRC ovi-caprina, anno 2022.

Territori Ufficialmente indenni

In Tabella 6.25 è riportato il dettaglio dei dati per la rendicontazione relativi agli stabilimenti delle Province Ufficialmente Indenni per l'anno 2022.

ASL	N. aziende esaminate	N. aziende infette	% aziende infette	N. aziende con qualifica U.I.
ASL BA	524	0	0,00%	560
ASL BAT	72	0	0,00%	71
ASL BR	243	0	0,00%	287
ASL LE	360	0	0,00%	349
ASL TA	416	0	0,00%	413
TOTALE	1.615	0	0,00%	1.680

Tabella 6-25 Dati relativi agli stabilimenti Province U.I., anno 2022.

In Tabella 6.26 è riportato il dettaglio dei dati per la rendicontazione relativi agli animali delle Province Ufficialmente Indenni per l'anno 2022.

ASL	N. animali esaminati	N. test Rosa Bengala	N. test Fdc	N. test batteriolo gico	N. animali positivi
ASL BA	38.679	38.679	2	2	0
ASL BAT	12.440	12.440	86	0	0
ASL BR	6.243	6.243	0	0	0
ASL LE	37.989	37.989	0	0	0
ASL TA	27.837	27.837	0	0	0
TOTALE	123.188	123.188	88	2	0

Tabella 6-26 Dati relativi agli animali Province U.I., anno 2022.

Febbre catarrale degli ovini

Piano Sorveglianza sierologica sulle sentinelle

La sorveglianza sierologica nei confronti della *Blue Tongue* (BT) assolve a due principali obiettivi: dimostrare l'assenza della circolazione virale di uno o più sierotipi al fine di richiedere lo status di ufficialmente indenne per il territorio (su base Provinciale) e individuare una possibile nuova incursione di uno o più sierotipi virali non presenti nel territorio. Con l'entrata in vigore del Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti, viene abrogato il Regolamento (CE) n. 1266/2007 che stabiliva le norme per la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di animali per quanto concerne la febbre catarrale, all'interno e dalle zone soggette a restrizioni. La sorveglianza attiva dell'infezione da virus della febbre catarrale degli ovini (infezione da BTV) deve essere svolta conformemente alle prescrizioni di cui all'Allegato V, parte II, capitolo 1, Sezione 4 del Regolamento delegato (UE) 2020/689. Con Dispositivo DGSAF n. 17522 del 26/06/2019 sono state disposte e disciplinate le misure di controllo e gestione della febbre catarrale degli ovini (*Blue tongue*) sul territorio nazionale. Al fine di garantire la sorveglianza attiva nei confronti della *Blue tongue*, è previsto un programma annuale di controlli da eseguire su animali recettivi all'infezione con prelievi sierologici. Ogni tre mesi vengono esaminati almeno 59 animali per ciascuna unità geografica di riferimento rappresentata da una griglia di 45 x 45 km (cella di 2025 km²) in cui è stato suddiviso il territorio nazionale, distribuendo il più possibile il campionamento nel corso del trimestre:

1° trimestre: gennaio – marzo

2° trimestre: aprile – giugno

3° trimestre: luglio – settembre

4° trimestre: ottobre – dicembre

I campioni di sangue sono inviati alla sede locale dell'IZSPB per l'esecuzione del test diagnostico di prima istanza con metodica ELISA. In caso di esito positivo il campione è inviato al Centro di Referenza Nazionale (CESME) per la conferma mediante siero neutralizzazione (SN) ed identificazione del sierotipo. In caso di positività a detto test, si deve procedere al prelievo in EDTA (laddove non eseguito contestualmente al primo prelievo) per consentire l'esecuzione della RT-PCR da parte dell'IZSAM-LNRBT per la conferma definitiva e l'identificazione del sierotipo. Qualora il campionamento sia effettuato su animali selezionati al mattatoio, si deve procedere contestualmente al prelievo di sangue in toto e sangue con anticoagulante (EDTA).

Nella Tabella 5.2.2-1 è indicato il numero di bovini sentinella soggetti a campionamento per Provincia, così disposto dal Dispositivo DGSAF 20176 del 23/07/2019 avente ad oggetto "Febbre catarrale degli ovini (*Blue tongue*) -Misure di controllo e di gestione sul territorio nazionale. Dispositivo DGSAF 17522 del 26/06/2019. Chiarimenti".

Provincia	Capi sentinella da testare
BA	111
BR	54
BT	45
FG	203
LE	80
TA	71
TOTALE	564

Tabella 6-27: Numero di bovini sentinella soggetti a campionamento per Provincia.

Campionamento sorveglianza sierologica

Nel corso del 2022 sono stati prelevati, al fine dell'indagine sierologica, 2.041 campioni: 2.038 a seguito del piano di sorveglianza di animali sentinella, 3 prelievi effettuati per compravendita. La sorveglianza sierologica è stata effettuata in 130 aziende. Tutti i campioni prelevati provengono complessivamente da 807 animali, di cui 793 bovini, 13 pecore e 1 capra.

Risultati del Piano Sorveglianza Sierologica

Al 31/12/2022 sono stati testati complessivamente 804 animali per un totale di 2.038 campioni di siero sui quali è stato effettuato il test di screening con ELISA (Tabella 6.28).

Trimestre	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
Gennaio – Febbraio – Marzo	113	47	55	96	95	65	471
Aprile – Maggio – Giugno	112	47	53	98	108	72	490
Luglio – Agosto – Settembre	111	47	53	134	102	76	523
Ottobre – Novembre – Dicembre	117	49	55	163	98	72	554
Totale	453	190	216	491	403	285	2038

Tabella 6-28: Numero di campioni (sorveglianza sierologica su animali sentinella) distribuito per Provincia e per trimestre.

Degli 804 capi sentinella saggiati, 64 sono risultati reattivi in ELISA presso i laboratori dell'IZSPB. Dei 56 campioni positivi, 6 sono stati inviati per conferma al Laboratorio Nazionale di Riferimento della *Blue Tongue* dell'IZSAM (IZSAM-LNRBT), in quanto considerati capi con sieroconversione recente, e sono stati testati sia con metodo di screening c-ELISA sia con l'esecuzione della siero-neutralizzazione (SN). Al test di screening in c-ELISA, dei 6 campioni inviati all'IZSAM-LNRBT 5 sono stati confermati reattivi. Mentre alla SN solo 3 campioni sono risultati positivi ed è stata evidenziata la presenza del sierotipo BTV-4. Il dettaglio delle prove di conferma sui 6 campioni è riportato in Tabella 5.2.2-3. Così come previsto DGSAF n. 24826 del 18/11/2020, in caso di positività alla SN, si deve procedere al prelievo in EDTA per consentire l'esecuzione della RT-PCR da parte dell'IZSAM-LNRBT per la conferma definitiva e l'identificazione del sierotipo. Nel corso del 2022, la conferma su campione di sangue in EDTA è stata eseguita presso il Laboratorio di Biologia Molecolare della sede centrale di Foggia. Dei 3 campioni confermati con SN, 2 sono stati sottoposti all'esame virologico e sono risultati negativi.

PROVINCIA	ELISA		SN - sierotipo 4	
	Negativo	Reattivo	Negativo	Positivo
FOGGIA	0	5	2	3
TARANTO	1	0	0	0
TOTALE	1	5	2	3

Tabella 6-29: Dettaglio esito campioni eseguiti presso IZSAM-LNRBT con metodica c-ELISA e SN.

Attività di diagnostica

Nell'ambito dell'attività di diagnostica espletata nel corso 2022 sono stati testati con Real Time PCR n. 50 campioni di sangue EDTA, di cui 48 prelevati da bovini e 2 da capre, provenienti da allevamenti siti nelle Province di Bari, Foggia e Taranto. Sono risultati tutti negativi (Tabella 6.30). Di questi, 2 campioni sono stati testati in RT-PCR per la conferma a seguito di precedente positività riscontrata nel Piano di sorveglianza sierologica.

PROVINCIA	Motivo Prelievo	Negativo	Positivo	TOTALE
BARI	Movimentazione capi – fiere e mercati	13	0	13
	Compravendita	1	0	1
TARANTO	Movimentazione capi	32	0	34
	Compravendita	2	0	2
FOGGIA	A seguito di precedente positività	2	0	2
TOTALE		50	0	50

Tabella 6-30: Numero di campioni prelevati per Provincia nell'ambito dell'attività diagnostica anno 2022.

Sorveglianza entomologica

Campionamento entomologico

Per la sorveglianza entomologica in Puglia nel 2022 sono state effettuate complessivamente n. 210 catture entomologiche. La quasi totalità dei prelievi (n. 209), pari a circa 99.5%, è riferibile al posizionamento di trappole fisse in 5 aziende zootecniche selezionate negli anni scorsi, nei comuni di Spinazzola (BAT), Grottaglie (TA) e Lecce, Carlantino (FG) e Fasano (BR) con l'intento di monitorare la presenza e l'andamento stagionale della popolazione di Culicoides. I prelievi con trappole mobili, in seguito a sieropositività negli animali, rappresentano invece il 0.5% circa (n. 1) e sono stati effettuati in una azienda zootecnica posizionata nel comune di Biccari (FG).

Risultati del campionamento entomologico

Nel 2022, la sorveglianza entomologica non ha raggiunto gli obiettivi del Piano in tutte le province, il quale prevede una cattura/settimana/Provincia per un risultato atteso di circa 52 catture all'anno per Provincia. Nella Tabelle 5.2.2-5 è riportato il dettaglio del numero di catture effettuate e del numero di specie di *Culicoides* identificati in seguito al posizionamento delle trappole fisse.

CATTURE TRAPPOLE FISSE					
PROVINCIA	COMUNE	CATTURE PREVISTE	CATTURE EFFETTUATE	Numero <i>Culicoides</i>	Numero <i>C. imicola</i>
BA		52	0	0	0
BAT	SPINAZZOLA	52	50	0	0
BR	FASANO	52	29	6	0
FG	CARLANTINO	52	31	870	0
LE	LECCE	52	47	144	0
TA	GROTTAGLIE	52	52	81	0
TOTALE			209	1101	0

Tabella 6-31: Attività di sorveglianza entomologica per BT in Puglia nel 2022-Trappole fisse.

Durante il 2022 è stata posizionata soltanto una trappola mobile in sede di focolaio di BT in un allevamento situato nella provincia di FOGGIA. Durante tale cattura sono stati prelevati 88 insetti e fra questi soltanto 8 erano *Culicoides* e nessuno *C. imicola* (Tab 5.2.2-6).

PROVINCIA	COMUNE	CATTURE EFFETTUATE	Numero <i>Culicoides</i>	Numero <i>C. imicola</i>
FG	Biccari	1	8	0

Tabella 6-32 Attività di sorveglianza entomologica per BT in Puglia nel 2022-Trappole mobili.

6.2.1 Leucosi bovina enzootica

Piano di sorveglianza e di eradicazione

Con nota DGSAF prot. n. 29776 del 22/12/2017 il Ministero della Salute ha emanato le linee guida, elaborate in collaborazione del Centro di Referenza-IZSUM, per la sorveglianza nazionale della leucosi bovina enzootica a seguito della dichiarazione dello status di ufficialmente indenne dell'Italia con Decisione della Commissione Europea n. 2017/1910 del 17 ottobre 2017. La Decisione ha riconosciuto all'Italia la qualifica di ufficialmente indenne da Leucosi Bovina Enzootica (LEB). Tale riconoscimento è stato raggiunto perché è stato possibile dimostrare che gli allevamenti infetti nel territorio italiano sono inferiori dello 0,2% e, di conseguenza, il rischio di diffusione dell'infezione al di fuori dei pochi cluster ancora persistenti è stato valutato come trascurabile. Pertanto, a seguito del mutato quadro normativo ed epidemiologico, a partire dal 2018 tutte le regioni italiane possono applicare un piano di sorveglianza con l'obiettivo di mantenere la qualifica di territorio Ufficialmente Indenne. Ciò vale anche per le regioni in cui sono presenti ancora cluster di infezione che però dovranno gestire queste residue situazioni con piani specifici il cui obiettivo rimane l'eradicazione della LEB. Ogni regione e provincia autonoma predispone, quindi, un piano di sorveglianza articolato su base quinquennale che consenta di monitorare la popolazione controllabile in questo arco di tempo. Con Determina Dirigenziale 2018/505 del 4 giugno 2018, la Regione Puglia ha approvato con l'allegato 1 il "Piano di sorveglianza della Leucosi bovina enzootica nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2018/2023". A tal riguardo ogni anno verranno testati tutti i bovini e bufalini di età superiore a 24 mesi nel 20% degli allevamenti controllabili presenti in ciascun Comune del territorio competente per ASL/macroarea ASL (così da testare in cinque anni il 100% delle aziende controllabili). Nei territori identificati come cluster di infezione, è prevista l'esecuzione, invece, del 100% dei controlli delle aziende e degli animali controllabili presenti nel cluster. Per la regione Puglia attualmente esiste un cluster d'infezione localizzato nella macroarea Asl Foggia Nord (Comuni di Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Chieuti, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Poggio Imperiale, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Paolo di Civitate, San Severo, Sannicandro Garganico, Serracapriola, Torremaggiore, Vico del Gargano, Vieste e Zapponeta) per il quale si evidenzia circolazione virale e persistenza dell'infezione. Nel cluster di infezione i Servizi veterinari devono controllare sierologicamente tutti capi di età superiore a sei mesi presenti in allevamento ogni sei mesi fino all'estinzione del focolaio/riacquisizione della qualifica che avverrà dopo due controlli consecutivi negativi.

Risultati delle attività del Piano

I dati sui controlli effettuati nelle aziende e negli animali sono stati estratti dal Sistema Informativo Rendicontazioni (SIR).

La Tabella 6.33 mostra la situazione epidemiologica della LBE ed i controlli svolti nell'anno 2022 in applicazione del Piano di Sorveglianza.

Provincia	N. animali	Stabilimenti ufficialmente indenni		Stabilimenti infetti		Prove sierologiche		
		N. Stabilimenti*	%	N. Stabilimenti	%	N. Stabilimenti bovini esaminati	N. animali esaminati	N. Aziende infette
BA	60.618	958	98,97%	0	0,00%	213	6.215	0
BAT	2.102	44	95,65%	0	0,00%	16	566	0
BR	7.338	168	100%	0	0,00%	25	1.336	0
FG	46.893	937	99,57%	0	0,00%	838	33.800	1
LE	5.754	203	97,60%	0	0,00%	63	873	0
TA	43.431	597	99,3%	0	0,00%	235	9.418	0
TOTALE	166.136	2.907		0	0,00%	1.390	52.208	1

Tabella 6-33: Situazione epidemiologica della LBE ed i controlli svolti nell'anno 2022.

6.2.2 Tubercolosi bovina e bufalina

Piano di eradicazione

Con l'entrata in vigore del nuovo **Regolamento (UE) 2016/429** relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») e del **Regolamento delegato UE 2020/689**, che integra il precedente per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti, sono state definite prescrizioni specifiche per la concessione, il mantenimento, la sospensione e ripristino, il ritiro e riacquisizione dello status indenne da malattia a livello di stabilimento (**Allegato IV, Parte II, Capitolo 1, Sezione 1-2-3-4**). Nello specifico la Sezione 2 definisce le condizioni per il **mantenimento dello status** di indenne da infezione da MTBC di uno stabilimento che detiene bovini ovvero:

a) continuano a essere soddisfatte le prescrizioni di cui alla sezione 1, punto 1, lettere a), c) e d), (**condizioni per la concessione dello status**);

b) qualsiasi caso sospetto di infezione da MTBC in un bovino detenuto in tale stabilimento o introdotto in un macello in provenienza da tale stabilimento è notificato all'autorità competente ed è oggetto di indagine; e

c) è stata effettuata, con esito negativo, una prova immunologica su tutti i bovini di età superiore a sei settimane a intervalli non superiori a 12 mesi.

Le prove ufficiali per la diagnosi dell'infezione da complesso *Mycobacterium tuberculosis* sono descritte **nell'Allegato III Sezione 2** del Regolamento delegato (UE) 2020/689, e nello specifico sono previste:

1. Prove di intradermoreazione alla tubercolina:
 - a) intradermotubercolinizzazione unica (IDT);
 - b) intradermotubercolinizzazione comparativa (IDT comparativa).
2. Prova del gamma-interferone.

Risultati delle attività del Piano

Territori Non Indenni

Nei territori non indenni della Regione Puglia nel 2022 sono stati controllati 1.761 stabilimenti e 63.980 capi. Sono stati effettuati 63.930 test tubercolinici e due animali sono risultati positivi.

In Tabella 6.34 e 6.35 è riportato il dettaglio dei dati per la rendicontazione relativi agli stabilimenti ed agli animali delle Province Non Indenni per l'anno 2022.

ASL	N. aziende soggette al programma	N. aziende controllate	N. aziende positive	N. nuove aziende positive	% di copertura allevamenti	% aziende positive	% nuove aziende positive
BAT	50	50	0	0	100%	0,00%	0,00%
BR	197	196	0	0	99,5%	0,00%	0,00%
FG	982	981	2	2	99,9%	0,20%	0,20%
LE	535	534	0	0	99,8%	0,00%	0,00%
TOTALE	1.764	1.761	2	2	100%	0,20%	0,20%

Tabella 6-34: Dati relativi agli stabilimenti Territori Non Indenni per TBC, anno 2022.

ASL	N. animali esaminati	N test tubercolinici	N esami batteriologici	Numero Gamma interferon	N. animali positivi
BAT	2.016	2.016	0	0	0
BR	7.339	7.339	0	0	0
FG	48.437	48.387	16	22	2
LE	6.188	6.188	2	0	0
TOTALE	63.980	63930	18	22	2

Tabella 6-35: Dati relativi agli animali Territori Non UI per TBC, anno 2022.

Territori Indenni

Nei territori indenni della Regione Puglia nel 2022 sono stati controllati 1.758 stabilimenti e 105.009 capi.

In Tabella 6.36 e 6.37 è riportato il dettaglio dei dati per la rendicontazione relativi agli stabilimenti ed agli animali delle Province Indenni per l'anno 2022.

ASL	N. aziende controllate	N. aziende positive	% aziende positive
BA	1.062	1	0,00%
TA	696	1	0,001%
TOTALE	1.758	2	0,31%

Tabella 6-36: Dati relativi agli stabilimenti Territori Indenni per TBC, anno 2022.

ASL	N. animali esaminati	N test tubercolinici	N esami batteriologici	N. animali positivi
BA	60.259	60.259	2	0
TA	44.750	44.750	1	1
TOTALE	63.980	105.009	3	1

Tabella 6-37: Dati relativi agli animali Territori Indenni per TBC, anno 2022.

6.2.3 Encefalopatie spongiformi bovine

Piano di sorveglianza

Il Reg. CE n. 999/2001 disciplina la sorveglianza per la BSE e prevede sia la sorveglianza passiva sia quella attiva. La prima è effettuata a seguito di sospetto clinico di malattia, pertanto, il capo bovino sospetto è macellato e sottoposto alle prove diagnostiche mediante test rapidi (ELISA). La sorveglianza attiva, invece, si basa sull'esecuzione dei test rapidi, ma su un campione di animali. Dall'entrata in vigore del Piano di sorveglianza nel 2001, l'attività di sorveglianza al mattatoio sui capi regolarmente macellati ha subito variazioni fino ad essere soppressa nel 2013. L'ultima modifica al Piano, infatti, risale al 2013 con l'entrata in vigore della nota n. DGSAF/11885 del 12.06.2013 del Ministero della Salute con la quale si disponeva la cessazione dei controlli sui bovini della categoria dei regolarmente macellati a partire dal 1° luglio 2013.

Attualmente, quindi, è mantenuta sia la sorveglianza passiva sugli animali, di qualsiasi età, che presentano una sintomatologia neurologica riferibile all'Encefalopatia Spongiforme Bovina, quindi a seguito di sospetto clinico, sia la sorveglianza attiva applicata solo sui bovini appartenenti alle categorie a rischio (morti, macellati d'urgenza e differiti) di età superiore ai 48 mesi e sui bovini regolarmente macellati di età >30 mesi o di età >24 mesi della categoria a rischio provenienti da Stati membri in cui non è stata autorizzata la nuova sorveglianza o provenienti da Paesi Terzi. Gli esami diagnostici utilizzati sono effettuati su campioni di tronco encefalico prelevati da animali sospetti e delle categorie a rischio. I test rapidi sono eseguiti presso l'IZSPB. I campioni positivi a tali prove sono inviati al Centro di riferimento nazionale per lo studio e le ricerche sulle encefalopatie animali e neuropatologie comparate (CEA) per la conferma della positività tramite esame istologico, immunohistochimico e western-blot.

Risultati delle attività del Piano

Nel 2022 l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata ha effettuato 318 test rapidi su campioni di obex prelevati in Puglia. In figura è riportato il dettaglio dei campioni suddiviso per luogo prelievo. Dei campioni prelevati 306 provenivano da bovini e 12 da bufali. I prelievi sono stati effettuati prevalentemente in allevamento (82%), tutti da bovini morti in stalla o durante il trasporto, mentre il 9% dei prelievi è stato effettuato al mattatoio e l'8% da impianto di transito

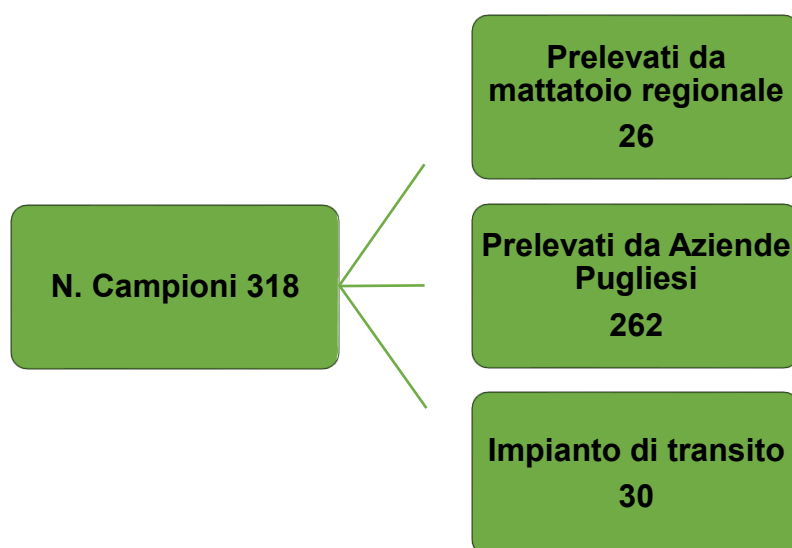


Figura 6-29: Suddivisione campioni per luogo prelievo.

Nel grafico è riportato il dettaglio in percentuale dei 318 campioni di obex suddivisi per provincia prelievo; tutti i campioni appartenevano ad animali provenienti da allevamenti pugliesi ad eccezione di un caso.

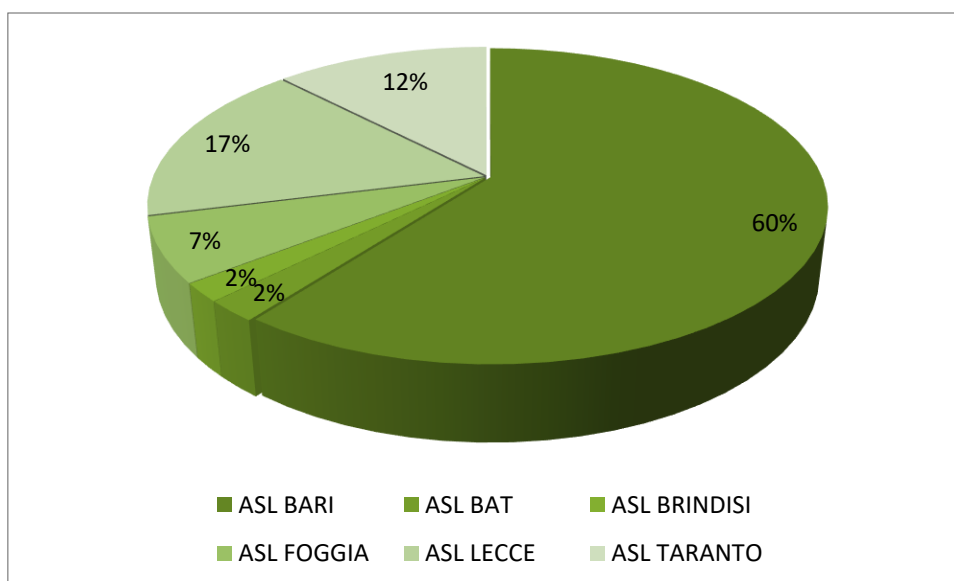


Figura 6-30: Campioni di obex prelevati in Puglia suddivisi per Provincia di prelievo.

Il 70% dei 318 campioni sono risultati negativi mentre, per l'1% dei campioni non è stata effettuata la prova perché è stato effettuato il prelievo ad animali di età inferiore a 48 mesi, il 25% per obex non identificabile e il 4% per autolisi del campione (Tabella 6.38). La proporzione di campioni negativi e di campioni non valutabili per non idoneità è riportata per Provincia nella Tabella 6.38 e nella figura 6-31.

Provincia	non esaminati <48 mesi	Non valutabile per obex non identificabile	Non valutabile per autolisi	Negativi	Positivi	Totale
BA	2	65	9	116	0	192
BR	0	3	0	3	0	6
BT	0	5	0	2	0	7
FG	0	1	3	17	0	21
LE	0	3	0	50	0	53
TA	0	4	1	34	0	39
TOTALE	2	81	13	222	0	318

Tabella 6-38: Esiti dei test rapidi per Provincia di prelievo.

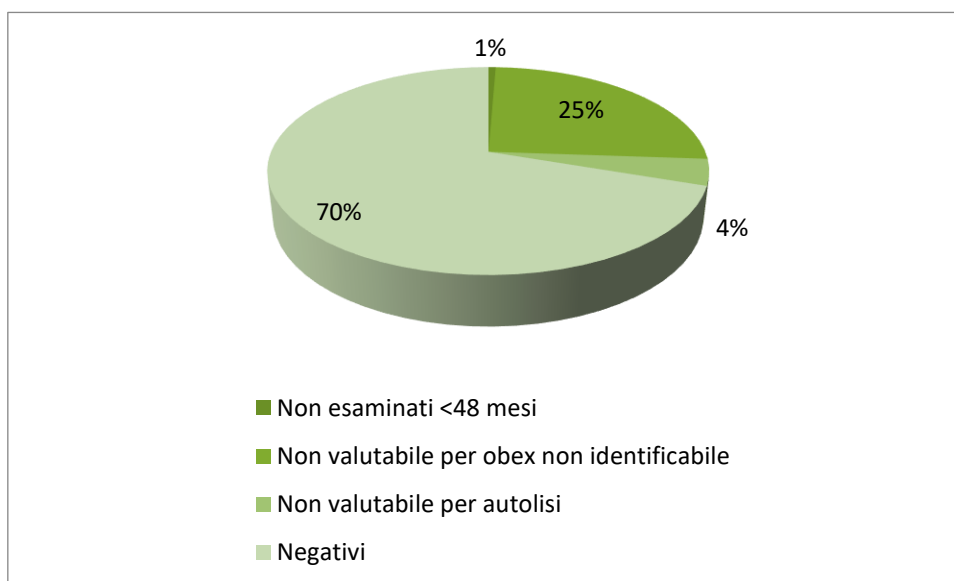


Figura 6-31: Esiti dei test rapidi per Provincia.

6.2.4 Scrapie

Piano di sorveglianza

Le attività di sorveglianza ed eradicazione della Scrapie, ai sensi del Reg. (CE) 999/2001 ss.mm.ii, si basano sulla sorveglianza attiva su tutti gli ovi-caprini di età superiore a 18 mesi appartenenti alle categorie dei regolarmente macellati o morti in azienda (categoria a rischio) ai quali è prelevato il tronco encefalico e sulla sorveglianza passiva sui capi che presentino sintomatologia nervosa, che devono sempre essere esaminati sia clinicamente sia dal punto di vista anatomopatologico in caso di decesso. Sui campioni di tronco encefalico si eseguono test rapidi (ELISA) presso i laboratori dell'IZSPB. I campioni risultati positivi sono poi inviati al Centro di riferimento nazionale per lo studio e le ricerche sulle encefalopatie animali e neuropatologie comparate (CEA) per la conferma della positività tramite esame istologico, immunoistochimico e *western-blot*.

Situazione Epidemiologica

In Regione Puglia nel corso del 2022 è stato notificato in SIMAN 1 focolaio di Scrapie Classica nel comune di Ugento (LE) in seguito al rilievo di 3 capi positivi. Il focolaio è stato confermato il 28/10/2022 e non risulta ancora estinto.

Risultati delle attività del Piano

Nel corso del 2022 sono stati prelevati 1323 *obex* di ovini e caprini, morti in azienda o durante il trasporto e o regolarmente macellati per un totale di 778 pecore e 547 capre. Di questi 15 *obex* non sono stati esaminati poiché appartenenti a capi di età < a 18 mesi. La figura 6-32 riporta la suddivisione dei campioni analizzati distinti per luogo prelievo e per provenienza del campione.

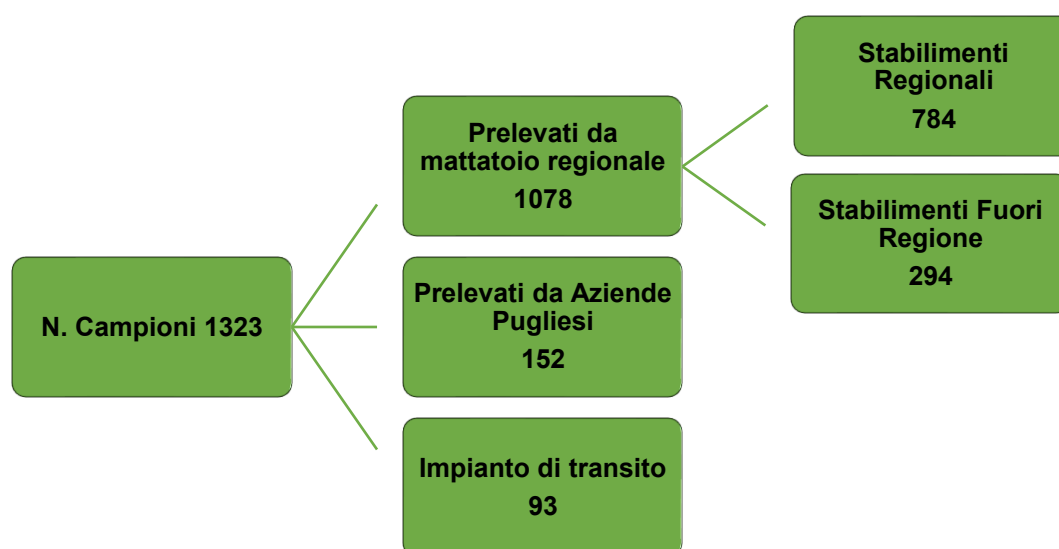


Figura 6-32 Ripartizione dei campioni per luogo prelievo e provenienza dei campioni.

Nell'ambito dei campioni prelevati al mattatoio, la maggior parte (72%) sono stati effettuati su animali provenienti da aziende Pugliesi, mentre il 27% da animali provenienti fuori regione, rispetto allo scorso anno la percentuale di animali provenienti da fuori regione si è mantenuta pressoché costante (Tabella 6.39).

Provenienza	N. campioni	% campioni
Regionale	784	72%
Extraregionale	294	27%
Totale	1078	100%

Tabella 6-39: Campioni prelevati al mattatoio suddivisi per provenienza.

La tabella 6.40 riporta il numero di campioni prelevati in allevamento e le rispettive percentuali suddivise per provincia. La maggior parte dei campioni sono stati prelevati nella provincia di Bari (71%).

Provincia	N. Campioni	% campioni
BA	108	71%
BR	8	5%
BT	11	7%
FG	3	2%
LE	14	9%
TA	8	5%
Totale	152	100%

Tabella 6-40: Campioni prelevati in allevamento suddivisi per provincia.

La maggior parte dei campioni (79%) è stata conferita a seguito delle attività di sorveglianza al mattatoio sui capi regolarmente macellati appartenenti sia alla specie ovina sia caprina, il 19% dei campioni provenivano da animali morti in stalla o durante il trasporto e solo il 2% degli animali sono stati campionati nell'ambito di un focolaio di scrapie (Figura 6-33).

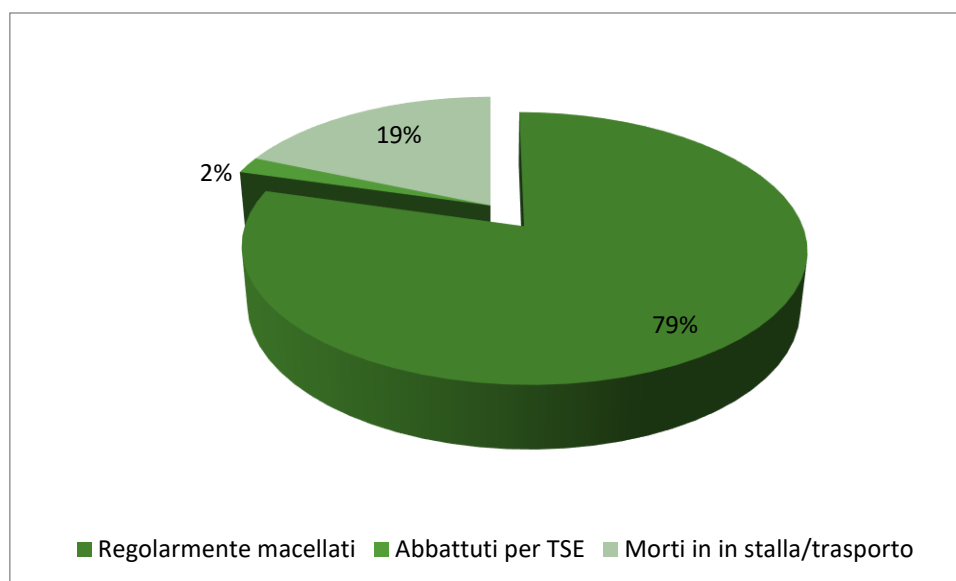


Figura 6-33: Conferimento campioni di tronco encefalico per motivo prelievo.

Il 96% dei campioni è risultato negativo, lo 0,1% positivo mentre, per il 4% dei campioni non è stato possibile determinare l'esito per la non idoneità del campione conferito (Tabella 6.41).

Provincia	non esaminati <18 mesi	Non valutabile per obex non identificabile	Non valutabile per autolisi	Negativi	Positivi	Totale
BA	11	38	8	930	0	987
BR	0	3	1	7	0	11
BT	0	2	0	6	0	8
FG	0	2	0	104	0	106
LE	3	10	1	177	1	192
TA	1	1	2	15	0	19
TOTALE	15	56	12	1239	1	1.323

Tabella 6-41: Esiti dei test rapidi per provincia.

Piano nazionale di selezione genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica

Piano di Selezione genetica ovini

Con l'emanazione del D.M. del 25/11/2015 è resa obbligatoria, per le regioni e province autonome, la predisposizione di piani regionali di selezione genetica per la resistenza alla scrapie ovina classica. In Puglia il piano è stato emanato con la DGR n. 1654 del 26/10/2016 e la sua attuazione è resa obbligatoria sia per le aziende ad elevato merito genetico sia per quelle commerciali. Sono escluse dall'obbligo le aziende a carattere familiare o per autoconsumo o da compagnia o per le finalità didattico-sociali, che detengono un numero massimo di 9 capi censiti. Il Piano prevede che siano genotipizzati i maschi in età riproduttiva, gli agnelli o agnelloni che si intende candidare alla quota di rimonta escludendo, quindi, quelli già destinati al macello. La genotipizzazione di riproduttori di sesso femminile è consentita solo a seguito di autorizzazione, da parte del Servizio Veterinario competente, per costituire gruppi di monta. Tale autorizzazione potrà riguardare greggi iscritte al Libro genealogico e Registro anagrafico o appartenenti a razze autoctone e a rischio di estinzione. L'obiettivo della selezione genetica è quello di: aumentare gli animali portatori dell'allele ARR, eliminare gli animali portatori dell'allele VRQ, ridurre gli animali portatori degli alleli ARQ, AHQ e ARH. L'IZSPB effettua i test di genotipizzazione sui campioni di sangue prelevati nell'ambito del Piano. La classificazione e la selezione dei riproduttori sono effettuate sulla base degli alleli di resistenza ovvero sono categorizzati come: riproduttori resistenti omozigoti i montoni e le pecore portanti l'allele ARR in omozigosi (ARR/ARR); riproduttori resistenti in eterozigosi (ARR/ARQ; ARR/AHQ; ARR/ARH; ARR/ARK); riproduttori suscettibili quei montoni e pecore che non presentano alcun allele ARR.

Risultati delle attività del Piano

Nel 2022, in Puglia sono stati effettuati 3344 prelievi di sangue da 3344 ovini. Di seguito è riportata la tabella 6.42 con la ripartizione del numero di ovini genotipizzati distinti per motivo prelievo.

Motivo Prelievo	Femmine	Maschi	Totale
Genotipizzazione focolaio	230	4	234
Piano Selezione	134	2.976	3.110
Totale	364	2.980	3.344

Tabella 6-42: Ripartizione degli ovini genotipizzati per motivo prelievo.

Il numero di capi prelevati per la genotipizzazione, distinti per sesso e per provincia, è riportato in tabella 6.43.

Provincia	Femmine	Maschi	Totale
BA	93	601	694
BR	0	243	243
BT	0	204	204
FG	41	951	992
LE	230	623	853
TA	0	358	317
Totale	364	2.980	3.344

Tabella 6-43: Numero di capi genotipizzati distinti per sesso e per provincia.

Sul totale di capi genotipizzati, il 79% degli ovini sono risultati resistenti, di cui il 37% in omozigosi (ARR/ARR) e il 43% in eterozigosi (ARR/ARQ; ARR/AHQ; ARR/ARH; ARR/ARK;), il 15% degli ovini genotipizzati è portatore di un profilo allelico di suscettibilità, mentre il 5% del totale è risultato portatore dell'allele VRQ. (Figura 6-34).

Il dettaglio del numero di ovini risultati resistenti o suscettibili, con relativo profilo allelico è illustrato in tabella 6.44.

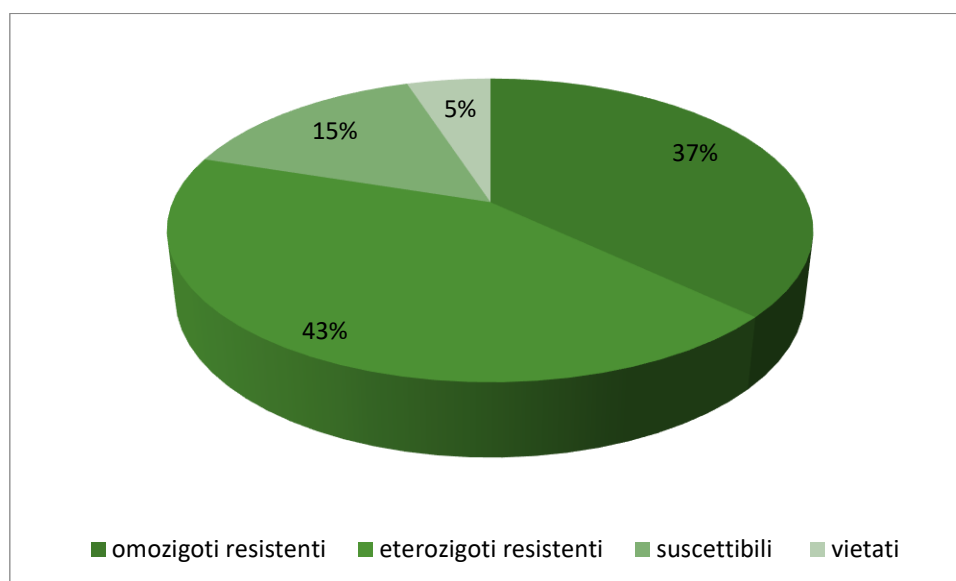


Figura 6-34 Ripartizione percentuale degli ovini resistenti in omozigosi, in eterozigosi e suscettibili.

Numero e % ovini genotipizzati con relativo profilo allelico			
Genotipo	N. ovini per genotipo		% ovini per genotipo
ARR/ARR	1.238		37,02%
ARR/ARQ	1.270		37,98%
ARR/AHQ	84		2,51%
ARR/ARH	72		2,15%
ARR/ARK	5		0,15%
ARQ/ARQ	432		12,92%
ARQ/AHQ	47		1,41%
ARQ/ARH	30		0,90%
AHQ/AHQ	7		0,21%

AHQ/ARH	1	0,03%
ARQ/ARK	1	0,03%
ARR/VRQ	102	3,05%
ARQ/VRQ	45	1,35%
VRQ/VRQ	3	0,09%
AHQ/VRQ	5	0,15%
ARH/VRQ	2	0,06%

Tabella 6-44: Numero e % ovini genotipizzati con relativo profilo allelico.

Piano di Selezione genetica caprini

Il 5 Luglio 2017 l'EFSA ha adottato un parere scientifico sulla resistenza genetica alle TSE nei caprini secondo il quale sulla base dei dati raccolti sperimentalmente e sul campo è possibile concludere che gli alleli K222, D146 e S146 conferiscono resistenza genetica alla scrapie classica. La genotipizzazione eseguita nell'ambito di aziende focolaio sul territorio nazionale ha permesso analogamente a quanto avviene negli ovini, di eradicare la scrapie non più eliminando tutti i capi, ma mantenendo in vita i soggetti geneticamente resistenti.

Il regolamento (UE) 2020/772 della commissione modifica l'allegato VII al capitolo B e riporta che in caso di focolaio deve essere eseguita la genotipizzazione di tutti i caprini presenti in azienda ad eccezione dei capretti di età inferiore a tre mesi purché destinati al consumo umano entro i tre mesi d'età e abbattimento soggetti privi di uno dei seguenti alleli K222, D146 e S146.

Nel 2022 in Puglia sono stati genotipizzati 151 caprini, 82 per genotipizzazione focolaio e 69 per selezione genetica. La genotipizzazione ha prevede la definizione dell'allele in posizione 222 per il quale l'allele K è considerato associato al carattere di resistenza alla scrapie, mentre l'allele Q al carattere di suscettibilità.

Nell'ambito del focolaio verificatosi in provincia di Lecce i soggetti genotipizzati erano 78 femmine e 4 maschi e i profili riscontrati sono riportati nella tabella sottostante.

Genotipo	M	F	Totale
Q/K	2	23	25
Q/Q	2	55	57
Totale	4	78	82

Tabella 6-45: Profili allelici dei caprini testati in corso di focolaio.

Al fine di promuovere la riproduzione di caprini resistenti alla scrapie sono stati genotipizzati 29 maschi e 40 femmine. I profili allelici sono riportati nella tabella sottostante.

Genotipo	M	F	Totale
K/K	1	0	1
Q/K	7	2	9
Q/Q	21	38	59
Totale	29	40	69

Tabella 6-46: Profili allelici dei caprini testati in corso per selezione.

6.2.5 Anemia infettiva equina

Piano di sorveglianza

Il D.M. del 02/02/2016 che disciplina il piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo dell'Anemia Infettiva degli equidi suddivide il territorio italiano in aree a rischio elevato e aree a basso rischio.

In funzione degli esiti favorevoli della conduzione delle attività di sorveglianza e controllo per l'anemia infettiva equina (AIE) sul territorio pugliese, la Regione Puglia è stata riclassificata come Regione "a basso rischio" come da nota DGSAF n. 2730 del 02/02/2017.

Come stabilito dal punto 1 dell'allegato 1 al D.M. 02/02/2016, relativo alle attività di controllo per aree a rischio basso per AIE, gli equidi di età superiore a 12 mesi sono controllati esclusivamente in caso di spostamento ("ai fini della introduzione") verso qualsiasi concentrazione di equidi, comprese le stalle di privati cittadini costituite da un solo animale. Ai sensi della normativa vigente, pertanto, in Puglia non si effettuano controlli analitici sul 100% degli equidi nei confronti della AIE. I test eseguiti anche prima dell'entrata in vigore del D.M. 02/02/2016 hanno piena validità e scadono dopo tre anni dalla loro esecuzione. Nelle aree a basso rischio, inoltre, devono essere controllati annualmente gli equidi da lavoro con età superiore ai 12 mesi, tutti i muli, tutti gli equidi allevati in aziende in cui sono presenti uno o più muli, tutti gli equidi presenti negli allevamenti situati all'interno delle aree di sorveglianza attiva (ASA) e nelle aziende site entro il cluster fino all'estinzione dei focolai corrispondenti. Infine, devono essere testati in sede di macellazione tutti gli equidi nati ed allevati sul territorio nazionale non precedentemente controllati.

Situazione epidemiologica

Per quanto riguarda i dati sui focolai di AIE notificati in SIMAN, dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2022 sono stati notificati 17 focolai, in seguito a positività di 14 cavalli e 3 muli.

In tutto il periodo, in Provincia di Bari i focolai sono stati notificati nei comuni di Gioia del Colle (n=3), di Corato (n=1) e di Putignano (n=1); in Provincia di Barletta-Andria-Trani nei comuni di Canosa di Puglia (n=1) e di Andria (n=1); in Provincia di Brindisi nel comune di Villa Castelli (n=1); in Provincia di Foggia nei comuni di Manfredonia (n=2), Peschici (n=1), Ordona (n=1) e nel 2021 nel comune di Cerignola (n=1), in Provincia di Lecce nei comuni di Casarano (n=1) e Nardò (n=1) e in Provincia di Taranto nei comuni di Ginosola (n=1) e Martina Franca (n=1). In Tabella 5.2.7-1 è riportato il dettaglio dei focolai per Provincia, dalla figura 6-35 è possibile notare l'andamento dei focolai notificati in SIMAN dal 2014 al 2022. La maggior parte dei focolai sono stati notificati nel 2018 (6 focolai), mentre nessun focolaio è stato registrato nel 2022.

Anno	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
2014	1	1	0	1	0	0	3
2015	0	1	0	0	0	0	1
2016	0	0	0	1	0	0	1
2017	0	0	1	1	2	0	4
2018	3	0	0	1	0	2	6
2019	0	0	0	0	0	0	0
2020	1	0	0	0	0	0	1
2021	0	0	0	1	0	0	1
2022	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5	2	1	5	2	2	17

Tabella 6-47: Focolai confermati dal 2014 al 2022 per Provincia.

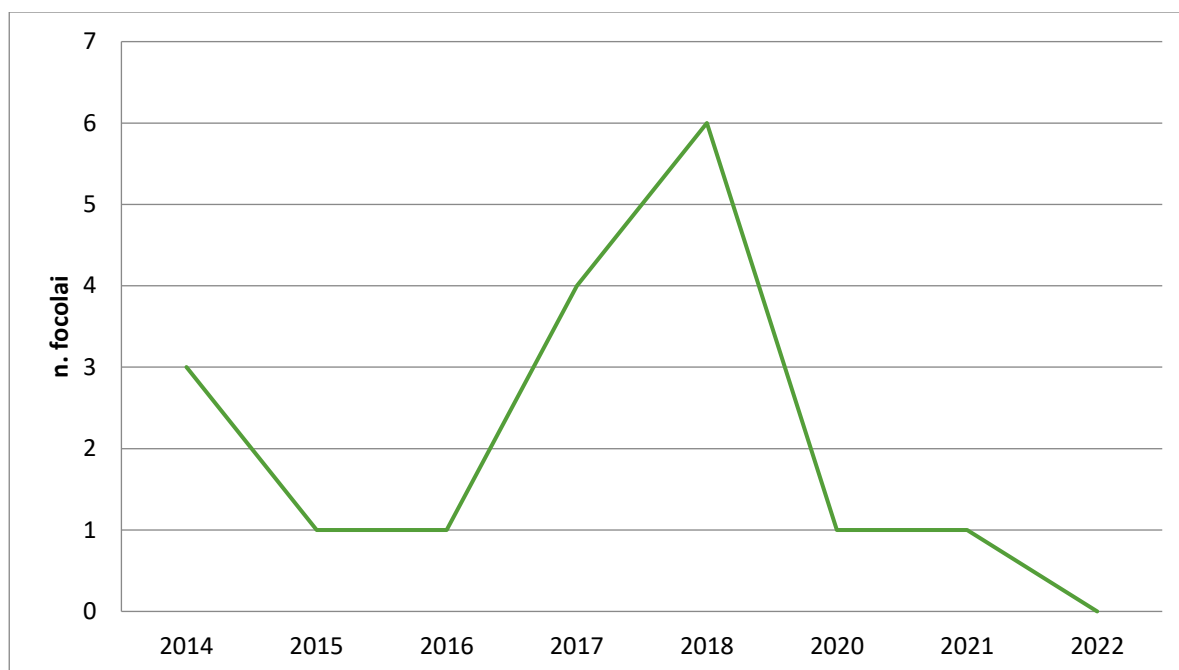


Figura 6-35: Andamento dei focolai di AIE confermati dal 2014 al 2022.

Risultati delle attività del Piano

La presente relazione prende in considerazione i controlli effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL) della Puglia, escludendo i controlli effettuati da altre Istituzioni (ad es. Carabinieri, Università etc.).

La Tabella 6.48 riporta il numero di equidi testati in allevamento, nonché i soggetti positivi del 2022 per ciascuna ASL di competenza del territorio pugliese. In totale sono stati testati 6.259 animali ed i campioni sono stati prelevati sia in allevamento che presso il mattatoio. Nelle tabelle seguenti, è riportato il dettaglio dei campioni prelevati per Asl e per le singole specie testate.

ASL RICHIEDENTE	ANIMALI TESTATI IN ALLEVAMENTO			
	ASINO	CAVALLO	MULO	Totale
BA	115	1.072	34	1.231
BAT	4	133	6	143
BRI	20	361	0	381
FG	24	406	12	442
LE	25	560	2	587
TA	49	728	3	780
TOT	237	3.270	57	3.554

Tabella 6-48: Numero di animali, di campioni testati per AIE negli stabilimenti.

ASL RICHIEDENTE	ANIMALI TESTATI NEI MATTATOI			
	ASINO	CAVALLO	MULO	Totale
BA	111	1.559	2	1.672
FG	0	4	0	4
LE	4	724	2	730
TA	10	285	4	299
TOT	125	2.572	8	2.705

Tabella 6-49: Numero di animali, di campioni testati per AIE nei mattatoi.

Dei 6.269 campioni, 7 sono risultati non idonei, mentre 17 sono risultati positivi in ELISA e solo un capo testato in sede di macellazione nella provincia di Bari è stato confermato dal Centro di Referenza. Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio.

ASL	POSITIVI IN ELISA			AGID
	ALLEVAMENTO	MATTATOIO	TOTALE	POSITIVI
BA	1	4	5	0
BR	3	0	3	0
LE	1	5	6	1
TA	3	0	3	0
TOT	8	9	17	1

Tabella 6-50: Dettaglio positivi.

6.2.6 Arterite virale

In Italia, con l'Ordinanza Ministeriale del 13 gennaio 1994 è stato approvato il piano nazionale di controllo dell'arterite virale equina (AVE). Secondo tale piano i servizi veterinari, nel periodo compreso dal 01 settembre al 31 dicembre di ogni anno, ai fini dell'autorizzazione alla monta, prima di ogni stagione di monta, provvedono a sottoporre tutti i riproduttori equini ed asinini maschi ad accertamento sierologico mediante siero neutralizzazione. Sebbene nell'ambito del piano debbano essere testati solo i soggetti maschi, non può essere esclusa la possibilità di poter testare all'occorrenza anche femmine o castroni (art. 9 OM 13 gennaio 1994). I controlli sono effettuati sul luogo dove sono detenuti gli equidi e gli animali sieropositivi dovranno essere poi sottoposti ad isolamento del virus nello sperma per stabilire se essi siano eliminatori o meno. L'isolamento virale viene effettuato su colture di cellule renali di coniglio in linea continua sensibili (RK13, ATCC, CCL37). Gli stalloni sieropositivi eliminatori di virus sono esclusi dalla monta ed il loro sperma non può essere impiegato per l'inseminazione artificiale.

Nel 2022 sono stati sottoposti a controllo sierologico 215 equidi detenuti in aziende pugliesi, di cui 193 cavalli (90%) e 22 asini (10%). Si riporta di seguito il dettaglio degli equidi campionati suddivisi per provincia. Tutti i campioni hanno avuto esito favorevole (Tabella 6.51).

ASL	CAVALLI	ASINI	TOTALE
ASL BA	71	10	81
ASL BAT	0	0	0
ASL BR	13	0	13
ASL FG	27	5	32
ASL LE	11	0	11
ASL TA	71	7	78
TOTALE	193	22	215

Tabella 6-51: Campioni di siero suddivisi per provincia.

Altri requisiti dei riproduttori per la monta

Il decreto 13 gennaio 1994, n. 172. Regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, recante: «Disciplina della riproduzione animale» stabilisce i requisiti sanitari per gli stalloni.

In aggiunta al controllo per Anemia Infettiva Equina ed Arterite Virale Equina, gli stalloni devono essere testati anche per Morbo Coitale Maligno, Morva e Metrite Contagiosa Equina.

6.2.7 Morbo coitale maligno

Nel corso del 2022 sono stati controllati per morbo coitale maligno 222 equidi, 199 cavalli e 23 asini. Il dettaglio dei campionamenti suddivisi per asl di appartenenza è riportato nella tabella sottostante (Tabella 6.52).

ASL	CAVALLI	ASINI	TOTALE
ASL BA	71	10	81
ASL BAT	0	0	0
ASL BR	13	0	13
ASL FG	30	6	36
ASL LE	11	0	11
ASL TA	74	7	81
Totale	199	23	222

Tabella 6-52: Campioni di siero suddivisi per provincia.

6.2.8 Morva

Nel corso del 2022 sono stati controllati per morbo coitale maligno 217 equidi, 194 cavalli e 23 asini. Il dettaglio dei campionamenti suddivisi per ASL di appartenenza è riportato nella tabella sottostante. Tutti i campioni hanno avuto esito negativo (Tabella 6.53).

ASL	CAVALLI	ASINI	TOTALE
ASL BARI	71	10	81
ASL BAT	0	0	0
ASL BR	13	0	13
ASL FG	27	6	33
ASL LE	11	0	11
ASL TA	72	7	79
Totale	194	23	217

Tabella 6-53: Campioni di siero suddivisi per provincia.

6.2.9 Metrite contagiosa equina

Nel corso del 2022 sono stati controllati per *Taylorella equigenitalis* 609 equidi, 508 cavalli e 54 asini. Il dettaglio dei campionamenti suddivisi per ASL di appartenenza è riportato nella tabella sottostante. Tutti i campioni hanno avuto esito negativo (Tabella 6.54).

ASL	NUMERO DI EQUINI	NUMERO DI TAMPONI	NUMERO DI ASINI	NUMERO DI TAMPONI
BA	75	89	10	11
BAT	0	0	0	0
BR	44	72	0	0
FG	285	386	30	76
LE	27	62	0	0
TA	77	128	14	14
TOTALE	508	737	54	101

Tabella 6-54: Numero di tamponi suddivisi per specie e per Asl.

6.2.10 *West Nile Disease*

Piano di sorveglianza

L'obiettivo principale della sorveglianza integrata è quello di individuare precocemente la circolazione del virus della malattia di *West Nile* (WNV) sul territorio nazionale negli uccelli, insetti o mammiferi per valutare il rischio di trasmissione della malattia all'uomo. Le modalità di attuazione della sorveglianza differiscono a seconda della situazione epidemiologica locale. Le aree oggetto del piano sono individuate sulla base delle evidenze epidemiologiche riferite agli anni precedenti, nonché sulla base di informazioni ecologiche e ambientali. A tal fine, nel Piano del 2020-2025, sono state individuate tre aree geografiche: aree ad alto rischio (AR) di trasmissione, aree a basso rischio (BR) di trasmissione e aree a rischio minimo di trasmissione (RM).

La Regione Puglia è stata inclusa nelle aree a BR ed è pertanto soggetta ad attività di:

- sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio o, in alternativa, su allevamenti avicoli rurali o all'aperto;
- sorveglianza entomologica;
- sorveglianza dei casi di sintomatologia nervosa negli equidi (solo WNV);
- sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti;
- sorveglianza dei casi di malattia neuro-invasiva e/o di infezioni recenti umane.

In riferimento agli equidi, in caso di animali deceduti o soppressi in seguito a sindrome neurologica, il servizio veterinario dell'ASL competente per territorio, in collaborazione con l'IZSPB deve eseguire l'esame anatomico-patologico ed il prelievo del cervello, del tronco encefalico, del midollo spinale, del cuore, del rene e della milza. Mentre in caso di rinvenimento di carcasse di uccelli appartenenti agli ordini dei Passeriformi, Ciconiformi, Caradriformi, Falconiformi e Strigiformi è previsto l'esame anatomico-patologico e il prelievo di cuore, cervello, rene e milza presso l'IZSPB.

Sorveglianza entomologica

La sorveglianza entomologica è focalizzata il più possibile nelle aree con la più alta probabilità di circolazione dei virus. Per tali motivi, il Servizio Veterinario Regionale, con il supporto dell'IZSPB e in collaborazione con il CESME, definisce le porzioni di territorio che per le loro caratteristiche si ritengono adatte all'instaurarsi di un ciclo di trasmissione WNV tra l'avifauna e le zanzare.

Tenuto conto che la scelta dei siti deve tener conto delle seguenti caratteristiche:

Aree Umide con elevata presenza di acqua stagnante favorevole allo sviluppo del vettore (lagune, stagni, aree irrigue ecc.).

Aree con elevata presenza di uccelli, in particolare uccelli migratori che frequentano aree umide come anatidi, limicoli, ardeidi, ma anche passeriformi e columbiformi.

Altimetria non superiore ai 600 m s.l.m.

L'O.E.V.R. ha sviluppato una cartografia dove le aree umide identificate sul territorio regionale e le *Important Bird Areas* (IBA) sono state riportate su un'elaborazione *DTM Color* che evidenzia l'altimetria del territorio regionale (fonte dati territoriali: <http://www.sit.puglia.it>) allo scopo di identificare le celle territoriali che presentano le caratteristiche richieste (Figura 6-36).

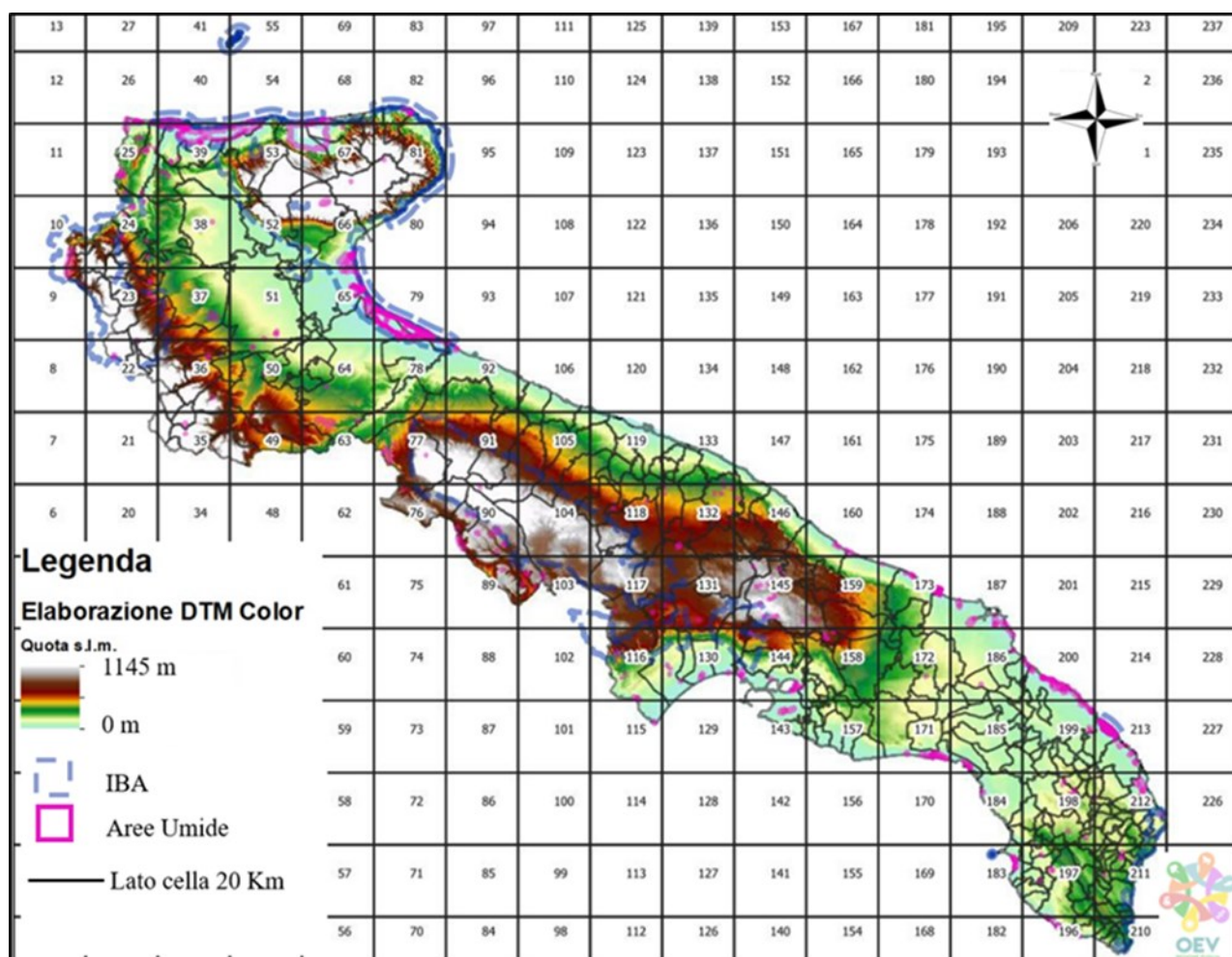


Figura 6-36: Cartografia della Regione Puglia con identificazione delle celle, delle aree umide e delle IBA su elaborazione DTM Color.

La ripartizione in celle del territorio pugliese e l'analisi del territorio di ciascuna provincia ha messo in evidenza le celle che presentano le caratteristiche ideali per la collocazione delle trappole entomologiche identificate come rappresentato in Figura 6-37.



Figura 6-37 Individuazione delle celle di interesse entomologico distribuite sul territorio delle province pugliesi, ad eccezione di quella di Bari.

Tuttavia, la cattura dei culicidi in un determinato sito è soggetta a numerose variabili non solo correlate alle caratteristiche paesaggistiche e alla ecologia dell'area ma anche alle attività antropiche.

Sulla base di quanto sopra, il Laboratorio di Entomologia Sanitaria IZSPB sez. di Foggia, ha condotto un attento studio, che attraverso la programmazione di sopralluoghi e visite nelle aziende ricadenti nelle aree ritenute di interesse entomologico, ha portato alla selezione dei siti di monitoraggio per l'anno 2022, in alcuni casi riconfermando gli stabilimenti dell'anno precedente e in altri sostituendoli con dei nuovi, provvedendo anche, ai fini di un potenziamento della sorveglianza, con l'identificazione di ulteriori siti di monitoraggio. L'analisi territoriale della provincia di Bari non evidenzia aree ideali al collocamento delle trappole entomologiche, ma visti i buoni risultati ottenuti nei siti dell'anno precedente, questi sono stati utilizzati anche per il 2022.

Come possibile desumere dalla Tabella 6-55, nell'anno 2022, sono stati impiegati 33 siti di cattura distribuiti in tutte le province pugliesi. Questi ricadono per lo più in aree costiere prossime a zone umide, o comunque in aree con altitudine al disotto di 600 m s.l.m. Nei siti sono state individuate le aziende zootecniche per il posizionamento di trappole CDC e BG sentinel.

Per l'anno 2022, la sorveglianza entomologica in Puglia è stata condotta nel periodo maggio – dicembre. Relativamente alla distribuzione geografica le trappole sono state collocate in 33 siti insistenti in 25 Comuni delle 6 Province pugliesi.

Relativamente alla distribuzione geografica, il maggior numero di trappole è relativo al Comune di Carovigno (12,8 %), a seguire i Comuni di Manfredonia (11,4 %) e Trinitapoli (10,1 %) come riportato in Tabella 6.55.

PROVINCIA	N. SITI	COMUNE	COD. AZ.	N. TRAP.	TOT TRAP.	N. CATT.	TOT CATT.	% PRODUTTIVITA'
BA	2	Monopoli	030BA051	12	31	5	13	5,37%
		Bitetto	CRAS	19		8		3,36%
BR	4	Brindisi	001BR005	2	59	2	33	1,34%
		Carovigno	002BR046	27		19		12,75%
		Cellino S. M.	004BR006	2		1		0,67%
		Ostuni	012BR101	28		11		7,38%
BT	5	Barletta	002BT006	4	40	2	17	1,34%
		Margherita di S.	005BT003	2		0		0,00%
		Trinitapoli	010BT033	13		5		3,36%
		Trinitapoli	010BT005	2		2		1,34%
		Trinitapoli	057FG008	19		8		5,37%
FG	6	Cagnano V.	008FG065	7	51	7	40	4,70%
		Cagnano V.	008FG155	5		4		2,68%
		Ischitella	025FG016	3		2		1,34%
		Lesina	027FG204	12		10		6,71%
		Manfredonia	029FG097	12		9		6,04%
		Manfredonia	029FG192	12		8		5,37%
LE	10	Calimera	CRAS	14	66	7	34	4,70%
		Gallipoli	031LE010	7		2		1,34%
		Lecce	035LE167	8		5		3,36%
		Melendugno	043LE029	8		3		2,01%
		Nardò	052LE012	5		1		0,67%
		Nardò	052LE055	5		1		0,67%
		Nardò	052LE150	1		0		0,00%
		Nardò	052LE261	2		2		1,34%
		Otranto	057LE040	5		4		2,68%
		Ugento	090LE047	11		9		6,04%
TA	6	Ginosa	007TA011	3	29	3	12	2,01%
		Ginosa	007TA507	6		0		0,00%
		Grottaglie	008TA049	4		1		0,67%
		Laterza	009TA510	3		1		0,67%
		Manduria	012TA102	5		3		2,01%
		Taranto	027TA259	8		4		2,68%
TOTALE	33			276	276	149		100%

Tabella 6.55: Dati del trappolamento effettuato in Puglia nel periodo maggio-dicembre 2022 distribuito per sito e provincia.

I campioni ottenuti sono stati analizzati dal Laboratorio di Diagnostica Virologica ed Entomologia Sanitaria di Foggia che ha provveduto ad effettuare l'identificazione degli esemplari catturati e, su questi, i successivi test RT-PCR specifici per WNV e USUV previa preparazione di appositi pool costituiti al massimo da 50 esemplari, solo femmine, per specie.

I risultati relativi alle specie identificate (specie, numero, sesso) e ai pool analizzati per le ricerche virologiche, vengono inseriti nel sistema informativo nazionale dedicato a WND e *Usutu* mediante upload di file xml. Nel periodo di riferimento sono stati catturati 1.221 esemplari, di cui 1.164 femmine, complessivamente appartenenti a 8 generi (*Aedes*, *Anopheles*, *Coquilletidia*, *Culex*, *Culiseta*, *Ochlerotatus*, *Orthopodomyia*, *Uranotaenia*) e 15 specie.

Le analisi molecolari effettuate sugli esemplari catturati in Puglia hanno dato un solo riscontro positivo per WNV, successivamente non confermato dall'IZSAM. Tuttavia non si può escludere una possibile circolazione dei virus nel territorio e ciò suggerisce di mantenere alta l'attenzione soprattutto nelle aree umide, aree a maggiore rischio di introduzione e mantenimento dell'infezione.

Sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio o, in alternativa, su allevamenti avicoli rurali o all'aperto.

Tutte le province della Regione Puglia sono zone a BR (PNA 2020-2025 - Allegato 4).

Pertanto, suddividendo il territorio regionale in zone di 1600 Km² al fine di uniformare il numero di prelievi effettuati per unità di superficie (PNA 2020-2025 - Allegato 4 - Tabella 2, e Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della *West Nile Disease* e dell'*Usutu* Puglia 2021-2025) le misure di sorveglianza attiva nei confronti del WNV e USUV coinvolgono 12 unità geografiche di riferimento (UGR) distribuite, nelle 6 province pugliesi, secondo lo schema seguente riportato in tabella 6-56:

PROVINCIA	N. AREE (UGR) PREVISTE DAL PIANO WND IN PUGLIA	N. CAMPIONAMENTI PREVISTI
BARI	2,5 UGR	250
BAT	1 UGR	100
BRINDISI	1 UGR	100
FOGGIA	4,5 UGR	450
LECCE	1,5 UGR	150
TARANTO	1,5 UGR	150
TOTALE	12 UGR	1.200

Tabella 6.56: Numero delle UGR suddiviso per provincia e relativo numero di campioni previsti.

Va sottolineato che il prelievo delle specie bersaglio va effettuato nel periodo marzo – novembre durante la fase di depopolamento come previsto dalla Legge 11 febbraio 1992 n. 157, e che in Puglia, attualmente, non è attivo un piano di controllo della popolazione delle stesse specie.

Per quanto riguarda i risultati della sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio, non sono stati effettuati campionamenti in merito.

Sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti

La sorveglianza passiva sull'avifauna selvatica si esegue su tutto il territorio nazionale durante tutto l'anno e deve essere intensificata durante il periodo di attività degli insetti vettori. Ogni animale trovato morto, anche nell'ambito di altri Piani, ed appartenente agli ordini dei Passeriformi, Ciconiformi, Caradriformi, Falconiformi e Strigiformi deve essere recuperato ed inviato all'IZS competente per territorio per l'esame anatomico-patologico.

La sorveglianza passiva sull'avifauna selvatica ha condotto al campionamento di 52 esemplari appartenenti a diverse specie, di questi, 16 soggetti erano appartenenti ad ordini non indicati nel piano, come riportato in tabella 6.57.

	Specie	Ordine	N. campioni	Provincia
Airone cenerino	<i>Ardea cinerea</i>	<i>Ciconiiformes</i>	1	TA
Anatra	n.d.	<i>Anseriformes</i>	1	FG
Anatra muta	<i>Cairina moschata</i>	<i>Anseriformes</i>	1	TA
Colombo	<i>Columba spp.</i>	<i>Columbiformes*</i>	4	TA
Cormorano	<i>Phalacrocorax carbo</i>	<i>Suliformes*</i>	1	TA
Cornacchia	<i>Corvus corone</i>	<i>Passeriformes</i>	1	FG
Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	<i>Passeriformes</i>	1	TA
Folaga	<i>Fulica atra</i>	<i>Gruiformes*</i>	2	FG
Gazza	<i>Pica pica</i>	<i>Passeriformes</i>	20	LE
			8	BR
			2	TA
Nibbio Reale	<i>Milvus milvus</i>	<i>Accipitriformes*</i>	1	BA
Piccione	<i>Columba livia</i>	<i>Columbiformes*</i>	1	TA
Poiana	<i>Buteo buteo</i>	<i>Accipitriformes*</i>	2	FG
Rondone	<i>Apus apus</i>	<i>Apodiformes*</i>	1	TA
Taccola	<i>Coloeus monedula</i>	<i>Passeriformes</i>	1	BR
Tortora	<i>Streptopelia turtur</i>	<i>Columbiformes*</i>	1	FG
Tortora dal collare	<i>Streptopelia decaocto</i>	<i>Columbiformes*</i>	3	LE
Totale			52	

Tabella 6-57

L'attività diagnostica è stata svolta tramite RT-PCR. Tutti i campioni hanno dato esito favorevole.

Sorveglianza clinica sindromica degli Equidi (sindromi neurologiche ed equidi deceduti o soppressi)

Nell'anno in corso sono stati effettuati controlli sierologici e virologici su campioni di sangue e organi prelevati da una zebra (codice ID. 380271004045737) insita nello stabilimento 080LE009 sottoposta ad abbattimento per sintomatologia clinica sovrapponibile a infezione da WNV e USUV. I campioni hanno avuto riscontro negativo.

6.2.11 Malattia di Aujeszky o Pseudorabbia

Piano di eradicazione

In Italia la malattia di Aujeszky è stata resa soggetta a denuncia obbligatoria con O.M. del 29 luglio 1982 che l'ha inserita nell'art. 1 del Regolamento di Polizia Veterinaria (D.P.R. 08/02/1954, n. 320).

Sul territorio nazionale è reso obbligatorio un Piano di controllo della malattia di Aujeszky basato su misure minime di profilassi igienico-sanitaria e sulla vaccinazione pianificata di tutte le categorie di suini allevati (da ingrasso e riproduttori, questi ultimi sia in allevamenti a ciclo chiuso che aperto).

Tale piano fu varato con D.M. 1 agosto 1994 e successivamente modificato con il D.M. 1 aprile 1997. Con i successivi D.D.M.M. 30 dicembre 2010 e 4 agosto 2011 sono state introdotte misure straordinarie di integrazione e modifica al Piano nazionale, di cui al D.M. 1 aprile 1997, finalizzate ad ottenere l'abbassamento della siero-prevalenza negli allevamenti suini in modo da avviare un piano di eradicazione conforme alla Decisione 2008/185/CE, anche in considerazione delle peculiarità produttive dell'allevamento suino italiano. A partire dal 2021 la Regione Puglia con Decisione di Esecuzione 2021/385/CE della Commissione del 2 marzo 2021 è stata inserita nell'allegato II della decisione 2008/185/CE che riguarda il riconoscimento dei programmi di eradicazione della malattia di Aujeszky per talune regioni, pertanto a partire dalla data del riconoscimento su tutto il territorio regionale è stato applicato "Il Piano Di Controllo Finalizzato All'eradicazione Della Malattia Di Aujeszky Negli Allevamenti Suini Della Regione Puglia".

Tale Piano si applica a tutti gli allevamenti suini presenti sul territorio della Regione Puglia e prevede l'applicazione di un programma vaccinale secondo lo schema previsto dal piano nazionale e campionamenti effettuati in azienda per il riconoscimento ed il mantenimento della qualifica aziendale secondo uno specifico schema in base alla tipologia produttiva dell'allevamento.

Per l'attuazione del Piano sono utilizzati vaccini vivi-attenuati deleti, pertanto, come previsto da Piano, si effettuano controlli sierologici per la ricerca di anticorpi anti-gE. Il Piano, inoltre, prevede la verifica della corretta esecuzione del programma vaccinale di tipo documentale con eventuale ricerca di anticorpi anti-gB per la verifica dell'efficacia vaccinale.

Situazione epidemiologica

Nel 2022 è stato notificato soltanto 1 focolaio di malattia di Aujeszky in SIMAN nel territorio regionale, in Provincia di Taranto, confermato in data 8/07/2022 ed estinto in data 2/09/2022.

Risultati delle attività del Piano

Nell'anno 2022 sono stati controllati 461 allevamenti. I Servizi Veterinari hanno prelevato, complessivamente, 8337 campioni di emosiero in tutta la Regione Puglia. Di questi, ne sono stati esaminati 8151 e 97 sono risultati positivi (1,19%).

Nella tabella sottostante sono riportati i campionamenti distinti per Provincia.

Provincia	N. Campioni esaminati	Positivi	Negativi	Non idonei
BA	3619	3	3616	0
BAT	740	48	675	17
BR	331	0	331	0
FG	711	30	681	0
LE	450	0	450	0
TA	2300	16	2282	2
Totale	8151	97	8035	19

Tabella 6-58 Campionamenti ripartiti per Provincia.

6.2.12 Peste suina africana e classica

Piano di sorveglianza

Il piano di sorveglianza della PSA e PSC prevede il raggiungimento di una serie di obiettivi;

Obiettivo generale: proteggere il patrimonio suinicolo nazionale da eventuali incursioni del virus sul territorio continentale.

Obiettivi specifici: miglioramento del sistema nazionale di allerta precoce per la PSA, innalzamento del livello di sorveglianza passiva negli allevamenti e nei cinghiali, azioni di informazione e formazione degli stakeholders.

Il piano si articola nei principali ambiti di seguito elencati:

- a. sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali.
- b. sorveglianza passiva negli allevamenti di suini.
- c. controllo numerico della popolazione di cinghiali.
- d. verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza.
- e. campagna di formazione ed informazione degli stakeholders.

Situazione epidemiologica

Nel corso del 2022 non sono stati registrati focolai di PSA in regione Puglia, mentre nel resto del territorio nazionale sono stati confermati 276 focolai nel selvatico e 4 nel domestico. Mentre, per quanto riguarda la PSC non risultano presenti focolai su tutto il territorio nazionale.

Risultati delle attività del Piano

a) Sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali.

Nel corso della sorveglianza passiva effettuata nell'anno 2022 sono stati esaminati 182 campioni provenienti da 165 carcasse di cinghiali rinvenute sul territorio della regione Puglia come indicato in Tabella 6.59.

Province	n. cinghiali
BA	35
BAT	16
BR	1
FG	35
LE	4
TA	74
TOTALE	165

Tabella 6-59: Numero di campioni di cinghiali esaminati per Provincia.

b) Sorveglianza passiva negli allevamenti di suini.

Nel corso della sorveglianza passiva negli allevamenti suini, effettuata nell'anno 2022, sono stati esaminati n. 72 campioni provenienti da carcasse di suini provenienti da 22 allevamenti suini distribuiti nel territorio della regione Puglia come indicato in Tabella 6.60.

Provincia	N. aziende testate	N. campioni prelevati	Negativi	Non Idonei
BA	12	37	37	0
BR	1	1	1	0
BT	4	26	26	0
FG	0	0	0	0
LE	0	0	0	0
TA	5	8	8	0
Totale	22	72	72	0

Tabella 6-60: Esiti dei controlli sierologici effettuati.

c) verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza.

Al 31/12/2022 in Puglia risultano aperti n. 561 stabilimenti che detengono suini e nello stesso periodo risultano inserite in Classyfarm n. 234 checklist ufficiali che certificano il livello di Biosicurezza dei singoli stabilimenti.

6.2.13 Influenza aviaria

Piano di sorveglianza

Il Piano Nazionale di sorveglianza per l'influenza aviaria (IA), per l'anno 2022, ha previsto controlli diversificati per aree geografiche (Province) a seconda del livello di rischio identificato. Prendendo in considerazione quale fattore di valutazione le specie che risultano a maggior rischio di infezione e il numero di focolai di IA in allevamenti industriali nel corso dei 5 anni precedenti, sono state identificate le Province "ad alto rischio" in cui è stato attuato un monitoraggio con frequenza più elevata rispetto a quelle identificate come "a rischio medio". La regione Puglia è stata classificata "a basso rischio", pertanto le attività di sorveglianza sono basate sulla notifica di casi e sospetti di IA (sorveglianza passiva) e sulla sorveglianza attiva negli svezzatori. Per il 2022 erano stati indicati quattro svezzatori da campionare in Puglia; tuttavia, nello stesso anno risultavano registrati in BDN solamente 4 svezzatori, ma solo 2 con capi che quindi sono stati sottoposti a sorveglianza attiva.

Come previsto da Piano, il siero dei volatili campionati è sottoposto a uno screening iniziale per la ricerca di anticorpi per IA tramite test ELISA competitivo. Gli accertamenti sierologici positivi sono poi sottoposti alla prova di inibizione dell'emoagglutinazione (HI), per individuare i sottotipi H5 e H7. I campioni sierologici risultati positivi per sottotipo H5 e H7 devono essere confermati dal Centro di Referenza Nazionale per l'influenza aviaria mediante prova di HI. Sui campioni prelevati per indagini virologiche è effettuato uno screening iniziale mediante RT-PCR del gene M, seguito da un test per H5 e H7 sui campioni risultati positivi. Se i campioni risultano positivi a uno dei due sierotipi è eseguita l'analisi del sito di clivaggio per definire se il ceppo è a bassa o alta patogenicità.

Il Piano, inoltre, prevede anche la sorveglianza passiva su animali trovati morti o abbattuti con sintomatologia: la popolazione target è prevalentemente rappresentata dalle specie acquatiche e la Decisione della Commissione 2010/367/UE fornisce una lista di specie definite "bersaglio" che devono essere oggetto di controllo mirato.

Situazione epidemiologica

In Puglia, Dal 2012 al 2022 sono stati registrati due casi di positività al virus dell'IA durante l'attività di sorveglianza passiva sulla fauna selvatica. Nel 2016 il sierotipo H13N6 è stato isolato in un gabbiano, nello stesso periodo, non sono stati segnalati focolai negli avicoli domestici. Più recentemente, il sierotipo H5N1 ad elevata patogenicità (HPAI) è stato isolato in un pool di organi di un airone cenerino ritrovato morto nel comune di Manfredonia (FG) in data 29/11/2021. Il riscontro della positività in prima istanza presso l'IZSPB-SEDE CENTRALE di Foggia del 12/12/2021 è stato seguito dalla conferma da parte del CNRAI (IZS delle Venezie). In seguito a tale positività è stata emessa l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n° 444 "Misure di protezione relative all'influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N1 negli uccelli selvatici in Provincia di Foggia" - con la quale è stata istituita una zona infetta avente il raggio di 10 km dal punto di ritrovamento del selvatico positivo (Figura 6-38).

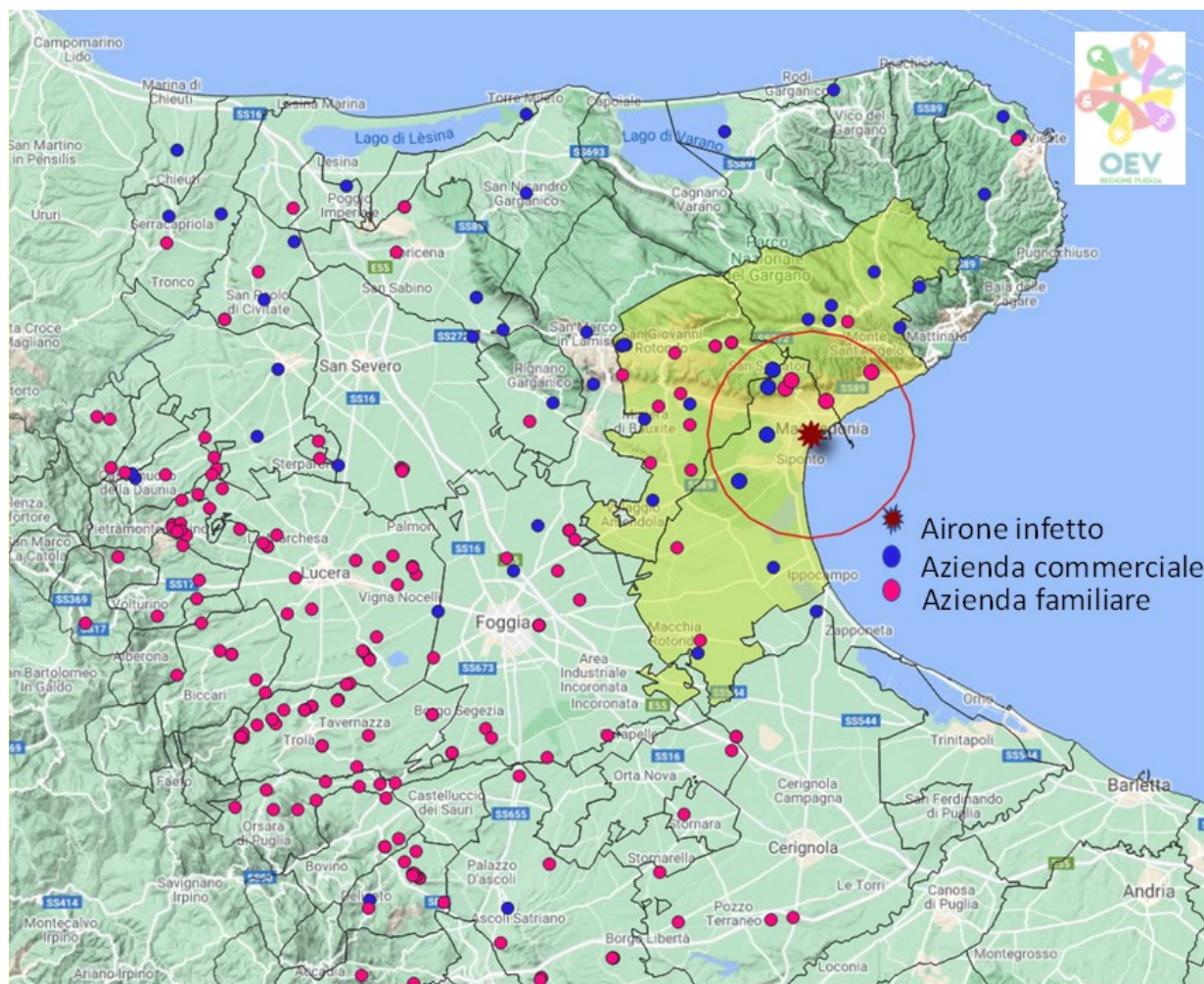


Figura 6-39 : Zona infetta e rilievo di allevamenti commerciali e familiari ricadenti nella stessa.

Attività di campionamento correlate al riscontro della positività in airone cenerino a Influenza virus tipo A sierotipo H5N1 HPAI

A seguito dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n° 444 "Misure di protezione relative all'influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N1 negli uccelli selvatici in Provincia di Foggia", nel corso del 2022 sono stati sottoposti a campionamento 9 allevamenti avicoli commerciali (tab. 6.2.13-1) per un totale di 80 tamponi tracheali per la ricerca dell'agente eziologico *Influenzavirus* tipo A e tutti hanno avuto esito negativo. Di seguito viene riportato l'elenco degli stabilimenti con il rispettivo numero di tamponi effettuati.

Codice stabilimento	Numero tamponi
033FG081	20
056FG302	5
058FG105	10
056FG302	5
058FG105	10
029FG138	20
046FG302	5
046FG020	5
051FG301	15

Tabella 6-61: Stabilimenti controllati a seguito di riscontro di positività in volatili selvatici nella provincia di Foggia.

Risultati delle attività del Piano

In Puglia nel 2022 risultano aperti 4 svezziatori, uno in Provincia di Foggia, due in Provincia di Lecce ed uno in Provincia di Brindisi. Dei 4 svezziatori solo due svezziatori sono stati sottoposti al campionamento annuale. In ciascun svezziatore sono stati campionati come previsto dal Piano 20 soggetti per un totale di 40 campioni e tutti hanno avuto esito negativo.

Per quanto riguarda la sorveglianza passiva sui volatili rinvenuti morti sul territorio pugliese, in Tabella 5.2 sono riportati il numero di carcasse campionate, la specie e la Provincia di appartenenza. Sono stati campionati un totale di 91 carcasse nelle Province di Bari, Brindisi, Lecce, Foggia, e Taranto (Tabella 6.62). Le carcasse campionate sono risultate tutte negative.

Specie	Bari	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale
AIRONE CENERINO	0	0	0	1	1	2
ANATRA	0	0	1	1	0	2
ANATRA MUTA	0	0	0	0	1	1
COLOMBO	0	0	0	0	2	2
CORMORANO	0	0	0	0	1	1
CORVO	0	0	1	0	0	1
FALCO	0	0	0	4	0	4
FALCO PELLEGRINO	0	0	0	3	0	3
FOLAGA	0	0	2	0	0	2
GALLINA PRATAIOLA	0	0	4	0	0	1
GAZZA	0	0	0	0	1	1
GHEPPIO	0	0	0	36	0	36
NIBBIO REALE	1	0	0	0	0	1
PICCIONE	0	1	1	0	1	3
POIANA	0	0	1	18	1	20
RONDONE	0	0	0	0	1	1
SPARVIERO	0	0	0	5	0	5
TORTORA	0	0	1	0	0	1
Totale complessivo	1	1	8	68	9	91

Tabella 6-62: Sorveglianza passiva sui volatili rinvenuti morti sul territorio pugliese. Carcasse suddivise per specie e Provincia di ritrovamento.

6.2.14 Salmonellosi

Piano di sorveglianza

Il Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli (PNCS) 2022-2024 è obbligatorio, su tutto il territorio nazionale, per i gruppi degli allevamenti avicoli a carattere commerciale delle seguenti specie e orientamenti produttivi:

- Riproduttori *Gallus gallus*
- Ovaiole *Gallus gallus*
- Polli da carne *Gallus gallus*
- Tacchini da riproduzione *Meleagris gallopavo*
- Tacchini da ingrasso *Meleagris gallopavo*

Gli allevamenti con capacità strutturale uguale o superiore ai 250 capi devono applicare il piano integralmente. Gli allevamenti con capacità strutturale inferiore ai 250 capi che movimentano gli avicoli ed effettuano attività commerciale devono applicare il piano attraverso un Piano di Autocontrollo Aziendale (PdAA) semplificato ovvero adeguato alla realtà aziendale, concordato col Servizio Veterinario. Sono esentati dall'obbligo di applicazione del PNCS solo gli allevamenti familiari, come definiti dal DM 13.11.2013 (*“allevamento rurale con capacità strutturale inferiore a 250 capi che non movimentano avicoli verso altre aziende e nel quale gli avicoli sono allevati esclusivamente per autoconsumo o utilizzo personale, senza alcuna attività commerciale, fatte salve le eccezioni previste dal regolamento (CE) 852/2004”*). Le indagini di laboratorio condotte nell'ambito dei controlli ufficiali sono eseguite dai Laboratori degli IZSPB; quelle condotte nell'ambito dell'attività di autocontrollo possono essere eseguite anche da laboratori privati accreditati. La lista dei laboratori privati autorizzati ad effettuare l'isolamento delle salmonelle nell'ambito del PNCS comprensiva delle metodiche utilizzate ed approvate è pubblicata sul portale VETINFO.

I controlli sono svolti dal Servizio Veterinario competente per territorio in tutti gli allevamenti con capacità strutturale uguale o superiore ai 250 capi, al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dal Piano. Le ispezioni e le visite sono finalizzate ad accertare l'applicazione corretta del PNCS, in particolare il rispetto delle norme di biosicurezza e delle misure igieniche; dei campionamenti in autocontrollo, metodi, frequenze, rapporti di prova dei laboratori, tempi intercorsi tra prelievo, inizio analisi e comunicazione dell'esito. La frequenza delle ispezioni è almeno annuale per le aziende autorizzate ad effettuare scambi intracomunitari. Per le altre tipologie aziendali la frequenza può essere inferiore o superiore all'anno a discrezione del Servizio Veterinario e sulla base della valutazione del rischio che prende in considerazione parametri epidemiologici, condizioni di biosicurezza, dimensioni numeriche dei gruppi di avicoli presenti in azienda, pregresse non conformità ed altri criteri ritenuti rilevanti dalla Autorità competente locale.

Le verifiche comprendono inoltre:

- Controllo dei dati anagrafici e delle registrazioni in BDN.
- Controllo nel Sistema Informativo Salmonellosi (SIS) della corretta e completa registrazione dei campioni ufficiali e di quelli in autocontrollo nei tempi stabiliti.
- Controllo dei PdAA.

Per ogni gruppo riscontrato positivo a qualsiasi *Salmonella*, sia da campionamento ufficiale e sia da autocontrollo, i laboratori che hanno effettuato la sierotipizzazione devono inviare al Centro di riferimento Nazionale per l'Antibioticoresistenza almeno un isolato per ciascun sierotipo di *Salmonella* riscontrato. L'uso di antimicrobici per il controllo delle salmonelle nel pollame è vietato, tranne che nei casi eccezionali di cui all'articolo 2 del Regolamento (CE) 1177/2006, in presenza di autorizzazione dell'Autorità Competente e con la supervisione della Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAF) del Ministero della Salute e del Centro di Riferenza Nazionale per le Salmonellosi, opportunamente informati.

La qualifica “accreditato per il controllo della salmonellosi” è attribuita dal Servizio Veterinario agli allevamenti se il Piano è correttamente attuato e se gli esiti dei campionamenti, sia ufficiali che di autocontrollo, non hanno evidenziato sierotipi rilevanti. La qualifica sanitaria è registrata dal Servizio Veterinario in BDN con data dell’ultimo aggiornamento, che deve essere almeno annuale. Nel sistema informativo SIS sono rilevabili le date e gli esiti dei campionamenti ufficiali e di autocontrollo per i gruppi dell’allevamento.

Il PNCS è cofinanziato dalla Commissione europea, pertanto sono oggetto d’indennizzo le spese considerate ammissibili al cofinanziamento soltanto se il Piano è stato correttamente attuato e rendicontato.

Le attività di controllo del PNCS sono finalizzate al raggiungimento dell’obiettivo comunitario di riduzione della prevalenza dei sierotipi di Salmonella rilevanti per la salute pubblica che è pari:

- all’1% o meno per i gruppi di riproduttori e di polli da carne *Gallus gallus* e per i tacchini da riproduzione e da ingrasso;
- al 2 % o meno per i gruppi di ovaiole in deposizione.

L'obiettivo della riduzione della prevalenza dei sierotipi di Salmonella rilevanti per la salute pubblica è stabilito dal Regolamento (UE) n. 200/2010 della Commissione ed è fissato per i gruppi adulti, ovvero gli stati Membri devono rendicontare separatamente i risultati su tali gruppi (ovaiole, polli e tacchini da riproduzione), per quanto riguarda i sierotipi di Salmonelle rilevanti per la salute pubblica. Inoltre, per i gruppi di polli e tacchini da carne, gli Stati membri devono dichiarare separatamente i risultati del campionamento entro le 3 settimane prima che gli animali vengano trasferiti in il mattatoio, poiché l'obiettivo è fissato per questo periodo.

Ovaiole

In Puglia la maggior parte dei controlli svolti in applicazione del PNCS sono focalizzati sulle galline ovaiole.

Le Tabelle, sottostanti mostrano i dati 2022 relativi agli allevamenti e ai gruppi campionati per controllo ufficiale, autocontrollo e per controllo ufficiale ed autocontrollo, così come registrati in SIR.

DATI SULL'APPLICAZIONE DEL PIANO												
GALLINE OVAIOLE	Popolazione Generale						Popolazione con capacità >= 1000 capi					
	ASL											
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	BA	BAT	BR	FG	LE	TA
N. allevamenti della Specie Selezionata aperti nel periodo	38	17	15	25	59	14	25	9	8	14	21	4
N. di gruppi in fase deposizione prodotti nel periodo	77	27	32	16	79	10	71	20	25	14	63	8
N. di gruppi in fase pollastra prodotti nel periodo	0	1	0	2	6	0	0	0	0	0	0	0
N. allevamenti controllati (controllo ufficiale o autocontrollo)	25	13	14	9	36	5	19	9	8	7	20	3
N. dei gruppi in deposizione sottoposti a campionamento sia ufficiale che di autocontrollo	68	26	24	15	76	10	62	19	18	14	61	8

N. dei gruppi in fase pollastra sottoposti a campionamento sia ufficiale che di autocontrollo	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0
N. allevamenti campionati in autocontrollo	18	13	8	6	23	4	14	9	5	4	17	3
N. dei gruppi in deposizione sottoposti a campionamento di autocontrollo	56	26	18	12	62	9	52	19	15	11	57	5
N. dei gruppi in fase pollastra sottoposti a campionamento di autocontrollo	0	1	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0
N. allevamenti sottoposti a campionamento ufficiale	22	10	14	7	34	5	19	7	8	7	20	0
N. dei gruppi in deposizione sottoposti a campionamento ufficiale	37	15	15	9	39	7	34	10	9	9	25	0
N. dei gruppi in fase pollastra sottoposti a campionamento ufficiale	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
N. dei gruppi in deposizione sottoposti a campionamento ufficiale in incubatoio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. gruppi in deposizione positivi sia a campionamento uff. che in autocontrollo e sia rilevanti che non	1	0	0	2	4	0	1	0	0	2	3	0
N. gruppi in fase pollastra positivi sia a campionamento uff. che in autocontrollo e sia rilevanti che non	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. gruppi in deposizione positivi a Salmonelle rilevanti, sia a campionamento uff. che in autocontrollo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. gruppi in fase pollastra positivi a Salmonelle rilevanti, sia a campionamento uff. che in autocontrollo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di gruppi svuotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di gruppi in deposizione svuotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di gruppi in fase pollastra svuotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di animali abbattuti e macellati nei gruppi svuotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

N. di animali in deposizione abbattuti e macellati nei gruppi svuotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di animali in fase pollastra abbattuti e macellati nei gruppi svuotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di uova distrutte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di uova trattate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 6-63: Dati sull'applicazione del Piano di Controllo Salmonellosi nella categoria delle galline ovaiole.

DATI SULLE VISITE PER PRELIEVI DI CONTROLLI UFFICIALI				
ASL	FASE PRODUTTIVA	MOTIVO VISITA	N VISITE	N VISITE IN ALLEV CON CAPACITÀ >= 1000 CAPI
BA	Adulti	A	37	34
BAT	Adulti	A	15	10
BR	Adulti	A	15	9
FG	Adulti	A	8	8
		B	1	1
LE	Pollastre	A	1	0
	Adulti	A	39	25
TA	Adulti	A	12	8

Tabella 6-64: Dati sulle visite per prelievi di controlli ufficiali, (A = Controllo routinario; B = controllo nei casi ritenuti opportuni dalle autorità; C = controllo ambientale dell'avvenuta pulizia e disinfezione dei locali a seguito di positività per *S. enteritidis* o *typhimurium*).

Sono stati riscontrati 7 gruppi positivi per salmonelle non rilevanti, tutti in fase di deposizione. I gruppi positivi sono stati riscontrati con 382 test di screening di cui 10 con risultato positivo come descritto nelle Tabelle 6.65 e 6.66.

ASL	DATI SUI POSITIVI				
	SIEROTIPO RISCONTRATO	RILEVANTE	N GRUPPI POSITIVI	N GRUPPI IN DEPOSIZIONE	N GRUPPI IN FASE POLLASTRA
BA	Kentucky	N	1	1	0
BAT	/	/	/	/	/
BR	/	/	/	/	/
FG	Bovismorbificans	N	1	1	0
	Infantis		1	1	0
LE	Anatum	N	1	1	0
	London		1	1	0
	Sierotipo non rilevante per il piano		2	2	0
TA	/	/	/	/	/
TOTALE			7	7	0

Tabella 6-65: Dettaglio delle positività riscontrate nei vari gruppi produttivi.

ASL	DATI SULLE PROVE				
	ESAME	CAMPIONE	TEST	N ESAMI	N POSITIVI
BA	microbiologico	fece	screening	58	0
		sovrascarpe	screening	57	0
BAT	microbiologico	fece	screening	21	0
		sovrascarpe	screening	21	0
BR	microbiologico	fece	screening	18	0
		sovrascarpe	screening	27	0
FG	microbiologico	fece	screening	11	7
		sovrascarpe	screening	18	0
	sierotipizzazione	fece	conferma	7	0
LE	microbiologico	fece	screening	97	3
	microbiologico	sovrascarpe		20	0
	microbiologico	polveri		11	0
	sierotipizzazione	fece		3	0
TA	microbiologico	fece	screening	13	0
TOTALE				382	10

Tabella 6-66: Dettaglio delle prove utilizzate per il riscontro delle positività.

Polli da carne

Le Tabelle seguenti mostrano i dati 2022 sugli allevamenti e i gruppi controllati in controllo ufficiale, autocontrollo e in controllo ufficiale ed autocontrollo, così come registrati in SIR.

DATI SULL'APPLICAZIONE DEL PIANO												
POLLI DA CARNE	Popolazione Generale						Popolazione con capacità >= 5000 capi					
	ASL											
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	BA	BAT	BR	FG	LE	TA
N allevamenti della Specie Selezionata aperti nel periodo	2	0	0	141	0	0	2	0	0	141	0	0
N. allevamenti di avicoli misti aperti nel periodo con gruppi della specie selezionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di gruppi prodotti nel periodo negli allev. aperti	36	0	0	1.178	0	0	36	0	0	1.178	0	0
N. allevamenti con deroga al piano di autocontrollo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di gruppi prodotti nel periodo negli allev. con deroga al piano di autocontrollo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di cicli negli allev. con deroga al piano di autocontrollo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. gruppi da controllare (per gli allevamenti in deroga al P.A. si considera 1 gruppo per ciclo)	36	0	0	1.178	0	0	36	0	0	1.178	0	0
N. allevamenti controllati (controllo ufficiale o autocontrollo)	2	0	0	141	0	0	2	0	0	141	0	0
N. dei gruppi sottoposti a campionamento sia ufficiale che di autocontrollo	36	0	0	1.170	0	0	36	0	0	1.170	0	0
N. allevamenti campionati in autocontrollo	2	0	0	141	0	0	2	0	0	141	0	0
N. dei gruppi sottoposti a campionamento di autocontrollo	36	0	0	1.167	0	0	36	0	0	1.167	0	0
N. allevamenti sottoposti a campionamento ufficiale	2	0	0	4	0	0	2	0	0	4	0	0
N. dei gruppi sottoposti a campionamento ufficiale	2	0	0	7	0	0	2	0	0	7	0	0
N. gruppi positivi sia a campionamento uff. che autocontrollo e sia rilevanti che non	0	0	0	136	0	0	0	0	0	136	0	0
N. di gruppi svuotati	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0	0

N. di animali abbattuti e macellati nei gruppi svuotati	0	0	0	31.638	0	0	0	0	0	31.638	0	0
---	---	---	---	--------	---	---	---	---	---	--------	---	---

Tabella 6-67: Dati sull'applicazione del Piano di Controllo Salmonellosi nella categoria dei polli da carne.

ASL	DATI SULLE VISITE PER PRELIEVI DI CONTROLLI UFFICIALI		
	MOTIVO VISITA	N VISITE	N VISITE IN ALLEV CON CAPACITÀ >= 5.000 CAPI
BA	A	2	2
BAT	/	/	/
BR	/	/	/
FG	C	3	8
	B	4	4
LE	/	/	/
TA	/	/	/

Tabella 6-68: Dati sulle visite per prelievi di controlli ufficiali, (A = Controllo routinario; B = controllo nei casi ritenuti opportuni dalle autorità; C = controllo ambientale dell'avvenuta pulizia e disinfezione dei locali a seguito di positività per *S. enteritidis* o *typhimurium*).

Nel corso dei controlli sono stati riscontrati 136 gruppi positivi, nessuno dei quali in deposizione o in fase di pollastra. Allo scopo, sono stati effettuati 55 esami di cui 44 di screening e 11 di conferma rilevando 11 positività, tabelle 6.69 e 6.70.

ASL	DATI SUI POSITIVI				
	SIEROTIPO RISCONTRATO	RILEVANTE	N GRUPPI POSITIVI	N GRUPPI IN DEPOSIZIONE	N GRUPPI IN FASE POLLASTRA
BA	/	/	/	/	/
BAT	/	/	/	/	/
BR	/	/	/	/	/
FG	Abony	N	2	0	0
	Bongori	N	1	0	0
	Coeln	N	1	0	0
	Enteritidis	S	2	0	0
	Fischerhuetten	N	2	0	0
	Give	N	1	0	0
	Infantis	N	99	0	0
	Kentucky	N	1	0	0
	Lagos	N	1	0	0
	Liverpool	N	1	0	0
	Livingstone	N	12	0	0
	Muenster	N	2	0	0
	Sangera	N	1	0	0
	Senftenberg	N	4	0	0
	Sierotipo non rilevante per il piano	N	5	0	0
	Tennessee	N	1	0	0
LE	/	/	/	/	/

TA	/	/	/	/	/
TOTALE			136	0	0

Tabella 6-69: Dettaglio delle positività riscontrate nei vari gruppi produttivi.

ASL	DATI SULLE PROVE				
	ESAME	CAMPIONE	TEST	N ESAMI	N POSITIVI
BA	microbiologico	sovrascarpe	screening	6	0
BAT	/	/	/	/	/
BR	/	/	/	/	/
FG	microbiologico	sovrascarpe	screening	18	6
	sierotipizzazione	sovrascarpe	Conferma	6	0
	Tamponi ambientali	Tamponi ambientali	screening	20	5
	sierotipizzazione	Tamponi ambientali	Conferma	5	0
LE	/	/	/	/	/
TA	/	/	/	/	/
TOTALE				55	11

Tabella 6-70: Dettaglio delle prove utilizzate per il riscontro delle positività.

Polli riproduttori

Le Tabelle 6.71 e 6.72 mostrano i dati riferiti all'anno 2022 sugli allevamenti e i gruppi controllati in controllo ufficiale, autocontrollo e in controllo ufficiale ed autocontrollo, così come registrati in SIR. Nel periodo di riferimento è stato riscontrato un solo gruppo positivo a salmonelle non rilevati in fase di pollastra.

DATI SULL'APPLICAZIONE DEL PIANO						
RIPRODUTTORI (<i>Gallus gallus</i>)	Popolazione Generale					
	ASL					
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA
N. allevamenti della Specie Selezionata aperti nel periodo	0	0	0	4	1	0
N. di gruppi in fase deposizione prodotti nel periodo	0	0	0	7	0	0
N. di gruppi in fase pollastra prodotti nel periodo	0	0	0	6	0	0
N. allevamenti controllati (controllo ufficiale o autocontrollo)	0	0	0	4	0	0
N. dei gruppi in deposizione sottoposti a campionamento sia ufficiale che di autocontrollo	0	0	0	7	0	0
N. dei gruppi in fase pollastra sottoposti a campionamento sia ufficiale che di autocontrollo	0	0	0	4	0	0
N. allevamenti campionati in autocontrollo	0	0	0	4	0	0
N. dei gruppi in deposizione sottoposti a campionamento di autocontrollo	0	0	0	7	0	0
N. dei gruppi in fase pollastra sottoposti a campionamento di autocontrollo	0	0	0	4	0	0
N. allevamenti sottoposti a campionamento ufficiale	0	0	0	2	0	0
N. dei gruppi in deposizione sottoposti a campionamento ufficiale	0	0	0	2	0	0

N. dei gruppi in fase pollastra sottoposti a campionamento ufficiale	0	0	0	2	0	0
N. dei gruppi in deposizione sottoposti a campionamento ufficiale in incubatoio	0	0	0	0	0	0
N. gruppi in deposizione positivi sia a campionamento uff. che in autocontrollo e sia rilevanti che non	0	0	0	0	0	0
N. gruppi in fase pollastra positivi sia a campionamento uff. che in autocontrollo e sia rilevanti che non	0	0	0	1	0	0
N. gruppi in deposizione positivi a Salmonelle rilevanti, sia a campionamento uff. che in autocontrollo	0	0	0	0	0	0
N. gruppi in fase pollastra positivi a Salmonelle rilevanti, sia a campionamento uff. che in autocontrollo	0	0	0	0	0	0
N. di gruppi svuotati	0	0	0	0	0	0
N. di gruppi in deposizione svuotati	0	0	0	0	0	0
N. di gruppi in fase pollastra svuotati	0	0	0	0	0	0
N. di animali abbattuti e macellati nei gruppi svuotati	0	0	0	0	0	0
N. di animali in deposizione abbattuti e macellati nei gruppi svuotati	0	0	0	0	0	0
N. di animali in fase pollastra abbattuti e macellati nei gruppi svuotati	0	0	0	0	0	0
N. di uova distrutte	0	0	0	0	0	0
N. di uova trattate	0	0	0	0	0	0

Tabella 6-71: Dati sull'applicazione del Piano di Controllo Salmonellosi nella categoria dei riproduttori.

ASL	DATI SULLE VISITE PER PRELIEVI DI CONTROLLI UFFICIALI		
	FASE PRODUTTIVA	MOTIVO VISITA	N VISITE
BA	/	/	/
BAT	/	/	/
BR	/	/	/
FG	Pollastre	B	2
	Adulti	A	2
LE	/	/	/
TA	/	/	/

Tabella 6-72 Dati sulle visite per prelievi di controlli ufficiali, (A = Controllo routinario; B = controllo nei casi ritenuti opportuni dalle autorità; C = controllo ambientale dell'avvenuta pulizia e disinfezione dei locali a seguito di positività per *S. enteritidis* o *typhimurium*).

ASL	DATI SUI POSITIVI				
	SIEROTIPO RICONTRATO	RILEVANTE	N GRUPPI POSITIVI	N GRUPPI IN DEPOSIZIONE	N GRUPPI IN FASE POLLASTRA
BA	/	/	/	/	/
BAT	/	/	/	/	/
BR	/	/	/	/	/
FG	Dublin	N	1	0	1
LE	/	/	/	/	/
TA	/	/	/	/	/

Tabella 6-73 Dettaglio delle positività riscontrate nei vari gruppi produttivi.

DATI SULLE PROVE					
ASL	ESAME	CAMPIONE	TEST	N ESAMI	N POSITIVI
BA	/	/	/	/	/
BAT	/	/	/	/	/
BR	/	/	/	/	/
FG	microbiologico	polveri	screening	2	0
	microbiologico	sovrascarpe	screening	24	0
LE	/	/	/	/	/
TA	/	/	/	/	/

Tabella 6-74: Dettaglio delle prove utilizzate per il riscontro delle positività.

Tacchini da ingrasso

DATI SULL'APPLICAZIONE DEL PIANO												
TACCHINI DA INGRASSO	Popolazione Generale						Popolazione con capacità >= 500 capi					
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	BA	BAT	BR	FG	LE	TA
N. allevamenti di avicoli misti aperti nel periodo con gruppi della specie selezionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di gruppi prodotti nel periodo negli allev. aperti	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. allevamenti controllati (controllo ufficiale o autocontrollo)	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. dei gruppi sottoposti a campionamento sia ufficiale che di autocontrollo	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. allevamenti campionati in autocontrollo	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. dei gruppi sottoposti a campionamento di autocontrollo	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. allevamenti sottoposti a campionamento ufficiale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. dei gruppi sottoposti a campionamento ufficiale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. gruppi positivi sia a campionamento uff. che in autocontrollo e sia rilevanti che non	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di gruppi svuotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di animali abbattuti e macellati nei gruppi svuotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 6-75: Dati sull'applicazione del Piano di Controllo Salmonellosi nella categoria dei tacchini da ingrasso.

Relativamente alle visite per prelievi di controlli ufficiali, alle positività, e alle prove eseguite, non sono presenti dati in SIR.

Tacchini da riproduzione

In Puglia non sono presenti stabilimenti da riproduzione della specie di riferimento.

6.2.15 Trichinellosi

Come indicato nelle “Direttive per il controllo sanitario nell’ambito della gestione del rischio Trichine in suini allevati, in cinghiali oggetto di attività venatoria e nella fauna selvatica” emesso dalla Regione Puglia in data 11 ottobre 2016; nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei campioni effettuati in caso di ritrovamento di animali selvatici, morti sul territorio pugliese.

ASL	Specie	Capi testati	Capi positivi
ASL BA	lupo	4	0
	cinghiale	18	0
ASL BAT	lupo	2	0
	cinghiale	6	0
ASL BRI	lupo	1	0
	volpe	0	0
ASL FG	lupo	10	3
	volpe	2	1
	riccio	1	0
	tasso	1	0
	cinghiale	35	0
ASL LE	lupo	5	0
	volpe	16	0
	Faina	1	0
	cinghiale	4	0
ASL TA	lupo	2	0
	volpe	1	0

Tabella 6-76: Capi rinvenuti morti sul territorio pugliese e testati per la ricerca di Trichinella.

Sono stati testati 109 animali selvatici e di questi 4 sono risultati positivi e nel dettaglio, 3 lupi ed una volpe nella provincia di Foggia.

6.2.16 Controllo di Identificazione E Registrazione

I controlli ufficiali inerenti al sistema di identificazione e registrazione (I&R) degli animali delle specie zootecniche sono eseguiti dai Servizi veterinari locali delle ASL competenti per territorio, sulla base della normativa europea e nazionale vigente e in base alle linee guida fornite dall'Autorità competente centrale.

Le aziende da sottoporre a controllo vengono selezionate dall'Autorità competente (AC) locale sulla base dell'analisi dei rischi, secondo i criteri di rischio individuati dalla normativa vigente e nel rispetto del livello minimo di controlli da effettuare annualmente sancito dalla normativa europea per bovini e ovi-caprini. Per le altre specie i livelli minimi dei controlli sono stabiliti con normativa nazionale.

Nel 2022 sono stati effettuati 868 controlli di I&R e di questi 106 controlli sono risultati sfavorevoli.

Di seguito viene riportato il dettaglio dei controlli effettuati nei vari stabilimenti suddivisi per specie e per ASL.

Numero controlli effettuati														
ASL	Bovini e bufalini		Ovini e caprini		suidi		equidi		apicoltura		avicoli		acquacoltura	
	Check	N. C.	Check	N C	Check	NC	Check	NC	Check	NC	Check	NC	Check	NC
BA	56	4	49	0	4	0	130	2	5	0	5	0	0	0
BAT	2	0	3	0	1	0	33	0	1	0	0	0	0	0
BR	10	0	26	0	2	0	92	0	3	0	0	0	0	0
FG	65	0	28	1	5	0	37	0	12	0	21	0	0	0
LE	29	15	20	14	5	0	29	8	4	1	4	0	0	0
TA	36	16	37	12	12	1	92	10	4	0	2	0	4	0
TOT	198	35	163	27	29	1	413	20	29	1	32	0	4	0

Tabella 6-77: Controlli di I&R effettuati nel 2022 e Non conformità riscontrate.

6.3 Igiene Urbana

Lotta al randagismo e Controllo Benessere Animali d'affezione

Il Consiglio regionale pugliese ha approvato la Legge Regionale n.2 del 7 febbraio 2020 per il controllo del randagismo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 18 del 10-2-2020. Con l'approvazione della nuova legge viene contemporaneamente abrogata la norma risalente al 1995. Il nuovo testo si adegua ai recenti interventi normativi nazionali e recepisce quelli comunitari; definisce le competenze della Regione e dei Comuni per il risanamento o costruzione dei canili sanitari, stabilisce i requisiti delle strutture di ricovero e gli obblighi dei gestori. È istituita l'anagrafe degli animali d'affezione attraverso l'adesione all'Anagrafe Canina Informatizzata Regionale gestita dall'IZSAM denominata SIRAAF, nonché è prevista la promozione della conoscenza e la diffusione dei metodi per il controllo della riproduzione degli animali. Nella tabella seguente vengono riportate le attività dei servizi veterinari territoriali per l'anno 2022.

PRESTAZIONI ESEGUITE	N°
Prestazioni assistenziali eseguite nei canili sanitari	16.014
Sterilizzazioni effettuate da veterinari dipendenti (cani)	3.080
Sterilizzazioni effettuate da veterinari dipendenti (gatti)	5.374
Sterilizzazioni effettuate da specialisti ambulatoriali (cani)	4.193
Sterilizzazioni effettuate da specialisti ambulatoriali (gatti)	6.575
Cani morsicatori e/o altri casi	189
Cani anagrafati e inseriti in Anagrafe	29.973
TOTALE	65.398

Tabella 6-78: Prestazioni eseguite nell'ambito della lotta al randagismo e del controllo del benessere degli animali d'affezione.

7 SOTTOPRODOTTI E PRODOTTI DERIVATI DI ORIGINE ANIMALE



Il Regolamento CE 1069/2009, recante direttive sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, fissa norme di polizia sanitaria applicabili alla raccolta, al trasporto, al deposito, alla manipolazione, alla trasformazione e all'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale, al fine di evitare ogni rischio per la salute pubblica e della salute degli animali. Il presente regolamento è applicato ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati che sono esclusi dal consumo umano e ai prodotti che, in seguito alla decisione di un operatore, sono destinati a fini diversi dall'alimentazione umana (materie prime per la produzione di prodotti di origine animale).

Dall'entrata in applicazione del Reg. (CE) 1069/2009 e del Regolamento applicativo, il Reg. (UE) 142/2011, le attività di controllo ufficiale hanno necessitato di un aggiornamento che tenga in considerazione l'evoluzione normativa, i suoi principi innovativi e le nuove tipologie di attività ricomprese nell'ambito applicativo.

L'attività di controllo ufficiale sulla corretta gestione dei sottoprodotti di origine animale ha assunto negli ultimi anni una notevole importanza e non si disgiunge dalle altre attività di controllo previste dal Piano regionale integrato sulla sicurezza alimentare, riguardando in modo trasversale tutte le Aree funzionali veterinarie.

Dal corretto smaltimento degli animali morti in azienda, ai fini della profilassi delle TSE, agli utilizzi più tradizionali dei sottoprodotti e dei prodotti derivati (alimentazione animale e *petfood*), si sono sviluppati, negli ultimi anni, nuovi indirizzi di valorizzazione rivolti ad un maggiore sfruttamento di tali risorse in ambito agronomico e, soprattutto nel recupero energetico (impianti compostaggio, biogas, co-incenerimento, ecc.). Ne deriva, contestualmente, un innalzamento del livello di attenzione dei Servizi su tematiche meno "tradizionali" e più complesse (anche per gli aspetti ambientali ed agronomici che queste rivestono).

Inoltre, si rileva l'aumento esponenziale di attività "registrate" che richiedono, comunque un livello di attenzione e di considerazione maggiori del passato (trasportatori, commercianti, intermediari, utilizzatori agricoli di fertilizzanti organici/ammendanti).

Le linee guida nazionali, concordate tra le Regioni ed il Ministero della Salute (Rep. Atti 20/CU del 07/02/2013), in sostituzione del precedente Accordo Stato Regioni del 1° luglio 2004 sono state recepite dalla Regione Puglia con DGR 2234 del 30/11/2013, che inoltre ha previsto le procedure operative per il riconoscimento o la registrazione degli Operatori del Settore Sottoprodotti di origine animale a cui si rimanda.

Le verifiche sulla gestione dei SOA, se non specifiche e distinte, completano, di norma, i normali controlli in materia di requisiti igienico sanitari, strutturali, gestionali e di autocontrollo, svolti negli impianti all'ingrosso di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari di origine animale o contenenti prodotti di origine animale (macelli, sezionamenti, laboratori di prodotti a base di carne, preparazioni, caseifici, depositi frigoriferi, ecc.), nonché negli esercizi al dettaglio in sede fissa o su aree pubbliche.

In particolare la vigilanza sulla corretta gestione dei sottoprodotti nei luoghi di loro produzione deve riguardare almeno:

- la verifica dell'esistenza, nel piano di autocontrollo, di una specifica procedura per la gestione dei sottoprodotti di origine animale;
- la corretta identificazione dei contenitori (da ricordare il cambiamento del codice colore per i materiali di Categoria 1, da rosso a nero, in tutte le fasi di raccolta, deposito e trasporto);
- le modalità di raccolta e conservazione dei sottoprodotti di origine animale in attesa del loro smaltimento;
- il controllo dei documenti commerciali e del registro delle partite spedite, di cui all'art. 22 del Reg. (CE) 1069/2009, qualora previsto.

Con l'entrata in vigore del Reg. (UE) 2017/625 "Relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" le attività di Controllo Ufficiale devono essere pianificate secondo una preventiva valutazione e analisi del rischio degli stabilimenti riconosciuti o registrati, ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009.

Si è reso, quindi necessario mantenere una puntuale classificazione in base al rischio degli impianti SOA presenti sul territorio regionale, in funzione alle diverse tipologie di attività svolte, in modo da:

- determinare la frequenza dei controlli sulla base di elementi predefiniti ed oggettivi;
- controllare gli stabilimenti con valutazione del rischio sovrapponibile, utilizzando parametri di valutazione omogenei.

Lo stabilimento è posto in una delle tre classi di rischio individuate:

- <30: rischio basso,
- da 30 a < 45: rischio medio,
- da 45: rischio alto.

La tabella seguente evidenzia le frequenze dei controlli in funzione del nuovo quadro regolamentare.

Frequenza minima dei controlli presso le attività degli stabilimenti riconosciuti/registrati ai sensi del regolamento (CE) 1069/2009 (conforme alle LL.GG. 882/2004 e 854/2004 del 10/11/2016)

		FREQUENZE DEI CONTROLLI					
		ISPEZIONI			AUDIT		
Reg. 1069/2009	Tipologia impianto	Alto	Medio	Basso	Alto	Medio	Basso
Art. 24 (a)	Trasformazione	Mensile	Bimestrale	Trimestrale	Biennale		
Art. 24 (b)	Inceneritore	Quadrimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 24 (c)	Coincenerimento	Mensile	Bimestrale	Quadrimestrale	Biennale		
Art. 24 (d)	Uso come combustibile	Quadrimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 24 (e)	Produzione petfood (1) (2)	Bimestrale	Trimestrale	Semestrale	Biennale		
Art. 24 (f)	Produzione fertilizzanti	Trimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 24 (g)	Compostaggio/Biogas	Quadrimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 24 (h)	Magazzinaggio con manipolazione (dopo raccolta)	Trimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 24 (i)	Magazzinaggio sottoprodotti	Trimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 24 (l)	Magazzinaggio di prodotti derivati	Quadrimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 17(1), 18(1)a, 18(1)b, 18(1)c, 18(1)d, 18(1)e, 18(1)f, 18(1)g, 18(1)h, 18(1)e, 18(2) a, 18(2) b	Utilizzatori di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati per scopi specifici, che sono registrati ai sensi dell'art. 23 del reg. (CE) 1069/2009	Annuale					
Art. 23	Stabilimenti e impianti che manipolano sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per usi esterni alla catena dei mangimi	Annuale					
Art. 23	Altri operatori registrati	Annuale					

(1) Impianti di petfood che introducono e trasformano sottoprodotti freschi.

(2) In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 1069/2009, l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimifici

Tabella 7-1. Frequenza minima dei controlli.

5. Prevenzione e riduzione al minimo dei rischi sanitari per l'uomo e per gli animali derivanti da sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati

5.1 Conclusione generale sul livello di conformità raggiunto

Su 296 OSS sono state effettuati 427 CU (ispezione). Non sono state riscontrate non conformità.

5.2 Controlli ufficiali

Per stabilimento/impianto	Numero di stabilimenti/impianti	Numero di controlli ufficiali programmati	Numero di controlli ufficiali effettuati
Stabilimenti o impianti riconosciuti in conformità all'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (11)	71		395
Stabilimenti o impianti registrati in conformità all'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1069/2009	225		23
Per norma orizzontale		Numero di controlli ufficiali programmati	Numero di controlli ufficiali effettuati
Etichettatura e tracciabilità dei sottoprodotti di origine animale/prodotti derivati			9

5.3 Osservazioni

5.4 Non conformità

				Azioni/misure	
Per stabilimenti/impianti	Casi rilevati durante i controlli ufficiali effettuati	Numero totale di stabilimenti/impianti controllati	Numero totale di stabilimenti/impianti controllati in cui sono stati rilevati casi di non conformità	Amministrative	Giudiziarie
Stabilimenti o impianti riconosciuti in conformità all'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1069/2009	0	1	0	0	0
Stabilimenti o impianti registrati in conformità all'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1069/2009	0	1	0	0	0
Per norma orizzontale	Numero di casi di non conformità riscontrati			Amministrative	Giudiziarie
Non conformità dei prodotti - etichettatura e tracciabilità dei sottoprodotti di origine animale/prodotti derivati:	1			1	0
categorie 1 e 2	1			1	0
categoria 3	0			0	0
Non conformità dei prodotti - sicurezza dei sottoprodotti di origine animale/prodotti derivati:	0			0	0
categorie 1 e 2	0			0	0
categoria 3	0			0	0

Pratiche fraudolente e ingannevoli

Nella tabella sottostante sono riportate le attività di controllo ufficiale effettuate su stabilimenti riconosciuti ex art. 24 e su operatori registrati ex art 18 del Reg. CE 1069/2009.

CAT.	Tipologia attività 1069/2009	(A)	(B)*	(C)**	(D)	(E) (***)	(F)	(G)
		N° attività attive	N° di attività soggette a controllo nel 2022 tra quelle indicate in (A)	(*) N° controlli	N° dei controlli (C) quanti sono stati audit su OSS	N° dei controlli (C) quante sono state le ispezioni	N° dei controlli (C) quanti sono stati gli altri controlli ufficiali	N° non conformità riscontrate
1 - 2	magazzinaggio ex art.24 I)	7	6	115	0	5	110	0
3	magazzinaggio ex art.24 I)	10	10	10	0	10	0	0
1 - 2	magazzinaggio ex art.24 J)	0	0	0	0	0	0	0
3	magazzinaggio ex art.24 J)	1	1	1	0	1	0	0
1 - 2	manipolazione ex art 24 h)	0	0	0	0	0	0	0
3	manipolazione ex art 24 h)	6	4	4	0	4	0	0
1	trasformazione ex art.24 a)	1	0	0	0	0	0	0
2	trasformazione ex art.24 a)	1	0	0	0	0	0	0
3	trasformazione ex art.24 a)	3	3	11	0	6	5	0
3	produzione petfood (****) ex art 24 e)	3	3	236	0	6	230	0
2	produzione fertilizzanti ex art. 24 f)	1	1	0	0	0	0	0
3	produzione fertilizzanti ex art. 24 f)	6	5	7	0	7	0	0
2	compostaggio/biogas ex art.24 g)	12	5	2	0	2	0	0
3	compostaggio/biogas ex art.24 g)	9	9	4	0	4	0	0
1-2- 3	inceneritore e coinceneritore ex art.24 b) e c)	5	3	3	0	3	0	0
1	impianto di combustione ex art. 24 d)	1	0	0	0	0	0	0

2	impianto di combustione ex art. 24 d)	1	0	0	0	0	0	0
3	impianto di combustione ex art. 24 d)	2	1	1	0	1	0	0
1-2-3	impieghi speciali nei mangimi (art.18)	2	1	1	0	1	0	0
OSS: operatore settore sottoprodotti								

Tabella 7-2: Controlli ufficiali effettuati su stabilimenti riconosciuti ex art 24 e 18.

Durante le visite ispettive presso gli stabilimenti riconosciuti ex art 24 e gli operatori registrati ex art 18 del reg.(ce) 1069/2009, non sono state riscontrate non conformità.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio degli stabilimenti di trattamento dei sottoprodotti presenti in regione Puglia ed i controlli ufficiali effettuati su di essi.

Tipologia di impianto (Reg. 999/2001 e 1069/2009)	Impianti di macellazione	Impianti transito (oggi riconosciuti art.24 lettera h)	Impianti di sezionamento	Macellerie autorizzate alla rimozione della colonna vertebrale
A) numero di impianti presenti che trattano MSR	22	0	10	0
B) numero di impianti controllati per gli aspetti relativi al MSR	18	0	3	0
C) numero di controlli specifici per gli aspetti relativi al MSR	76	0	3	0
D) numero di impianti con non conformità presenti	0	0	0	0

8 BENESSERE ANIMALE



Il “**Piano Nazionale per il Benessere Animale (PNBA)**”, istituito per la prima volta nell’anno 2008, nasce dall’esigenza di ottemperare alle disposizioni previste dalle norme nazionali e comunitarie e di rendere uniformi le modalità di esecuzione e la programmazione dei controlli relativi alle tematiche di benessere animale.

Il **PNBA** applica le disposizioni previste dalle norme nazionali e comunitarie, rende uniformi le modalità di esecuzione e la programmazione dei controlli, e migliora la formazione dei medici veterinari e degli allevatori riguardo le tematiche di benessere animale.

La normativa nazionale e comunitaria di riferimento è:

- Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 126 attuazione della Direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli;
- Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 122 attuazione della Direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini;
- Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti.
- Decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 attuazione delle Direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti, e s.m.i.
- Decreto legislativo 27 settembre 2010, n.181 attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne e il relativo decreto 4 febbraio 2013.

A partire del 2021 il **PNBA** ha subito una serie di modifiche sostanziali al fine di adeguarlo alla nuova normativa comunitaria che ha portato alla categorizzazione degli allevamenti in base a specifici indicatori di rischio, alla definizione delle modalità di interfaccia tra i sistemi informatici Classyfarm e Vetinfo che consentono di avere un sistema uniforme dei controlli ufficiali a livello nazionale.

Le innovazioni di cui trattasi riguardano:

1. La definizione delle specie e delle categorie di animali da inserire nel PNBA;
2. La definizione, per ogni specie o categoria animale, dei denominatori di scelta delle popolazioni da controllare con l’esplicitazione delle regole per calcolarli e delle tempistiche;
3. La definizione, per ogni specie o categoria animale, delle percentuali da sottoporre a controllo annuale, con individuazione delle quote basate sul rischio, casuali e discrezionali, e con l’introduzione di alcune percentuali differenziate in relazione alle specificità allevatorie delle

regioni con peculiari patrimoni zootecnici. Inoltre, viene considerata anche una percentuale di verifiche da condurre da remoto per le specie per cui tale modalità è disponibile;

4. La definizione, per ogni specie o categoria animale, dei criteri per la categorizzazione del rischio. Le attività di controllo saranno programmate negli anni, in modo da garantire che tutte le aziende siano sottoposte a controllo.

Nel 2022 il **PNBA** ha continuato il suo percorso evolutivo che ha portato alla necessità di introdurre alcune modifiche rispetto all'anno precedente, al fine di ottimizzare i controlli.

Le novità apportate nel 2022 riguardano sostanzialmente la **Redistribuzione delle quote di selezione degli allevamenti e i criteri di categorizzazione del rischio**:

- Gli allevamenti definiti "intensivi" e "non intensivi" nel PNBA 2021 vengono con il presente Piano identificati rispettivamente dalle diciture "allevamenti di grandi dimensioni" e "allevamenti di piccole dimensioni".

- Per le diverse specie o categorie animali, vengono modificate le percentuali di selezione degli allevamenti da individuare in base a:

- categorizzazione del rischio: 60%
- casuale: 5%
- regionale (ex discrezionale): 35%

Le prime due quote, rischio e casuale, verranno individuate e rese disponibili in un elenco fornito dal sistema ClassyFarm; mentre la quota regionale (che nel PNBA 2021 era definita "quota discrezionale") rimane individuata dalle stesse regioni tenendo conto dei criteri di selezione suggeriti nel PNBA 2021. La categorizzazione del rischio, calcolata sul sistema ClassyFarm in base a criteri generali e specie-specifici, viene inoltre effettuata su base territoriale locale (ASL) e non più su base regionale.

Il Ministero della Salute, annualmente, sulla base dei risultati dei controlli dell'anno precedente, in collaborazione con un apposito gruppo di lavoro e con il Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale, effettua una valutazione e una categorizzazione dei rischi, riprogrammando l'attività di controllo fornendo, se necessario, ulteriori strumenti operativi quali check list e linee guida.

La valutazione dei risultati nell'espletamento del PNBA viene messa a disposizione del Ministero della Salute attraverso la consultazione dei due sistemi informatici Vetinfo e Classyfarm.

Nel dettaglio:

VETINFO Statistiche: consente una visualizzazione quantitativa dei controlli previsti/effettuati

CLASSYFARM: consente una visualizzazione qualitativa con l'elenco degli allevamenti selezionati in base al rischio con relativo punteggio.

Al fine di tutelare il **benessere degli animali durante il trasporto**, l'Unione Europea (UE) ha emanato il Regolamento 1/2005, entrato in applicazione dal 5 gennaio 2007, che disciplina il trasporto di animali vertebrati vivi fra Stati membri dell'UE e prevede controlli sugli animali che vi entrano o escono. Le norme specifiche hanno lo scopo di salvaguardare il benessere degli animali e prevenire lesioni o sofferenze inutili agli animali, stabilendo condizioni generali sull'idoneità degli animali, dei mezzi e del personale addetto al trasporto, e le attività di controllo delle autorità competenti.

Per l'applicazione del Regolamento CE 1099/2009 in vigore dal 1° gennaio 2013, relativo al **benessere animali al macello**, il Centro di Referenza Nazionale sul Benessere Animale ha elaborato delle Linee Guida in cui sono definite le procedure operative per lo stordimento e l'abbattimento al fine di tutelare il benessere degli animali, i compiti e le responsabilità delle figure professionali coinvolte, il percorso formativo per raggiungere le competenze e l'idoneità previste dal Regolamento. La frequenza dei controlli ufficiali tiene conto dei

principali fattori di rischio e dei focolai di malattie infettive, per le quali vengono elaborati piani d'azione specifici per garantire l'esecuzione delle operazioni in conformità con le normative vigenti ed il benessere animale.

8.1 Benessere degli animali durante il trasporto Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio

NUMERO CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI PER SPECIE										TOT
ASL	Bovini	Suini	Ovini/Capri	Equini	Pollame	Conigli	Pesci	Roditori	Lepri	
BA	74	15	35	9	0	0	0	0	0	133
BAT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BR	0	0	0	0	2	0	0	0	1	3
FG	0	2	0	0	0	0	2	0	0	4
LE	9	0	0	25	5	1	4	0	2	46
TA	26	0	2	15	1	0	1	1	3	49

Tabella 8-1: Controlli di Benessere Animale durante il trasporto, suddivisi per specie e per provincia.

Durante i controlli ufficiali sono state rilevate soltanto due non conformità in occasioni di controlli effettuati durante il trasporto dei bovini nella provincia di Bari.

8.2 Benessere animale durante la macellazione Reg. 1099/2009

CONTROLLI EFFETTUATI SUL BENESSERE ALLA MACELLAZIONE - Regione PUGLIA Anno 2022																										
	MACELLAZIONE UNGULATI Reg. 853/2004						MACELLAZIONE SELVAGGINA ALLEVATA Reg. 853/2004						MACELLAZIONE AVICUNICOLI Reg. 853/2004						MACELLAZIONE AVICUNICOLI Reg. 852/2004						TOTALE	
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	BA	BAT	BR	FG	LE	TA		
NUMERO IMPIANTI PRESENTI	9	0	0	5	4	2	0	0	0	0	1	0	2	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	1	28	
NUMERO IMPIANTI CONTROLLATI REG. (CE) 1099/2009	9	0	0	5	4	2	0	0	0	0	1	0	2	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	1	22	
N. CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI	9	0	0	12	4	3	0	0	0	0	1	0	2	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	2	32	
N. IMPIANTI CON NON CONFORMITA'	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	

Tabella 8-2: Controlli di Benessere Animale durante la macellazione, suddivisi per specie e per provincia.

Durante i controlli effettuati durante la macellazione sono emerse soltanto due non conformità in uno stabilimento di macellazione di ungulati nella provincia di Lecce.

8.3 Benessere animale in allevamento

ASL	Allevamenti di grandi dimensioni presenti	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare QUOTA A RISCHIO	Allevamenti di grandi dimensioni Controllati QUOTA RISCHIO	% Allevamenti di grandi dimensioni controllati/da controllare QUOTA A RISCHIO	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare QUOTA CASUALE	Allevamenti di grandi dimensioni controllati QUOTA CASUALE	% Allevamenti di grandi dimensioni controllati/da controllare QUOTA CASUALE	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare QUOTA REGIONALE	Allevamenti di grandi dimensioni controllati QUOTA REGIONALE	% Allevamenti di grandi dimensioni controllati/da controllare QUOTA REGIONALE	Allevamenti di piccole dimensioni presenti	Allevamenti di piccole dimensioni da controllare	Allevamenti di piccole dimensioni controllati	% Allevamenti di piccole dimensioni controllati/da controllare
BA	1251	113	95	84%	9	9	100%	62	104	168%	1322	20	34	170%
BAT	110	15	13	87%	0	0	0%	4	7	175%	73	5	5	100%
BR	222	24	21	88%	0	0	0%	8	11	138%	435	9	11	122%
FG	1159	92	85	92%	7	7	100%	50	235	470%	1536	22	61	277%
LE	341	32	28	88%	1	1	100%	13	34	262%	460	8	15	188%
TA	822	78	74	95%	6	4	67%	40	57	143%	882	12	13	108%
TOT	3905	354	316	89%	23	21	91%	177	448	253%	4708	76	139	183%

Tabella 8-3.a: Controlli di Benessere Animale in allevamento, suddivisi per quota e per provincia.

ASL	TOTALE ALLEVAMENTI CONTROLLATI CON ESITO FAVOREVOLE	TOTALE ALLEVAMENTI CONTROLLATI CON ESITO SFAVOREVOLE
BA	215	27
BAT	21	4
BR	43	0
FG	386	2
LE	70	8
TA	137	11
TOT	872	52

Tabella 8-4.b: Totale allevamenti controllati suddivisi per esito e provincia.

8.4 Farmacosorveglianza Veterinaria

A partire dal 2021, le attività di farmacosorveglianza hanno subito importanti modifiche anche a seguito dell'emanazione della nuova normativa europea con l'entrata in vigore del Reg. UE 6/2019.

Il Piano di Farmacosorveglianza per l'anno 2022 emanato dal Ministero della Salute ha fornito indicazioni operative per la pianificazione, la programmazione e l'effettuazione dei controlli ufficiali in materia di medicinali veterinari – per l'anno 2022 - secondo le disposizioni normative di cui all'art. 123 del regolamento (UE) 2019/6.

Nello specifico, l'articolo 123 del regolamento stabilisce che i controlli ufficiali eseguiti dalle autorità competenti siano effettuati regolarmente, in base al rischio, per verificare la conformità ai requisiti normativi. Essi devono tenere conto almeno dei seguenti criteri:

- a) i rischi intrinseci associati alle diverse attività;
- b) risultati dei controlli precedenti;
- c) qualsiasi informazione che possa indicare una non conformità;
- d) l'impatto potenziale della non conformità sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul benessere degli animali e sull'ambiente.

Ogni controllo effettuato deve, inoltre, essere oggetto di idonee registrazioni e, ove necessario, di relazioni.

Il Piano di Farmacosorveglianza si avvale di due Sistemi informativi (Classyfarm e Sistema Informativo della Farmacosorveglianza) entrambi consultabili sul portale VETINFO.

Il sistema informativo ClassyFarm è utilizzabile per l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione dei controlli ufficiali su tutti gli allevamenti presenti in BDN ove si allevano animali destinati alla produzione di alimenti (DPA) attraverso:

-l'algoritmo di calcolo che definisce l'indicatore di consumo di antibiotici (DDDAit);

- la valutazione degli esiti dei controlli ufficiali registrati tramite le check-list informatizzate;

- la valutazione del rischio antibiotico-resistenza registrato tramite le check-list informatizzate.

Le check-list rappresentano lo strumento di rilievo degli esiti dei controlli ufficiali, utili per aggiungere ulteriori elementi per una valutazione del rischio degli allevamenti derivante da una gestione del medicinale veterinario non appropriata. Esse sono fruibili per tutte le specie di animali destinati alla produzione di alimenti e il loro puntuale inserimento consente di monitorare anche lo stato di avanzamento dei controlli ufficiali eseguiti rispetto alla programmazione nazionale e regionale.

Le quote degli allevamenti da controllare sono ripartite come di seguito riportato:

- quota individuata per il criterio casuale, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti individuati a livello centrale - su base territoriale - selezionati in maniera “random” mediante l’ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati. Tale quota corrisponde al 5% dell’intero patrimonio controllabile (inteso come “allevamenti di grandi dimensioni”)
- quota individuata in base a categorizzazione del rischio, il 60% che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti classificati a rischio, sulla base di una categorizzazione effettuata a livello centrale, secondo criteri generali, che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici. Il sistema Classyfarm mette a disposizione l’elenco di tali allevamenti in ordine decrescente di rischio.
- quota individuata per il livello regionale, 35%, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati in funzione di criteri individuati a livello locale (regionale o aziendale).

il Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza (REV) è utilizzabile per l’organizzazione, la gestione e la rendicontazione dei controlli ufficiali sulle altre attività, così come per l’esecuzione e la rendicontazione delle verifiche da remoto su tutte le diverse attività (DPA e NDPA). Permette di:

- eseguire, registrare e visualizzare – nell’apposita sezione Verifiche da Remoto, Controlli Ufficiali, Indicatori - voce Verifiche da remoto – le attività di verifiche da remoto eseguite su TUTTE LE DIVERSE ATTIVITÀ
- registrare – nell’apposita sezione Verifiche da Remoto, Controlli Ufficiali, Indicatori -voce Controlli Ufficiali - l’esito dei controlli ufficiali eseguiti sulle attività di distribuzione, di dispensazione, di prescrizione e di impiego, quest’ultimo relativamente a quegli allevamenti di animali non destinati alla produzione di alimenti o laddove coesistano specie di animali da produzione di alimenti e non.
- consultare specifici Indicatori, suddivisi per anno, relativi ai medicinali veterinari acquistati per allevamenti DPA e NDPA, alle prescrizioni eseguite dai medici veterinari e alle forniture effettuate da farmacie, parafarmacie, grossisti e mangimifici. Nello specifico il Sistema restituisce alcuni utili elementi ai fini del controllo ufficiale, come ad esempio l’elenco dei medicinali acquistati suddivisi per principio attivo, l’elenco delle attività per cui sono stati prescritti medicinali in deroga o allevamenti senza prescrizione, ecc.

ASL	Allevamenti di grandi dimensioni presenti	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare QUOTA A RISCHIO	Allevamenti di grandi dimensioni Controllati QUOTA A RISCHIO	% Allevamenti di grandi dimensioni controllati/da controllare QUOTA A RISCHIO	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare QUOTA CASUALE	Allevamenti di grandi dimensioni controllati QUOTA CASUALE	% Allevamenti di grandi dimensioni controllati/da controllare QUOTA CASUALE	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare QUOTA REGIONALE	Allevamenti di grandi dimensioni controllati QUOTA REGIONALE	% Allevamenti di grandi dimensioni controllati/da controllare QUOTA REGIONALE	Allevamenti di piccole dimensioni presenti	Allevamenti di piccole dimensioni da controllare	Allevamenti di piccole dimensioni controllati	% Allevamenti di piccole dimensioni controllati/da controllare
BA	1.164	116	45	39%	6	2	33%	61	45	74%	1.362	18	10	56%
BAT	143	19	17	89%	1	1	100%	6	11	183%	113	7	10	143%
BR	326	31	26	84%	2	1	50%	13	20	154%	552	10	9	90%
FG	1.360	126	96	76%	8	6	75%	70	95	136%	1.509	20	24	120%
LE	683	45	36	80%	2	1	50%	22	47	214%	753	9	22	244%
TA	936	88	66	75%	7	4	57%	46	84	183%	905	11	14	127%
TOT	4.612	425	286	67%	26	15	58%	218	302	139%	5.194	75	89	119%

Tabella 8-5.a: Controlli di farmacosorveglianza in allevamento.

ASL	TOTALE ALLEVAMENTI CONTROLLATI CON ESITO FAVOREVOLE	TOTALE ALLEVAMENTI CONTROLLATI CON ESITO SFAVOREVOLE
BA	98	4
BAT	39	0
BR	55	1
FG	218	3
LE	105	1
TA	168	0
TOT	683	9

Tabella 8-6.b. : Totale allevamenti controllati suddivisi per esito e provincia.

9 PRESCRIZIONI PER L'IMMISSIONE IN COMMERCIO E L'USO DI PRODOTTI FITOSANITARI E L'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI PESTICIDI

L'Autorità Competente Regionale in materia di fabbricazione, imballaggio, etichettatura, stoccaggio, trasporto, commercializzazione, formulazione, commercio parallelo e uso dei prodotti fitosanitari programma e pianifica i Controlli Ufficiali previsti all'articolo 68 del Reg. (CE) 1107/09, tenendo altresì conto dell'art. 9 del Reg. (UE) 2017/625 e della Direttiva sull'uso sostenibile 2009/128/CE.

I Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dei Dipartimenti di Prevenzione ASL sono individuati, con DGR 518/21, Autorità Competente Locale di cui all'art. 2 del D.lgs n. 27/21. Sono altresì effettuate alcune attività congiunte tra i SIAN e gli SPESAL dei medesimi Dipartimenti di Prevenzione delle ASL per la verifica dei requisiti normativi di rispettiva competenza.

Nel 2022 i Controlli Ufficiali (ispezioni e audit) nella fase di **commercializzazione** dei Prodotti Fitosanitari (PF) sono stati effettuati presso le rivendite, depositi di fitosanitari, grossisti e i distributori di PF scelti tra quelli che:

- vendono prodotti per uso professionale,
- vendono prodotti più pericolosi secondo la classificazione del Regolamento (CE) n. 1272/2008,
- vendono grossi volumi di fitosanitari,
- non controllate nell'anno precedente o con esito di controllo irregolare, che dispongono di più addetti alla vendita;
- situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

Seguono in dettaglio i dati attinenti le attività di CU poste in essere nel 2022.

CU commercializzazione PF - Statistiche 2022	
Rivendite autorizzate	364
Rivendite ispezionate	131
% rivendite ispezionate	35,9 %
N° Ispezioni	168
Infrazioni elevate	13
N° requisiti controllati nel corso delle ispezioni	6.666
N° etichette controllate	297

Tipologia di requisiti controllati nel corso delle ispezioni	n°
Rivendite non autorizzate	2
Addetti alla vendita non abilitati	0
le condizioni d'imballaggio dei fitosanitari (verificando che l'imballaggio non si confonda con l'alimento come riportato all'articolo 64 del regolamento 1107/2009 e che sia integro e che sia conforme articolo 9 direttiva 1999/45/CE)	169
lo stato di autorizzazione dei prodotti fitosanitari (autorizzato, revocato, in periodo di smaltimento scorte) consultando l'open data e o la banca dati del Ministero della salute di cui al regolamento 1107/2009	225
manca di permesso di commercio parallelo di cui al regolamento 1107/2009	0
la conformità dell'etichetta riportata sul fitosanitario all'etichetta autorizzata consultando la banca dati on line del Ministero della salute di cui al regolamento 1107/2009	297
Numeri di registrazione dei fitosanitari verificati in campo	162
Numero fitosanitari esaminati per sostanza attiva presente in etichetta	396
Numero fitosanitari esaminati per concentrazione sostanza attiva presente in etichetta	341
Numero fitosanitari esaminati per tipo di azione (insetticida, erbicida, etc.)	412
Numero fitosanitari esaminati per tipo di preparazione	394
Numero fitosanitari esaminati per colture autorizzate	426
Numero fitosanitari esaminati per dosaggio autorizzato	414
Numero fitosanitari esaminati per classificazione autorizzata	458

Numero fitosanitari esaminati per dispositivi di protezione riportati in etichetta	356
Numero fitosanitari esaminati per distanze di sicurezza dai corsi d'acqua riportati in etichetta	398
Numero fitosanitari esaminati per intervalli di rientro riportati in etichetta	439
Numero fitosanitari esaminati per intervalli di sicurezza riportati in etichetta	367
Numero fitosanitari esaminati per altre informazioni (specificare quali) contenute in etichetta	100
il registro di carico e scarico della merce come previsto dall'articolo 67 del regolamento 1107/2009 (corretta compilazione e conservazione di tali documenti)	132
la corretta registrazione delle informazioni sull'acquirente o utilizzatore dei fitosanitari	135
le informazioni che vengono fornite agli utilizzatori ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e comma 3 del D.Lvo 150/2012	160
le caratteristiche dei locali ai sensi dell'articolo 24 del DPR 290/2001 e del decreto legislativo 150/2012 e del decreto 22 gennaio 2014 e della Circolare ministero della sanità 30 aprile 1993, n.15	128
la corretta tenuta e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale	165
le norme di sicurezza degli operatori e di tutela della salute di cui al decreto legislativo 81/2008 e di cui alla circolare ministero della sanità 30 aprile 1993, n.15	104
la trasmissione dei dati di vendita di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 150/2012	159
la correttezza dei messaggi pubblicitari di cui all'articolo 66 del regolamento 1107/2009	89
schede di sicurezza	2
Rivendite non autorizzate	0
Addetti alla vendita non abilitati	169
le condizioni d'imballaggio dei fitosanitari (verificando che l'imballaggio non si confonda con l'alimento come riportato all'articolo 64 del regolamento 1107/2009 e che sia integro e che sia conforme articolo 9 direttiva 1999/45/CE)	225
lo stato di autorizzazione dei prodotti fitosanitari (autorizzato, revocato, in periodo di smaltimento scorte) consultando l'open data e o la banca dati del Ministero della salute di cui al regolamento 1107/2009	0
schede di sicurezza	238

Nel 2022 i Controlli Ufficiali (ispezioni e audit) nella fase **dell'utilizzo** dei Prodotti Fitosanitari sono stati effettuati presso:

- le aziende agricole produttrici di alimenti e che utilizzano mezzi di difesa fitosanitaria;
- le aziende agricole che utilizzano i conto terzi che utilizzano i fitosanitari;
- altri luoghi di applicazione dei fitosanitari e o altri operatori che usano prodotti fitosanitari (quali aree urbane, aziende florovivaistiche, aree forestali, campi dal golf, ecc.).

Seguono in dettaglio i dati attinenti le attività di CU poste in essere nel 2022.

CU impiego PF - Statistiche 2022	
Aziende agricole ispezionate	77
N° Ispezioni	104
N° requisiti controllati	1.630
N° etichette controllate	28

Requisiti etichette in CU impiego di PF	
Requisiti	n°
manca di autorizzazione all'acquisto e all'utilizzo;	21
tenuta dei registri di trattamento o i moduli presso agricoltore;	61
la presenza nei depositi di fitosanitari non autorizzati	21
la presenza nei depositi di fitosanitari importazioni parallele senza permesso	17
la presenza nei depositi di fitosanitari che non presentano in etichetta la/le colture che produce l'azienda	21

la verifica del rispetto del periodo che intercorre tra l'applicazione e la raccolta dei fitosanitari	38
l' idoneità dei mezzi di protezione individuale e la loro utilizzazione secondo le indicazioni prescritte, qualora utilizzati dall'operatore che effettua trattamenti con prodotti fitosanitari;	49
il rispetto delle indicazioni e precauzioni d'uso riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza in campo, al momento dell'impiego per la verifica del rispetto delle prescrizioni precisate sulle etichette autorizzate (diluizione errata, miscelazione non corretta, quantità distribuita);	18
il rispetto delle indicazioni e precauzioni d'uso riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza in campo successivamente all'impiego, per la verifica dei tempi di rientro e dei tempi di carenza, ove disposti dai provvedimenti di autorizzazione dei prodotti fitosanitari;	28
il rispetto delle indicazioni e precauzioni d'uso riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza nei depositi delle derrate	18
Numeri di registrazione dei fitosanitari verificati in campo	70
Numero fitosanitari esaminati per sostanza attiva presente in etichetta	50
Numero fitosanitari esaminati per concentrazione sostanza attiva presente in etichetta	53
Numero fitosanitari esaminati per tipo di azione (insetticida, erbicida, etc.)	62
Numero fitosanitari esaminati per tipo di preparazione	63
Numero fitosanitari esaminati per colture autorizzate	62
Numero fitosanitari esaminati per dosaggio autorizzato	40
Numero fitosanitari esaminati per classificazione autorizzata	75
Numero fitosanitari esaminati per dispositivi di protezione riportati in etichetta	63
Numero fitosanitari esaminati per distanze di sicurezza dai corsi d'acqua riportati in etichetta	45
Numero fitosanitari esaminati per intervalli di rientro riportati in etichetta	45
Numero fitosanitari esaminati per intervalli di sicurezza riportati in etichetta	63
Numero fitosanitari esaminati per altre informazioni (specificare quali) contenute in etichetta	35
l' idoneità delle apparecchiature per l'impiego di prodotti fitosanitari, disponibili presso l'azienda;	43
Verifica che sia stata effettuata la regolazione o la taratura delle stesse attrezzature;	48
l' idoneità dei locali destinati al deposito dei prodotti fitosanitari e delle procedure utilizzate per lo smaltimento dei rifiuti;	61
possesso della documentazione relativa alla rintracciabilità dei prodotti obbligatorio per la produzione primaria ai sensi del Regolamento 178/2002;	50
La formazione, l'informazione e l'addestramento del personale esposto;	49
Rispetto della segnaletica antinfortunistica	35
verifica che il contoterzista abbia fornito informazioni sugli intervalli di sicurezza, tempi di rientro, nonché al rispetto di eventuali mitigazione del rischio per l'ambiente, prescritte in etichetta (es. fasce di rispetto) e all'eventuale necessità di segnalare l'esecuzione del trattamento a persone esposte ad un rischio derivante dall'applicazione dei prodotti fitosanitari o che potrebbero accedere in prossimità o nelle aree trattate;	14
registro di carico e scarico del contoterzista e documenti commerciali sull'acquisto;	15

Comunicazioni di eventi indesiderati	11
possesso della documentazione relativa alla rintracciabilità dei prodotti obbligatorio per la produzione primaria ai sensi del Regolamento 178/2002;	28
Verifica che non sia stato utilizzato prodotto fitosanitario con mezzo aereo ove questo non sia stato autorizzato e nel caso sia utilizzato che sia stata informata la popolazione locale	23
Scheda sulle tarature da allegare al registro dei trattamenti;	28
rispetto segnaletica antinfortunistica	47
verifica localizzazione del campo in modo che siano rispettate le distanze di sicurezza dai corsi d'acqua	23
La verifica che in campo non siano utilizzati prodotti vietati da disposizioni regionali	40
Verifica del rispetto del divieto di uso di prodotti fitosanitari nel tratto di riva che costituisce accesso diretto alle acque di balneazione ai sensi del decreto legislativo 116/2008;	18
Verifica del rispetto delle misure per la riduzione e o eliminazione dell'uso e dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili;	18
Verifica delle misure sui diserbanti, fungicidi, insetticidi o acaricida;	18
verifica rispetto dei regolamenti 485/2013 e 781/2013	43

I Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dei Dipartimenti di Prevenzione ASL hanno svolto nel 2022:

- **n. 64** attività di Controllo direttamente sulle etichette dei Prodotti Fitosanitari rinvenuti presso le rivendite e presso le Aziende Agricole. Nel corso di detti CU sono state oggetto del controllo: la classificazione del PF, le colture di riferimento, gli organismi bersaglio, il dosaggio, i dispositivi di protezione non adeguati, le distanze di sicurezza dai corsi d'acqua, gli intervalli tra il trattamento e la raccolta, le confezioni e sulle altre indicazioni riportate sulle etichette dei prodotti fitosanitari;
 - **n. 17** Controlli Ufficiali finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive, dei co-formulati e delle impurezze previste dal Reg (CE) 1107/2009, regolamentate in fase di registrazione e fissate da specifiche internazionali dei prodotti fitosanitari, effettuati tenendo conto delle prescrizioni recate dagli articoli 29, 30, 31 e 32 del D.P.R. 23 aprile 2001 n.290 che devono accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato. La differenza tra il contenuto di sostanza attiva dichiarato in etichetta e quello effettivamente riscontrato nel prodotto fitosanitario, fatte salve eventuali specifiche della F.A.O., non deve superare, per tutta la durata della vita commerciale del prodotto medesimo, i valori fissati dalla normativa.
- Sono stati effettuati pertanto da parte dei SIAN campionamenti dei formulati (PF) ed analizzati presso l'ARPA Puglia sulla base dei PF maggiormente utilizzati ovvero quei PF risultati non conformi nelle annualità precedenti.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei campioni effettuati per l'analisi chimica dei co-formulati.

ASL	N° campioni
Bari	5
Brindisi	0
BAT	2
Foggia	4
Lecce	4
Taranto	2

Nella tabella sottostante viene riportato il numero di campioni per principio attivo dichiarato nel fitosanitario oggetto di verifica analitica.

Principio attivo	N° campioni
2,4-D estere	1
Captano	1
Cimoxamil	2
Deltametrina	6
Glifosate acido puro	2
Metaflumizone	1
Rame	2
Tebuconazolo	1
Zolfo	1

10 AUDIT INTERNI AL SISTEMA SANITARIO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 6 REG (UE) 2017/625

Il Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sulla sicurezza alimentare, prevede all'art. 6 che le autorità competenti degli Stati Membri, procedano ad audit interni o siano sottoposte ad audit al fine di garantire la conformità al citato regolamento e adottino le misure appropriate.

Gli Audit sono definiti all'art. 3 (30) del Reg. (UE) 2017/625 quale esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività siano conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni siano applicate efficacemente e siano idonee a conseguire gli obiettivi.

Pertanto, l'Autorità Competente Regionale, individuata ai sensi della DGR 518/21, programma, effettua e rende conto gli audit interni sui SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL pugliesi.

Le attività di audit sulle Autorità Competenti Locali si basano sulla definizione di una entità organizzativa regionale di Organismo di Audit interno in grado di soddisfare adeguatamente il requisito di indipendenza di cui alla Comunicazione UE 2021/C 66/02 punto 5.3 dalla Decisione nonché tutti gli elementi previsti dalla medesima comunicazione, dallo Standard di funzionamento e miglioramento delle Autorità Competenti (Accordo Stato Regioni del 07/02/13) e della ISO 19011 per quanto applicabile.

Il SSR pugliese, in particolare il Sistema di Controllo Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 è stato interessato, nell'anno 2022, da n. 3 Audit regionali/Audit di settore, eseguiti dalla stessa Autorità, come di seguito riportato:

- Audit rif. 01/22 del 25/10/22 inerente il Piano Regionale Alimentazione Animale sul SIAV C ASL Brindisi;
- Audit rif. 02/22 del 19/12/22 in materia di applicazione del D.lgs 32/21 sul SIAN - SIAV B ASL BARI;
- Audit rif. 03/22 del 22/12/22 in materia di prevenzione del randagismo sul SIAV A ASL TA;

Le Aziende Sanitarie interessate hanno avviato a conclusione dell'audit, l'adozione di Piani di Azioni preventive e correttive al fine di implementare e superare le raccomandazioni proposte dall'ACR.

11 EFFICACIA, APPROPRIATEZZA E VERIFICA DELL'EFFICACIA DEI CONTROLLI UFFICIALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/625

Ai sensi dell'art. 12 Reg. (UE) 2017/625, le Autorità competenti adottano procedure di verifica dei controlli ovvero quelle disposizioni adottate e poste in essere al fine di garantire che i Controlli Ufficiali (CU) e le Altre Attività Ufficiali (AAU) siano coerenti ed efficaci.

A tal proposito la Regione Puglia ha disposto delle linee di indirizzo (PRO 05 – DGR 2194/17) per la predisposizione delle procedure di verifica dell'efficacia da parte delle Autorità Competenti Locali delle AA.SS.LL. Da anni monitora e rendiconta per finalità LEA l'applicazione di dette procedure.

In coerenza con quanto disposto dall'Intesa n. 212/CSR 2016, la verifica dell'efficacia può essere espletata in tre fasi:

- **a priori** verifica della qualità e della coerenza dei documenti di pianificazione, (ad es.: piani di lavoro), delle procedure documentate, modulistica, circolari, istruzioni
- **in tempo reale** / fase di attuazione (valutazione sul campo, in tempo reale, in base a criteri predefiniti, dell'efficacia/appropriatezza dei CU come un'ispezione o un campionamento;
- **a posteriori** (valutazione, sulla base di criteri predefiniti, delle relazioni elaborate.

Nel 2022 i Direttori dei SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C (o loro delegati) hanno svolto verifiche dell'efficacia dei controlli effettuati dai propri addetti ai CU in servizio mediante tutte le modalità sopra richiamate. Sono state effettuate **n. 46 verifiche** di efficacia in tempo reale, ai sensi dell'art 12 (2) del Reg UE 2017/625, come riportato nei seguenti grafici.

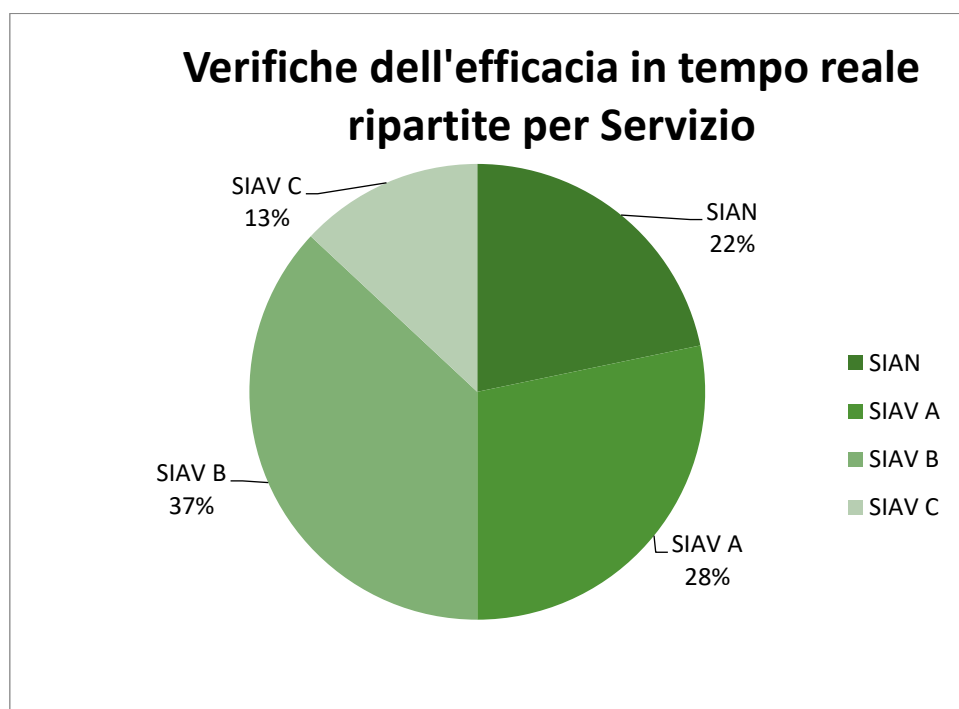


Figura 11-01: Ripartizione delle verifiche dell'efficacia dei controlli effettuati per Servizio del Dipartimento di Prevenzione

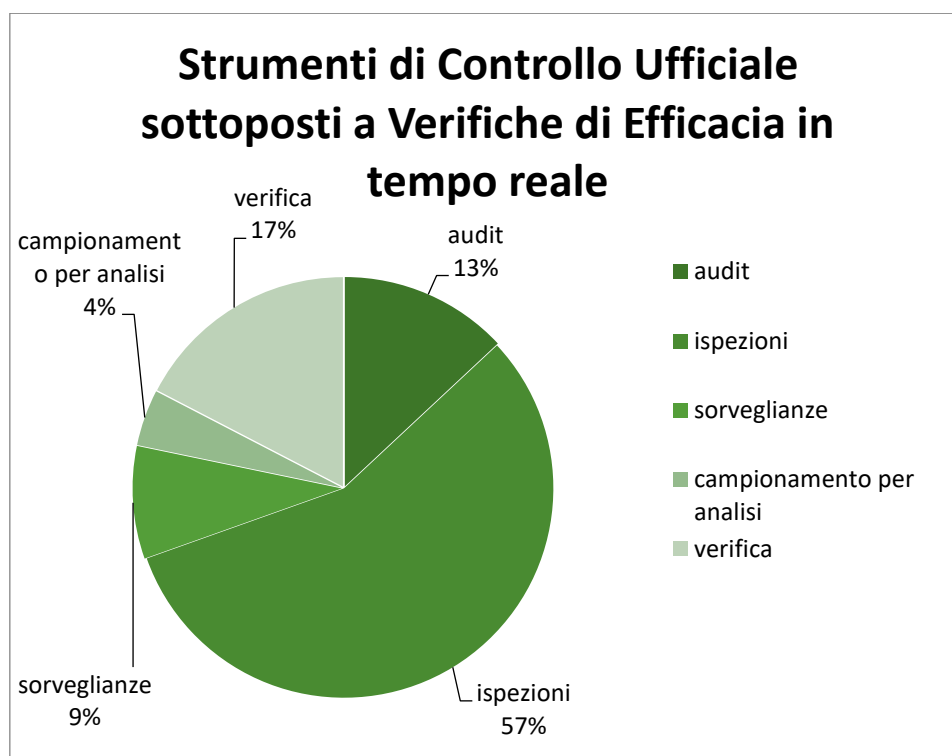


Figura 11-01: Ripartizione delle verifiche dell'efficacia dei controlli effettuati in base alla tecnica di Controllo Ufficiale utilizzata

Autorizzazioni e crediti

La presente relazione è stata curata dall' Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Puglia.

È consentita la riproduzione dei dati riportati nella presente relazione solo se utilizzati tal quali e citando la fonte: Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale della Regione Puglia, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (OEVR IZSPB, 2023).



Autori

Hanno contribuito alla redazione della presente relazione:

Dott. PARISI Antonio

Dott.ssa BRUNO Giovanna

Dott. CALDAROLA Giuseppe

Dott.ssa MILANO Angelica

Dott. PASQUALE Pietro

Dott.ssa TRISOLINI Carmelinda

Contributi e ringraziamenti

La presente Relazione è stata realizzata grazie al contributo diretto ed indiretto del personale degli enti coinvolti a vario titolo nelle attività di programmazione, pianificazione, esecuzione e rendicontazione delle attività del PCRP.

Si ringrazia pertanto il personale del Servizio regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria.

Si ringraziano tutti i Dirigenti e tutto il personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata.

Si ringraziano tutti i Dirigenti e tutto il personale dell'Agenzia Regionale per la Protezione e Prevenzione dell'Ambiente Puglia.

Un ringraziamento sentito è in fine rivolto alle centinaia di operatori sanitari dei Servizi SIAN, SVET A, SVET B e SVET C dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASLL pugliesi, dai Direttori ai Dirigenti e tecnici per il quotidiano ed incessante lavoro.